Anno 98 Numero 57

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 7 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 13; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

GLI INCONTRI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CON I SINDACATI

Moro ha esaminato con la Cisl la possibilità di una tregua salariale

I rappresentanti dei lavoratori dichiarano di voler accettare le proposte del governo, ma con precise garanzie nell'ambito della programmazione - Moro esclude che siano allo studio altri provvedimenti per la congiuntura - Oggi avrà colloqui con la Cgil

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 marzo.

L'on. Moro ha avuto oggi il primo degli incontri «*separati*» con ciascun sindacato e ciascuna organizzazione imprenditoriale in vista della eventuale conferenza governo-sindacati-imprenditori per la situazione economica. Erano in programma colloqui prima con gli esponenti della Cisl e poi con gli esponenti della Uil; ma la Uil, che ha terminato ieri il congresso nazionale, deve ancora procedere alla nomina dei membri della direzione ed ha chiesto di rinviare l'incontro alla prossima settimana. In tal modo, solo verso mercoledì o giovedì Moro avrà chiuso il ciclo dei «confronti» delle posizioni anche con gli imprenditori, e solo verso la seconda metà del mese si avrà l'eventuale conferenza collegiale.

Le previsioni rimangono dubbie: in una certa misura, la giornata più indicativa sarà quella di domani, perchè domani il presidente del Consiglio riceverà i rappresentanti della Cgil, che è l'organizzazione sindacale più distante dalla linea del programma del governo e (si teme da alcuni) con più precise implicazioni politiche nei suoi orientamenti.

Le indicazioni che emergono dal colloquio tra Moro e i rappresentanti della Cisl sono, in realtà, piuttosto vaghe. Il «confronto» è rimasto, per forza di cose, alla fase esplorativa. L'on. Moro ha spiegato le ragioni della sua iniziativa, dovute alla necessità di collegare i problemi della congiuntura a quelli di una politica di sviluppo programmato, in maniera da poter ottenere la collaborazione dei sindacati nell'attuale fase acuta della situazione economica; i sindacati cattolici hanno illustrato, nei dettagli, le proprie richieste per l'immediato e il proprio punto di vista per l'avvenire. Né Moro né i sindacati sono andati più avanti pur riconoscendo, entrambi, che possono emergere le condizioni per consentire una ordinata politica salariale.

L'on. Storti, segretario della Cisl, ha dichiarato che la sua organizzazione si è impegnata a trasmettere al presidente del Consiglio una sintesi scritta delle cose esposte oralmente (si sa che la «sintesi» verrà discussa dalla direzione della Cisl, il 24 marzo). Le cose comunicate oralmente a Moro sono, in breve, queste: la Cisl è sensibile alla complessità della situazione e alla responsabilità che incombono sui sindacati; è quindi disposta a discutere di una politica salariale che colleghi le retribuzioni alla produttività generale dell'economia e dei vari settori produttivi.

Per la Cisl il problema principale dell'attuale congiuntura è quello dell'equilibrio tra domanda e offerta e, perciò, ripropone la tesi del «risparmio contrattuale» (in pratica, aumenti salariali differiti, non immediatamente godibili dai lavoratori per il consumo ma avviati al risparmio). La Cisl è favorevole a un accordo contrattuale interconfederale purché esso valga a coordinare meglio i provvedimenti per la congiuntura con quelli di carattere programmatico, e purché escluda ogni tipo di blocco salariale.

In sostanza, le posizioni della Cisl, così come sono state enunciate, non sono distanti da quelle del governo: le stesse preoccupazioni per l'immediato che nutre la Cisl sono nutrite dal governo, e il governo ha appunto mostrato, attraverso l'iniziativa di Moro, di voler risolvere i problemi della congiuntura nel quadro della politica di programmazione.

Il presidente del Consiglio andrà avanti se gli risulterà possibile, anche tecnicamente, tentare la via di un superamento della congiuntura, che richiede una disciplina cui i sindacati, come gli imprenditori, devono sentirsi vincolati, attraverso l'attuazione delle riforme di struttura.

A titolo di conferma di questa impostazione, il presidente del Consiglio ha escluso esplicitamente, rispondendo a una domanda dei rappresentanti della Cisl, che siano allo studio del governo altri provvedimenti congiunturali: «*Sono allo studio* — avrebbe detto Moro — *solo provvedimenti attinenti al programma governativo*».

Per conto della Cisl, l'on. Scalia ha fatto una riserva sul modo di considerare la congiuntura da parte del governo: è una congiuntura delicata, ma è dovuta al passivo della bilancia dei pagamenti, non, ad esempio, agli aumenti salariali. Non siamo in una fase di recessione, mentre alla recessione si potrebbe arrivare se, al di là di ciò che fanno i sindacati, collaborando o meno con il governo, non venisse corretta l'attuale politica creditizia, che rende difficili i prestiti a breve termine, appesantendo le condizioni delle piccole e medie aziende. Inoltre, la sola cosa che, secondo l'on. Scalia, può riuscire tranquillizzante ai sindacati è quella della conoscenza completa, nei tempi, nei modi, negli obiettivi e nelle garanzie date, della politica a lungo termine del governo. Su questa base i sindacati possono decidere.

In tal modo, come si vede, il discorso è al tempo stesso simile e diverso nel governo e nei sindacati. Insieme ad un problema di sostanza c'è un problema di «chiarimento» delle rispettive posizioni e di sicurezza reciproca. Forse, per quanto riguarda la Cisl (e probabilmente la Uil) è più questione di «chiarire» che di sostanza.

In questo senso il giudizio degli uni e degli altri, delle fonti della presidenza del Consiglio e degli esponenti della Cisl, è che il colloquio sia risultato molto costruttivo e che, sia pure in questa fase esplorativa, le prospettive sono incoraggianti: le prospettive, cioè, di giungere ad una tregua salariale che compensi i sindacati con cose concrete per il futuro.

Diverso apparirà, domani, il problema con la Cgil, perché più che di «chiarire» o di definire si tratterà di sostanza, di veri e propri orientamenti sulla struttura del sistema economico del paese. E, poi, sarà il turno degli imprenditori. E non è detto che, anche con loro, il dialogo sarà, per un governo che intende organizzare la politica di piano, meno delicato.

Michele Tito

Una nota industriale

Gli aumenti di stipendio in Italia e nell'Europa

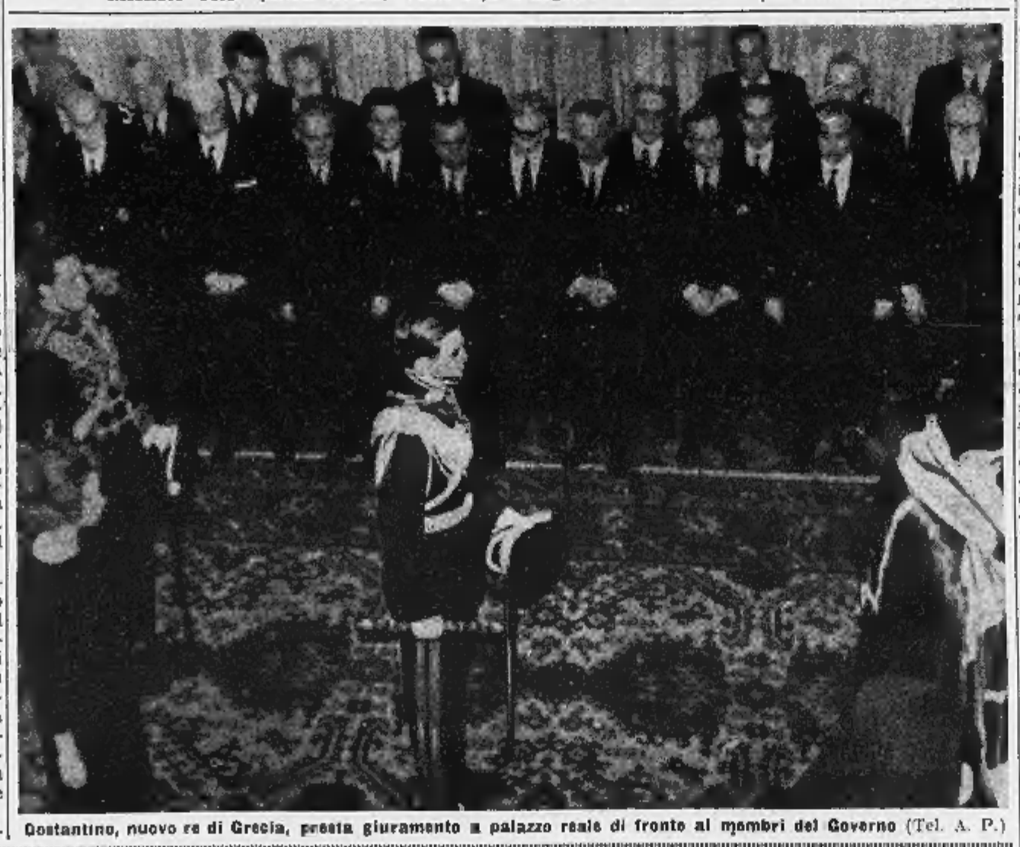
Roma, 6 marzo.

La Confindustria pubblica alcune osservazioni sulla mozione approvata dal congresso nazionale della Uil. Uno dei punti presi in esame dalla nota riguarda il raffronto tra il trattamento economico dei lavoratori italiani e quelli di altri paesi europei.

La nota rileva che è facile cadere in errori, perché esistono difformità nei sistemi di retribuzione, e difficoltà di calcolare le retribuzioni di fatto rispetto a quelle contrattuali. Tuttavia un raffronto tra le retribuzioni orarie in alcuni settori dell'industria non conduce — dice la nota — «a quelle considerazioni che con tanta leggerezza vengono fatte». «E' superfluo — aggiunge — riportare cifre che si riferiscono a periodi lontani, oramai superate dalla rapida dinamica salariale avutasi in questi ultimi anni».

A questo proposito indica alcune cifre: dal dicembre 1961 al settembre 1963 l'aumento dei salari è stato, nel nostro paese, pari al 28,2 %; mentre in Germania si è avuto un aumento del 20 %, in Francia del 13,1 %, in Svizzera del 7,9 %, in Gran Bretagna del 4,8 %.

Inoltre la nota afferma che la richiesta fatta dalla Uil di una perequazione degli istituti normativi tra gli operai e gli impiegati «richiama tendenze livellatrici alle quali le stesse organizzazioni dei lavoratori dovrebbero resistere. I livellamenti portano a diminuzioni di rendimento, ad un attenuarsi degli stimoli a migliorare, ad una mortificazione della personalità dei singoli lavoratori, mentre dovrebbe essere interesse dei sindacati di sollecitare al massimo le capacità e le giuste ambizioni dei singoli a migliorare».



Costantino, nuovo re di Grecia, presta giuramento a palazzo reale di fronte ai membri del Governo (Tel. A. P.)

Morto re Paolo di Grecia
Gli succede il figlio Costantino

Il sovrano (62 anni) è spirato ieri pomeriggio dopo lunga agonia - Un'ora dopo il principe (23 anni) giura sulla Bibbia e si rivolge al popolo: «Col cuore spezzato vi annuncio la morte di mio padre» - Il *Premier* Papandreu, per smentire le voci di contrasti nel paese, tesse l'elogio del re scomparso e del successore

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 6 marzo.

«O vassilefs apethane! Zito o vassilefs!» (*Il re è morto! Viva il re!*), riuscì ad articolare, con voce rotta, il Gran Ciambellano della Corte ellenica. Erano le 16,15 del pomeriggio di questa giornata grigia e ventosa, e dopo una ultima auscultazione, durata pochi minuti, il medico di Corte, Doziadis, aveva chiuso gli occhi di Paolo I.

Risuonarono dal salone vicino i singhiozzi di alcuni familiari. La regina Federica, pallidissima, in abito scuro, stava vicino al figlio Costantino, ormai re degli Elleni. La futura regina, Anna Maria di Danimarca, si ritirò in fondo al salone con le sorelle del nuovo re, Sofia ed Irene, e le sue zie, la duchessa Irene di Aosta ed Elena, la madre di Michele, ex re di Romania.

Federica, divenuta regina madre, fece cenno al Primo Aiutante di campo di far entrare i membri del governo e l'arcivescovo Crisostomo, capo della Chiesa ortodossa autocefala di Grecia. La macchina prevista dalla Costituzione e dallo Statuto della monarchia non poteva attendere a mettersi in moto. Il ministro della Giustizia, Policrroniadis, stese l'atto di morte, come ufficiale di stato civile.

Un'ora dopo il sovrano, che ha 23 anni, giungeva alla reggia di Atene, alle soglie dello Zapeion, accompagnato soltanto dalla principessa Irene, sua sorella cadetta, che è divenuta ora l'erede al trono di Grecia. La primogenita, Sofia, sposa del principe delle Asturie don Juan, pretendente al trono di Spagna, ha infatti perduto i diritti alla successione.

Il re, nell'alta uniforme di comandante supremo delle forze armate elleniche, con il petto solcato diagonalmente dalla fascia rossa dell'Ordine del Salvatore, attraversava le sale deserte dell'ala destra del palazzo, raggiungendo il salone delle cerimonie, seguito da Irene, in nero, e affiancato dall'aiutante di campo. Nel salone, in mezzo ad un tavolo vi era una grande Bibbia, fasciata di pergamena. Dietro il tavolo lo attendevano il presidente del Consiglio, Papandreu, l'arcivescovo Crisostomo, e tre soldati semplici in rappresentanza dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, che sarebbero stati testimoni del giuramento del nuovo capo dello Stato. Costantino ha baciato la Bibbia ed ha ripetuto, con voce alta e ferma, la formula del giuramento di fedeltà alla Costituzione.

La scomparsa di re Paolo (che aveva 63 anni) è stata annunciata agli ateniesi dalle edizioni straordinarie, che sono arrivate nella centrale Piazza della Concordia dieci minuti dopo il decesso, battendo ogni primato di rapidità. Radio Atene, invece, ripeteva l'ultimo bollettino, che non confermava il leggero miglioramento di cui era stata data notizia alla mattina.

Finalmente alle 17 l'emittente ateniese annunciava ufficialmente la scomparsa del re e l'ascesa al trono del principe ereditario Costantino, fugando le voci di un disaccordo fra i principali responsabili politici del paese sulla successione. Tali voci furono certamente favorite dal protrarsi dell'agonia del re, che venne seguita con angosciosa attesa, interrotta da improvvise assurde speranze negli sterminati quartieri popolari di Atene. Va ricordato, a proposito dell'origine delle voci, che il principe Pietro, cugino di re Paolo, attualmente in viaggio negli Stati Uniti, è l'unico congiunto della Casa di Grecia non presente oggi nella reggia di Tatoi. Per confermare che la successione è avvenuta secondo la più limpida prassi costituzionale, il Primo ministro, Giorgio Papandreu, ha indirizzato in serata un messaggio alla nazione, illustrando con sobria commozione le virtù del re scomparso e quelle del giovane successore.

Poco dopo lo stesso re Costantino si è rivolto direttamente al popolo ellenico attraverso la radio. «Con il cuore spezzato — ha esordito — vi annuncio la morte di mio padre». Ed ha continuato promettendo di seguire l'esempio del suo genitore per la salvaguardia della libertà e della democrazia nel paese. «Poco prima di morire — ha concluso il giovane sovrano — mio padre, Paolo I, mi ha incaricato di salutarvi e di ringraziarvi per l'affetto che gli avete dimostrato nelle più tristi ore della sua vita. Viva la Grecia!».

Piangevano le donne del porto del Pireo, che erano arrivate sino al suono dell'Attica per portare al re morto l'icona miracolosa; e tutti ad Atene appaiono stanotte commossi, poichè la monarchia è sempre stata in Grecia, sin dai tempi omerici, una questione familiare, con gli umori diversi, i rimproveri, gli amori e le lacrime.

Stefano Terra

In terza pagina un articolo di Nicola Adelfi sulla vita del re scomparso

Re Paolo di Grecia, morto in pace compiuto 62 anni

Il cordoglio di Segni

Roma, 6 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha inviato a S.M. il Re Costantino di Grecia il seguente telegramma:

«Nel rendermi interprete della sincera parte che il popolo italiano prende al grande lutto che con la morte di Sua Maestà il Re Paolo colpisce l'amico ed alleato popolo greco, prego Vostra Maestà di accogliere, unitamente alla Sua augusta famiglia, l'espressione del mio vivo personale profondo cordoglio. *Antonio Segni*».

Johnson risponde a Kruscev per Cipro

«Tutti noi dobbiamo cercare di non accendere le passioni dall'esterno. Questa è la nostra ferma intenzione e spero sia anche la vostra»

Washington, 6 marzo.

Il presidente Johnson ha inviato un messaggio personale a Kruscev in cui afferma che gli estranei dovrebbero tutti «*agire in modo da non infiammare le passioni*» nel Mediterraneo orientale.

Il testo è stato pubblicato oggi dalla Casa Bianca. Consta di 200 parole ed è stato consegnato ieri al Cremlino. Costituisce la risposta alla lettera che Kruscev inviò a Johnson il 7 febbraio per mettere in guardia contro un intervento della Nato a Cipro.

Il messaggio dice:

«*Ho attentamente studiato la lettera che voi mi avete inviato il 7 febbraio relativa alla situazione di Cipro, e passo soltanto concludere che, quali che siano stati i moventi del governo sovietico, il vostro messaggio è fondato su una valutazione profondamente errata sia della situazione dell'isola sia degli scopi perseguiti dagli Stati Uniti nell'accettare di prestare la propria assistenza per migliorare questa situazione.*

«*Gli Stati Uniti hanno cooperato con i governi interessati, compreso quello della Repubblica di Cipro, per un solo scopo, quello di aiutare i ciprioti a restaurare una situazione pacifica nell'isola.*

«*Tuttavia io sono perfettamente d'accordo, signor Presidente, con un pensiero che avete espresso nella vostra lettera. E' certamente vero che rientra nell'interesse di tutti noi evitare un aggravamento nella situazione nel Mediterraneo orientale.*

«*Noi tutti dobbiamo agire in modo da non infiammare le passioni dall'esterno. Posso assicurare che è [illegible] intenzione del mio governo e sinceramente spero, signor Presidente, che questo sia anche il proposito del vostro governo*» (Ansa).

Aspri combattimenti in corso

I turchi di un villaggio assediati dai ciprioti greci

Nicosia, 6 marzo.

Aspri combattimenti sono scoppiati intorno al villaggio di Temblos, nel nord dell'isola, assediato dai greci-ciprioti. Secondo alcune notizie, che tuttavia non sono state confermate, turchi provenienti da St. Helarion avrebbero attaccato i greci che assediano Temblos.

Per il momento non si hanno notizie sul numero delle vittime provocate dagli scontri che, secondo quanto è stato riferito, sarebbero i più violenti da quando è scoppiata la crisi di Cipro.

Le forze di sicurezza britanniche riferiscono che due turchi sono stati uccisi nel corso di due diversi incidenti e che quattro greci ed una ragazza turca sono rimasti feriti.

(Ansa).

E' un indiano il comandante della forza dell'Onu per Cipro

New York, 6 marzo.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ha nominato comandante della forza internazionale di Cipro il generale indiano Prem Singh Gyani, che è già nell'isola mediterranea con le funzioni di osservatore dell'Onu, ma non ha potuto procedere con la stessa rapidità a costituire il contingente.

Sei paesi — Svezia, Irlanda, Brasile, Finlandia, Austria e Canada — sono stati interpellati da Thant perchè mettano a disposizione dell'Onu loro truppe, e si impegnino a sostenerne il costo.

Finora soltanto la Svezia ha risposto di essere pronta ad inviare proprie truppe subordinatamente, però, a «soddisfacenti risposte» da parte della segreteria generale dell'Onu ad una serie di quesiti sul finanziamento, la composizione, gli organici, l'armamento e la durata della missione in terra cipriota.

Washington respinge il piano francese per la neutralizzazione del Sud Vietnam

Il segretario di Stato dichiara: «Non ritireremo il nostro appoggio al paese che lotta per la sua indipendenza dal comunismo» - Il ministro McNamara in volo per Saigon

(Dal nostro corrispondente)
New York, 6 marzo.

L'instabile situazione politica e militare nel Sud-Est asiatico resta la principale preoccupazione del governo americano. Stamane il segretario di Stato Rusk ha confermato la determinazione degli Stati Uniti di non abbandonare la lotta nel Vietnam e di insistere perché non venga violata la neutralità concordata del Laos.

Nello stesso momento il segretario alla Difesa McNamara e il generale Maxwell Taylor erano in volo per Saigon e all'ambasciata americana a Parigi l'ambasciatore Charles Bohlen si preparava a rientrare a Washington per partecipare ad un riesame della relazioni fra Stati Uniti e Francia, soprattutto per quel che riguarda i contrastanti atteggiamenti che i due governi hanno assunto in Asia. La visita di Bohlen a Washington si protrarrà fino a dopo il ritorno della delegazione americana dal Vietnam, per consentirgli di partecipare a tutte le discussioni che seguiranno il rientro di McNamara e Taylor.

«*Non ritireremo il nostro appoggio ai vietnamesi che lottano per l'indipendenza del proprio Paese contro i guerriglieri comunisti*» ha detto Rusk durante la conferenza stampa nel corso della quale ha ripetuto la piena avversione di Washington al piano di neutralizzazione dell'Asia sud-orientale proposto da De Gaulle.

McNamara è partito per Saigon proprio per studiare in che modo il governo americano poteva mantenere i propri impegni e non cedere alle pressioni comuniste. Prima di lasciare la capitale egli ha dichiarato che il viaggio è «*un'altra conferma dell'impegno degli Stati Uniti di fornire alle forze armate del Vietnam Meridionale tutto l'aiuto economico e tutto l'appoggio logistico e di addestramento necessario a sopprimere la ribellione sovversiva e di continuare tali aiuti per tutto il tempo necessario*».

Questo viaggio di McNamara è il quarto nel Vietnam e senz'altro il più importante perché dai risultati della missione dipenderà la politica degli Stati Uniti nell'Asia sud-orientale. Da parecchie settimane a Washington si è convinti che la situazione nel Vietnam Meridionale peggiori sempre più. La politica di aiuti e consigli, seguita finora, non ha dato i risultati desiderati. Soprattutto da quando il generale Nguyen Khanh ha preso il potere a Saigon con un colpo di Stato incruento, sono arrivati dal Vietnam dei Sud rapporti allarmanti sul progresso dei ribelli comunisti e sull'inefficienza delle forze governative.

Il presidente Johnson è un uomo d'azione, e nessuna situazione sembrava fatta apposta per irritarlo come quella del Vietnam. Così, mentre iniziava un ansioso riesame della politica americana, nella capitale si cominciò a parlare di dare una lezione ai partigiani comunisti spostando la lotta dalla parte meridionale a quella settentrionale del Vietnam. Il Presidente stesso il 21 febbraio accennò in un suo discorso a questa possibilità osservando che i cinesi stavano facendo un gioco assai serio con i loro aiuti sempre più cospicui ai ribelli.

Nei circoli diplomatici si dubita che il viaggio dell'ambasciatore Bohlen a Washington possa far migliorare le relazioni fra De Gaulle e il governo americano. Il Presidente francese intende estendere sempre più il suo raggio di influenza e usare tale influenza per sviluppare una politica indipendente e ostile a quella degli Stati Uniti e dei Paesi della Nato. Anche oggi Rusk ha apertamente accusato la Francia di mettere in pericolo la difesa dell'Asia sud-orientale incoraggiando la neutralizzazione della zona.

Rusk ha parlato anche di vari altri argomenti. Ha ripetuto che i legami fra Cuba e i Paesi sovietici non sono negoziabili: gli Stati Uniti non possono accettare un regime comunista che attivamente sovverta l'ordine dell'emisfero. Ha fatto notare che è difficile stipulare accordi economici a lunga scadenza con l'Unione Sovietica soprattutto per la scarsità di beni che la Russia può offrire. Ha detto che gli Stati Uniti sono disposti a prendere in esame e discutere il nuovo piano polacco per il congelamento delle forze nucleari nell'Europa Centrale, anche se esso presenta grosse difficoltà.

a. b.

«Londra non volterà mai le spalle all'Europa»

Dichiarazioni del ministro Butler - I negoziati con il Mec solo dopo le elezioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 marzo.

«*Benché non intenda riprendere i negoziati per entrare nel Mercato Comune, l'Inghilterra non volterà mai le spalle all'Europa*»: con queste parole il ministro degli Esteri, Butler, ha compendiato oggi la politica governativa sui rapporti con il Continente europeo.

Il ministro ha pronunciato il suo breve discorso alla riunione, a Londra, del Consiglio centrale del partito conservatore, l'ultima prima delle prossime elezioni generali. Il paese sarà chiamato alle urne non oltre ottobre, forse alla fine di giugno o ai primi di luglio. Si è notata, in questa settimana, una leggera ripresa, nel favore del pubblico, del partito conservatore, ma il sondaggio *Gallup*, pubblicato stamane, indica che i laburisti sono ancora in vantaggio di cinque punti e mezzo.

E' in questo quadro elettorale che vanno appunto interpretate le dichiarazioni di Butler. Indipendentemente dai propositi di De Gaulle, è ovvio che il governo conservatore non vuol far nulla in questi mesi che potrebbe costargli la perdita di voti. Solo se e quando tornerà al potere, la sua politica europea potrà assumere una più netta fisionomia. Eguale prudenza è osservata dai laburisti, i quali d'altra parte non hanno mai visto con entusiasmo una unione anglo-continentale e si astengono oggi da ogni impegnativa formula.

«*Desidero ricordare* — affermava Butler — *che, in tutti i miei colloqui con gli alleati europei, non si è mai parlato di una ripresa delle trattative di Bruxelles. Per il momento, non si tratta di scegliere se entrare nel Mercato Comune o restarvi fuori. Si deve invece scegliere se sviluppare stretti rapporti economici e politici con i nostri vicini continentali, sia con i Sei del Mec, sia con i Sette della Zona di libero scambio, i cui interessi coincidono in gran parte con i nostri, oppure se voltare le spalle all'Europa. E quest'ultima è una strada che non intendiamo seguire*».

«*Immensa è la simpatia sul Continente verso l'Inghilterra*», diceva Butler. Poi concludeva: «*Vi è un profondo desiderio che la Gran Bretagna collabori, con la sua influenza, all'opera di foggiare un'unità europea. E' ovviamente nell'interesse nostro come dei nostri alleati allacciare amichevoli e strette relazioni in ogni settore. Questa crescente cooperazione è vitale. I grandi problemi del mondo potranno essere circoscritti, e alla fine risolti, solo dagli sforzi e dall'esperienza politica dell'Europa Occidentale nel suo complesso, in fruttuosa associazione con il Nord America e il Commonwealth*».

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Per colpire gli incrementi di valore

13 Comuni applicano l'imposta sulle aree

Riguarda i terreni fabbricabili - Una tassa retroattiva dell'8 per cento su tutti i passaggi di proprietà avvenuti negli ultimi 10 anni

Parecchi comuni della provincia di Torino hanno già applicato l'imposta sulle aree fabbricabili. Altri stanno discutendo il problema oppure hanno avviato le pratiche da sottoporre poi all'approvazione della Prefettura.

Perché l'imposta sulle aree diventi esecutiva occorre infatti la sanzione della Giunta Provinciale Amministrativa presieduta dal prefetto.

Sinora hanno ottenuto l'approvazione Torino, Alpignano, Beinasco, Bussoleno, Castiglione, Carignano, Collegno, Cuorgnè, Grugliasco, Nichelino, Pinerolo, San Mauro e Venaria.

Il meccanismo della legge è noto. Senza entrare nei dettagli può essere così schematizzato: tutti gli incrementi di valore che i terreni edificabili hanno registrato negli ultimi dieci anni (o in un periodo inferiore stabilito dai comuni) sono soggetti a una imposta dell'8 per cento.

Si tratta, in altre parole, di una tassa retroattiva sul plusvalore delle aree che viene pagata ad ogni passaggio di proprietà. Cioè si colpisce l'aumento di valore nel momento in cui è stato concretato.

Ad esempio: se un terreno che qualche anno addietro costava mille lire al metro quadrato risulta venduto per 4 mila lire al metro quadrato, si applica l'8 per cento sulle 3 mila lire di differenza. Il venditore deve versare al comune (in 12 rate bimestrali) un importo pari a 320 lire per metro quadrato.

Se nel periodo di retroattività stabilito dalla legge lo stesso terreno è stato venduto più volte (è questo un caso abbastanza frequente) dovrà essere corrisposto l'8 per cento sul plus-valore realizzato ogni volta.

Questo per il passato (cioè per la parte retroattiva della legge). Dal momento dell'entrata in vigore, nei singoli comuni, si pagherà tutta la cifra in una volta in caso di vendita; in caso di edificazione il versamento dovrà avvenire entro quattro anni.

A Torino l'imposta sulle aree fabbricabili è in vigore dall'11 dicembre dello scorso anno e colpisce gli incrementi di valore dal 1952 in avanti, riferiti però al 1950. Il Municipio prevede di incassare circa 14 miliardi di arretrati in più annualità.

Oltre ai comuni che hanno già ottenuto l'approvazione della Prefettura (e che abbiamo citato sopra), altri centri hanno deliberato l'applicazione dell'imposta e attendono ora il parere della Giunta provinciale amministrativa.

Sono tra questi: *Rivoli* (che l'ha retrodatata al 1° gennaio 1953, cioè 5 anni invece di 10 in quanto è dal '58 che nella zona i terreni hanno cominciato ad aumentare); *Moncalieri* (retroattività al 1° gennaio 1956, gettito totale previsto circa 750 milioni); *Borgaro* (retrodatazione al 1° gennaio 1953, gettito prevedibile alcune decine di milioni).

Ad Orbassano la commissione di studio riferirà prossimamente al Consiglio comunale. A Pecetto il provvedimento è all'esame dell'Amministrazione civica e la delibera dovrebbe essere presa tra qualche mese. A Pino Torinese l'applicazione dell'imposta verrà discussa prossimamente dal Consiglio comunale. Anche a Settimo il Consiglio dovrebbe affrontare il problema in una delle prossime sedute.

Altri 12 mila vaccinati contro la poliomielite

In tutta la provincia distribuite 48 mila dosi di Sabin

L'operazione Sabin per immunizzare i bimbi dalla polio è in pieno svolgimento: ieri sono stati vaccinati altri 12 mila ragazzi fra la città e la provincia: il totale complessivo dei primi 5 giorni di campagna, sale così a 48 mila. Stamane i medici scolastici porteranno il Sabin nelle elementari Re Umberto, Gabelli, Aeronautica, Vidari, Santarosa, via Baltimora, Leopardi e Muratori.

Il medico capo prof. Turietti ci ha detto: «*La vaccinazione si svolge senza incidenti. Ma vorremmo ricordare alle mamme che è consigliabile, quando uno dei figli si vaccina a scuola, somministrare il Sabin anche agli altri figli che eventualmente non siano in età scolastica*».

Per i bambini fra i 3 mesi e i 6 anni funzionano, da lunedì a sabato prossimo, con orario 9-12, 15-19 sei consultori Onmi (corso Peschiera 222, via Allemanda 2, via Leoncavallo 120, via Spotorno 52, piazza Cavour 12, via Carutti 19).

Un'interrogazione al Ministro sulle proteste dei contribuenti

L'on. Demarchi (pli) ha rivolto un'interrogazione al ministro delle Finanze per conoscere se risapendano al vero le seguenti proteste a lui giunte da contribuenti torinesi: «*I ricorsi presentati al primo ufficio imposte dirette contro abagli riscontrati nelle cartelle esattoriali, per erronee o arbitrarie iscrizioni a ruolo, sarebbero sistematicamente insabbiati. L'ufficio starebbe procedendo a iscrizioni a ruolo in via provvisoria, modificando la categoria di ricchezza mobile e cioè mutando quella di C 1 (aziende a conduzione familiare), to quella B, (aziende commerciali)*».

L'aggressione nella notte mentre rincasava dal servizio

Drammatico racconto del tranviere assalito per strada da quattro banditi

«Dei primi due mi liberai scaraventandoli l'uno contro l'altro, ma dall'auto balzò a terra un altro giovane che mi puntò una pistola» - Sotto la minaccia dell'arma gli strappano di dosso il cappotto, lo depredano di 176 mila lire e lo tramortiscono con un pugno al naso

La Squadra mobile sta svolgendo le indagini per identificare i quattro giovani che l'altra notte in corso Belgio hanno aggredito, percosso e rapinato Gavino Soria, 25 anni, bigliettaio dell'Atm e abitante in via Oropa 78. Ieri pomeriggio il tranviere è stato convocato in questura e ha ripetuto al dott. Sgarra i particolari della rapina che *La Stampa* ha pubblicato nell'ultima edizione di ieri: «Avevo lasciato il deposito dell'azienda in corso Tortona pochi minuti dopo l'una — ha ricordato — e mi ero diretto a piedi verso casa. Nella tasca interna della giacca avevo 170 mila lire che mi sarebbero servite il giorno dopo per prelevare le mensilità dei bigliettai».

Nevicava. Il Soria, imbacuccato nel cappotto, camminava a passo spedito per corso Belgio: dal deposito alla sua abitazione ci sono quasi due chilometri. «Ad un tratto un'auto mi ha superato a bassa velocità: era una "1100" chiara con quattro giovani. Mi hanno guardato a lungo come se volessero riconoscermi». Il loro atteggiamento era sospetto, il tranviere si è voltato istintivamente in cerca di aiuto: la strada era deserta. Allora ha affrettato il passo.

La «1100» intanto si era fermata venti metri più avanti. Ne sono scesi due ragazzotti con giubbotto di pelle nera e impermeabile corto di nylon che ora gli muovevano incontro. Il Soria ricorda i lineamenti del loro viso con estrema precisione. Camminavano di fianco sul marciapiede per sbarrargli la strada. «Sono scattato all'improvviso, non appena mi hanno chiesto i soldi. Li ho afferrati per il bavero sbattendoli uno contro l'altro. Poi sono fuggito». Ma fatti pochi passi si è trovato davanti un terzo giovane sceso a precipizio dall'auto. Teneva una mano nascosta nella tasca della giacca come se stringesse una pistola: «Non fare lo stupido — ha detto —. Se ti muovi ti riempio di piombo».

Gavino Soria, di 25 anni

Il Soria ha alzato le mani. Gli altri due banditi gli hanno strappato il cappotto facendo saltare tutti i bottoni, poi hanno preso il rotolo dei soldi dalla tasca interna della giacca. Hanno anche frugato nella borsa di cuoio da bigliettaio dove c'erano seimila lire di spiccioli. Prima di risalire sulla macchina gli hanno sferrato un terribile pugno sul naso.

Il tranviere è caduto per terra senza capire più nulla: non è nemmeno riuscito a leggere il numero di targa dell'auto che fuggiva verso la periferia. Barcollando si è diretto verso il commissariato Vanchiglia. Per strada ha incontrato due colleghi: «Aiutatemi, mi hanno rapinato!». E' stato accompagnato all'istituto Maria Adelaide. Qui lo ha raggiunto la Volante per le prime ricerche.

Il Soria è impiegato all'Atm da circa due anni: i suoi superiori lo definiscono un ottimo elemento, attaccato al lavoro, preciso, puntuale. Per guadagnare qualche straordinario si assoggetta volentieri ai turni più faticosi. Sei mesi fa si è sposato ed è andato ad abitare in un alloggio di tre stanze arredato decorosamente al primo piano di via Oropa 78.

Maestra colta in un bar da una crisi di pazzia

Viveva sola, in un alloggio sporco e senza mobili

Verso le 14,30 di ieri una giovane donna è entrata in un bar di via Bernardino Galliari 29. Ha ordinato un liquore e ha chiesto che le cambiassero un biglietto da mille. Il barista, Giuseppe Salvatico, 25 anni, si è scusato: non aveva spiccioli. A questo punto la donna, dall'aspetto malaticcio e dimesamente vestita, dava in escandescenze.

Con l'aiuto di alcuni clienti, il proprietario, Dario Virano, 23 anni, l'ha sospinta in strada, ma la donna, divincolandosi freneticamente, con un pugno ha rotto il cristallo della vetrina. Sul posto giungevano gli agenti del commissariato San Salvario che a fatica riuscivano a portare via la squilibrata, una maestra di 32 anni, che abita da sola in un alloggio di borgo San Secondo. Più tardi un sanitario la visitava e ne ordinava il ricovero in una casa di cura.

I coinquilini hanno detto che la avventurata da tempo era conosciuta per le sue stranezze. Spesso, di notte, la sentivano urlare, lasciava per ore aperti i rubinetti dell'acqua, girava con le tasche piene di curiosi oggetti. Una notte aveva svitato tutte le maniglie delle porte dei vari appartamenti.

Tetro squallore nel suo alloggio dove l'unico mobile è un letto sgangherato. Tutti i vetri sono rotti, la porta è priva di serratura, le stanze sono piene di carta straccia e di rifiuti. Il padre della maestra, un noto professionista napoletano, veniva a trovarla ogni tanto e pagava l'affitto. Lo hanno descritto come un uomo mite, col volto segnato da una pena profonda.

Non era una casa editrice ma una bisca clandestina

Scoperta in un alloggio di piazza Castello con 19 ospiti

Una bisca clandestina è stata scoperta dalla polizia in un alloggio di piazza Castello 9 che fino all'altro ieri risultava intestato alla casa editrice di Nicola Percelli abitante in via Lemie. Gli agenti del commissariato di zona si sono insospettiti per il movimento notturno dei visitatori. Fino alle 3 del mattino la «casa editrice» non chiudeva i battenti.

L'altra sera alle 23, una pattuglia di agenti, munita di una autorizzazione della Procura della Repubblica, ha suonato all'uscio. Dall'interno filtrava la luce, ma nessuno ha risposto. Gli agenti pazientavano qualche minuto, poi intimavano di aprire. Nelle varie stanze trovavano uomini e donne, in tutto 19 più il Percelli, intenti a leggere o a correggere manoscritti. Una perquisizione ha permesso di rintracciare, nel doppio fondo di un armadio, gettoni, tappeto verde e roulette. Il titolare della bisca è stato denunciato.

Condannato per istigazione al sabotaggio nelle industrie

Davanti alla seconda sezione del Tribunale (pres. Gulloi, p. m. Caccia, canc. Sacco) è stato discusso giovedì il processo contro Romolo Gobbi, 27 anni, abitante in via Po 27, accusato di apologia di reato e di istigazione alla delinquenza.

I fatti risalgono al luglio 1963: in quel periodo il Gobbi aveva pubblicato sul primo numero di un periodico, non regolarmente registrato presso il Tribunale, un articolo nel quale si esaltava l'azione di sabotaggio collettiva ed organizzata nei confronti delle industrie». Il foglio era stato distribuito all'uscita degli operai degli stabilimenti cittadini.

Dopo la requisitoria del p. m., che aveva chiesto la condanna dell'imputato a 2 anni e sei mesi, e le arringhe dei difensori, avv. Forchino e Guidetti Serra, il Tribunale ha condannato il Gobbi a 10 mesi di reclusione con la condizionale e il beneficio della non iscrizione, per il reato di apologia, assolvendolo da quello di istigazione a delinquere.

Tre feriti in uno scontro sulla pista della Mirafiori

Uno dei collaudatori è grave

Tre collaudatori sono rimasti feriti ieri alle 15,30 in uno scontro avvenuto sulla pista di prova della Fiat Mirafiori. Una «2300» guidata da Felice Bay, 52 anni, via Arnaldo da Brescia 15, ha urtato posteriormente una «1100» che stava immettendosi nella pista. Sull'auto erano Giovanni Truffa, 46 anni, via Broni 7 e Matteo Navone, 46 anni, via Feltzano 11. Con un'ambulanza i feriti venivano portati all'ospedale delle Molinette. Il Bay e il Navone sono stati ricoverati per contusioni e lesioni guaribili in dieci giorni. Più gravi le condizioni del Truffa che è stato trasferito alla clinica neurologica del prof. Rizzoli per la probabile frattura della base cranica: la prognosi è riservata.

Soldi a prestito e un lungo viaggio per riabbracciare il figlio malato

Sono giunti dalla Calabria i genitori del bimbo poliomielitico che deve essere operato al cuore - Ma si fermeranno solo due giorni; a casa attendono altre 4 creature

Francesco Toscano, di 7 anni, tra mamma e papà torna finalmente a sorridere

Una breve parentesi di serenità, nel dramma del ragazzo calabrese ricoverato dall'agosto scorso nella Clinica pediatrica e che attende di essere operato al cuore dal prof. Dogliotti, unico mezzo per salvargli la vita.

Della triste situazione del piccolo Francesco Toscano, sette anni, nato a Roccabernarda di Catanzaro dove risiedono i genitori e i quattro fratelli, avevamo accennato nei giorni scorsi. Colpito a pochi mesi dalla poliomielite, Francesco era già stato ricoverato in vari ospedali della Penisola.

Oltre ai postumi della tremenda malattia, presentava un'allarmante debilitazione, una stenosi alla valvola dell'arteria polmonare, una cerebropatia. Non è in grado di esprimersi, il suo cervello è rimasto allo stadio infantile.

Da quando l'hanno portato a Torino, sette mesi fa, i genitori non avevano più potuto venirlo a trovare. Sono poveri, non riuscivano a racimolare i soldi del viaggio. Appena hanno appreso, nei giorni scorsi che il ragazzo sta per essere sottoposto al delicato intervento, non hanno più avuto pace: volevano accorrere al capezzale del figlio, riabbracciarlo dopo il lungo, forzato distacco.

Il Municipio ha dato ai due coniugi — Giovanni e Angela, di 39 e 37 anni — un sussidio di 80 mila lire. Altre 20 mila sono riusciti a farsele prestare da un conoscente, ma con l'impegno di restituirgliene 24 mila.

Ieri mattina sono scesi a Porta Nuova dal «Treno del sole». Stanchi, intirizziti, trepidanti. Hanno trovato ospitalità presso un cugino che abita in borgo Vittoria, nel pomeriggio sono andati alla Clinica pediatrica per visitare Francesco. Si fermeranno nella nostra città un paio di giorni, perché a casa ci sono le altre quattro creature e l'esigua somma deve bastare anche per il viaggio di ritorno.

Con 43 blocchi di granito monumento alla Resistenza

Il bozzetto presentato al sindaco è opera di torinesi

Il progetto vincente del concorso bandito dal Comune per il monumento alla Resistenza, da erigere al «Campo della gloria» in cimitero, è stato presentato ieri sera al sindaco ing. Anselmetti: è quello contrassegnato «Processione 774», autori gli architetti torinesi Maggiora e Cellino.

L'opera si snoderà sui due lati del viale centrale del Camposanto, davanti al monumento al Partigiano. Su due piastre metalliche alle un metro da terra, disposte ai due lati del viale si allineeranno 43 cubi di granito, che daranno l'idea di una processione in prospettiva. Nei cubi troveranno posto complessivamente 1500 cellette-ossario, nelle quali verranno collocati i resti dei caduti partigiani.

Il progetto, premiato con 3 milioni, sarà presentato alla Giunta e al Consiglio. Il secondo premio (2 milioni) va agli arch. Becker e Franco Berlanda di Torino; il terzo (1 milione e mezzo) all'arch. Menegazzo per il progetto presentato con gli artisti Bari, Chiambretti, Lanfranconi e Tuninetto, pure di Torino.

Il problema dell'alloggio a prezzo equo

Sposa diciannovenne s'avvelena perché non riesce a trovar casa

Immigrata con il marito, operaio Fiat, e un bimbo, si erano sistemati presso il padre che ospitava già un altro genero: in totale 12 persone in tre stanze - Vane ricerche d'un alloggetto

Una giovane sposa — 19 anni — ha tentato di uccidersi con il veleno perché non riesce a trovare casa. Santa Gullisano, nativa di Palermo, è immigrata nella nostra città quattro mesi or sono con il marito, Giuseppe, di 27 anni, e il figlio Gaspare di due anni e mezzo. In attesa di trovare un alloggio conveniente, la famiglia si era sistemata alla meglio in casa del padre di lei, Loreto Cirringione di 58 anni, operaio alla Fiat Osa, che abita in un alloggio di tre camere in via Tunisi 63/2. Situazione difficile. Infatti la famiglia del padre è già composta della moglie, sei figli dai 4 ai 21 anni e dal genero, Antonio Enna di 24 anni, che ha sposato un'altra figlia rimasta a Palermo.

Con l'arrivo dei coniugi Gullisano e del loro bambino, il nucleo familiare è così salito a dodici persone. Il padrone di casa, che già aveva protestato quando il Cirringione aveva accolto nel non grande alloggio il genero Enna, ha elevato più energiche lamentele, minacciando lo sfratto se i nuovi arrivati non se ne fossero andati. Ne sono sorte discussioni e polemiche. Santa Gullisano si è preoccupata perché sentiva di essere la causa del pericolo di sfratto che incombeva sulla famiglia di suo padre. E poiché il marito non poteva andare in giro a cercare casa essendo occupato al lavoro presso la Fiat Osa, la giovane sposa ha affrontato lei stessa questa ricerca.

Sperava di sistemare tutto nel giro di pochi giorni dato che poteva pagare per proprio conto un affitto di 20-25 mila lire mensili. Invece si è dovuta presto ricredere. I suoi viaggi, a sera, si concludevano sempre senza successo. Chi aveva da affittare alloggi idonei alla sua famiglia, due stanze, diceva sempre di no, per un motivo o per l'altro. A volte — ha raccontato — i proprietari fingevano di non credere che fosse sposata, altre volte torcevano il naso sentendo che aveva un bambino, in altri casi non nascondevano la loro prevenzione contro i meridionali. «Qualcuno — ha soggiunto la sposa — chiedeva poi delle garanzie pecuniarie, cauzioni e trimestralità anticipate che noi non siamo in grado di dare».

A mano a mano che passavano i giorni l'angoscia nel cuore della giovane cresceva e per due motivi: perché capiva che la ricerca di un'abitazione era un'impresa ardua e perché temeva sempre più che la permanenza nell'alloggio di via Tunisi 63/2 acuisse la situazione di suo padre.

Ieri mattina, in una crisi di sconforto, ha raccolto tutte le medicine che ha trovato in casa: 12 pastiglie di un solo annigesico e 25 di prodotti vari. Si è chiusa in bagno, le ha ingoiate tutte. Un quarto d'ora dopo ha sentito i primi bruciori allo stomaco, è uscita di casa per non farsi cogliere dai dolori di fronte ai congiunti. Ha percorso cento metri sulla via Tunisi poi è crollata a terra, svenuta. Sono accorsi i passanti; una donna l'ha riconosciuta, si è precipitata dai suoi a dare l'allarme. La sorella Beatrice è giunta in tempo per salire sull'ambulanza della Croce Rossa che stava per portarla alle Molinette.

I medici hanno praticato alla sposa una energica lavanda gastrica, che è stata efficace in quanto molto tempestiva. Una ora dopo la giovane donna veniva ricoverata in corsia con una prognosi di pochi giorni.

Il pellegrino della carità

Follereau in visita a Torino. Combatte da 30 anni la lebbra del corpo e dello spirito

E' a Torino in questi giorni Raoul Follereau, l'uomo che ha dato battaglia alla lebbra. Piccolo di statura, con un cappello a larghe falde, cravatta a fiocco, 80 anni, sempre più pesantemente appoggiato al bastone di bambù che non lo lascia mai, Follereau gira il mondo da 30 anni «*per vincere — dice — una malattia che è peggiore della lebbra. Quella di coloro che considerano i lebbrosi degli irrecuperabili senza speranza e chiusi nella loro paura non si preoccupano che milioni di uomini soffrano ai quattro angoli della terra*».

Ieri è stato ricevuto in Curia dal vescovo coadiutore monsignor Thivierla che gli ha consegnato un milione e mezzo raccolto nella Diocesi durante la «giornata del lebbroso» promossa da Follereau in tutte le nazioni. (Sei milioni sono stati inviati direttamente ai lebbrosari: serviranno al recupero di altri infelici). Ha tenuto conferenze ad Alba e Mondovì, oggi alle 16 parlerà alla gioventù studentesca raccolta in corso Matteotti 11. Poi riprenderà il suo lungo, interminabile viaggio di «pellegrino della carità».

L'andamento dell'occupazione

Sempre notevole la ricerca di operai specializzati; alcune aziende della provincia assumono anche manodopera non qualificata - Le vertenze sindacali - Oggi e domani cinema chiusi? - Continua lo sciopero alla Ilte

Il mercato del lavoro, per quanto riguarda la manodopera senza una specifica preparazione professionale, è in un momento di stasi. Non mancano però gli aspetti contraddittori. L'altro giorno il Centro immigrati ha rivolto ai meridionali un appello pubblico affinché «*data la particolare situazione del momento evitino di trasferirsi con troppa leggerezza al Nord, dove potrebbero trovarsi senza pane in una città sconosciuta*».

Quest'appello ha trovato consensi ed anche opposizioni. Un dirigente del Centro immigrati ha dichiarato: «*Abbiamo ricevuto lettere e telefonate da una decina di aziende torinesi e della provincia che protestano: "Voi dissuadete i meridionali dal venire a Torino, mentre noi abbiamo bisogno di manodopera anche non qualificata ed andiamo a cercarla nel Sud"*». E' una «protesta» sotto molti aspetti confortante anche se non può essere assunta come indice generale.

Dove invece la ricerca del personale continua ad essere notevole è nel settore degli specializzati. All'Ufficio provinciale del Lavoro continuano a pervenire richieste di uomini e donne che abbiano un mestiere. In un comunicato di ieri, ad esempio, l'Ufficio del Lavoro offre 117 posti a Torino e 6 nel comune di Beinasco.

Per Torino sono richiesti: 2 fresatori specializzati, 10 aggiustatori specializzati, 5 tornitori specializzati, 3 rettificatori specializzati, 5 tranciatori per cesoie a ghigliottina specializzati, 5 stampatori oleodinamiche specializzati, 5 attrezzisti qualificati, 14 montatori di ascensori specializzati, 2 elettromeccanici abilitati alla manutenzione degli ascensori, 10 elettricisti installatori specializzati. Per le donne le richieste sono: 12 operaie esperte nella lavorazione degli occhiali, 7 maglieriste per macchine a doppio cilindro, 7 rimagliatrici, 2 stiratrici, 5 confezioniste su macchine taglia-cuci a 5 aghi, 3 taglialtrici, 5 ricamatrici a pedali, 5 macchiniste a zig-zag, 5 macchiniste ajouriste, 5 stiratrici a presse idrauliche, 2 taglialtrici a strappo.

— I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno confermato per oggi e domani lo sciopero nazionale dei lavoratori dipendenti dalle sale cinematografiche. L'agitazione è stata indetta in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Un ultimo tentativo per riprendere la discussione, svoltosi ieri pomeriggio, è rimasto senza esito. I lavoratori chiedono miglioramenti che si aggirano sul 30 per cento per la parte economica e normativa: aumento del 15 per cento sui minimi; istituzione della 14ª mensilità; indennità maneggio danaro per le cassiere; scatti d'anzianità per le «maschere»; aumento delle giornate di ferie, miglioramento dell'indennità di anzianità e del trattamento di diminuzione. In Torino e Provincia esistono circa 120 sale cinematografiche con un migliaio di dipendenti. E' difficile dire quali cinema oggi e domani potranno funzionare nonostante lo sciopero. Con ogni probabilità saranno aperte quasi tutte le sale a conduzione familiare.

— Per la vertenza riguardante il contratto di lavoro il personale delle autolinee in concessione (Sadem, Sapav, Sottilietti, ecc.) ha proclamato un nuovo sciopero regionale di tre giorni, da stamane fino a tutto lunedì. L'agitazione riguarda il Piemonte e la Valle d'Aosta. Non sono interessati i servizi pubblici come la Torino-Rivoli, la Satti, la Torino-Nord, la Canavesana, ecc.

— I 1500 dipendenti della Ilte, in sciopero da 9 giorni, hanno deciso di proseguire l'agitazione fino a lunedì. La vertenza è sorta in seguito a richieste per il premio di produzione.

Il rapinatore di settantadue anni condannato a 19 mesi di prigione

L'Assise d'Appello ha confermato la sentenza - Con due complici e il pretesto di una partita a bocce, derubò un operaio in collina - Ha già passato 21 anni in carcere

La Corte d'Assise d'appello (pres. Ottello, p.g. Benedicti, canc. Quaglia) ha esaminato il ricorso di Bruno Bassi, 29 anni; Luciano Ferro, 26 anni e Giuseppe Fiorio, 72 anni, protagonisti di uno sconcertante episodio che cominciò con una partita a bocce e finì con una rapina.

Il 15 maggio dello scorso anno il manovale Pietro Maritano, 60 anni, già dimorante in strada San Mauro 124, incontrò in una trattoria di via Annibal Caro un giovanotto, il Ferro, che gli propose di giocare una partita a bocce con quattro punti di vantaggio. Il Maritano accettò e perse. Avrebbe dovuto pagare una bottiglia di vino ma il rivale non gli diede subito proposto la rivincita. Durante il nuovo incontro, il Ferro cominciò a fare il bello dell'avversario che, punto sul vivo, si dichiarò disposto a scommettere 10 mila lire per ogni bocciata.

Il rivale replicò che, per una gara così importante, occorreva un campo migliore e propose un locale di sua conoscenza, in Val San Martino. A quel punto entrarono in scena i due complici, il Fiorio e il Bassi. Quest'ultimo si offerse di accompagnare tutti con la sua macchina.

Giunti in collina, in una strada buia, l'auto improvvisamente si fermò. Il Maritano, credendo di essere arrivato, posò i piedi a terra: in quel momento fu aggredito con una scarica di pugni e di calci, probabilmente dal Ferro. Poi il Fiorio gli aprì il portafogli, contenente 23 mila lire e si allontanò in macchina con gli altri due.

In Assise il Ferro fu condannato a 1 anno, 2 mesi e 10 giorni; il Bassi a 1 anno e 1 mese; il Fiorio a 1 anno, 1 mese e 15 giorni. Per quest'ultimo, benché ultrasettantenne, presentarono i precedenti. Il Fiorio, infatti, subì una condanna a 30 anni per rapina e lesioni; ne scontò 21 e fu graziato per buona condotta. Nel processo di secondo grado i tre erano difesi dagli avvocati Dal Fiume, Dal Piaz e Ettore Obert. La Corte ha confermato la precedente sentenza. Il presidente ha ammonito il Ferro e il Bassi: «State attenti, questa condanna vi serva di lezione. Tra pochi mesi uscirete dal carcere, ma non fate come il vostro vecchio complice che, malgrado l'età, non è ancora capace di tornare sulla buona strada».

Un discorso dell'on. Catella

L'on. Vittore Catella e il segretario cittadino del pli Silvano Alessio parleranno domani alle 15,30 al Teatro Carignano sui «recenti provvedimenti del governo che colpiscono particolarmente l'economia torinese basata sulla produzione automobilistica».

Arrestato perché responsabile della morte di sei persone

A Salerno guidava un pullman che precipitò in un fiume - Vi furono anche settanta feriti

La polizia ha arrestato ieri mattina in via Garibaldi un autista che da Salerno si era rifugiato nella nostra città per sottrarsi alle ricerche. Deve rispondere di un grave reato: di aver provocato la morte di sei persone e il ferimento di altre settanta.

Salvatore Cicatelli, 25 anni, residente a Salerno in contrada Serre, prestava servizio su una linea di pullman. Il 21 giugno, mentre al volante dell'automezzo — carico di un'ottantina di operai — viaggiava a forte velocità verso Salerno, nell'affrontare incautamente una curva aveva perduto il controllo del veicolo, che dopo aver cozzato contro la spalletta di un ponte era precipitato sul greto del fiume Sele con un volo di 50 metri. Nella sciagura erano morti sei passeggeri, altri 70 avevano riportato lesioni più o meno gravi. Al termine dell'inchiesta, il giudice aveva spiccato l'ordine di cattura.

Ma il Cicatelli, fiutato il pericolo, si era dato alla latitanza ed era venuto a Torino da compaesani.

Specchio dei tempi

La fame nel mondo - Dove finiscono molte medicine delle mutue - Il Sabin a Napoli - La prima, necessaria riforma di struttura - Un caduto per la libertà

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei richiamare l'attenzione su di un problema che ritengo molto importante: quello della fame, la tremenda ed orrenda fame che sopravvive più che mai nel nostro mondo. Il fatto che noi non l'abbiamo mai conosciuta da vicino non giustifica certo il nostro disinteresse per quanti muoiono per causa sua.

«Nel mondo 2 uomini su 3 soffrono la fame e i su 3 muoiono per essa; nei paesi sottosviluppati su 4 bambini che nascono solo 1 diventa adulto e l'età media in quei paesi si aggira sui 33-35 anni.

«Non si può più, ora che si sa, vivere sereni e tranquilli, continuare la propria esistenza in pace, soddisfatti del proprio operato. Ci si deve muovere, si deve agire, si deve fare qualcosa per tutta la gente che soffre la fame. Se tutti noi dessimo solo la decima parte del denaro sperso per ragioni, diciamo così, futili, una buona parte di uomini sarebbe salva!

«Cosa fare? Incominciare a non sentirsi più gente "a posto" e "perbene", sensibilizzarci al dolore altrui e farlo nostro e saper rinunciare a qualcosa che è per noi di più, per quelli che hanno di meno.

Una studentessa scrivecane

Un lettore ci scrive:

«Sono uno di quelli che al mattino prestissimo dà la sveglia a chi dorme, con il mio pesante bidone che raccoglie le immondizie dalle pattumiere delle case. Scrivo per chiedere perché fra le immondizie trovo sempre tanti e tanti di quei medicinali da non credere: scatole intere di fiale per iniezioni, scatole di supposte, flaconi di sciroppo, di compresse, flaconcini di penicillina, ed ogni sorta di medicinali costosissimi. Se la mutua concedono gratuitamente i medicinali e non vengono usati, perché gettarli via? Lasciateli al farmacista piuttosto, oppure regalateli a qualche istituto di beneficenza, al Cottolengo, a persone bisognose, chissà quanta gente non può acquistare un medicinale per mancanza di soldi.

«Così pure diversi per altre cose che troviamo: vestiti, biancheria, scarpe, maglie eccetera, tutte cose in buono stato che servirebbero ancora a tanta povera gente. Non parliamo del pane raffermo e di vivande varie. Possibile che certi italiani siano diventati tanto ricchi e tanto egoisti?

«Credimi, caro *Specchio dei tempi*, a me sanguina il cuore nel vedere tanta roba sciupata. E scusa questo semplice scritto, fatto da un umile ma onorato raccoglitore di immondizie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ieri sera, mercoledì, ho visto alla tv che a Napoli il senatore Sabin viene somministrato su una zolletta di zucchero che un individuo prende con il pollice e l'indice introducendo nelle bocche dei bambini sia le dita che il pezzo di zucchero con il risultato di trasmettere la saliva da un bambino all'altro.

«Spero che a Torino le autorità competenti non lascino applicare questo metodo, nel quale caso ho dato ordine ai miei due bambini che vanno a scuola di rifiutarsi di prendere siero e dita infette.

«Si vuole combattere una tremenda malattia e si trascurano le più elementari norme di igiene».

Luigi Desio

Un lettore ci scrive:

«Crisi economica o crisi morale? Si parla tanto in questi giorni di crisi economica e di crisi di fiducia. A me pare che la crisi sia anche nei valori morali degli uomini preposti alle cose pubbliche e anche private. Sono recenti gli scandali di grosse amministrazioni statali e parastatali ed il dissesto di società private. Sono recenti gli arresti di grossi personaggi come Bartoli Avveduti, Ippolito, Mastrella, e spero che altri ne seguiranno, che ci diànno l'indice a cui sono giunti i valori morali e di onestà.

«Si vive in un clima di corruzione da basso impero romano. Non credi che prima delle conclamate riforme di struttura, gli uomini più responsabili dovrebbero riformare se stessi ed eliminare spietatamente i numerosi elementi corrotti?».

Franco Koelliker

Un lettore ci scrive da Carcare (Savona):

«In marzo sono 20 anni che mio fratello, Schiavetta Giuseppe — come di combattimento "Felix" — diplomato maestro, cadeva ucciso dai nazisti in una borgata di Clavesana (Sbaranco), provincia di Cuneo, insieme con altri 20 partigiani, alle ore 13,30 circa.

«Testimoni di tale eccidio (pochi abitanti che salvano dalle imposte abbassate) dissero che dopo essere stato ferito, venne finito dal colpo di grazia. Venne poi frugato e tutti i documenti furono strappati e dispersi. Gli trovammo addosso, quando venne dissepolto da una fossa comune, gli occhiali forati da una pallottola. E' tutto quanto ci resta di lui.

«Chissà se *Specchio dei tempi* riuscirà a dare un nome ai responsabili di tale strage? Chissà se *Specchio dei tempi* riuscirà a far riconoscere a questo mio eroico fratello la qualifica di Ufficiale caduto in guerra, anche a tardiva consolazione del mio vecchio padre?».

Silvio Schiavetta

La deportata di Ravensbrück

Per il monumento a ricordo delle donne deportate abbiamo ancora ricevuto queste somme che trasmettiamo al comitato promotore:

La «Fondazione Matteotti di Novara», Lire 5000.

Eugenio Libois in memoria di Pietro Allemandi, Alfonso Ogliaro fraterno amico dell'on. Buozzi, Filippo Acciarini deportati in Germania 2000.

Impiegati Ferriere Fiat - Torino 2100; In memoria della Professoressa Lea Diena - eliminata nella camera a gas - Due sue ex allieve 1000.

Uno scampato ricordando Filippo Acciarini e Alfonso Ogliaro che non hanno fatto più ritorno 2000; Pogliano Umberto 1500; Vittoria Maria Levi 1000.

Una deportata che ha avuto la fortuna di ritornare dal Campo di Ravensbrück sana e salva - In memoria delle deportate perite 2000; Un pensiero ai bambini di Auschwitz 1000.

Nel ricordo del Partigiano Osvaldo Baggiani dell'Anpi di Novara: La Mamma di Osvaldo 1000; Carla Bertini 1000; Paolo Bignoli 1000; Lino Buati 1000; Giulio Cardinali 1000; Peppino Castoldi 1000; Eraldo Gastone 1000; Olga Lampugnani 1000; Mario Lorenzi 1000; Giulio Lazzarelli 1000; Ottavio Lazzarelli 1000; Anna Montanari 1000; Nucci e Marina Perovich 1000; Anpi Novara 1000; Circolo 25 Aprile 1000; Francesco Lauria 1000.

Totale L. 53.000.
Totale precedente L. 3.340.425.
Totale generale L. 3.374.825.

I mutui per la Canavesana e per il piano Torino-Casa

Il Sindaco ha firmato ieri mattina un mutuo di 300 milioni con la Cassa di Risparmio, destinato ai lavori di ammodernamento della linea «Canavesana». L'ing. Anselmetti ha inoltre avuto notizia da Roma che è stato accordato alla nostra città il mutuo di 3 miliardi e 800 milioni, promesso quindici giorni or sono dal ministro del Tesoro on. Colombo. La somma servirà a finanziare tre nuovi lotti del piano «Torino-Casa», comprendenti 780 alloggi per 4040 vani in via Artom; 56 alloggi per 270 vani in via Dandolo; 196 alloggi per 914 vani in via Maddalena (Regio Parco); totale, 1032 alloggi per 5232 vani. Gli edifici di via Artom verranno costruiti con materiale prefabbricato industrializzato. Le opere saranno terminate ed abitabili per la fine del prossimo anno.

Messa per l'Artusio — Domani, alle 11,45, in San Lorenzo, parlerà mons. V. Arcozzi Masino. Eseguirà musiche sacre la soprano Gianna Biraghi.

Corte dei Conti — La sede della delegazione regionale è trasferita in via Cavour 8.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA — 3,3
MINIMA — 1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +2,8; press. 725,6; umid. 88%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato con possibili piogge. Temp. a Caselle: massima +4,2; minima —0,6; media +0,5.

DALLE FABBRICHE DI COVENTRY AL TRONO DI GRECIA

Paolo: un uomo tranquillo fra le avventure e nella tragedia

Visto nelle prime ore del giorno nelle sue campagne di Tatoi, re Paolo di Grecia faceva pensare a un lupo di mare in pensione. Usciva di casa, una vecchia fattoria, di buon mattino e cominciava ad aggirarsi per le sue tenute: sorvegliava il lavoro dei giardinieri, parlava con i contadini, s'intratteneva nelle stalle. Oppure penetrava in una distesa boscosa con un libro di Platone sotto il braccio e a un certo punto sostava immobile aspettando che fossero i cervi ad accostarsi a lui incuriositi. Se ne stava per lo più in maniche di camicia e lungo le braccia tuttora muscolose poteva vedere i disegni viola dei tatuaggi: sirene, ancore, aeroplanini con l'elica.

Un uomo semplice e tranquillo. Alto un metro e novanta e di costituzione robusta, aveva praticato in gioventù molti sport, si era a lungo appassionato ai motori, volentieri trascorreva le ore libere a rendere più potenti le sue macchine da corsa. E per quanto gli era possibile, se ne stava in disparte, cercava di semplificare la sua vita, l'ambiente in cui viveva, la complessità del suo mestiere.

Negli anni fra le due guerre mondiali, al tempo in cui la Grecia era una Repubblica e la famiglia reale viveva in esilio, Paolo non stette mai a fare drammi: in un certo periodo, anzi, prese il nome di Smith e andò a lavorare come un operaio qualsiasi in una fabbrica di motori per aeroplani a Coventry, in Inghilterra. Un'altra volta, sempre con la stessa pacatezza, decise di tentare come clandestino in Grecia per visitare i luoghi dell'infanzia e trovò un ingaggio di marinaio a bordo di un panfilo. Restò per un mese e mezzo nel porto di Atene, usciva a zonzo con gli altri marinai inglesi, senza mai una bravata, senza che nessuno sospettasse mai la sua vera identità.

Fu una dozzina di anni fa, in occasione di una visita di De Gasperi ad Atene, che venni presentato per la prima volta ai reali di Grecia. Formavano, Paolo e Federica, quel che si dice comunemente una bella coppia. La regina Federica aveva allora 36 anni, ne mostrava tuttavia alcuni di meno, e mi apparve molto graziosa. I suoi occhi castani, grandi e umidi, guardavano con melanconica tenerezza, le sue labbra erano disposte naturalmente al sorriso, e aveva fossette piene di femminea attrattiva nelle gote e sul mento. L'abito di broccato le stringeva la vita che aveva molto stretta e metteva in risalto il petto giovane, fiorente.

Ci mettemmo a discorrere dell'Italia e degli anni spensierati che lei aveva trascorso a Firenze. Stava in un collegio americano, le compagne la chiamavano semplicemente «Freddy», né lei né nessun altro poteva allora immaginare che un giorno sarebbe salita su un trono. I tempi non erano propizi alle superstiti corone e le sostanze del padre, il duca di Brunswick, erano state per gran parte falcidie dalla Repubblica di Weimar. Federica aveva trascorso buona parte degli anni dell'infanzia e dell'adolescenza in campagna, in certi poderi austriaci del padre, sui 16 anni era stata mandata a studiare a Firenze. Fu lì che le presentarono un giorno un lontano cugino, un giovanotto di quindici anni più anziano di lei, il principe Paolo, fratello del re di Grecia. Lui appariva un colosso rispetto a lei, che era alta 1,58. Si piacquero, due anni dopo, nel gennaio 1938, si sposarono.

Dal matrimonio erano nati una bambina e un bambino, Sofia aveva tre anni, Costantino pochi mesi quando sulla Grecia si abbatterono prima la guerra e poco dopo l'invasione straniera. Paolo e Federica trovarono un rifugio prima a Creta, poi al Cairo. Quando alla regina veniva ricordato il suo soggiorno alla corte dei faraoni, un sorriso le spuntava negli occhi.

Quel che un giorno accadde là, fu lei stessa a raccontarlo a un giornalista americano, di *Life*, scatenando la rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Egitto e la Grecia. Disse la regina: «*Una sera stavo conversando con Farida quando nella stanza entrò Faruk. Egli non sapeva chi ero io, ma mi diede una lunga occhiata e ordinò alla moglie di andar via. Poi spense le luci. Fui presa dalla paura. Se gli avessi dato un ceffone, avrei potuto far nascere complicazioni internazionali. Perciò mi alzai in piedi, mi accostai a una finestra e gli dissi: "Vedete quell'uomo laggiù, quello così alto e robusto? Sì, quello con l'uniforme di ufficiale di marina. Lo vedete bene? E' mio marito e lo amo moltissimo". Faruk di mise a ridere, riaccese le luci e andò via*».

I principi Paolo e Federica emigrarono dal Cairo nel Sud Africa e là ebbero il terzo figlio. Dopo la guerra, nel 1946, il fratello di Paolo, re Giorgio II, venne richiamato per la terza volta sul trono dei greci. A questo punto va detto che i re in Grecia sono stati continuamente congedati e richiamati: Giorgio II fu due volte detronizzato e tre volte incoronato; suo padre Costantino salì due volte sul trono e due volte ne venne rimosso. E nel secolo scorso, di sei re che ebbe la Grecia, tre furono cacciati via e uno ucciso.

Il terzo ritorno di Giorgio II sul trono fu breve: in capo a dieci mesi morì, senza lasciare figli. Paolo e Federica divennero così i nuovi sovrani. Erano tempi molto brutti, distruzioni e carestia dappertutto, infuriava la guerra civile. I greci stavano morendo letteralmente, e pure moribondi trovavano ancora la forza di continuare a uccidersi fra di loro. Fu quella la grande stagione di Federica. Aveva 29 anni, l'aspetto sbarazzino, quasi di monella. Intrepida come una vichinga e appassionata come una mediterranea, era nelle trincee accanto ai morenti, penetrava nelle città assediate e rincuorava, trovava un tetto e un po' di pane per gli orfani, piangeva sui loro capo come se fossero figli suoi.

Finita la guerra, fu ancora Federica l'anima popolare della ricostruzione. Non appariva mai stanca. Spesso erano asini e muli il suo mezzo di trasporto per arrivare in remoti villaggi dell'Epiro, dormiva dove capitava, anche in una capanna, mangiava il pane degli umili. Divenne quasi il simbolo della Grecia povera e afflitta di quegli anni.

Il re Paolo intanto se ne stava in disparte, come se non volesse contrastare la gloria di Federica, della donna di quindici anni più giovane di lui, e più di lui intraprendente, comunicativa. Faceva il re costituzionale. A un certo momento, siccome lo stipendio non era sufficiente a mantenere la reggia di Atene e il Parlamento non intendeva aumentarglielo, si ritirò a vivere con la famiglia nella fattoria di Tatoi, a venticinque chilometri dalla capitale.

I primi dissapori fra la regina e il suo popolo cominciarono nel 1954, in occasione della «crociera dei re» sul panfilo *Agamennon*. Un gran lusso, un grande sciale, caviale e *champagne* a tutte le ore, scandali e pettegolezzi a iosa. I greci si erano affezionati al mito di una Federica partecipe delle afflizioni del suo popolo, leggevano ora sui giornali le cronache di quella crociera più che fastosa, vedevano sui giornali le fotografie e quasi non credevano ai loro occhi.

Seguirono negli anni di poi altre feste, altri lussi, altri sciali, si mormorava che quell'improvviso scoppio di mondanità di Federica fosse stimolato dall'ambizione di far entrare la piccola e periferica corte di Atene nel gran giro dell'aristocrazia europea. Ancora più aspre, più esplicite, divennero le critiche durante i festeggiamenti per le nozze della principessa Sofia: certi giornali sparavano quotidianamente a zero contro la regina. Vere o false che fossero le accuse, va anche detto che dodici anni di governi conservatori, prima Papagos e poi Caramanlis, avevano intaccato fortemente il prestigio della sovrana.

E ora, considerate un po' com'è curioso il destino dei grandi personaggi sulla scena del mondo. Prima era Federica il caposaldo, il simbolo della monarchia, e veniva applaudita, benedetta dappertutto. In seguito, via via che la sua stella è andata offuscandosi, è stato il re Paolo a uscire fuori dall'ombra. Le colpe, vere o supposte, venivano attribuite a lei, tutte a lei, la regina, e viceversa la gente guardava con crescente fiducia a lui, il re Paolo, perché era rimasto semplice, bonario, un uomo tranquillo.

Sicché, da quel che io so dei greci, mi è facile supporre che la maggior parte di essi oggi sinceramente addolorata per la morte del re. E verosimilmente, quando guardano al futuro, essi si augurano che il suo successore, il giovane Costantino, abbia bensì alcune qualità della madre, ma con misura, ed invece abbia tutte le virtù del padre. Soprattutto la modestia, quella sua disposizione interiore a non drammatizzare ed infine il tranquillo coraggio con cui lui, il re defunto, sapeva navigare in mezzo alle più gravi avversità e calamità.

Nicola Adelfi

LA CITTA' E' UN MIRAGGIO PER LE POVERE MASSE CONTADINE

Si spopolano nella Spagna «del miracolo» le campagne senz'acqua e senza speranza

La fuga dalla terra è impressionante soprattutto in Estremadura - L'aspro, assetato paese da cui Francisco Pizarro partì alla conquista del Perù, è quasi deserto - Non basterebbe la riforma agraria a risvegliare l'agricoltura: non c'è possibilità di irrigazione - I "campesinos" preferiscono tentare nei centri urbani una difficile avventura, se non trovano un buon lavoro, s'arrangiano: come tanti altri spagnoli

(Dal nostro inviato speciale)

Trujillo, marzo.

Madrid, questa Brasilia avant lettre, sorge in mezzo a un deserto su sette piccoli colli, per l'ostinazione di re Filippo II. Crebbe in solitudine, bella e malinconica, sussiegosa, e praticamente non ebbe, come non ha, sobborghi: subito dopo le ultime costruzioni che fronteggiano l'Avenida del Portogallo, comincia il deserto. D'improvviso, una scalabrata.

La strada risale che percorriamo in automobile per andare a Trujillo, in Estremadura, patria di Francisco Pizarro, spacca in due una campagna gialla di pioggia. Sui due lati della strada corrono ritorti pali di legno grigio, sopraffatti da matasse di fili telegrafici, come se ne vedevano da noi cinquanta anni fa. Fuori di Madrid la Spagna è rimasta indietro di mezzo secolo: terra ingrata, villaggi miseri. Ne attraversiamo alcuni senza incontrare anima viva.

La fame, il miraggio del «milagro económico» hanno spopolato le campagne. Circa duecentomila persone ogni anno lasciano il campo per la città. Quaranta delle cinquanta province spagnole accertano il fenomeno dello spopolamento, le altre dieci il fenomeno inverso. Fino al 1958 più del quaranta per cento della popolazione attiva era assorbito dall'agricoltura, oggi la percentuale sta progressivamente scendendo.

Solo una riforma agraria, compresa peraltro nel famoso «piano di sviluppo quadriennale (cinque miliardi di dollari di spesa), potrebbe arrestare l'esodo. Ma presupposto d'una valida riforma è l'irrigazione: solo venti milioni di ettari sono coltivabili in Spagna, di essi nessuno è irrigato. Nei centri abitati inferiori ai diecimila abitanti oltre all'acqua corrente e alla luce, alle fognature, mancano quasi sempre medico e farmacista, maestro elementare. Così il contadino dall'avaro fondo rurale emigra in città, con le pezzetas che è riuscito a raggranellare vi acquista una chabola, una baracca di latta e pietre, di legno, senza servizi igienici, senza luce né acqua, dove a ogni persona è concesso sì e no un metro quadro. Sennonché i campesinos preferiscono la degradazione dell'urbanesimo alla campagna senza speranza.

Un bracciante edile guadagna non più di centoventi pesetas per otto-nove ore al giorno di lavoro. Su oltre mezzo milione di operai impiegati a Madrid solo un quinto tocca le duemilacinquecento pesetas di reddito mensile, quando gli statistici ufficiali stabiliscono il «reddito vitale minimo per una famiglia di quattro persone» in tremiladuecento pesetas mensili. Per sfuggire il «minimo vitale» i campesinos debbono arrangiarsi. Ma in città è possibile almeno procurarsi, in campagna che fai, ti mangi la terra? Ecco perché il 44 per cento della superficie totale della Spagna, abitata dal 24 per cento della popolazione, subisce lo spopolamento. Una delle regioni il cui flusso migratorio punta su Madrid è l'Estremadura, insieme con la Castiglia vecchia e nuova e le Asturie.

Estremadura: la piana dove si snoda la strada calcinata dall'ultimo sole ha ora un colore ferrigno, non più giallicio come in Castiglia. All'orizzonte il cielo è frangiato dall'irregolare profilo delle Sierre. Sembrano lontanissime, le montagne, ma d'un tratto t'accorgi di camminarci in mezzo, arrancando con l'automobile sotto sforzo. Poi, improvvisamente, il ripiombo nell'immutabile lago della pianura deserta. Qualche casa, rarissimi contadini, camini senza fumo.

Nella pianura disertata dall'uomo, Trujillo: un pugno di pietra antica, come un nuraghe sardo alto contro il cielo d'un azzurro minerale. Percorsa la ripida stretta di una oscura calleja, sbuchiamo nella plaza, adorna di nobili edifici in pietra, allagata di silenzio.

Ecco il palazzo del marchese della «Conquista», ampio e gagliardo con sullo sperone di ponente «el escudo a manto» con que Carlos V acrecentó las armas de Francisco Pizarro». E lui, don Francisco, guarda il palazzo da un piedistallo di bronzo, immobile, a cavallo, il cimiero piumato, la spada in pugno, l'arrogante barbetta controluce. Ma della casa dove il conquistatore nacque, non rimane che una ogiva sbarrata davanti alla quale razzolano due galline magre. Si intravvede a mala pena lo stemma poggiato su pietre sconnesse riistemate alla meglio.

Il mio accompagnatore dice: «Qui nacque, e questo è il ricettacolo dei porci». Poi: «Señor, don Francisco Pizarro, conquistatore del Perù, era un bastardo, badava alle bestie. Un giorno perdette un porco e nel timore di rappresaglie fuggì. La strada per Siviglia era diritta, da lì raggiunse il mare, si imbarcò sul primo galeone dando il nome del padre naturale. Trenta anni più tardi egli aveva solennemente preso possesso, in nome dei re cattolici, del favoloso impero degli Incas. Pizarro e tutti gli altri magnifici lazzaroni passati alla storia come i conquistadores diedero alla Spagna il possesso di mezzo mondo. Adesso abbiamo tutto il mondo contro e della gloria passata c'è rimasta soltanto l'«hispanidad».

Cos'è la «hispanidad»? Tanto e infinite «cose», troppe. Non è facile da spiegarsi. E' anche la soddisfazione sterile di paragonare l'influenza esercitata dalla Spagna nel mondo moderno a quella esercitata da Roma nel mondo antico. E' anche la molla segreta che consente a un popolo naturalmente libero e amante del benessere di vivere schiavo, in povertà, senza sprofondare nell'abisso della disperazione, sorretto dalla speranza del santo avvenimento, il miracolo.

E' «hispanidad», anche l'enchufe, vale a dire il doppio, triplo impiego con cui gli ufficiali subalterni, i piccoli funzionari, gli insegnanti arrotondano il magro bilancio familiare. La mia guida è un professore di liceo, fa il cicerone ma si preoccupa di me come un segretario-cameriere. Sennonché lo fa con estrema dignità. E' «hispanidad» persino il fu estraperlo, il mercato nero con cui signore di buona famiglia, trafficando in materiale proveniente dalle basi americane, pagano gli studi ai figli, acquistano un libro (articolo di lusso la carta stampata: metà degli spagnoli non posseggono un libro).

E' «hispanidad» il rifiuto opposto dalle famiglie dei caduti repubblicani a che i resti dei loro cari venissero trasferiti nella Valle de Los Caidos, l'immenso mausoleo fatto costruire da Franco nella roccia del Risco de la Nava e costato parecchi miliardi nonostante la manodopera a buon mercato: sessantaseimila detenuti politici. E' «hispanidad» la denuncia contro l'alta borghesia, corresa del regime, contenuta nel messaggio degli intellettuali cattolici al mondo: «La borghesia spagnola, capitalista, forte e dura, con una esasperata mentalità di classe, non si rende conto che tutta la violenza e gli eccessi del furono la conseguenza inevitabile d'una lunga ingiustizia». E' «hispanidad» l'appello che dalla prigione centrale di X cinquecento detenuti politici indirizzano agli italiani.

Scritto a caratteri minutissimi su un microscopico foglietto di carta ha varcato le mura del carcere nascosto nella fodera di un abito. Qui, nella pietrosa Trujillo, lontana e sola, come lontana e sola è la Spagna dei giusti, le nobili parole dei «politici» di X, schiacciati da undicimila anni di condanna, appaiono come il documento più tragico della situazione spagnola e insieme un atto di fede nei valori dell'uomo:

«Ci rivolgiamo a voi, giovani italiani... aiutateci a denunciare al mondo la nostra tragedia, appellandovi alla coscienza e alla buona volontà degli uomini che basano la loro condotta sui principi del rispetto della persona umana. Voi non siete soli, anche nel nostro Paese si levano voci per denunciare quanto accade... come si può vivere in pace e concordia quando si tengono centinaia di spagnoli in carcere con condanne mostruose, e se ne esiliano altri, e si continuano a riaprire le cicatrici della guerra civile? No! noi non vogliamo più odio, non vogliamo più tribunali militari. Vogliamo una Spagna nella quale vivano tutti gli spagnoli e nella quale lo Stato protegga la libertà di pensiero, e in cui questo diritto non venga considerato un delitto».

Igor Man

La bella "Miss„ inglese che diventa cieca

Rosemary Williams, una diciannovenne ragazza che ha vinto molti concorsi di bellezza, è stata ricoverata in un ospedale di Londra e sottoposta ad un intervento chirurgico nel tentativo di evitarle la cecità totale. La giovane ha già perso la vista all'occhio sinistro, ora si tenta di salvarle l'occhio destro (Tel. «Associated Press»)

LIBRI RICEVUTI

SAVERIO TUTINO: *Gollismo e lotta operaia* - Einaudi, ed., Torino - L. 1500.

JESUS FERNANDEZ SANTOS: *Testa rapata* - Rizzoli, ed., Milano - L. 2000.

COLETTE AUDRY: *Dietro la porta* - Rizzoli, ed., Milano - L. 2000.

ANTONIO MANFREDI: *Alto Adige segreto* - Ricciardi, ed., Como - L. 2500.

M. SAPORTA - *Matricola 668* - Lerici Editori - L. 1500

HEIMO-HARDUNG - *L'età dell'atomo* - Lerici Editori - L. 3000.

Comunicato

Puntualmente, come più volte annunciato, è in distribuzione il secondo volume dell' ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (EST), la più recente e originale creazione Mondadori, dedicata all'età scientifica in cui viviamo, uno strumento nuovo per soddisfare le necessità del mondo che si rinnova.

Con la stessa puntualità usciranno i prossimi volumi: il terzo il 20 giugno, il quarto il 20 ottobre e così via, fino al decimo, in ragione di un volume ogni quattro mesi, come predisposto dal programma editoriale.

La prima edizione di 20.000 copie del primo volume dell'enciclopedia si è esaurita in poche settimane; è già in vendita la seconda edizione di 15.000 copie.

Il successo dell'ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (EST) è particolarmente significativo in Italia perchè dimostra l'esistenza di un pubblico sempre più vivo e interessato al progredire della conoscenza scientifica e all'esigenza di informazione e di aggiornamento.

Il pubblico ha in definitiva inteso che l'ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (EST) non solo accompagna la trasformazione in atto nel nostro Paese, ma spezza il cerchio della specializzazione e anticipa la formazione del "cittadino di domani" che sarà chiamato ai compiti direttivi del Paese. Tali compiti chiederanno un impegno e una consapevolezza sempre più tenaci nel modificare in senso modernamente tecnico le strutture stesse della cultura e della società italiana.

Con quest'opera, unica al mondo, che ha impegnato più di 2000 specialisti in Italia e negli USA, esperti di fama internazionale nei diversi settori della ricerca scientifica, delle tecnologie e dell'organizzazione industriale, siamo certi che la nostra Casa si è posta ancora una volta all'avanguardia nella creazione di strumenti indispensabili per l'elaborazione tipica della cultura contemporanea. L'ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (EST) è una pietra miliare di oggi per il mondo di domani.

Arnoldo Mondadori Editore

AVVINCENTE MOSTRA A BIELLA DEL PITTORE «TORINESE»

Coerenza e umanità di Menzio

In quarant'anni di intenso lavoro, si è mantenuto fedele agli stessi ideali estetici e morali - Sensibile agli influssi europei, ma non disperso; e sempre ispirato da semplici, caldi affetti - Pure a Biella, Mario Carletti espone le sue forti litografie per l'«Apocalisse»

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, marzo.

Francesco Menzio non è stato un pittore precoce: scriveva nel 1927 fra una lettura di Proust e una conferenza sull'arte moderna Giacomo Debenedetti, oggi docente universitario in bianche chiome, il «Giacomino» di *Primo Tempo*, cioè al tempo lontano «torinese» del Gromo di *Costanzurra* e della *Guida sentimentale*.

Non vorremmo sbagliare, ma ci sembra — rivedendo a tanta distanza d'anni alcune opere di Menzio poco più che ventenne (egli è nato in Sardegna, a Tempio Pausania, nel 1899 da famiglia d'origine piemontese) — che il studiaio di Giacomino non fosse del tutto esatto. Certo allora Menzio, ragazzo «duro, ironico, refrattario, tutto difese e ripulse» si studiava più che altro «di rivelare a se stesso il proprio destino di pittore, di formarsi nella mente e nell'animo un certo ideale della pittura»; e tuttavia il *Paesaggio abruzzese* del 1921 per la sua forza di definizione realistica nei piani staccati e profondi, nelle ombre nette che rendono plastici gli alberi e i profili dei monti all'orizzonte quasi ce li un'asciuttezza da Marchiaiuolo, non è molto dissimile, nella visione formale, dalla splendida *Strada a Bossolasco* del 1943.

Questi dipinti stanno con gli altri 54 nelle sale del Centro internazionale d'arti figurative di Biella, dov'è allestita un'avvincente mostra che Menzio ha voluto modestamente intitolare «Piccola antologia» dal 1921 al 1963, e che è invece lo specchio limpidissimo d'oltre un quarantennio di lavoro d'un artista che non ha mai smentito, pur riconoscendo le legittimità delle altrui tormentose esperienze, quel concetto che fin dagli inizi s'era fatto della funzione della pittura: la umanissima rappresentazione ed espressione di forme di situazioni, di sentimenti umani e naturali. E qui suona esatta la annotazione di Edoardo Persico (amico e mentore del nostro pittore) per una mostra allestita da Menzio nella galleria Guglielmi subito dopo che la stessa galleria torinese aveva per la prima volta presentato, nel 1929, l'ormai famoso gruppo dei «Sei pittori di Torino»: Chessa, Galante, Levi, Menzio, Paulucci e Jessie Boswell: «L'aspirazione che muove segretamente la favola coloristica di Menzio è innestare al tronco scabro degli ottocentisti italiani i fioriti rami dell'impressionismo francese».

L'innesto era avvenuto, all'insegna di Manet (che fu padre, fino a un certo punto, l'insegna dei «Sei pittori») e a Parigi, nel 1928; e la conquista della luce era il frutto dell'operazione, ardimentosamente compiuta in pieno clima «novecento», quello che copriva con una cifra ufficiale d'ordine politico un retorico ritorno, nel mal pronunziato nome di Giotto e di Masaccio, alla «tradizione» italiana. Il lavoro di Menzio e dei suoi cinque amici era invece rivolto all'Europa: un'impresa considerevole nei confronti delle varie autarchie imposte dal fascismo, e anticipatrice di quella milanese di «Corrente». Inoltre quel lavoro, in una Torino straordinariamente fervida di idee, si svolgeva parallelo alla scuola di arte e di moralità artistica di Felice Casorati; ed anche, bisogna ammetterlo, nella sua orbita.

La storia di Menzio, così sommariamente inquadrata, è quindi la storia di una coerenza estetica e sentimentale rarissima. Ch'egli, forse suggestionato da qualche quadro fauve di Matisse, abbia appiattito la forma sul fondo come nella *Figura col cappello* del '29; oppure, similmente al compagno Gigi Chessa, fra il '28 e il '30, strangiato i contorni per accentuare la vibrazione luminosa (*Figura con cappello davanti alla finestra*, *Nudo con fruttiera*, ecc.); o sostituito il profilo nero di Casorati con un profilo intriso di luce; o accentuato il peso, l'impasto del colore verso il 1940; od alternato il disegno preciso, finito del *Bimbo Paolo* con l'impeto coloristico di *Eva piccola*; e che infine, verso il 1960, si sia proposto il problema di una semplificazione estrema di inquadrature, affidando a una rarefatta sottigliezza tonale l'intero motivo della rappresentazione; tutto ciò in codesta «storia» ci sembra d'importanza relativa, essendo riflessioni linguistiche che non incidono sulla realtà dei contenuti.

E i contenuti di Menzio sono, lo ripetiamo, la vita, la verità dei sentimenti, la familiare, domestica semplicità dei pensieri. Il grande quadro intitolato *La famiglia*, coi personaggi appena delineati nel vasto ambiente grigiazzurro che respira gli affetti del pittore, è come la sintesi d'una produzione artistica che non ha mai perso di vista i rapporti che regolano la convivenza umana in quanto essa ha di più civile. E' un caso non frequente, che vorremmo dire esemplare, nello stravolgimento di idee, per lo più insensate, che caratterizza tanta arte contemporanea.

* *

Chi visita la mostra di Menzio non manchi di sostare a lungo in quella ancora aperta nel Circolo degli Artisti di Biella, che Mario Carletti ha ordinato per presentare due suoi grandiosi impressionanti lavori: le 52 litografie illustranti l'*Apocalisse di S. Giovanni*, pubblicate a New York dall'editore William H. Schab quest'anno, e le vetrate per una cappella funeraria di Valle Mosso, in cui ha trasferito il poema «con una sua fantasia alluvionata e affascinata ma ortodossa», come ha scritto Cesare Angelini nel volumetto edito da Vanni Scheiwiller «All'insegna del Pesce d'Oro».

Fantasia davvero strapotente, alla quale obbedisce un segno scattante e tagliente, di eccezionale energia figurativa, di quasi selvaggio orgasmo. Era impresa da far tremare tentare l'interpretazione di un simbolismo allegorico terribilmente oscuro fra i lampi di una poesia altissima che va intuita piuttosto che chiosata. Carletti l'ha meditato anzitutto con spirito cristiano, poi con la passione dell'artista che s'impone di chiarire a se stesso il motivo prescelto; e dalla compenetrazione perfetta dei due moventi è nata un'opera di travolgente suggestione, che tocca i limiti ultimi della drammaticità evitando l'enfasi, l'iperbole che stava in agguato. Vi sono dei fogli, *Il Veggente di Patmos*, *Il pianto di Giovanni*, *Babilonia*, *Il Cristo invisibile*, *Ecco*, in cui Cristo, che non cedono il passo a quelli del *Miserere* di Rouault.

Marziano Bernardi

Italiano aveva in California un piccolo esercito personale

S. Barbara, 6 marzo.

Un italiano che vive in una lussuosa villa di Santa Barbara, con l'ingresso principale sorvegliato da uomini armati di fucile con baionetta in canna, ha acconsentito a licenziare un piccolo esercito privato di 25 uomini che egli manteneva nella sua proprietà.

Le autorità avevano scoperto che la villa era stata trasformata in un vero e proprio fortilizio, in seguito alle proteste di diverse persone le quali avevano dichiarato di essere state fatte segno a colpi di arma da fuoco per essersi avvicinate al muro di cinta, alto tre metri, che circonda i sette acri della proprietà.

Lo sceriffo James W. Webster ha effettuato un sopraluogo nella villa, scoprendovi carabine militari, fucili da caccia, e persino, in mare, una piccola flottiglia che gli abitanti della proprietà raggiungevano mediante un veicolo anfibio, un veicolo cingolato militare, residuato dell'esercito, e numerose piccole radio individuali per la trasmissione e la ricezione a breve distanza.

L'italiano, M. Roman, ha detto che gli uomini e tutta l'attrezzatura gli servivano per la pesca di conchiglie e per la ricerca di tesori sommersi. Al termine di un colloquio di due ore con lo sceriffo, ha accettato di smobilitare il suo piccolo esercito personale.

Webster ha da parte sua dichiarato di essere convinto che Roman ed i suoi uomini non abbiano nulla che fare con le *milizie private* tipo quella dei cosiddetti *Minutemen*, un'emanazione dell'organizzazione di estrema destra *John Birch Society*.

Lo sceriffo ha ordinato a Roman di disfarsi immediatamente di tutte le armi che non siano di sua personale proprietà. I 25 uomini, che indossano una uniforme, costituita da berretti con visiera, pantaloni e camicia di tela, lasceranno la villa.

ASTA ALLA CODEBÒ

ULTIMA GIORNATA DI VENDITA

ORE 16,30 Tornata senza prezzo base della Collezione di oggetti di scavo.

ORE 21,15 Liquidazione seguendo il catalogo della Collezione Chiantore e delle altre partite.

VIA PO 4 - TELEFONO 519.116

SPETTACOLI

Oggi e domani scioperano i dipendenti dei cinema

Le sale rischiano di restare chiuse per la mancanza di operatori e maschere - Sindacati ed esercenti si addossano a vicenda le responsabilità della rottura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

I cinematografi rischiano di dover restare chiusi domani e domenica in tutta Italia. I dipendenti delle sale, operatori, maschere, addetti al controllo dei biglietti e alla vigilanza, attueranno uno sciopero di quarantotto ore per protestare contro il mancato accoglimento della richiesta presentata in occasione del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'astensione è stata confermata questa sera dalle organizzazioni sindacali della categoria, aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil, essendo completamente fallito un tentativo di conciliazione condotto «in extremis» sino alle prime ore del mattino. A meno che non siano raggiunte soluzioni di emergenza, gli spettacoli cinematografici dovranno essere sospesi.

Se non sarà possibile nei prossimi giorni superare l'attuale situazione, seguiranno altre manifestazioni di più lunga durata mentre gli esercenti cinematografici si riservano di deliberare alcune contromisure, che potrebbero anche prevedere una serrata dimostrativa.

Le posizioni delle parti appaiono, per il momento, estremamente rigide e polemiche persino sulla ricerca dei punti che hanno portato alla rottura del negoziato. Secondo l'Associazione generale italiana dello spettacolo, che raggruppa anche l'Associazione nazionale esercenti cinema, i colloqui si sono definitivamente interrotti a causa «dell'impossibilità di pervenire ad una intesa sulla parte economica del contratto»; in precedenti riunioni si era praticamente concordato il rinnovo della parte normativa con la definizione di 23 richieste formulate dalle organizzazioni dei lavoratori, che avrebbe comportato un onere globale valutabile intorno al 5%.

Nel successivo esame della parte economica, l'Agis-Anec ha indicato la possibilità di aumenti differenziati per grandi raggruppamenti territoriali e spinti ai limiti massimi consentiti dalla situazione economica del settore, che in questo momento non consente alcun aggravio di costi.

I sindacati addossano la responsabilità dell'interruzione agli imprenditori. Essi rilevano in un comunicato: «Gli esercenti pretendono l'assoluta libertà di licenziamento e rifiutano una valida regolamentazione degli istituti normativi già esistenti per tutti i lavoratori; rifiutano di concedere l'indennità maneggio denaro; si rifiutano di portare adeguati miglioramenti all'istituto delle ferie, dell'anzianità, degli scatti di anzianità, al personale di sala, alla anzianità per dimissioni e ad altri istituti».

Il documento dei sindacati ha provocato un'immediata reazione degli esercenti. L'Agis Anec, dopo aver ribadito che la sospensione delle trattative è stata causata da divergenze sulla parte economica del contratto, ha reso noti dettagliatamente i punti della parte normativa sui quali «era stata accertata la possibilità di giungere ad una intesa».

g. f.

Cessato dopo tre giorni lo sciopero alla Rai-tv

Dovrebbe riprendere martedì Ferme le produzioni in corso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

(r. s.) Termina a mezzanotte lo sciopero generale di 72 ore dei dipendenti della Rai, che ha fatto registrare astensioni quasi dovunque vicine al 100 per cento. Qualora l'azienda non recedа dalle sue posizioni, ed il governo non intervenga in veste di mediatore, i sindacati di categoria aderenti alla Cisl, Cgil e alla Uil hanno già annunciato un nuovo sciopero di tre giorni a partire da martedì della prossima settimana.

Assemblee e manifestazioni pubbliche si sono già svolte a Venezia, Trieste e Palermo, mentre altre se ne preparano in tutte le città sedi di centri radiotelevisivi. La commissione parlamentare di vigilanza per la radio e la tv ha approvato un ordine del giorno, con la sola astensione dei rappresentanti monarchico, in cui si invita il governo ad intervenire per comporre l'ormai grave vertenza, in cui sono impegnati oltre 7500 lavoratori.

In conseguenza del numerosi giorni di sciopero già attuati dal personale tecnico, amministrativo e artistico, e della astensione a tempo indeterminato dal lavoro straordinario, quasi tutte le trasmissioni in fase di allestimento sono state sospese. E' il caso di «Gian Burrasca», la commedia musicale che già procedeva a rilento per il ritiro della protagonista Rita Pavone, ed ora è completamente ferma. In analoga situazione si trovano il romanzo sceneggiato «Vita di bohème», interpretato da Paolo Carlini, Warner Bentivegna, Adriana Vianello ed Edmonda Aldini, e con la regia di Silverio Blasi e «Biblioteca di Studio uno», per cui il quartetto Cetra deve ancora registrare la seconda parte dell'«Odissea» e provare per intero «Grand Hôtel».

A Milano, sono bloccati in sala prove due lavori di prosa, mentre è ignota ancora la sorte che toccherà a «La fiera dei sogni», che già da due settimane viene soppressa. Fermi in registrazione o al montaggio sono ancora «Cinema d'oggi» e «Teletris».

La sentenza pronunciata "per colpa del marito,,

Liz Taylor ottiene in Messico il divorzio da Eddie Fisher

Potrà finalmente sposare Richard Burton, col quale si trova attualmente in Canada - L'attrice ha già avuto quattro mariti

Liz Taylor e Burton, oggi in Canada (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Città di Messico, 6 marzo.

Elizabeth Taylor ha ottenuto il divorzio da Eddie Fisher: lo ha pronunciato il giudice di Puerto Vallarta, lo stesso che, lo scorso dicembre, lo aveva accordato a Sybil Burton. E' caduto così l'ultimo ostacolo che impediva a Liz di sposare l'attore gallese, da lei conosciuto durante la lavorazione del film «Cleopatra».

Il giudice Arcadio Estrada, del tribunale di Puerta Vallarta, ha concesso il divorzio per colpa di Fisher. Poichè il contante non ha impugnato l'azione di divorzio intentata dalla Taylor «ha implicitamente ammesso» la validità dell'accuso messagli dalla moglie di abbandono del tetto coniugale. Il magistrato ha poi deciso di affidare all'attrice la custodia di Lisa Todd, la bimba che la Taylor aveva avuto dal terzo marito, il produttore cinematografico perito tragicamente in un incidente aereo. La decisione era necessaria perchè la bimba era stata legalmente adottata da Fisher.

Elizabeth Taylor aveva presentato l'istanza di divorzio il 14 gennaio scorso. Il giudice dette allora a Fisher 21 giorni di tempo per impugnare la richiesta: ma questo termine era scaduto ormai da diverso tempo senza che il magistrato avesse preso una decisione. Ieri un avvocato della Taylor, Antonio Valenzuela di Città di Messico, giungeva in aereo a Puerto Vallarta per sollecitare il giudice con una domanda scritta a concedere il divorzio. La richiesta ha avuto oggi un esito positivo.

Una difficoltà insuperabile sembrava rappresentata dalla questione finanziaria che divide la Taylor da Eddie Fisher, per i diritti sugli incassi di «Cleopatra», ancora in maturazione. Invano gli avvocati delle due parti avevano a lungo trattato per raggiungere un accordo su questo punto, che implica interessi per oltre un miliardo. Il giudice messicano ha eluso il problema affermando che una decisione di carattere finanziario è impossibile in quanto fra i due coniugi non esistevano beni comuni.

La controversia finanziaria tra i due ex sposi resta tuttora aperta e tutto fa prevedere che la guerra dei milioni tra Liz ed Eddie continuerà chissà per quanto tempo ancora. Ma non dovrebbe rappresentare un ostacolo al matrimonio della Taylor con Burton, almeno di fronte al tribunale messicano. L'attrice, oggi trentaseienne, è già stata sposata quattro volte: con Conrad Hilton, figlio del re degli alberghi, con l'attore Michael Wilding, col produttore Mike Todd e, infine, con Eddie Fisher.

I due innamorati si trovano ora a Toronto, dove Burton sta recitando «Amleto», e non hanno rilasciato dichiarazioni. La Taylor s'è limitata a rispondere con grandi sorrisi ai giornalisti che per quattro volte erano riusciti a superare le sue guardie del corpo e ad avvicinarla. Una persona vicina alla coppia ha dichiarato che i due hanno deciso di non sposarsi in Canada, dove devono ancora dimostrare la validità dei rispettivi divorzi messicani.

a. p.

CRONACA TELEVISIVA

Sul video il detective Callaghan eroe dei romanzi di Peter Cheney

Ieri sera un divertente Arnoldo Foà nei panni del celebre poliziotto

Ha fatto ieri la sua comparsa sul video, per la prima volta se non andiamo errati, una celebre figura della letteratura gialla contemporanea: l'investigatore privato Slim Callaghan, creato dalla fervida fantasia di Peter Cheney: un uomo rude e coraggioso, sarcastico e astuto, sempre in lotta con la polizia di Scotland Yard, sempre sensibilissimo al fascino delle belle donne, pronto a usare il cervello fulmineamente e, altrettanto fulmineamente, un pugno di acciaio.

Abbiamo dunque visto uno Slim Callaghan televisivo, protagonista della commedia «Il detective ha fretta». I romanzi di Cheney, si sa, sono un'altra cosa: l'azione spazia dove vuole, i personaggi si rincorrono, vanno e vengono con il massimo dinamismo; nella commedia, l'autore, costretto da inderogabili leggi sceniche, ha concentrato la vicenda in una sola stanza e vi ha radunato via via i personaggi un po' artificiosamente e ha mostrato l'esuberante Callaghan quasi perennemente dietro una scrivania o attaccato al telefono. Tuttavia la storia è risultata lo stesso avvincente per il dialogo secco, rapido, che mirava al sodo senza tirate e senza fronzoli e per il ritmo delle scene dal taglio nervoso.

Lo spettacolo tv è risultato piacevole anche e soprattutto per la presenza di Arnoldo Foà nei panni del diabolico investigatore. Non si poteva scegliere uno Slim Callaghan migliore, più adatto nel fisico e nel modo di fare. La fatica era dura, il rischio considerevole, si trattava di dare vita credibile e corposa ad un eroe conosciuto dai lettori di mezzo mondo: eppure — nonostante qualche papera non sappiamo se voluta o involontaria — Foà è riuscito ottimamente nella non facile impresa; lui è andato in crescendo e ha dato al famoso poliziotto cheneyano toni sornioni, accenti ironici, vibrante vigoria. Possiamo ben dire che se si fosse tolto il puntiglio Foà, l'intero spettacolo si sarebbe afflosciato. Siamo dolenti di non essere in grado di lodare in egual misura gli altri interpreti. Ricordiamo comunque Emma Danieli, la soave ex-annunciatrice che qui si disimpegnava con garbo e femminilità il ruolo di una ereditiera che al termine della commedia si abbandona fra le robuste braccia di Callaghan.

* *

Sul secondo canale «La fiera dei sogni» non è stata sostituita da «La paura n. 1» di Edoardo De Filippo (il che, d'altronde, sarebbe stato abbastanza assurdo: avremmo dovuto registrare due commedie nella stessa serata, e contemporaneamente), ma da un film americano di sedici anni fa, «Il buon Samaritano» con Gary Cooper e Ann Sheridan. Non si può certo affermare che «Il buon Samaritano» sia un'interpretazione memorabile di Cooper il quale evidentemente risentì della sostanziale modestia del film, in equilibrio, talora faticoso, tra l'umorismo bonario e una larga vena di zuccheroso sentimentalismo. Ma, tutto sommato, molti l'avranno preferito a «La fiera dei sogni».

Altre trasmissioni della serata: sul «nazionale» un incontro, naturalmente musicale e canoro, con Xavier Cugat e Abbe Lane, e sul secondo un breve notiziario di «Record» con un servizio su Stirling Moss e un servizio, assai bizzarro, su un gatto alpinista. Nel pomeriggio, programmi normali: il prof. Cutolo ha avuto la possibilità di chiacchierare a suo agio.

* *

Sempre silenzio della Tv sui programmi del giorno dopo. Ad ogni modo stasera dovrebbe andare in onda senza difficoltà, perchè registrata, la quarta puntata di «Biblioteca di Studio Uno» con la parodia de «Il dottor Jekyll e Mister Hyde».

u. bz.

Messico antico e nuovo ai «Venerdì letterari»

La conferenza di Roberto Pane con cento suggestive fotografie

Per la seconda volta quest'anno la conferenza dei Venerdì letterari dell'Aci è stata dedicata al Messico. Cinque settimane fa Carlo Coccioli aveva rievocato il favoloso Messico di Montezuma, e la storia della conquista di Cortez vista dalla parte degli Aztechi. Ieri pomeriggio Roberto Pane ha presentato il Messico d'oggi, con i documenti che il anticità ci ha lasciato, in una serie di cento diapositive, risultato di un suo recente viaggio. Le aveva scattate egli stesso, da Città di Messico al santuario di Guadalupe, dalle antiche cittadine azteche dell'interno ai resti della civiltà Maya nello Yucatán.

L'escursione del professor Pane non aveva un intendimento critico, come egli stesso ha dichiarato. Il noto urbanista, docente di Storia dell'architettura all'Università di Napoli, ha voluto semplicemente ripercorrere con il pubblico un viaggio da lui compiuto in un periodo di vacanza.

Ne è uscito un Messico vivace e moderno, nelle strade della sua capitale; pittoresco, nelle tradizioni folkloristiche delle sue campagne; umano, nei volti dei moderni indios che ricalcano le stesse linee del bassorilievi azteche; maestoso, nelle grandi rovine delle piramidi Maya; tragico, nelle immagini dei luoghi in cui venivano compiuti i sacrifici umani, come il pozzo di Chichen Itzà, dove gli antichi abitanti dello Yucatán lanciavano le vergini nell'acqua stagnante. Su tutto, l'ombra della conquista spagnola, che copre con le sgargianti decorazioni della sua architettura e con l'oro dei suoi «retablos» la sanguinosa storia della distruzione di una civiltà.

g. c.

Sullo schermo

Un rumoroso western con Wayne e la O'Hara

«I due mafiosi»: improbabile avventura della coppia Franchi-Ingrassia alle dipendenze dell'onorata società

(Corso) — Padri e figli illustri nel cinemascope a colori *McLintock!*: il regista è Andrew V. McLaglen (figlio del compianto attore Victor), che fu «aiuto» di Ford nell'«Uomo tranquillo»; il protagonista John Wayne, intramontabile per antonomasia, qui affiancato dai figliuoli Michael e Patrick, il primo come produttore, il secondo come attor giovane: le interpreti femminili sono la rossa Maureen O'Hara, che ritorna a far coppia con Wayne, e la bruna Yvonne De Carlo, l'una e l'altra non nuove alle chiassose vicende del Far West.

Su queste premesse sarebbe stato quasi impossibile che il film non risultasse di stretta osservanza fordiana, con un frequente menar di mani e una figura, al centro, di faceto dominatore. E' costui George Washington McLintock, ricco possidente e sindaco d'una cittadina dell'Arizona, che si è laboriosamente costruito la propria fortuna alla rude maniera dei pionieri, e che potrebbe dirsi felice se non gli restasse un nemico da abbattere: l'indomabile moglie Caterina, che dopo essergli stata assidua compagna in tante lotte, da due anni la ha piantato accusandolo d'infedeltà.

Un giorno la donna torna a casa per chiedere al marito di consentire il divorzio e di affidare a lei la custodia della figlia, frattanto uscita di collegio: e sull'occasione si riaccendono i bisticci, alimentati anche dalla presenza d'una bella governante in casa del sindaco. Dopo varie complicazioni di carattere pubblico (il rilascio di vendicativi capi indiani, l'arrivo di sprovveduti coloni), il protagonista fa cenno alla sua fama di dominatore sciogliendo tutti i nodi e principalmente quello con la moglie, ch'egli riconduce, con cavalleresche sculacciate *coram populo*, alla tenerezza d'una volta.

Film di vena rumorosa, con un Wayne giovialmente burlesco e ancora capace di reggere movimentate situazioni, con vivide aperture di spettacolo e un piacevole andamento di commedia «western»: ma anche un film visibilmente ricalcato su modelli e perciò facilmente prevedibile nei suoi sviluppi.

* *

(Reposi) - *La coppia di bugi Franchi-Ingrassia si prodiga anche troppo generosamente nei Due mafiosi, diretto a colori da Giorgio Simonelli su un copione di Corbucci e Grimaldi: improbabilissima avventura di due affiliati all'«onorata società» inviati da Trapani a Parigi per impartire una lezione a un gruppo di mafiosi ribelli. L'argomento della lezione è costituito da venti chili di tritolo contenuti in una valigia che dovrà scoppiare quando i destinatari la riceveranno. Ma in treno la valigia è scambiata con quella del prestigiatore Micha Auer, onde un affannoso inseguimento per recuperarla, che dà occasione a introdurre i due comari nel mondo di «Paris-la-nuit».*

Comicità a ruota libera, risate strappate con ogni mezzo, rimasugli di rivista, sono gli ovvi ingredienti del filmetto, in cui entrano anche Moira Orfei, Aroldo Tieri, Gino Cervi, Suzanne, e le donnine-pilotte Silvia Solar e Isabella Biagini.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Un buon pranzo?

Ristorante Parco Europa, Cavoretto. Locale accogliente panoramico, scelto servizio. Prenotazione tavoli tel. 690.963. Rinfreschi nuziali, banchetti.

Occasione unica!

Entro il 31 marzo potete acquistare, a un prezzo veramente eccezionale, una Carilux, moderna cucina a gas con termostato Robertshaw. In vendita esclusiva presso i negozi della Propaganda Gas.

SIST - Nuovi corsi

10 marzo, ciclo nuovi corsi rapidi: stenodattilo, computometer, operatori contabili, paghe e contributi, consulenti sindacali. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Rateal vendita

Via S. Francesco d'Assisi 21. Abito uomo lana, più una camicia, una cravatta, 2 paia calze: anticipo L. 3000 e nove rate da L. 3000. Un tailleur lana, una maglia Niki, 4 paia calze nylon, una sottoveste nylon con pizzo: anticipo lire 2500 e nove rate da L. 2500. Senza firmare cambiali.

Svendita tessuti

Corso Monte Grappa 81. Etichetta punto nero L. 500 al m. Etichetta punto rosso L. 1000 al m. Etichetta punto moro L. 1500 al m. Etichetta punto verde L. 2000 al m. Per eliminazione di reparto approfittatene fino al 15 marzo.

Una specialità al giorno

è lo slogan dello chef della Taverna del Pontevecchio di Alpignano. Ed ogni giorno è una gioia anche per il palato del più raffinato dei buongustai

Al mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 110.000 alla poltrona 265.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Calzature

Piazza Adriano 15 angolo via Paolini. Un mese di svendita a prezzi eccezionali per rinnovo locali.

Tappezzerie in corso

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Magicote

La pittura più moderna del mondo. Non cola, non goccia, copre con una mano. La pittura che molti desideravano e che la Berger ha studiato per loro. Lucida, Opaca, Lustre, Emulsion. Si trova nei migliori negozi di vernici.

Maglieria Italmarket

Questa settimana: completi donna in Lanerii lana da lire 3900 in più. Italmarket, piazza Castello fronte Pal. Madama.

Cessato dopo tre giorni lo sciopero alla Rai-tv

Dovrebbe riprendere martedì Ferme le produzioni in corso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

(r. s.) Termina a mezzanotte lo sciopero generale di 72 ore dei dipendenti della Rai, che ha fatto registrare astensioni quasi dovunque vicine al 100 per cento. Qualora l'azienda non recedа dalle sue posizioni, ed il governo non intervenga in veste di mediatore, i sindacati di categoria aderenti alla Cisl, Cgil e alla Uil hanno già annunciato un nuovo sciopero di tre giorni a partire da martedì della prossima settimana.

Assemblee e manifestazioni pubbliche si sono già svolte a Venezia, Trieste e Palermo, mentre altre se ne preparano in tutte le città sedi di centri radiotelevisivi. La commissione parlamentare di vigilanza per la radio e la tv ha approvato un ordine del giorno, con la sola astensione dei rappresentanti monarchico, in cui si invita il governo ad intervenire per comporre l'ormai grave vertenza, in cui sono impegnati oltre 7500 lavoratori.

In conseguenza del numerosi giorni di sciopero già attuati dal personale tecnico, amministrativo e artistico, e della astensione a tempo indeterminato dal lavoro straordinario, quasi tutte le trasmissioni in fase di allestimento sono state sospese. E' il caso di «Gian Burrasca», la commedia musicale che già procedeva a rilento per il ritiro della protagonista Rita Pavone, ed ora è completamente ferma. In analoga situazione si trovano il romanzo sceneggiato «Vita di bohème», interpretato da Paolo Carlini, Warner Bentivegna, Adriana Vianello ed Edmonda Aldini, e con la regia di Silverio Blasi e «Biblioteca di Studio uno», per cui il quartetto Cetra deve ancora registrare la seconda parte dell'«Odissea» e provare per intero «Grand Hôtel».

A Milano, sono bloccati in sala prove due lavori di prosa, mentre è ignota ancora la sorte che toccherà a «La fiera dei sogni», che già da due settimane viene soppressa. Fermi in registrazione o al montaggio sono ancora «Cinema d'oggi» e «Teletris».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
17,30: Per i ragazzi: a) «Finestra sull'universo», invenzioni e attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi: «Foto scientifica»; b) «Teletris».
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,20: «Tempo libero», trasmissione per i lavoratori
19,50: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Biblioteca di Studio Uno: Il dottor Jekyll e mister Hyde», con il Quartetto Cetra, Gino Bramieri, Ernesto Calindri, Anna Campori, Rossella Como, Valeria Fabrizi, Paolo Ferrari, Walter Marcheselli, Silvio Noto, Gloria Paul, Elena Sedlak, Grazia Maria Spina, Lia Zoppelli.
22,05: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti
22,50: Conversazione religiosa di padre Giulio Bevilacqua.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Bel canto», trasmissione sul melodramma italiano dell'Ottocento presentata da Anna Moffo. In questo numero: Bellini e Donizetti.
22,15: «Problemi di coscienza», telefilm della serie «La parola alla difesa», con Ruth Roman.
23,05: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per la scuola; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Musica sinfonica: Selvaggi, Mendelssohn; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Piccolo concerto; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerti per la gioventù; 18,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «L'incontro». Radiodramma di Charles Bertin; 21,45: Canzoni italiane; 22: Il mito di Ulisse; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Iolanda Rossin; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La fabbrica delle opinioni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestra alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Arpista Nicanor Zabaleta; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Abetone: Campionati italiani di sci; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Brevi incontri. Antologia di poesie e canzoni; 20,15: Canta il Quartetto Radar; 20,30: Giornale radio; 20,35: «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi; 21,30: Giornale radio; 21,35: Io rido, tu ridi, con Tino Buazzelli; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Schumann, Dvorak; 20,40: Mozart: «Duetto n. 1 in sol maggiore», «Ouverture K. 311-a»; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da Ferruccio Scaglia: Prosperi, Selber, Kelemen, Egk.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'operetta «La vedova allegra» con Elvio Calderoni, S. Battinari.
Alfieri: lunedì ore 21,15 per l'Unione Musicale «I Musici»: Haendel-Haydn-Vivaldi (Le 4 stagioni).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Biancaneve 7 nani».
Ridotto dei Romana: ore 22 il Teatro delle 10 in «Fanciulle da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.
Alcione: Comp. Riviste M. Giusti - P. Patti - M. Lotti 16.15 - 21.15.
Fortino: Compagnia riviste Mario Breccia 16,15 - 21,15.
Molfetti: «Mercantonia e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16.15 - 21.15.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Complesso Lanfranco, cant. N. Genovese, F. Franchi.
Al Nirvana: 21 Bayloue - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 ei Magnifici 5+.
Arlecchino Danze: ore 21 I Fersoni.
Augusteo: ore 21 Lorie-Stegani.
Castellino: 16.30-21 G. Montefiori.
Cicala Danze: 21 arch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Fortino: ore 21 «I Cugini».
Gaudio Danze: 16.30-21 The Jo.
Gay Sole: 17-21 Ciaccl de Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Gran Magò: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Ragni-Mingardi.
La Serenella: ore 21 Spinardi.
Le Roi: ore 21 compl. Pierfilippi.
Mansarda: 21 Boccaccio e d'Andrì.
Miraglio Danze (Un. Sov. 353): 21.
Principe: 16,30 the studentesco; ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internaz. Orch. Terzo Farinelli.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 665): 21.
Ananconda Gogo, Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 897.016): 21.
Monkey's, Gramsci 15, 41.573: 17.
Scotch Whisky (Volta 8): ore 16-21.
Vitis Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Nulle (v. Pio V ang. via Goito, 687.563): sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): E. L. Kirchner.
Galleria Bodda (v. Cavour 28): Pittori dell'800 e l'Arte nei tempi.
Galleria Battisio (c. Matteotti 2): Mostra Romiti-Lomi-Filippelli.
Galleria Bottoi (v. C. Alberto 12): Opere di Dieter Walleri.
Galleria Eaver (Galleria Subalpina): Espongano i maestri della neve.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 18): Immagini di artisti contemporanei.
Galleria Gisel (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Motivi d'arte contemporanea».
La Bussola (via Bo 9): Mostra personale di Emilio Scanavino. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Le Cavurrina (piazza Cavour 10): A. Giacometti, disegni; 10-12; 16-20.
Juliette Malavotti (Inghilterra 27): Personale di Luciano Proverbio.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Laurence Olivier.

TEATRO ALFIERI

Lunedì ore 21,15

I MUSICI

VIVALDI (Le 4 Stagioni)

HAENDEL - HAYDN

TEATRO CARIGNANO

Dall'11 al 16 marzo

«LA FASTIDIOSA»

di Franco Brusati

la più bella commedia italiana degli ultimi dieci anni

NOVITÀ

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Dal 29 febbraio all'8 marzo

2ª Settimana dei Bambini

MICROPISTA SCALEXTRIC FUNZIONANTE

Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30

Ingresso gratuito fino ai 15 anni

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA

Torino - Via Magenta, 31

80 PITTORI

da RENOIR a KISLING

Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18

LE ROI DANCING

Stasera ore 21 - Domani 16 - 21

JOHN FOSTER

ORCHESTRA PIERFILIPPI

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 553.772

Ore 21

I 5 CIRO'S

ARLECCHINO DANZE

Ore 21

ELEGANTE TRATTENIMENTO

Domani ore 16,30

debutto di

PEPPINO DI CAPRI

CASTELLINO DANZE

Ore 16,30 e 21

SUCCESSO di

GERMANO MONTEFIORI

CLUB HOLLYWOOD DANCE

Ore 21 - Gran successo del Compl.

CHI-CO-CHA

di NINO CARROZZO

LA PERLA DANZE

Ore 21 trattenimento con

RAGNI - MINGARDI

LA SERENELLA

Grande

SPINARDI

Novità assoluta per Torino

l'Organo elettronico

NUOVO FORTINO DANZE

Ore 21 - SERATA A PREMI

Compl. I CUGINI

GINO COSTELLO - GIANNA PENZO

CLUB DANZE PRINCIPE

Ore 16,30 the studentesco

Ore 21 La tombola dei premi con

ELIO e i... DIVERSI

il complesso più applaudito

Ristorante Danza BARCHETTO

C. Roma 19, Moncalieri, t. 646.784

GRANDE SERATA DEL COSCRITTO

Riviera di MISS e MASCOTTE

Debutta l'orchestra MARINACCI

(la tromba d'oro)

canta GREGO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Nel bene e nel male» di André Cayatte, con Maria José Nat, Jacques Charrier. Viet. min. anni 18.
Corso: «Mc Lintock il magnifico» John Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo, tech.
Cristallo: «Il re della corsa» con Jean Gabin, totalvision.
Doria: «Tentazioni proibite» Yvonne De Carlo, eastmancolor, scope.
Ideal: «Il tulipano nero» Alain Delon, V. Lisi, D. Addams, eastmancolor.
Luce: «Agguato sul grande fiume» B. Harris, Tony Kendall, tech. sc.
Nazionale: «I fabbi» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor.
Romano: «La visita» con Sandra Milo e Francois Périer.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti, tec. Vietato minori a. 18.

Ariston: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, technic. Vietato 18.
Artecchino: «I tre spietati» R. Harrison, R. Hunter, B. Hyden, tec. sc.
Augustus: «Alta infedeltà» U. Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour, Viet. 18.
Capitol: «I vincitori» C. Hamilton, M. Mercouri, J. Moreau, R. Schneider
Metropol: «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, M. Mercier, S. Milo.
Torino: «Dove vai se sono gual», Jerry Lewis, Jill St. John, techn. Apert. 10.

Alexander: «Tre mogli e marito» J. Leigh, V. Johnson, S. Winter, Hyer.
Faro: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» sc. col. G. Milland, Lamas.
Fiamma: «Sinfonia per un massacro» Auclair, Mercier, Vanel, Rocca, A. 17.
Hollywood: «La pantera rosa» David Niven, C. Cardinale, Capucine, tech.
Matisse: «Mercantonia e Cleopatra» Riviste Mario Ferrero 16,15-21,15.
Film: «L'ira di Achille» technicolor.
Massimo: «La donna scimmia» U. Tognazzi, Annie Girardot.
Orfeo: «La pantera rosa» sc. tech. D. Niven, C. Cardinale, P. Sellers.
Principe: «La pantera rosa» sc. tec. C. Cardinale, David Niven, Capucine.
Statuto: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot.

Adriano: «Gli amanti devono imparare» tech. T. Donahue, A. Dikinson.
Alcione: «La guerra di Troia» e Riv. Giusti - Patti - Lotti 16,15-21,15.
Alpi: «Sandokan, la tigre di Mompracem» Steve Reeves, Genevieve Grad, Rick Battaglia, col. scope.
La Perla: «Il mio amore con Samantha» tec. P. Newman, Woodward.
Reginа: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, M. Mastroianni.

Astì: «Cavalca vaquero» con Robert Taylor, Ava Gardner, Apert. 10.
Cravesanas: «Tesoro del lago d'argento» scope, col. L. Barker.
Milano: «Leoni al sole» e «Venere indiana». Apertura ore 10.
Olimpia: «Il duca nero» technicol.
Pax: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, J. L. Trintignant.
P. Nuovo: «Pugni, pupe, pepite» e «Amore pizzicato». Apertura ore 10.
S. Felice: «La guerra dei bottoni» premio Jean Vigo 1962.

Esperia: «Una ragazza per papà» techn. scope, Glenn Ford.
Giardino: «La valanga sul Ruma» technicolor, Keit Larsen. Ult. giorno.
Madonna Rose: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, colori.
Mirafiori: «Irma la dolce» technic. Jack Lamman, Shirley Mc Laine.
S. Rita: «I 7 gladiatori» R. Harrison, L. Nuschiak, sc. col. Apertura 18.
S. Secondo: «Guerra indiana» technicolor, Keit Larsen, Don Burnett.
Vinzaglio: «Il boom» di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi.

Araldo: «Tarzan in India» technic. scope, Jock Mahoney, Lisi Gajanda.
Ellseo: «Il mio amore con Samantha» technic. scope, P. Newmann, J. Woodward. Apertura ore 16.
Fréjus: «Carovana del coraggio» tec. Stuart Willman, J. Prowse.
Nuovo: «Il quiescone» technicolor, scope, Gérard Berrey.
Oratorio: «Biancaneve e 3 comparì».
S. Paolo: «La nola» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Bionde, rosse, brune» Elvis Presley, technicolor, scope.
Belgio: «La veglia delle aquile» tec.
Corallina: «Il sole nelle stanze» tech.
Sandra Dea, Peter Fonda.
Eridano: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, techn. scope.
La Salle: «Exodus» sc. col. P. Newman, E. M. Saint, Lawford. Ap. 16.
Oropa: «Bronno, nemico di Roma» col.
S. Giulia: «I lanciari neri» col. sc. Y. Furneaux, M. Ferrer. Ap. 19,30.
V. Veneto: «Spada di Robin Hood» tech. scope, Don Taylor, E. Moore.

Astra: «Prendila è mia» tech.

Il "terzo uomo„ del processo ha parlato per tre ore

L'altro amante della vedova, un giovane geometra accusa il veterinario con clamorose rivelazioni

E' Giuseppe Mattei, trentenne, sposato - Dice: «Il Ferrari ci spiava e ci pedinava, da Novara ad Arma di Taggia» - «Un giorno rincorse Renata con l'auto e la minacciò di morte puntandole la rivoltella» - Il testimone rievoca la «fugace relazione» con la Lualdi - «Ebbi con lei soltanto cinque o sei convegni. Poi decidemmo di lasciarci perché ero troppo amico del marito» - La difesa replica: «Un anno dopo il delitto lei e la vedova furono scorti al balcone di casa in abiti succinti» - Il presidente interviene: «Sia sincero o la farò arrestare» - Da Genova una lettera alla Corte: «Vidi il veterinario spedire il bitter da Milano»

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 6 marzo.

L'uomo è un robusto giovanotto d'origine emiliana, poco più che trentenne, bruno e asciutto, occhiali scuri, capelli ondulati, ciuffo sulla fronte. Si chiama Giuseppe Mattei. Uomo sposato, marito piuttosto infedele, si trova nella condizione infelicissima di colui che, per nascondere un peccato, forse perdonabile, è costretto a parlare poco e in modo oscuro e contraddittorio, sicché finisce per far credere d'essere impigliato in più loschi e inconfessabili imbrogli. L'Arma dei carabinieri, nei primissimi giorni dell'inchiesta, controllò con ogni cura i suoi alibi. Le sue confuse spiegazioni sul legame che lo univa agli Allevi, marito e moglie, lasciarono increduli gli inquirenti. Nulla di drammatico, ma il trauma di quelle giornate gli è rimasto sicché, anche stamane, Giuseppe Mattei ha parlato a mezza bocca, facendosi ammonire ripetutamente dal presidente, commendator Piero Garavagno che dirige il dibattimento.

Si presenta sul pretorio con l'aria imbarazzata, con la faccia dell'uomo che pagherebbe non si sa che cosa per non trovarsi su quella seggiola. Infatti, il presidente entra all'istante nel cuore del problema e s'affretta a frugare dentro le pieghe del suo passato sentimentale.

Presidente — *Ci dica, dunque, signor Mattei, come conobbe la signora Lualdi, quali erano i suoi rapporti con lei e quali con suo marito, il povero signor Allevi che lei ha ben conosciuto. Perché li ha conosciuti entrambi molto bene, non è vero?*

Mattei — *Sì, fu nel giugno 1961 che li conobbi. Per prima la signora. Ero impiegato in una ditta che costruiva una grande diga; a mezzogiorno per il pasto, frequentavo il bar «Isidoro» di Arma di Taggia. In quel bar conobbi la signora Lualdi. La signora, poi, mi presentò al marito.*

Presidente — *Dica tutto, signor Mattei. In che rapporti era con la signora?*

Mattei — *Fu una relazione. Una fugace relazione, ecco.*

Come un paziente davanti al trapano del dentista, il Mattei soffre e geme, e alla fine, faticosamente ammette le sue scappatelle con la Lualdi, alle spalle dell'ignaro marito; scappatelle che peraltro ebbero fine — egli dichiara — nel dicembre di quell'anno stesso, o nei primi giorni del 1962. Può bastare? No, non basta: il Mattei è pressato anche dalla difesa dei Ferrari, affinché apra la bocca per la nuova trapanazione.

Non si spiega, il difensore Luca Ciurlo, come da un giorno all'altro possa essere sopravvenuto il ravvedimento dei due amanti; e il procuratore generale ribatte il chiodo domandando se fu lei o lui a prender l'iniziativa, e il presidente corona l'opera investigando sull'amarazzo di Giuseppe Mattei: date luoghi e circostanze.

Si viene così faticosamente a sapere che l'avventura durò sei o sette mesi, dal giugno al gennaio 1962, con cinque o sei episodi intimi, ma non nella casa degli Allevi. Allrove, spiega il Mattei, preoccupato di far notare che in ogni modo era l'Allevi medesimo che se la voleva per casa, perché gli era utile, gli teneva la contabilità e gli faceva compagnia anche alla sera, talvolta alla televisione e talvolta al cinema. Insomma, un amico di famiglia che s'è permesso qualche libertà, ma soltanto inizialmente: non nei mesi che precedono immediatamente il delitto.

Presidente — *Ma è proprio sincero? Guardi che ci sono molti dubbi, si ricordi che lei ha giurato. Mi rendo conto che non si trova in posizione brillante nei confronti di sua moglie: ma qui bisogna assolutamente dir tutto ed essere chiari e sinceri! Sua moglie, Mattei, sapeva di questa relazione?*

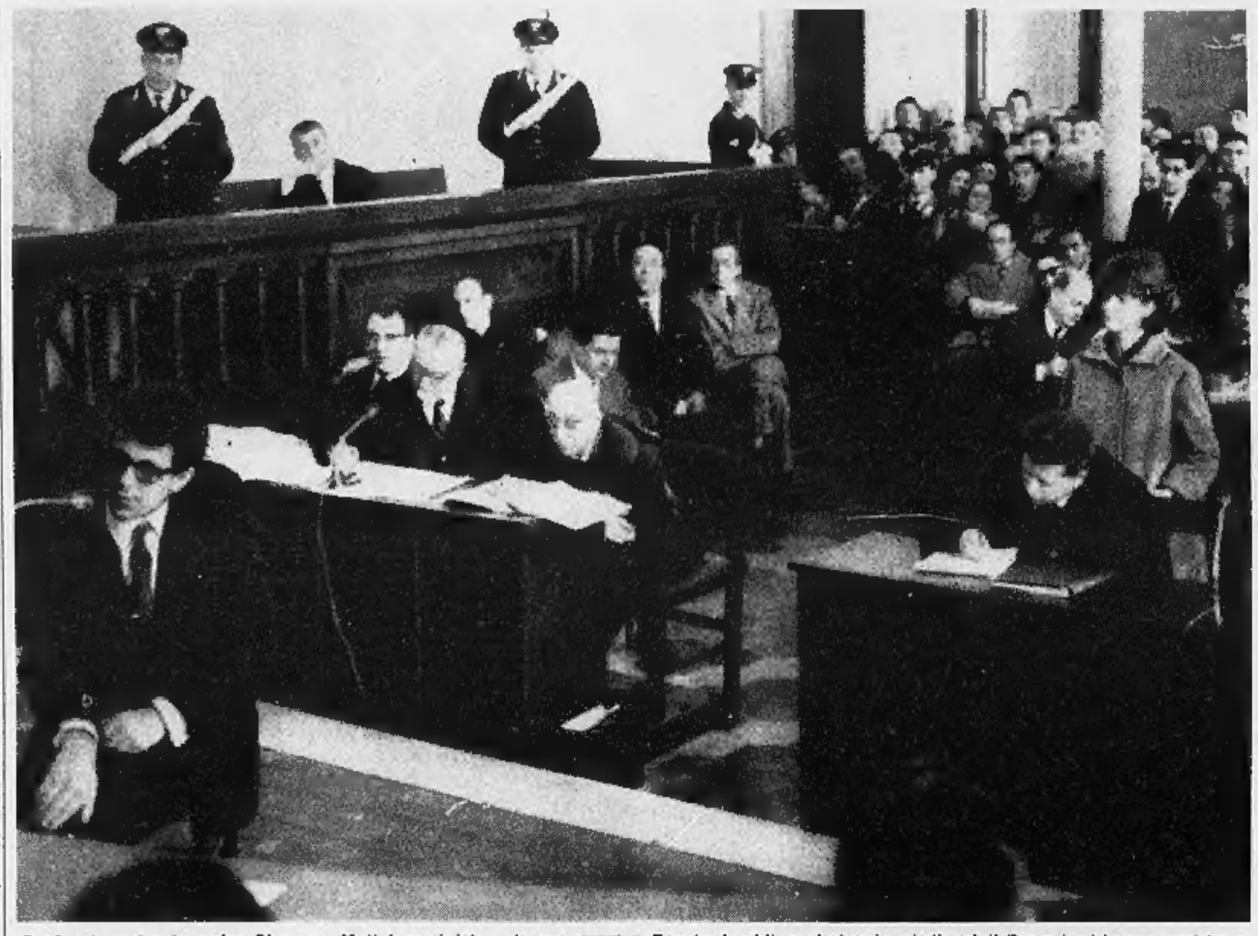
Mattei — *Lo immagino.*

Presidente — *Vi furono scenate? Attriti in famiglia? Ora vivete insieme?*

Mattei — *Scenate? No, di scussioni, sa come succede. Con mia moglie sono in buoni rapporti. Però lei, per ragioni di lavoro (è impiegata a Vallecrosia) adesso è andata a stare là, in casa di una cognata, e io a Sanremo. Ci vediamo molto spesso.*

Avvocato Ciurlo (difensore dei Ferrari) — *Bisogna andare a fondo su questo tema! Le case non sono così semplici. Lei si recò nel dicembre del '61 a Novara e per due volte andò a letto con la Lualdi!*

Presidente — *Avvocato, che modo è questo! Bisogna usare un linguaggio signorile quando si interrogano i testimoni su questi argomenti...*



Confronto a tre in aula: Giuseppe Mattei, a sinistra, depone mentre Renata Lualdi, a destra in piedi, ed il Ferrari, al banco, assistono

«Furono in due a uccidere l'Allevi» dice il veterinario

(Vedere a pagina XI l'intervista ed altre fotografie)

Ciurlo — *Allora traduca la domanda. Risulta che il signor Mattei accompagnò la signora Lualdi e i bambini l'ultimo dell'anno del 1962 a Novara, e che in quell'occasione vi furono incontri intimi tra il Mattei e la suddetta signora! Come mai, pochi giorni dopo, decisero di troncare questi rapporti? Qualche fatto determinò da un giorno all'altro questo cambiamento?*

Mattei — *Ma come si fa a dare una risposta precisa?*

Presidente — *Si sforzi!*

Mattei — *Troncammo perché la cosa diventato troppo nuova di Tino Allevi.*

Presidente — *E il viaggio a Novara?*

Mattei — *Be', andò così. Per Natale avevo deciso di passare qualche giorno con la famiglia ad Aosta. E allora il signor Allevi mi disse: «Perché non prendi la mia macchina e così accompagni anche Renata e i bambini a visitare la nonna a Novara? » Io acconsentii. Di ritorno da Aosta ebbi un incidente d'auto, una bocciatura...*

Presidente — *Coraggio, e poi?*

Mattei — *Poi, allora, arrivai a Novara, e andai in casa della signora Lualdi, che era da sua madre. Uscimmo...*

Presidente — *E lei fu travolto dalla passione?*

Mattei — *Sa com'è! (allarga le braccia desolato).*

Presidente — *Ma ci fu un che un altro incontro, quel giorno, a Novara! Dica!*

L'episodio di Novara è romanzesco: siamo nelle ultime sere del [illegible] e nelle nebbie della città due uomini incrociano il loro passo sulla scia della fatal Renata. Uno, regolarmente autorizzato dal marito di questa, è il Mattei; l'altro è il dottor Ferrari, anche lui tormentato dalla passione.

Mattei — *Quella sera ricompagnai la Lualdi a casa di sua madre e mi fermai lì con loro a cena; poi uscii per andare a dormire in una pensione, sei prossi di via Costanzo Peruzzi. Vado lì, mostro le carte, esco per prendere un caffè. Mentre sono nel locale vedo un signore che bussa ai vetri e mi fa dei cenni. Era vestito con un impermeabile marron e teneva il cappello calato sulla fronte. Esco a vedere e questo signore mi dice: «E' lei che guida questa macchina qui fuori? » Lì fuori, avevo parcheggiato l'auto dell'Allevi, con la targa di Novara, con in bocca sul cofano, che avevo bucciato proprio poche ore prima sulla strada di Aosta. «Sì, la guido io. Perché? » «Vada di sopra, allora dalla signora ad avvertire che è arrivato suo marito! Io penso: strano; a suo marito ho appena telefonato un quarto d'ora fa ero ad Arma di Taggia. Come fa ad essere qui? Finisco di bere il caffè e vado in casa della signora Lualdi a riferire, mentre m'avvicino al portone, scorgo sul terrazzo esterno della casa di fronte quello stesso signore che mi sta osservando. Scendo a precipizio, mi si fa incontro, domanda: «Dov'è il portone?», e poi mi dice: «Se ne vada!»*

Presidente — *E chi era?*

Mattei — *Il Ferrari.*

Presidente — *Si volti verso l'imputato. Lo guardi bene. E' lui?*

Mattei — *E' lui!*

Ferrari — *Non è vero! Io questo signore non l'ho mai visto, mai conosciuto. E' tutto prettamente inventato!*

Mattei — *Come, inventato! Si chiami la proprietario del caffè, che lo ha visto anche lei! Quest'episodio è esattissimo!*

Avvocato Bruna (parte civile Lualdi) — *Vide il Ferrari quella macchina parcheggiata davanti al caffè?*

Ferrari — *No.*

Mattei — *E' strano. Era proprio lì, dove ci venne a bussare ai vetri.*

Renata Lualdi (improvvisamente, scattando dalla sedia) — *E il Ferrari la conosceva benissimo, perché era l'Aurelia» bianca che mio marito aveva anche quando abitavamo in caserma.*

Così il veterinario s'è preso un altro [illegible] di smentite, e si [illegible] piedi, proprio davanti al recinto di legno dov'egli siede più affilito che mai, uno in due, adesso, ad accusarlo: il Lualdi e il Mattei. L'uno, infatti, non ha che appena incominciato a rovesciare il sacco delle rivelazioni. Il Presidente vuol sapere se mai la Lualdi [illegible] al corrente della sua relazione con il Ferrari. «Sì, ma ne accennammo, senza farmi il nome. Ma diceva che la voleva smettere... ché lui la perseguitava e la minacciava».

Mattei — *Una sera ero ad Arma, in casa degli Allevi, quando arrivò la signora con la faccia tutta gonfiata. Dice: «Ma vanno successo? ». Dice. «Ho avuto una crisi di nervi, perché c'è una che mi pedina, mi minaccia di morte, dice che vuol far fuori me e mio figlio Carlo».*

Presidente — *Non domandò chi fosse costui? Che consigli diede alla signora?*

Mattei — *Disse: «Renata, se vuoi, a quel signore ci parlo io». Una volta, di sera, mentre andavamo al magazzino degli Allevi, io e la signora Renata, vicino alla stazione di Arma, vedo una "Appia" che si ferma vicino a noi, e l'uomo che era al volante si sporge e la chiama: «Signora, signora!». Lei va, e io continuo la mia strada. Quando la signora ritorna, è tutta sconvolta; mi dice c'è sempre lui, stavolta mi ha minacciato con la pistola».*

Presidente — *Ricordate quell'uomo?*

Mattei — *No, perché era buio. Un'altra volta io torno dal lavoro, da Ventimiglia, e vado verso il mio appartamento di Arma di Taggia (ho un alloggetto nel rione delle case popolari). Davanti al portone, trovo la signora Lualdi che mi aspetta: entriamo in casa, torniamo fuori, e vediamo lui, il Ferrari, che si nascondeva dietro il cancello. La Lualdi mi disse: «Lo vedi? Mi vien dietro, mi sta seguendo sempre». E poi: «E se l'ho a morte anche con te».*

Presidente — *Perché se l'avrebbe avuta a morte anche con lei?*

Mattei — *Perché frequentavo gli Allevi.*

Presidente — *Mattei, queste cose le dice per la prima volta. In fase d'indagini, il tenente Tenbaldi, addirittura disse che non sapeva nemmeno che io Lualdi e il veterinario fossero stati amanti. Una menzogna, ammette?*

Mattei — *Non mi venne in mente.*

Presidente — *Ma è inverosimile: lei questa vicenda l'ha vissuta, e come! Perché dunque non disse nulla?*

Mattei — *Non volevo essere mescolato in faccende in cui non c'entravo.*

Presidente — *Saprà, almeno, d'essere stato molto sospettato proprio per la sua reticenza.*

Mattei — *Sono sempre stato tranquillo del fatto mio!*

Presidente — *Ricordi che lei ha giurato, e se noi troviamo che ha mentito, non esiteremmo a farlo arrestare. Capisce? Se qualche altra fatto di questa vicenda?*

Mattei — *Una sera il signor Allevi mi pregò di andare alla stazione per ricevere sua moglie che stava ritornando da Milano. C'era un tizio, sul marciapiedi, che mi seguiva. Quando arrivò il treno, si mise a correre avanti e indietro per vedere se scorgeva la Lualdi: ma lei, invece, arrivò con il treno successivo. In faccia non la vidi, quel tizio, ma era lo stesso che avevo incontrato a Novara, lo stesso cappello, la stessa impermeabile. Lui, insomma.*

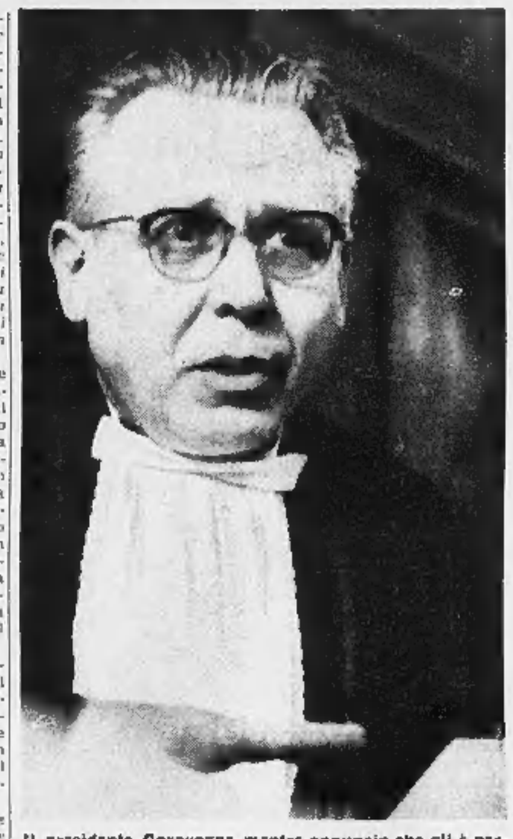
Squilla la voglia di Renata Lualdi: è completamente del racconto di Giuseppe Mattei dice di avere una lettera da esibire (e lo farà nei prossimi giorni) da cui risulterebbe provato l'episodio. Ma come mai questa solidale, dura e insistente accusa della Lualdi e del Mattei insieme, contro il veterinario? La difesa, ovviamente, è interessata a mettere in evidenza che i due sono legati allo stesso filo, e che i loro rapporti non cessarono affatto alla scadenza indicata dal Mattei, ma continuarono e tuttora proseguono.

Avvocato Ciurlo (difesa Ferrari) — *Dopo la morte dell'Allevi, lei continuò a frequentare la signora?*

Mattei — *Sì, andavo a pensione da lei, perché non mi piace mangiare in ristorante.*

Ciurlo — *Ma dica un po' le chiavi del suo alloggio di Arma di Taggia, le aveva consegnate alla signora Lualdi?*

Mattei — *Le aveva date a tutt'e due, alla moglie e anche al marito.*



Il presidente Garavagno mentre annuncia che gli è pervenuta una lettera che accusa il dott. Ferrari (Moisio)

te di Giuseppe Mattei in quello scorcio d'agosto. Dopo aver passato una settimana tra letto e lettuccio, proprio il giorno 24 il Mattei arriva stampellando in casa della Lualdi e poi nel magazzino. E' un brutto momento per davvero.

Mattei — *Quel pomeriggio mi recai a fare un po' di contabilità nel magazzino. Arriva la signora Lualdi con un pacchetto in mano, appena giunto per posta. Lo vuole aprire, e io la aiuto, strappando le strisce di «scotch» con cui era fermato il pacco. Esce la bottiglietta, vedo la lettera, la leggo insieme alla Lualdi. Poi arriva il geometra Allegranza e io esco per i fatti miei.*

Tra l'uscita del Mattei e l'entrata dell'Allegranza trascorrono alcuni minuti, minuti su cui la difesa punta molto perché la Lualdi rimase sola con il «bitter». Se si dimostrasse che il veleno letale non fu la stricnina (e questa è una delle tesi difensive), ma un anticrittogamico di quelli in uso nella coltivazione dei fiori in Riviera, l'enigma potrebbe avere una soluzione ben diversa da quella prospettata dall'accusa. Comunque per ora la battaglia è solo accennata, il sospetto solo insinuato.

L'udienza continua: il mattino del 26 agosto, l'indomani della morte dell'Allevi, un'amica della Lualdi provvide a telefonare a Molini di Triora e a Barengo, per avvertire, con equanime sollecitudine sia il Mattei e sia il Ferrari dell'avvenuto decesso.

Mattei — *Io ero a letto, e venne mia madre a dirmi che era successa una disgrazia, era morto quel mio amico di Arma di Taggia, l'Allevi. Più tardi mi avvertì che da Arma avevano telefonato pregandomi di andare. Saltai con un amico, in motocicletta. Ad Arma trovai la Lualdi con alcuni parenti. Con l'automobile dell'Allevi, la accompagnai all'ospedale per vedere la salma.*

Giuseppe Mattei, ora, appare un po' più rinfrancato di quanto non apparisse all'inizio della lunga deposizione, durata quasi tre ore. Fa per andarsene, con un sospiro di sollievo, quando il difensore, avvocato Ciurlo, gli ributta tra i piedi un ordigno pericoloso: sempre lo stesso, sempre le solite illazioni sul suo legame con la Lualdi.

Ciurlo — *Dov'era il signor Mattei, il mattino del 19 luglio 1963?*

Al malcapitato testimone si addirizzano i capelli in testa per la rabbia. Il 19 luglio 1963 (è quasi passato un anno dalla morte dell'Allevi) vi fu uno scossone di terremoto ad Arma di Taggia: lo spavento fece uscire dalle case chi era in piedi, e chi ancora giaceva tra le lenzuola s'affacciò ai balconi stralunato a cedere che cosa stesse succedendo. Il mattino del terremoto, alle finestre di casa Allevi apparve una coppia in abiti succinti o per meglio dire in camicia da notte e in pigiama: Renata Lualdi e Giuseppe Mattei, il testimone di questa mattina.

Mattei — *Passavo di lì ed ero salito a salutare la signora!*

Ciurlo — *Alle sette del mattino? Non le pare un'ora un po' indiscreta?*

Giuseppe Mattei a queste sottigliezze non ci aveva davvero pensato. Si scrolla nelle spalle: «*Ma sua marito era morto!*». Dal che si dedurrebbe che le visite anteluicane non contraddicono al galateo, se la persona visitata sia vedova.

Congedato il Mattei si scatena un improvviso fulmine sul capo del Ferrari. Una lettera viene recata d'urgenza al presidente: il comm. Garavagno legge con insolita attenzione, e passa al giudice a latere, e questi chiama a sé il procuratore generale, e poi, di giudice in giudice, il foglio fa il giro della corte, e infine il presidente la legge pubblicamente.

«*Eccellenza* — dice il messaggio, che è scritto a macchina e porta la data di Genova, 3 marzo 1964 — *guardando la fotografia del Ferrari su un giornale l'ho riconosciuto per averlo visto nella Stazione centrale di Milano mentre spedirà la raccomandato. Se questo farabutto non confesserà sono disposto a venire a gridarglielo in faccia, ma sono certo che con la sua valentia saprà smascherare questo farabutto*». Colpo di scena? Il presidente della Corte volge lo sguardo alla gabbia. Il Ferrari non pare scosso dall'annuncio. La testimonianza, comunque, appare di grandissimo rilievo, tanto più che la lettera è firmata. Non viene però data comunicazione del nome e dell'indirizzo del mittente: il comm. Garavagno dispone immediati accertamenti onde rintracciare chi l'ha scritta e se possibile ordinargli di raggiungere al più presto Imperia.

E' un anno e mezzo che si sta cercando la deposizione risolutiva di questa vicenda, quella connessa alla spedizione del «bitter» a par quasi impossibile che soltanto adesso sia venuta alla luce. Si salderà la catena degli indizi contro il veterinario di Barengo? Dobbiamo dire, per il vero, che molti sono in questi giorni coloro che scrivono, da tutta Italia, al presidente della Corte, taluni per dar consigli, altri annunciando nuove teoi sul delitto, altri decisamente solo per mania d'esibizione o per palese debolezza mentale. Quanto alla lettera giunta oggi da Genova, non c'è che da attendere l'esito delle ricerche, e se le rivelazioni ci saranno davvero, le ascolteremo nelle prossime udienze.

Nella prima fase della seduta era stato ascoltato un drappelletto di testimoni piuttosto scoloriti: il maresciallo dei carabinieri Vincenzo Cerrone, che controllò i movimenti di Giuseppe Mattei nelle giornate precedenti il delitto; la signora Alberta Vincenzi, che gestisce il bar di Molini di Triora dov'è anche il posto telefonico pubblico e che ricevette il mattino del 26 agosto, la telefonata di una donna che pregava di avvertire il Mattei della morte dell'Allevi avvenuta ad Arma di Taggia: il sindaco di Triora, Salvatore Vinci, che racconta d'aver visto quotidianamente il Mattei, in piazza in quelle giornate; la madre del Mattei, infine, signora Giulia Pini, che ha fatto una descrizione di come venne trasmesso al figlio l'annuncio in questione. Prima ancora di saperlo dalla telefonata, la brava signora aveva saputo dalla voce pubblica che l'amico del figliolo il signor Tino, era morto «*per una disgrazia*».

Più importanti sul finire l'udienza altre deposizioni di contorno. Il siciliano Orazio Fichera, piccolino, arguto, racconta d'essere stato in rapporti d'affari con il defunto Allevi; più precisamente, essendo fallito, ricevette soccorso dal signor Tino; poi, finì che il debito lo saldò in merci, fino a quasi copertura.

Anche il signor Costanzo Bialetti, pure era in rapporti d'affari con l'Allevi, dice di dovergli ancora qualcosa, forse ventimila lire. L'orefice novarese Aldo Colli, colpito da [illegible] sciagurato fallimento, ricorse all'Allevi e ne ottenne la firma d'avallo su una cambiale. Poi, gli vennero dati altri soldi a prestito, sempre dall'Allevi. L'orefice per sdebitarsi consegnò dei preziosi al suo creditore. La sorte fu davvero matrigna con il poveruomo: dopo morto, infatti, si disse che egli aveva fatto traffici d'oro e l'origine di questa voce è da cercarsi probabilmente in questi rapporti con il testimonio. Comunque, l'orefice Colli gli deve ancora centomila lire. «*Be', si sbrighi a salutare: che aspetta?* », gli fa il presidente.

Anche il novarese Ottavio Toni ha ricevuto il prestito di un milione dalla vittima, gli [illegible] per pagare l'ultima rata d'un appartamento. Dice il teste di aver tutto restituito compresi gli interessi. «*Ma l'Allevi aveva un avvocato poco scrupoloso, che pretese da me altri soldi. Era un ottimo uomo, quell'Allevi, faceva del bene a tutti*».

«*Lei lo chiamava Tino o Tranquillo?* », interroga il presidente. La domanda si collega alle clamorose dispute di ieri fra il Ferrari e il fratello dell'ucciso, il primo intestato a dir che questi era chiamato Tranquillo, e l'altro a smentire, e a sostenere che universalmente era chiamato Tino. Il teste Tosi risponde: «*Una volta che lo chiamai Tranquillo mi pregò di chiamarlo Tino, perché quel nome non gli andava a genio*». «*Lei che conosceva così bene l'Allevi, avrà conosciuto anche il Ferrari. In paese, che si dice di lui?* ». «*Un buon ragazzo anche il Ferrari! Veramente ora l'opinione pubblica è divisa tra innocentisti e colpevolisti. Ma la maggioranza pensa che sia impossibile che l'abbia ucciso lui*».

Il signor Tosi, cuor contento, si congeda dalla Corte con un bel sorriso e lancia un «*ceres*» all'indirizzo del contristato Ferrari, che dalle sponde del suo recinto gli fa un gesto di addio. Quella del Tosi è la prima deposizione antica che egli senta in quest'aula. Per domani è attesa, con curiosità, la sua fidanzata, Giovanna Barcia.

Gigi Ghirotti

Depone la teste Alberta Vincenzi al cui fianco, in piedi, è Renata Lualdi (t. Moisio)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..., Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del cestiario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTO fotoriproduttore automatico elettrico d'occasione. Telefonare 80-191. A25552

AFFARONE 20 motoscafi nuovi 3,80-4,50 Catamarano cabinato vendo blocco 6.000.000. Motoscafi, Cavaglià (Vercelli). A19225

AFFITTASI pulitrice installata con mezza giornata lavoro garantita. Telefonare 485-544. A22178

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 651-636.

ARCIDOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, perenchi, morsa, bilanciori. Taburchi, Valeggio 4, Torino. O767

ATTREZZATA officina saldatura elettrica ed autogena cerca locali. Telefonare 330-513. A26374

AUTOGRU' occasione ottimo stato generale. Beiotti, Saviatica 10 bis, Torino. O67

BILANCIERE frizione vite 80 pulitrice saldatrice puntatrice elettrica condensatore 25 kw tutto 500 V. vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 242-402. A21735

CAMBIO lavorazione cedo con lavori tornio limatrice trapano fresa 2 puntatrice 2 filettatrice e attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9425 — Torino ». A24384

CARRELLI elevatori occasione revisionati diesel elettrici autogru cedonsi. Telefonare 231-989.

CARRELLI elevatori OM motomeccanica Clark Townotor occasioni. Feltre 11, Milano, telefono 230-207.

CAUSA ritiro commercio vendo attrezzatura completa per bottiglieria. Telefonare 272-789. A25921

CAVI elettrici Pirelli, Incel, via Balbo 21, Telef. 885-521, Italcavi.

CESOIA universale punzonatrice Pels fusione acciaio su carrello. Quadro 50 angolare 120. Occasione vendesi. Telefonare 287-968. A27887

IMPRESA edile acquista attrezzature cantiere usate, macchinari, ponteggi tubolari. Telefonare 690-981,

LABORATORIO attrezzato presse punzatrici, ribadritrici, trapani cerca lavorazione minuterie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1028 — Torino ».

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni. Sast, Giaveno 2, telefono 682-914. O105

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONE! Vendo forno, macchine attrezzature completa laboratorio pasticceria, cessazione attività. Telefonare 937-185. A25975

OFFICINA SPECIALIZZATA PER MONTACARICHI, GRU', CARRI A PONTE, MONTAVIVANDE, PIEGAFERRI, ARGANI, RIDUTTORI, CONSEGNA RAPIDA, RIVOLGERSI STRADA DEL CASCINOTTO 172, TEL. 241-093. O839

OFFICINA vende tornio 180x1000, rettifica piana 500x200. Telefonare 760-878. A25837

PIEGATRICE meccanica troncatrice combinata trigorifero industriale banchi scaffalerie occasioni. Godda, Cavour 28. A27969

PLASTIFICAZIONE e sabbiatura metalli impianto elettronico assume lavoro. Piastamarelli, telefono 240-496.

ROTAPRINT formato protocollo come nuova vendesi. Telef. 515-250.

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso & C., Grugliasco, telefono 795-222.

SERBATOI normali e collaudati, ogni grandezza e spessore, ferro e altri metalli costruisce e installa. LMT, via Trofarello 7, telefono 631-397.

TELAI nastri, funzionanti e non, vendonsi. Scrivere: Pubblicità Olona 103/10 Legnano. 21489

TORNIO monopuleggia 150 x 1000 revisionato 520.000. Tel. 297-220.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Valro, Perugia 46, tel. 287-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliatta, telef. 481-012.

TRATTORE con braccio portata 30 ql. occasione vendesi. Tel. 599-544.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ASSUMONSI lavori carpenteria ferro ringhiera serramenti. Tel. 487-681.

DECORATORI artigiani offronsi a privati oppure a ditta per cottimo. Telefonare 544-527. A26537

DECORAZIONI accurate eseguiamo pochissima spesa, incredibile. Telefonare 343-471. A22311

DITTA elettrica cerca cantieri edili per impianti elettrici, lavoro accurato e prezzo ottimo. Telef. 578-801.

FALEGNAME esegue e ripara mobili. Telefonare 472-139.

LAVORI muratura in genere prezzi minimi garanzia. Telefonare 766-831.

OFFICINA carpenteria leggera e pesante edile e industriale accetterebbe lavoro. Telefonare 961-374.

PENSIONATO egiottatore meccanico avendo piccolo locale ore libere accetterebbe qualsiasi lavoro domiciliio. Telefonare 667-548.

SOC. CAPITALI
RILIEVI AZ. L. p.o.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Finextex, corso Francia 85 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. O930

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Finextex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. O930

A ingegnere o perito industriale veramente pratico trattamento termico dei metalli società del ramo cede 25% quote si disposto assumere direzione tecnica officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9612 — Torino ».

A privato disponga 5-10 milioni contenti garantisco fortissimi utili, comprovendita immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4655 — Torino ».

A trenta km. riviera zona villeggiatura affittansi locali attrezzati pensione trattoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9657 — Torino ».

A 2.600.000 commestibile incasso 60.000 affitto mite, Santa Rita, Corso Regina 88, Toppino agenzia.

ABBIGLIAMENTO intantile e par signorinette, specializzato, centralissimo elegante negozio cedesi. Massaglia, Milano 10. O973

ACCONCIATURE cede avviatissimo moderno via S. Massimo 30.

ACCONCIATURE moderna, borgata Lesna, tre caschi, incasso 200.000 mensili vende 2.500.000 Fasano, Novara 29. O842

ACCONCIATURE piazza Castello estetica reparto callista indipendente cedesi causa ritiro. Telef. 544-917.

ACTA, Cernaia 40, cede avviato negozio parrucchiere uomo signora con alloggio 1.200.000, affitto compatissimo 22.000. O890

ACTA, Cernaia 40, cede bar superalcolici sala gioco televisione grande esterno alloggio facilitazioni.

AFFARE avviato negozio coltelleria posateria, ritiro commercio, cediamo 1.700.000. Orsini, Fabrizi 23.

AFFARE elettrodomestici, materiale radioelettrico, forte reddito, zona Moncalieri. Telefonare 546-007.

AFFARONE causa malattia vendesi commestibile modernissimo tutte licenze. Telefonare 672-816.

AFFARONE merceria, profumeria, forte reddito controllabile, zona Moncalieri. Telefonare 518-736.

AFFARONE proprietario muri rimette oppure gestione fatterio anatogoli, birra e cucina. Telef. 274-755 Buone condizioni. A24558

AFFARONE vendesi licenza elettrodomestici, materiale radio, elettrico Zona Moncalieri. Telefonare 518-736

ALASSIO, cedesi avviatissima pasticceria centrale, forte lavoro annuale. Delpero, Dante 102. A19238

ALASSIO, cedesi bar night club, sul mare, ottimo affare, libero subito. Lampo Pubblicità 194, Alassio.

ALBERGO Genova centralissimo 30 camere modesto vedova senza figli concede gestione famiglia numerosa indispensabile referenze cauzionando. Scrivere Zunino, via Scurreria 1, Genova. 21485

ALIMENTARIO frutta verdura pollicongli forte incasso dimostrabile cedesi 4.200.000. Telefon. 82-730.

ARTICOLI ottici fotografici, laboratorio attrezzato, reddito netto mensile 200.000, cede 1.500.000 Fasano, Novara 29. O842

ARTIGIANO cede laboratorio lavorazione lamiera con ordine lavoro. Telefonare 393-[illegible]. A26606

AUTO [illegible] causa anzianità cedesi [illegible]. Telef. 527-030, Mosino. A24615

AUTORIMESSA capienza 250 macchine, 500.000 mensili, [illegible] avviluppo cedesi. Telefonare 567-196.

AUTORIMESSA centrale 170 auto piano unico cedesi, Telef. 366-863.

AUTORIMESSA nuova capienza 300 macchine [illegible] 19.000.000. Telefonare 399-905. A26189

AUTORIMESSA rilevasi, oppure gerenza, locale implantarie. Telefonare 547-042. A27014

AUTOSALONE ottima posizione ben avviato forte reddito cedesi anche vera occasione. Telefonare 53-601.

AVVIATISSIMA cartoleria-libreria cedesi 6 milioni esclusa merce. Telefonare 580-552 ore pasti.

AVVIATISSIMO negozio articoli musicali zona centralissima cedesi. Locale moderno atto anche altri usi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4627 — Torino ». A25836

AVVIATISSIMO negozio casalinghi elettrodomestici giocattoli gas liquidi cedesi causa trasferimento. Telefonare 564-508. A26587

AVVIATO centrale negozio fiori cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9513 — Torino ». A25328

AVVIATO commestibili Crocetta, forte incasso, cedesi causa malattia. Telefonare 510-848. C65

AVVIATO risanamento cedesi con blocco finissaggio ecc. Corso Adriatico 20.

AZIENDA grafica molto redditizia motivo anzianità vendesi 5.000.000. Telefonare 695-773. A26853

AZIENDA tecnico commerciale notevole rinomanza associerebbe elemento intelligente spiccata attitudine alla vendita con elevate doti morali. Quota necessario per società al 50% ove giudicandosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9675 — Torino ».

BAR angolare possibilità tavola calda ottima posizione cede conveniente mente. Telefonare 527-976.

BAR cremeria angolare su piazza capolinea tram reddito mensile lire 7.500.000 cedesi eventuale permuta parziale immobile rimanenza contanti L. 22.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9572 — Torino ».

BAR esportazione superiori, 70.000 giornaliere ritirandomi avendo 8 mi[illegible] 800.000. Telefonare 685-962.

BAR superalcolici patentino tabacchi, 30.000 giornaliere garantite, orario ridotto, cedesi 5.500.000 parte dilazionata, causa anzianità. Messaglia, Milano 10. O973

BLOCCASI [illegible] drogheria per rinnovo locali, prezzi e convenienza. Via D. Bosco 5. A26090

BOUTIQUE centralissima adatta anche ad altri generi eleganti cedesi. Telefonare 510-852. A27178

BOUTIQUE centralissimo causa impegni familiari urge cedere occasione. Telefonare 512-635. A26396

BOUTIQUE elegante centrale reddito netto 350.000 mensili causa maternità cedesi 3.700.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

BUSTI biancheria abbigliamento zona signorile cedo causa salute. Telefonare 885-[illegible]. O904

CAFFE' Gallo, corso Vittorio 76, cedesi maggior offerente. Tel. 544-920.

CAMBIERE bar ristorante superalcolici ugual permessi zona Rivoli. Telefonare 679-413. A25676

CARTOLERIA avviatissima angolare tre vetrine incasso 40.000 cedesi. Telefonare 779-435. A25983

CARTOLERIA merceria, Vanchiglietta, incasso 30.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso [illegible] 168.

CAUSA malattia vendesi salumeria Vanchiglia, attrezzatura moderna, 1.[illegible].000. Telefonare 518-738.

CAUSA motivi familiari cedesi cartoleria moderna vicino scuole superiori. Telefonare 233-747 A21070

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia comare vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI alimentari pasticcio causa malattia, buone condizioni. Cibrario 60, Torino. A26440

CEDESI avviata profumeria con reparto. Telefonare 486-928. A27362

CEDESI bar superalcolici totocalcio sisal centralissimo incasso controllabile. Cosserta 1485 2. Sip. Genova.

CEDESI causa salute fiaschetteria Como città forte lavoro trasporto, licenza superalcolici, abitazione annessa. Telefonare 280-23 Como.

CEDESI centralissimo negozio zona commerciale con eventuale licenza elettrodomestici senza merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». A24760

CEDESI drogheria via Don Bosco 5.

CEDESI edicola giornali centrale causa trasferimento utile mensile 300.000 affitto 12.000. Tel. 768-931

CEDESI maglieria confezioni centralissima reddito netto dimostrabile 500.000 mensili. Telefonare 889-757

CEDESI negozio mercerie. Telefonare 694-423. A26210

CEDESI piccola pensione in villa propria, pergolato, giardino, terrazzo, 6 camere, bagno, doccia, cucina, tinello, sala da pranzo, lavanderia, lavoro tutto l'anno. Scrivere: Villa Paola, Capodistria. A26407

CEDESI redditizio articoli per calzolai pantofolaio. [illegible] corso Casale, 885-242. A25780

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia richiesta 3.500.000 zona Parella. Telefonare 768-931.

CEDO autocarrozzeria avviata. Telefonare 720-039. A23737

CEDO avviato barbiere. 53 via San Secondo. A26215

CEDO gerenza boutique centralissimo, Telefonare 547-942.

CEDO causa salute negozio merceria confezioni bimbi zona Francia. Telefonare 793-177. A26009

CEDO laboratorio maglieria avviatissimo artigiano retro abitabile. Telefonare 273-402. A26696

CEDO magazzino carta cordami minuto ingrosso. Telefonare 284-544.

CEDO piccolo negozio via Roma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4651 — Torino ». A26127

CERCASI gerente per albergo ristorante bar ed annesse fonte termale in zona turistica artigiana per la corrente stagione 1964. Per informazioni e trattative telefonare al n. 50-268 di Asti o al n. 553-186 di Torino. 21490

CERCO autorimessa in garenza qualsiasi capienza, pratico, massima serietà. Telefonare 334-828.

CINEMATOGRAFO unico zona forte reddito dimostrabile lunga capitalizzazione cedesi 12.000.000. Omi, del Milia 4, telefono 512-589.

COMMESTIBILI avviatissimo cedo causa salute, escluso intermediari. Telefonare 380-342. A26955

COMPOSITORE canzoni non musicista associerebbesi maestro musico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4543 — Torino ». A25398

DISCHI avviatissimo zona residenziale urgemi cedere causa trasferimento. Telefonare 377-850.

DISPONENDO capitali esaminerei proposte partecipazione collaborando in sana azienda commerciale o industriale. Specificare richiesto scrivendo: « Pubblicità Stampa 4689 — Torino ».

DROGHERIA commestibili bolletone 55.000 giornaliere cedesi 3.300.000 trattabili zona Statuto. Tel. 482-831.

DROGHERIA, salumi, primizie ampio, negozio, arredamento moderno, alloggio, 75.000 giornaliere avendo, dilazionando. Telefonare 587-105.

ELETTRAUTO centralissimo cedo causa salute. Telef. ore pasti 485-393.

FABBRICA articoli materiplastici molto richiesti cedo od associo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ».

FAMIGLIA tre persone darei gerenza bar-tabaccheria, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9649 — Torino ».

FARMACIA rurale vendesi provincia Torino. Prezzo conformità incasso. Studio farmaceutico, via Della Rocca 36, telefono 876-374.

GENOVA Prà ritiro commercio cedesi avviatissimo maglieria confezioni mercerie calzature tessuti chincaglieria giocattoli vicino mare. Scaniglia, via Prà 171 R, Genova.

GEOMETRA 40enne capo cantiere lavori civili industriali collaborerebbe con seria impresa, apportando capitale. Scrivere Pubblimarì casella 177 Biella. 21535

GERENZA bar analcoolico ottima posizione. Settimo Torinese. Telefonare 271-935. A26508

INCREMENTO officina carpenteria cercasi socio finanziatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ».

ISTITUTO scolastico centrale vendesi convenientemente. Telefon. 528-816.

LATTERIA attrezzatura modernissima alloggio annesso vera occasione urge cedere 3.800.000. Tel. 231-744.

LATTERIA con alloggio 2.850.000 vendo contanti. Telefonare 518-108.

LATTERIA, gelateria, semicentro, posizione commercialissima, 250 litri giornalieri, incasso 60.000, reddito 400.000 mensili, cede Fasano, Madama Cristina 129. O842

LATTERIA 220 litri e commestibile cedesi motivi salute. Telef. 81-178.

LETTINI, carrozzine, giocattoli, centralissimo, ampi locali, arredamento signorile, ottima clientela, reddito elevato, blocca 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LOANO pensione ristorante sul mare, vendesi, 18 camere, tutti comforts, avviatissimo. Telef. Loano 69-854.

MACELLERIA centralissima avviata zona S. Rita forte sviluppo affarone cedesi. Telefonare 294-393.

MERCERIA alloggio affitto 27.000 cedesi 1 milione dilazioni. Telefonare 663-290. A25629

MERCERIE, forniture sarte, centralissimo, arredamento moderno, attività ventennale, reddito 300.000 mensili, cede Fasano, Madama Cristina 129. O842

MODERNA torrefazione bar Lingotto con alloggio vendo 3.500.000. Casalegno, telefono 885-962. O904

MODERNISSIMO bar ristorante biliardi causa salute cede. Telefonare ore pasti 676-323. A26421

NEGOZIO angolare ingrosso tessuti (via Ricaldone 13) scaffali metallici, ottimo per altra attività, cedesi rilevando arredamento. Trattative Lattico, telefonare 687-641.

OCCASIONE cedesi acconciature zona signorile. Telefonare 70-840 ore pasti

OCCASIONE cedesi frutta verdura e salumi, incasso ottimo. Telefonare 723-002. A26902

OCCASIONE vendesi avviatissima lavanderia automatica a gettone. Via A. Cecchi 54. Tel. 252-939, 779-217.

OFFICINA carpenteria media vende subito, clientela. Telefonare ore pasti 733-121. A24392

OROLOGERIA orologeria su corso vendo, eventuale cambio con alloggio. Telefonare 53-347 ore ufficio.

PELLETTERIE valigerie zona grande sviluppo cedesi per ritiro commercio. Telefonare ore negozio 667-615.

PELLICCERIA centralissima, licenza pellitteria, ampio laboratorio annesso, clientela selezionata, forte utile, cede 4.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

PENSIONE centrale cedo. Telefonare solo mattino 545-175. A26420

PRIMIZIE alimentari avviatissimo centro San Paolo vendesi, richiesta 3.800.000. Telefonare 380-528.

PROFUMERIA centralissima, signorile posizione, trattamenti estetici, cedesi. Messaglia, Milano 10.

RAGIONIERE rappresentante disponendo un giorno settimanale cerca occuparsi eventualmente piccola partecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9635 — Torino ».

REY cede alimentari 80.000 giornaliere zona 5, Donato. Telefonare 585-254 Rossetti 66.

REY cede panificio ai 3 negozio attrezzatissimo dilazionando. Telefonare 585-254, Rossetti 66.

REY cede profumeria avviatissima bisogni 5.700.000. Tel. 585-254 Rossetti 66. A23823

REY cede rivendita pane kg. 200 zona Francia. Telefonare 585-254.

RISTORANTE superalcolici, cucina toscana, alloggio, barriera Milano, reddito netto 500.000 mensili, cede 6.000.000 Fasano, Novara 29.

RIVENDITA pane cerca gerente. Telefonare 766-760 pomeriggio.

RIVENDITA pane zona sviluppo cedesi ritiro. Telef. 794-850 pomeriggio. A26852

TINTORIA zona Vanchiglia cause malattia vende 400.000. Casalegno, telefono 885-962. O904

TINTOSTIRERIA moderna avviata, retro abitabile (Lingotto). Telefonare 665-688 (ore 18-20). A25539

TINTOSTIRERIA San Paolo, [illegible] mensili, urge cedere 500.000. Telefonare 519-546. O46

TORINO centro, divisibili, albergo 18 camere, ristorante rimodernato cedesi 20.000.000. Accettasi muri. Alberting 27, Fabbri. A28070

TORRES cede avviatissimo negozio pelletterie valigerie S. Paolo. Telefonare 389-417. O990

TORRES cede drogheria centralissima alloggio incasso giornaliero 50.000. Telefonare 389-417. O990

VENDESI snaticoltico con licenza vini per asporto. Telefonare 383-977.

(Continua a pag. 10)

IN SERVIZIO DA APRILE

Stupendamente silenzioso, veloce, signorile

Maestoso e potente: ecco il VC10, uno stupendo aereo che solca velocissimo i cieli. Ed è silenzioso! l'aereo più silenzioso su cui voi possiate volare. Perchè tutta la sua forza è in coda: i 4 formidabili jet Rolls-Royce Conway sono montati nell'estrema parte posteriore. Il loro rumore si perde alle vostre spalle e voi volate nel silenzioso comfort di questo aristocratico del cielo.

In Aprile, il VC10 entrerà in normale servizio di linea per la BOAC: in aprile, ancora una volta, la BOAC sarà in anticipo di sei anni rispetto ad ogni altra compagnia aerea.

Dai 4 jet Conway la potenza e la sicurezza Rolls-Royce

Ieri: prima con i jet; oggi: prima con il VC10. Questo è progresso, questa è la BOAC! Il VC10 è stato costruito dalla British Aircraft Corporation e i famosi motori Conway sono della Rolls-Royce e sono il frutto di un'esperienza maturata in 26 milioni di ore-volo jet. Questi nuovi Conway R.Co. 42/1 esercitano, ciascuno, una spinta di 9.500 Kg e sono i più potenti motori del mondo adottati per aerei civili.

Affidatevi a **B·O·A·C** ovunque nel mondo

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

1 × 16,9
LITRO CHILOMETRI
DAUPHINE
ALFA ROMEO
LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO
L. 790.000 - 4 FRENI A DISCO
Prenotazioni, permute e assistenza presso i commissionari di zona

CRONACHE PER LE DONNE

La parola d'ordine lanciata dai giornali di Mosca

Ragazze sovietiche, siate belle senza imitare le dive straniere

Studentesse che si presentano con "occhi truccati, labbra dipinte di rossetto color viola, capelli tirati in alto, gonna nera pieghettata, calze nere di seta" - Fra le ventenni d'oggi e quelle dell'epoca staliniana c'è un abisso, ma la società russa non è ancora riuscita a creare una moda - Si va dall'imitazione, ritardata, dell'Occidente a spunti moralistici - Si suggerisce di opporre ai gusti troppo ricercati la "semplicità di Gagàrin"

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 marzo.

Anche la moda, il trucco, l'aspetto e il comportamento della giovane donna in pubblico stanno diventando argomento di ideologia. Il fenomeno è piuttosto recente; ai tempi di Stalin, infatti, con la ferrea compressione dei consumi e l'occlusione radicale di ogni vaso di comunicazione con l'Occidente, non si poneva neppure. Allora, il rossetto sulle labbra era la sola arma con cui la donna sovietica poteva difendere la propria femminilità contro il grigiore uniforme che imperava nell'abbigliamento, nelle acconciature, nelle calzature e che era determinato, al contrario di quanto generalmente si crede, più da restrizioni economiche che da velleità spartane.

Tra la ventenne dell'epoca staliniana e quella di adesso c'è un abisso, e la grande differenza è dovuta a fattori diversi: aumentato tenore di vita, più grande numero di occidentali residenti in Urss, esposizioni organizzate da diversi Paesi dell'Occidente a Mosca, più frequenti contatti di vita e di cultura con Varsavia e con Budapest. Però il mutamento massiccio nel costume e nella mentalità, prodottosi soprattutto tra le giovani generazioni durante il decennio post-staliniano, ha cominciato a preoccupare, a risvegliare l'atavico spirito di chiusura della burocrazia russa. L'occidentalismo, dopo essere stato condannato in pittura e in letteratura, è diventato da qualche tempo oggetto di critiche curiose pure nel campo della moda.

Il modello femminile che si va diffondendo tra le giovani nell'attuale società kruscioviana, veniva descritto l'altro giorno con ironia dalle *Izvestia*. Il giornale presentava così una delle tante ragazze che studiano all'Istituto pedagogico «Lenin» di Mosca: «Ha gli occhi truccati, le labbra dipinte di rossetto color viola, i capelli tirati in alto, un *foulard* scarlatto intorno al collo, un golfino di lana grigia indosso, una gonna nera pieghettata sui fianchi, le gambe inguainate in calze anch'esse nere. Graziosa, standardizzata, cerca con ogni mezzo di essere moderna: assomiglia a centinaia di altre ragazze con acconciatura alta e calze nere».

Quell'articolo, in verità, si muoveva su un doppio binario. Lasciava capire che la moda è un fatto irreversibile e che non tutto quel che viene dall'Occidente è riprovevole e assurdo, ma nello stesso tempo inciteva il mondo sovietico a contrapporre un suo gusto a quello occidentale. Lamentava che il processo di imitazione cinematografica di cui Brigitte Bardot è un esempio ormai mitico in Occidente, non abbia finora trovato equivalenti in Russia. «Purtroppo non abbiamo ancora il gusto per cose del genere». Regolamentare il taglio dei vestiti e delle scarpe «sarebbe ridicolo», certo, ma d'altro canto è anche umiliante guardare soltanto all'Europa e non creare nulla di proprio e di originale. L'articolo suggeriva di opporre la «semplicità di Gagàrin» ai «gusti ricercati del Principe di Galles», la folcloristica Tashkent dell'Asia Centrale alla cosmopolita Parigi e concludeva con l'incitamento: «Ragazze sovietiche, siate belle ed eleganti e moderne, ma che la vostra eleganza sia degna della grandezza della nostra società!».

Ai moralisti sovietici, anche quando sono mossi dalle migliori intenzioni, sfugge comunque sempre, nella loro polemica con gli influssi occidentali, un fatto: che quando si mettono a lottare contro una scuola estetica o un tipo di acconciatura stranieri, questi già da un pezzo sono superati in Europa, e dunque si tratta spesso del combattimento ritardato contro un cadavere. Per esempio, la violenta truccatura da palcoscenico, che oggi predomina fra le giovani moscovite, in Europa sopravvive ormai soltanto in provincia. Ci vorrà un altro decennio prima che certe vistose ragazze di via Gorki approdino all'antica raffinatezza androgina del viso esangue e scavato soltanto da un'unghiata di lapis.

Tuttavia il volto femminilizzato con violenza di tinte della moscovita 1964, le sue calze nere e i suoi *foulards* scarlatti hanno oggi una loro ragione di costume e di protesta, più o meno inconscia, e vanno oltre una pedissequa tentazione dell'Occidente. I poeti d'avanguardia cantano questo tipo di ragazza che si carica di bistro, che fuma e affronta la vita con una punta di ribelle aggressività. E' ancora che riempie i teatri di satira, le mostre d'arte sospetta, le sale di declamazione lirica, e che incide e divulga sul nastro del magnetofono poesie che non possono trovare ospitalità nelle riviste ufficiali.

Il proibito acquista un valore polemico in un mondo che si va a fatica spogliando del cilicio staliniano. Il revisionismo nel costume marcia di pari passo col revisionismo in politica ed economia. L'eleganza ostentata di tante giovani, la loro civetteria fermentante all'interno e contro il vecchio rigorismo, va per molti aspetti assai al di là del capriccio della moda

Enzo Bettiza

L'attrice russa Mina Orbyscueva, durante un recente viaggio in Egitto. E' citata dai giornali sovietici come esempio di eleganza e buon gusto nel vestire

Una francese su tre lavora

I risultati d'una vasta indagine statistica - Il 36 per cento delle donne che prestano la loro opera fuori casa è costituito da nubili - I tre quarti delle operaie non sono qualificate - Un rilievo interessante: le signore che occupano posti direttivi hanno, in media, più figli delle altre

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 marzo.

Le donne, almeno in Francia, dànno alla comunità nazionale più quantità di lavoro degli uomini, non soltanto a causa dei loro impegni domestici, ma anche perché sta rapidamente aumentando pure il livello delle loro attività professionali. Esse sono diventate perciò un elemento di primaria importanza in quello sforzo di valorizzazione del lavoro umano che da 18 anni viene compiuto dal commissariato del Piano francese

I problemi della donna, in Francia, preoccupano la Commissione della manodopera del Piano, fino dalla sua creazione nel 1946. Nel settembre dell'anno scorso, la Commissione aveva deciso di riunire l'immenso materiale statistico già raccolto in uno studio riassuntivo dei problemi relativi al lavoro professionale delle donne in Francia; ne è risultata una relazione compilata da Françoise Gueiaud-Leridon, edita nei giorni scorsi dalle Presses Universitaires de France.

I dati raccolti ci dànno un quadro completo delle attività femminili a seconda dell'età, della situazione matrimoniale, del numero di figli, del ramo di attività economica, della categoria sociale e del livello di qualificazione. Risulta così che, da mezzo secolo, la percentuale delle donne lavoratrici in Francia è pressoché invariata: una donna su tre è attiva. In particolare, la percentuale di attività non agricola è rimasta stabile: 220 per mille.

Però, nei diversi settori di attività la percentuale varia sensibilmente: diminuisce nell'industria e aumenta nei settori terziari. Di particolare interesse sono le variazioni a seconda dell'età: le maggiori percentuali di donne che lavorano si hanno fra i 20 e i 25 anni e fra i 45 e 50. Così, per esempio, mentre nel 1906 su mille donne fra 30 e 35 anni erano attive 529, oggi lo sono soltanto 383.

Ciò significa che oggi un certo numero di donne riprendono un'attività professionale dopo alcuni anni che ne sono state assenti perché avevano dovuto consacrarsi esclusivamente a compiti domestici. Il fenomeno della ripresa di attività verso i 35 o i 40 anni tende d'altronde ad ampliarsi a causa di vari fattori: allungamento della vita umana, condizioni economiche, psicologiche, culturali.

I problemi relativi alla donna che lavora variano a seconda della situazione matrimoniale e della situazione familiare. Globalmente, la preparazione delle donne attive non è cambiata: 38 per cento di nubili, 48 per cento di maritate, 15 per cento di vedove o divorziate. Però, la variazione è notevole in relazione all'età, tenuto conto che le nubili diminuiscono sensibilmente a favore delle maritate fino a 30 anni e che, a partire da 40 anni, aumentano le vedove e le divorziate.

Oltre la situazione matrimoniale, anche la situazione familiare, cioè il numero e l'età dei figli, ha una grande influenza sull'attività femminile. In questo caso, però, le statistiche sono di scarso aiuto perché è evidente che il problema posto alle madri lavoratrici non è lo stesso se si tratta di donne occupate nell'agricoltura, nell'industria, nel commercio o negli uffici.

In linea generale, si può però stabilire che in Francia il 76 per cento delle donne che lavorano non hanno figli minori di 16 anni, il 13 per cento hanno un solo figlio di quell'età e il 10 per cento ne hanno due o più. Le donne che occupano posti direttivi hanno più figli che le altre: guadagni più elevati permettono infatti alla madre di famiglia di farsi sostituire nei suoi impegni materni.

Non è qui il caso di seguire la selva di statistiche riunite dall'interessantissimo studio di Françoise Gueiaud-Leridon. Basta infatti rilevarne la conclusione e, cioè, la constatazione inoppugnabile che le madri di famiglia arrivano a risolvere meglio i loro problemi domestici quando occupano posti professionali più elevati.

Ciò si spiega coi fattori economici: una maggior disponibilità di mezzi dà infatti più possibilità di farsi aiutare tanto nella sorveglianza dei figli quanto nei lavori di casa. Ma non è questa la sola ragione: l'interesse per il proprio lavoro, la coscienza delle relative responsabilità, vi hanno la loro parte, in quanto portano un senso di ottimismo e di entusiasmo anche nella vita familiare. Il problema della donna che lavora è, dunque, prima di tutto un problema di qualificazione professionale.

Oggi, i tre quarti delle operaie francesi non sono qualificate. Salvo che nella chimica e nelle costruzioni elettriche, non ci sono donne in posti di responsabilità tecnica nell'industria. Le ragazze si rivoltano contro questa situazione: rifiutano l'uguaglianza giuridica dei sessi se l'attuale organizzazione sociale impedisce loro di occupare gli stessi posti degli uomini.

Sandro Volta

Brigitte Bardot (già due divorzi) annuncia che sposerà il brasiliano

L'attrice, di 29 anni, ha un figlio di tre - Da due mesi vive in Brasile con il chitarrista Bob Zaguri - Questi dice che, dopo il matrimonio, farà l'albergatore: «Brigitte potrà continuare, se vuole, ad occuparsi di cinematografo»

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 6 marzo.

Brigitte Bardot ha annunciato che sposerà Bob Zaguri entro il prossimo giugno, a Parigi. L'attrice, che da un mese vive pressoché isolata dal mondo civile in una casa sulla spiaggia di Cabo Frio, a circa cento chilometri da Rio de Janeiro, ritornerà in Europa tra una ventina di giorni con l'attuale fidanzato, assieme alla sua inseparabile chitarra.

La chitarra di Brigitte Bardot ha suggerito ai compositori popolari brasiliani alcune canzoni una delle quali dice testualmente: «*Che brutta serenata hai fatto con questa chitarra, hai suonato soltanto per Bob. E per noi non hai lasciato che la nota della delusione*».

La Bardot, in effetti, non ha dimostrato di amare il Brasile, ed ha sempre trattato i brasiliani dall'alto in basso. Ha accettato di diventare la moglie di Bob Zaguri solo a due condizioni: il ritorno immediato a Parigi, l'abbandono del Brasile da parte del fidanzato italo-marocchino che dovrà rinunciare alle sue attività di affari a Rio de Janeiro.

Così stamattina Bob è arrivato in auto da Cabo Frio, con la barba lunga di almeno due settimane, ed è venuto a sistemare i conti nella piccola azienda che aveva creato qualche anno fa con Pierluigi D'Ecclesia, un romano trasferitosi a Rio de Janeiro. «*Non sono sicuro di stabilirmi a Parigi definitivamente*», ci ha detto il futuro marito della Bardot, «*io credo che assieme a Brigitte andremo a vivere per qualche tempo in Grecia dove io mi occuperò di industrie alberghiera*».

E l'attività cinematografica di Brigitte? Dice Bob Zaguri: «*Sono cose che non m'interessano. Io di cinema non capisco niente, e non voglio saperne niente. Certo, non potrò impedire a Brigitte di continuare a fare l'attrice, ma nello stesso tempo non ho intenzione di occuparmi del suo lavoro, come un amministratore o come un segretario*».

Il più grande timore di Zaguri è quello di passare alle cronache come «monsieur Bardot». Nella storia degli amori cinematografici, esempi simili si contano a decine, in Italia come in Francia. Bob ha giurato di voler seguire un cammino diverso. Del resto, da Brigitte Bardot c'è da aspettarsi di tutto. Lei è già proprietaria di alcuni bar a Parigi. Se il marito si dedicherà agli alberghi, ne potrà nascere una vera e propria società. «A responsabilità limitata», aggiungono gli scettici.

L'attrice ha compiuto lo scorso settembre 29 anni, ed è già stata sposata due volte: con Roger Vadim, il regista che le valorizzò, e con l'attore Jacques Charrier, da cui ha avuto un bimbo, Nicolas, oggi di tre anni.

Alessandro Porro

Brigitte Bardot a Rio de Janeiro, qualche giorno fa. L'attrice si è recata in Brasile per una vacanza subito dopo aver girato, a Londra, il film «L'adorabile idiota»

Un quesito su eredità e pensioni

Quali diritti ha la vedova già separata "consensualmente,,?

Alcune lettrici hanno chiesto a *Cronache per le donne* di chiarire gli effetti giuridici di cui è produttiva la separazione consensuale:

«*Alla morte del marito, la moglie separata consensualmente ha diritto alla reversibilità della pensione, sia quella corrisposta dall'Inps, sia quella corrisposta dallo Stato? E, se il marito ha lasciato dei beni, la quota di eredità che può spettarle è eguale a quella che vien devoluta alla moglie non separata?*».

Bisogna dir subito che la separazione consensuale non preclude, per la moglie, allorché venga a morte il marito, né il diritto alla pensione indiretta, né il diritto alla quota ereditaria che può spettare ai legittimari. La legge 12 agosto 1962, n. 1338, con cui sono state dettate «disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti» stabilisce, all'art. 7, che «*non ha diritto alla pensione il coniuge quando sia passata in giudicato sentenza di separazione personale per propria colpa*».

Con una formulazione più propria, la legge 15 febbraio 1958, n. 46, con cui sono state apportate notevoli e radicali innovazioni alla normativa pensionistica per gli statali, stabilisce che la *pensione di riversibilità non spetta alla vedova separata per sua colpa, quando la sentenza di separazione sia passata in giudicato*. Né in una legge né dall'altra, adunque, è prevista o adombrata una preclusione al diritto della vedova separata consensualmente di beneficiare del trattamento pensionistico in via indiretta.

Il principio accolto e sancionato dalle due leggi è, del resto, conforme a quello che ispira l'articolo del Codice civile, là dove si prescrive che *è escluso dalla successione il coniuge contro cui è stata pronunciata sentenza di separazione personale passata in cosa giudicata* e dove si aggiunge che *l'esclusione ha luogo anche nel caso che la separazione sia stata pronunciata per colpa di entrambi i coniugi*.

Tuttavia, al tempo della redazione dell'attuale Codice civile, vi fu chi propose di introdurre nel testo legislativo una disposizione secondo cui doveva ridursi a metà la quota di riserva del coniuge superstite in caso di separazione consensuale. La proposta fu bocciata, poiché se è vero che, talvolta, si addiviene alla separazione consensuale — al solo scopo di evitare scandali e strascichi giudiziari — anche nel caso di colpa da parte di uno dei coniugi, è possibile, d'altro canto, che in colpa sia stato proprio il *de cujus*, sicché con la falcidia della quota si finirebbe per colpire il coniuge incolpevole.

Un'ultima cosa può aggiungersi. E questa non riguarda la vedova che era separata consensualmente, ma la vedova del dipendente statale separata per colpa sua. Ispirata a principi liberali ed umanitari, la legge 15 febbraio 1958 ha dilatato la cerchia dei familiari, conviventi a carico, che possono aspirare alla pensione di riversibilità, ma non ha abbandonato sul lastrico la vedova colpevole verso il *de cujus*. Ove versi in stato di bisogno e qualora esistano orfani, lo Stato le corrisponde un assegno pari ai venti per cento della pensione diretta.

f. a.

Strano caso in Svezia

Denunciato il ministro che cercava dattilografe

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 6 marzo.

(u. r.) Il ministro dell'Interno svedese è stato denunciato da un cittadino al «Cancelliere della Giustizia» perché, in un annuncio pubblicato di recente su di un quotidiano, un ente statale ha offerto quattro posti di lavoro indicando che erano a disposizione di personale di sesso femminile (si cercavano dattilografe): una discriminazione del genere, dice il denunciante, è proibita dalla legge.

Una disposizione del 15 giugno 1945 prescrive infatti che gli impieghi pubblici siano accessibili a chiunque e che nessun incarico può essere offerto esclusivamente a mano d'opera maschile o femminile.

Per il vero, l'ordinanza in questione fu a suo tempo introdotta a seguito di una campagna condotta dall'ente per l'emancipazione femminile e per la completa parità fra l'uomo e la donna. Ma ora i tempi sono cambiati e, a quanto pare, gli uomini passano alla controffensiva. Deciderà il «Cancelliere della Giustizia».

SORPRESE

— Ma che accade, Marta? Mi avevi detto che non avresti mai preso l'aeroplano...

I regali di Pasqua

Si sta affermando l'abitudine di inviare gli omaggi alla clientela, come agli amici e parenti, invece che a Natale, per la ricorrenza Pasquale. Pare vantaggioso farsi ricordare, noi soli o quasi, sino a quando l'usanza non sia generalizzata (e ci vorranno anni!) proprio nel periodo che, in quasi tutti i settori merceologici, inizia il più intenso lavoro dell'anno. Quando dovremo decidere gli acquisti annuali, ricorderemo con simpatia il mittente dell'inatteso, isolato, divertente dono Pasquale.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI.....

OPRA TORINO
OMAGGI PASQUALI
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE:
PIAZZA CRIMEA, 1 - TELEF. 683508/9
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un gradito omaggio ai rivenditori qualificati. Non si vende a privati.

GALLERIA NARCISO
TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 18 - TEL. 43.125
MOTIVI D'ARTE CONTEMPORANEA
CAPOLAVORI INEDITI DI
CASORATI — DE CHIRICO
MORANDI — MAFAI
ROSAI — SIRONI
SCIPIONE — SOFFICI
ED ALTRI MAESTRI

CRONACHE DELLO SPORT

La corsa si è conclusa ieri sul traguardo di Sassari

Adorni vince il Giro di Sardegna Al biellese Ferrari l'ultima tappa

Fuga a tre e vittoria finale con distacco del corridore piemontese su Schroeders e Manca Carlesi in testa al gruppo compatto degli inseguitori, giunto a 6 minuti - Ritiro di Defilippis e Van Looy - Brugnami all'ospedale per una rovinosa caduta - Domani la Sassari-Cagliari

(Dal nostro inviato speciale)
Sassari, 6 marzo.

Adorni ha vinto il Giro di Sardegna, l'ultima tappa ha rispettato la tradizione, nessun rivale ben piazzato in classifica ha attaccato il napoletano e la giornata conclusiva si è ridotta così ad una semplice marcia di trasferimento, una marcia resa difficile, ardua, sfibrante addirittura per un vento gelido che, a tratti, ha fatto oscillare il termometro intorno allo zero. Da Alghero a Sassari se ne sono venuti tutti insieme, quasi i ciclisti volessero cautelarsi contro il freddo. Tutti insieme, ad eccezione di tre atleti che sono stati i protagonisti della corsa odierna, tutti insieme ad eccezione di Manca, di Schroeders e di Ferrari.

Manca è l'unico *enfant du pay* dell'intera comitiva di corridori. Schroeders è un belga gigantesco, gregario di Van Looy. Ferrari è un biellese di ventitrè anni, piccolo e gentile. Alla fine dei 163 chilometri, è riuscito ad imporsi Ferrari ed il suo successo ha una caratteristica simpatica. Oggi, grazie al giovane piemontese, nato per la verità a Chioggia, ma residente a Mongrando, la Ibac ha conquistato la prima vittoria da quando, la passata stagione, è entrata nell'attività agonistica. Il trio, oggi, ha dominato il campo, Ferrari è fuggito poco dopo il via e alla sua ruota si è messo Schroeders e poi alla coppia si è aggiunto anche Manca. Il belga ed il sardo tiravano regolarmente i loro turni. Ferrari, invece, picchiava un po', ma il suo non era malvolere, il ragazzo, d'improvviso, soffriva di crampi alle gambe.

La carovana transitava per altopiani deserti, spazzati da un vento furioso e, per passare il tempo, altro non si aveva da fare che controllare lo sviluppasi dell'azione dei tre che scappavano a pieni pedali. Pure Ferrari s'era rinfrancato e cooperava validamente al tentativo, il vantaggio della pattuglia cresceva a vista d'occhio, verso il centesimo chilometro ammontava esattamente a 13 minuti e mezzo. Il gruppo non si impegnava, ciondolava a modesta andatura, ormai il gioco era fatto. Ed era così possibile commentar le notizie della mattinata, le notizie che al raduno di partenza avevano annunciato il ritiro di Defilippis, colpito da un nuovo attacco febbrile e, poco dopo, l'abbandono di Van Looy e di Sorgeloos, i due belgi s'erano presentati abbigliati da ciclisti, quindi, assaggiata la temperatura, avevano preferito invertir la marcia e rientrare in albergo.

Le emozioni erano scarse. Anche Liviero si fermava, stremato di fatica, e Brugnami, sulla strada d'improvviso coperta di ghiaia, ruzzolava in un brutto capitombolo. Interveniva il medico che diagnosticava una probabile frattura vertebrale ed ordinava l'immediato ricovero in ospedale a Sassari. Ed intanto, i tre di testa continuavano a sgranar chilometri su chilometri ed era bello restar un po' nella loro scia, i tre un po' andavano d'accordo ed un po' non trovavano l'intesa, ora era Schroeders che protestava in fiammingo per il presunto atteggiamento passivo dei due compagni di avventura, ora era Ferrari che in piemontese barrabbiava con Schroeders il quale di tanto in tanto, con secchi allunghi, cercava di restar solo. Manca, da parte sua, si spremeva e stava zitto. Cercava di sfruttare l'occasione, sperava nel miracolo, i radi spettatori gli gridavano con entusiasmo la loro gioia.

Manca sperava nel miracolo. Ma, a quattordici chilometri dall'arrivo, i suoi sogni svanivano nel nulla. Ferrari diede uno sguardo agli «amici rivali». Manca sembrava stanco, Schroeders non mostrava più la vivacità della fase iniziale Schroeders, in volata, è elemento temibile, tanto valeva tentar la sorpresa. Il biellese, un po' per la salita che portava sul Osilo, accentuò il ritmo, obbligando i rivali a sciupar ulteriori energie, poi, allorché la strada piechiò in una breve ma ripida discesa, gettò le carte in tavola. O la va o la spacca, o Ferrari riusciva a restar solo o la partita era persa.

Schroeders e Manca non si rassegnarono subito, vollero rispondere per le rime e per un tratto, fra il ciclista che disperatamente scappava ed i due che gli davano la caccia, il distacco si mantenne sui cinquanta metri, forse meno che più. Ma il belga ed il sardo avevano ormai dato tutto, ed invece il ragazzo biellese si sentiva raddoppiar le forze. Si impegnò allo spasimo, riuscì nell'intento. A Sassari giunse con una manciata di secondi su Schroeders e Manca e la folla fu così sportiva da nascondere la delusione con un bell'applauso al il plotone, regolato allo sprint da Carlesi, si affacciò sul rettilineo con un ritardo di circa sei minuti. Pino Favero, direttore sportivo della Ibac, seduto a bordo dell'«Ammiraglia» non riusciva troppo bene a celare la commozione. Brontolava: «Era ora, era ora...» ed aveva un viso buffo, il viso di chi non sa se ridere o piangere.

Calava così la tela sul Giro dell'isola. Sei giorni di gara. Divertente o noiosa, entusiasmante o scialba? La verità sta nel mezzo. Perché, se gli italiani si sono comportati meglio di quanto fosse lecito attendersi (ed il trionfo di Adorni non fa una grinza), gli stranieri invece hanno reso ben al di sotto delle loro possibilità. Quattro tappe sono andate ai nostri atleti, grazie a Durante, Balletti, Cribiori e Ferrari, tre sono andate agli atleti d'oltre frontiera, che si sono imposti con Zoetemelk, Van Looy e Planckaert. Il bilancio è quasi alla pari, ma, alla resa dei conti, gli italiani non solo hanno retto bene il confronto, ma persino si sono presi il lusso di condurre una corsa tatticamente ineccepibile.

Dopo il riposo di domani, è in programma per domenica la Sassari-Cagliari in linea. C'è un favorito. Si chiama Van Looy. A meno che Rik patisca il freddo e si comporti come stamattina, fiutando l'aria gelida e facendo dietro front. All'insegna di: meglio un ritiro che un raffreddore.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della VI tappa Alghero-Sassari: 1. Danilo Ferrari che compie km. 163 in 4 ore 52'45" media km. 33,988 (abbuono 30"); 2. Schroeders (Belgio) a 28" (abbuono 20"); 3. Manca a 30" (abbuono 10"); 4. Carlesi a 5'33"; 5. Bariviera; 6. Foré (Belgio); 7. Dancelli; 8. Ferretti; 9. Balletti; 10. Di Maria. Seguono altri quaranta corridori a pari merito.

Classifica generale finale del VII Giro della Sardegna: 1. Vittorio Adorni (Salvarani) in 30 ore 11'49" media 35,934; 2. Zilverberg (Olanda) a 33"; 3. De Rosso a 1'26"; 4. Balletti a 1'35"; 5. Taccone a 2'14"; 6. Ferretti a 3'58"; 7. Carlesi a 5'12"; 8. Vigna a 5'22"; 9. Ronchini s. t.; 10. Chiappano s. t.; 11. Zancanaro s. t.; 12. Enzo Moser s. t.; 13. Cribiori a 5'43"; 14. Aldo Moser a 7'01"; 15. Dancelli a 8'46".

Adorni (a destra), vincitore del Giro, con Ferrari, primo arrivato ieri a Sassari

Italo Zilioli assente alla Sassari-Cagliari

Italo Zilioli non prenderà parte alla Sassari-Cagliari, in programma domenica. La decisione definitiva è stata presa nella mattinata di oggi dopo un'ulteriore visita di controllo alla quale si è sottoposto il corridore della «Carpano». Come è noto, Zilioli si era infortunato durante la Nizza-Genova, riportando abrasioni ad una coscia. Le condizioni di Zilioli sono tutt'altro che preoccupanti, tanto evidentemente il general manager della «Carpano». Giacotto, preferisce trattenere a casa il suo numero uno anche perché in questi giorni non ha potuto allenarsi. Zilioli, tuttavia, ha ripreso la preparazione sui rulli.

I cinque "drogati,, a colloquio con Bernardini

L'allenatore Bernardini (a destra) negli spogliatoi del Bologna mentre sta cercando di tranquillizzare i giocatori Pascutti (a sinistra), Pavinato, Perani, Tumburus e Fogli sulla situazione della squadra rossoblù (Tel.)

A Milano si temono le reazioni dei più accesi tifosi rossoblù

La sede della Lega presidiata da agenti per prevenire eventuali «rappresaglie»

Tali precauzioni sono state suggerite dal ricordo degli incidenti provocati, alcuni anni or sono, dai sostenitori del Legnano - Come è stato definito il «doping»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 marzo.

Da stamane la sede della Lega nazionale è presidiata da agenti del commissariato «Duomo»; infatti è stato disposto un servizio d'ordine di emergenza all'interno ed all'esterno dell'ente calcistico milanese, temendo qualche violenta reazione dopo le accuse di doping al Bologna. Tale servizio d'ordine verrà rafforzato in caso di necessità, specialmente quando giocedì prossimo si riunirà la Commissione giudicante per dare inizio al procedimento instaurato a carico del Club emiliano e dei suoi cinque giocatori.

Non è la prima volta che la sede della Lega nazionale deve essere protetta dalle forze dell'ordine. Una dozzina di anni fa l'arbitro Tassini, di ritorno da Legnano (dove la partita Legnano-Bologna era stata interrotta per invasione del campo), mentre stava per avviarsi verso la stazione centrale di Milano per prendere il treno diretto a Verona, fu aggredito e picchiato da sette o otto individui scesi da due automobili e rimasti sconosciuti. Colpito alla bocca da un tremendo pugno, il malcapitato arbitro ebbe fracassata la dentiera, che gli si conficcò nel palato, impedendogli di chiedere aiuto.

Quando si iniziò il procedimento nella vecchia sede di via Felice Casati fuori occupata dal Comitato regionale lombardo), una colonna di automobili stracariche di tifosi e provenienti da Legnano fu bloccata da due reparti della «Celere» già schierati attorno all'edificio. Una rappresentanza di sportivi legnanesi venne poi ricevuta ed ascoltata dai funzionari della Lega nazionale. I giudici sportivi assegnarono il successo al Bologna per 2 a 0 e squalificarono per un anno il campo del Legnano, in quanto il grave e deplorevole incidente, per quanto accaduto nel pressi della stazione ferroviaria di Milano, tirò in causa in responsabilità oggettiva della Società, la quale finì col retrocedere in serie B. Le autorità di P. S. hanno provveduto a proteggere la sede della Lega nazionale anche in base a certe segnalazioni ricevute dal capoluogo emiliano.

Le attuali norme anti-doping furono deliberate dalla presidenza federale il 7 settembre scorso a Riccione, in considerazione del fatto che «il doping è in contrasto coi principi della lealtà e della probità sportiva cui devono conformarsi le società, i dirigenti, i soci, i dipendenti ed i tesserati in genere e quanti altri siano vincolati all'osservanza delle norme statutarie e regolamentari della Figc» e che «è da considerarsi doping l'assunzione di sostanze dirette ad aumentare artificialmente la prestazione dell'atleta, pregiudicando oltre che la moralità agonistica, anche l'integrità fisica e psichica dello sportivo».

Al termine di un dibattito tenuta di recente a Milano nel Palazzo Visconti con l'intervento del prof. Margaria, Boselli, Cleric e Sirtori e dei medici sportivi Frattini, Cipolla e Scotti, è stata stilata la seguente relazione conclusiva: «L'anfetamina, il doping ancor oggi più usato, per quanto sistematizzato in questi ultimi tempi, è nota da almeno cinquanta anni ed era impiegata dai cinesi come antipretico e stimolativo della tosse».

«Sperimentata largamente dalle forze armate americane durante l'ultima guerra, la si dovette poi sospendere perché non si riuscì a trovare una dose media efficace e non nociva. Nell'università di Harvard essa venne somministrata a nuotatori, a corridori di mezzofondo ed a lanciatori di peso due o tre giorni prima delle gare. Si notò un miglioramento nel lancio del peso del 3,4 per cento, dell'1,5 per cento per i mezzofondisti e dell'1,46 per cento per i nuotatori».

Leo Cattini

Un altro caso di «doping»?

Le analisi per Fiorentina-Bologna sarebbero «negative»

Roma, 6 marzo.

La Federazione medici sportivi, ufficialmente, non si interessa delle polemiche e delle reazioni seguite alla denuncia dei cinque giocatori del Bologna. Per i medici incaricati della repressione del «doping» hanno valore soltanto le risultanze delle prove di laboratorio.

Sugli esami attualmente affidati alla competente commissione viene mantenuto il massimo riserbo, come è avvenuto per quelli della partita Bologna-Torino. Tuttavia si è potuto apprendere che le analisi relative alla gara Fiorentina-Bologna (il penultimo controllo anti-doping cui i rossoblù sono stati sottoposti, il primo successivo all'incontro col Torino) sarebbero «negative».

Si è sparsa intanto oggi la voce — che non può essere in alcun modo controllata e che si riferisce a titolo di cronaca — che i medici di Coverciano abbiano segnalato un altro caso di «doping».

Con Bologna-Sampdoria ed Inter-Bari riprende la lotta a distanza per il titolo

C'è molta attesa di vedere come reagiranno i rossoblù emiliani alla vicenda del "doping" - Nella Juventus contro l'Atalanta, ritorno di Sacco con Leoncini terzino - Decisione all'ultimo momento per Castano - Nel Torino, che gioca a Genova, dubbi per Scesa

Il massimo torneo di calcio, un po' dimenticato in questi giorni in seguito al clamoroso «caso» dei Bologna, riprepane domenica prossima i suoi temi. I rossoblù emiliani, protagonisti loro malgrado della vicenda del doping, attirano logicamente l'attenzione su di sé. Ci si chiede come la squadra di Bernardini, regista sul campo alle accuse che l'hanno colpita, v'è molta curiosità di vedere se la capolista risponderà positivamente confermando il suo felice momento di forma oppure se lo choc psicologico conseguente alla vicenda del doping si rifletterà negativamente sul rendimento dei giocatori.

Il Bologna non ha dal calendario un compito troppo difficile. Ospite dei rossoblù sarà infatti la malconcia Sampdoria, ridotta dall'8-0 casalingo con l'Inter e non certamente in grado di sperare ad altro che ad una onorevole difesa sul terreno della capolista. Sulla carta, quindi, non si dovrebbero avere variazioni nelle posizioni attuali nella lotta allo scudetto — salvo, naturalmente, ogni riserva legata all'esito del giudizio contro il Bologna per la questione del drogaggio — in quanto anche l'Inter è favorito dal pronostico battendo il Bari, penultimo in classifica. Sarà interessante tuttavia seguire la prova del Milan e Catania, i rossoneri hanno risolto la loro crisi, dopo la sconfitta interna col Bologna, con la rinuncia all'allenatore Carniglia, sostituito da Liedholm con la supervisione di Viani. Basterà questa mutamento di indirizzo tecnico a far ritrovare al Milan la strada del successo?

Quanto alle torinesi, la Juventus ospita l'Atalanta, mentre il Torino va a far visita ad un Genoa non ancora troppo sicuro della sua posizione in classifica.

Ed ecco, in breve, le notizie sulle varie squadre. La Juventus, per l'incontro con l'Atalanta, non potrà disporre di Sarti, mentre v'è ancora qualche speranza per Castano. Ieri pomeriggio il difensore bianconero, visitato dal prof. Borsatti, si è visto escludere, anche da una serie di esami radiografici, ogni timore di infrazioni e lesioni ossee. E' peraltro confermata la distorsione al ginocchio sinistro riportata giovedì in allenamento. Castano eventualmente sarebbe sostituito da Hercellino I, con Salvadore difensore libero, mentre al posto di Sarti giocherà Leoncini che cederà il ruolo di mediano sinistro al ricantante Sacco.

I sedici convocati, che si trasferiranno stasera nel consueto ritiro collinare, sono: Anzolin; Gori, Leoncini; Castano (Bercellino I), Salvadore, Sacco; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori e Stacchini, più Mattrel, Da Costa, Menichelli e Sarti in qualità di riserve.

La segreteria della Juventus ha intanto comunicato che per l'incontro di domani verranno messi in vendita biglietti a prezzo ridotto per signore e ragazzi. Oltre al togliando di favore, la direzione bianconera offrirà agli acquirenti una copia dell'ultimo numero di «Hurrà Juventus».

La squadra dell'Atalanta, che si trova da ieri sera a Torino, scenderà in campo con: Cometti; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Magistrelli, Calvanese, Mereghetti e Nova. Sono disponibili in qualità di riserve il mediano Veneri e la mezz'ala Milan.

Da Santa Margherita Ligure, dove il Torino è in ritiro da mercoledì, si apprende che Rocco ha collaudato ieri pomeriggio le condizioni degli infortunati Puia e Scesa. Mentre Puja ha superato autorevolmente l'esame, tanto da far ritenere sicura la sua presenza a Marassi contro il Genoa, il terzino ha accusato ancora un leggero dolore alla caviglia sinistra. Oggi il medico sociale dottor Cattaneo sottoporrà Scesa ad un ultimo controllo in base al quale Rocco deciderà se sia il caso o meno di ricorrere alla riserva Teneggi. La comitiva granata comunque lascerà Santa Margherita oggi pomeriggio, per trasferirsi in un albergo genovese.

Il Genoa infine ha raggiunto ieri mattina il ritiro di Finale Ligure. Santos conferenza il sestetto arretrato dell'ultime partite, riservandosi di decidere all'ultimo momento lo schieramento della prima linea. Ecco comunque la probabile formazione dei rossoblù: Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo Sassi, Rivara; Meroni, Barani, Pieceri, Locatelli, Scala.

Viani (a sinistra) e Liedholm sono ora i «responsabili» del Milan dopo l'allontanamento di Carniglia

Rivelazioni al «centro» di Coverciano

I medici furono sorpresi dai risultati dell'analisi

Si resero conto, pur non conoscendo la provenienza dei «campioni», di essere alle prese con un caso clamoroso - Gli esami, per scrupolo, vennero ripetuti

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 6 marzo.

E' stato interpellato stamani al Centro medico di Coverciano il dott. Giulio Cesare Borchi che, con il prof. Niccolini e il prof. Giovanni Ottani, fa parte della «Commissione *anti-doping*».

«L'analisi — ha affermato il dott. Borchi — è semplice. E' come vedere se uno ha dello zucchero nelle urine. Ci un giocatore ha preso quelle sostanze o non le ha prese: non c'è possibilità di errore. Qualsiasi analista, anche un allievo, può accertarsene».

— Perché siete ricorsi anche alla «controprova» dal prof. Cartoni?

«E' semplice: perché il metodo è appunto del prof. Cartoni dell'Istituto di analisi dell'Università di Roma. E' lui che ha studiato quel metodo e a lui siamo ricorsi. Non per sicurezza, però, perché eravamo già più che sicuri di quello che avevamo rilevato».

— Ci sono metodi migliori di questo?

«So che c'è questo che arriva allo scopo. E credo che sia il migliore. E' provato e riprovato. Finora, in questo campionato, abbiamo fatto oltre duemila analisi — ha continuato il dott. Borchi — e ne erano scaturiti tutti risultati "negativi" all'infuori di queste cinque prove che sono risultate "positive"».

Noi, naturalmente — ha aggiunto il dott. Borchi — ci siamo allarmati dopo la scoperta. Non sapevamo a chi appartenessero i flaconi, ma sapevamo che erano di giocatori di serie A o di serie B e ci siamo resi conto che la scoperta avrebbe sollevato molto scalpore. Allora abbiamo analizzato i flaconi più volte: abbiamo quasi maltrattato quel liquido e ancora dà "positività". I flaconi conservati nell'armadio frigorifero corazzato di Coverciano sono a disposizione per le controprove».

«Il controllo del prof. Cartoni — ha proseguito il dott. Borchi — avvenne a Firenze con il nostro apparecchio. Egli controllò se la composizione della "colonna" era ben fatta, ripeté l'esperimento e confermò il risultato».

s. f.

Terza vittoria della Cipolla ai campionati italiani di sci

Abetone, 6 marzo.

Inge Senoner, dello S. C. Colle Isarco, ha vinto il titolo italiano dello slalom speciale femminile categoria seniores. Giorlanda Cipolla (S. C. Courmayeur) ha conquistato il titolo italiano dello slalom speciale femminile categoria juniores: è il terzo titolo che la promettente sciatrice conquista in questi campionati assoluti.

Sulle nevi di Limone Piemonte

Domani i campionati di sci dell'Associazione alpini

Limone Piemonte, 6 marzo.

Domenica si disputa sulle nevi di Limone Piemonte, il 29° campionato sciistico dell'Associazione nazionale alpini. La competizione consiste in una gara di fondo che si svolgerà su un circuito di circa km. 6 da percorrersi due volte per i concorrenti di I - II e III categoria (fino ai 40 anni) e una sola volta per la IV (dai 40 ai 50 anni) e V categoria (oltre i 50 anni).

Domani verrà eseguito il controllo degli iscritti ed è in programma un ricevimento delle autorità. Domenica l'inizio delle gare si avrà alle ore 9, con la partenza del primo concorrente; nel pomeriggio si avrà la premiazione dei vincitori.

La «promessa» del calcio inglese verrà a giocare nella Juventus

E' italiano, si chiama Angelo D'Ambrosio ed ha 15 anni - Ha già fatto parte della rappresentativa studentesca britannica, ma non ha cambiato nazionalità

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 marzo.

La Juventus ha trovato in Inghilterra il suo secondo Sivori? Si tratta di un giovane di 15 anni, nativo di Salerno, emigrato con la famiglia in Inghilterra nel 1956. E' mezz'ala del Peterborough e della nazionale studentesca inglese ed è descritto come il più promettente calciatore visto in Gran Bretagna negli ultimi anni. Lo porterà alla Juventus Gigi Peronace, lo scopritore in Italia di Leoncini, che in Inghilterra è di casa, avendovi concluso parecchi acquisti per le società italiane, con ultimi quelli di Law e Baker. Il nome del giovane è Angelo D'Ambrosio.

D'Ambrosio ha conservato, per volontà del padre, la nazionalità italiana, rifiutando il tesseramento dell'Arsenal e di alcune altre società fra cui l'Aston Villa e il Tottenham. L'allenatore dell'Aston Villa, Mercer, un vecchio nazionale inglese, ha detto di aver perduto con lui la migliore occasione della sua vita. D'Ambrosio arriverà probabilmente a Torino all'inizio dell'estate, appena finite le scuole.

La storia di Angelo D'Ambrosio, che in Inghilterra, dove Sivori è appena conosciuto, è stato paragonato a Law, cui è molto simile anche nel fisico, è la storia di tanti giovani immigrati italiani che non dimenticano mai le loro patria e sognano sempre di tornare indietro. Il giovane lasciò Salerno che era ancora un bambino, ma già appassionato di calcio. Aveva eccellenti qualità. A Peterborough trovò nell'allenatore Fait Brother la guida di cui aveva bisogno. Affinò il suo gioco e si impratichì rapidamente come il maglier interno della sua età in Inghilterra. La sua scoperta fece rumore nel mondo del calcio inglese: il Paese che aveva inventato questo sport andava a scovare campioni fra gli immigrati stranieri!

i. a.

Convocati gli «olimpici» per Italia-Turchia a Bergamo

Roma, 6 marzo.

Per la partita di ritorno con la Turchia (valevole per la fase eliminatoria del torneo olimpico), che si svolgerà mercoledì prossimo, 11 marzo, a Bergamo, sono stati convocati, su proposta del commissario unico delle squadre nazionali Edmondo Fabbri, i seguenti giocatori:

Atalanta: Domenghini, Nodari, Pesenti e Pizzaballa.
Bari: Magnaghi.
Bologna: Rado.
Genoa: Meroni.
Internazionale: Mazzola e Petroni.
Juventus: Sacco.
Milan: Fortunato e Lodetti.
Sampdoria: Tamborini.
Torino: Poletti e Rosato.
Verona: Cera.

Come è noto, la gara di andata — disputata il 23 novembre scorso ad Ankara — si era chiusa col risultato di 2 a 2.

Scheda dell'ippica

Prima corsa: 2-1. *Bolognatrotto; L. 610.000, m. 1700; Sissi potrebbe riuscire ad imporsi davanti a Pripet.*

Seconda corsa: 1-X. *Napolitrotto; L. 610.000, m. 1640: Ivrea ha buone «chances»; in evidenza anche Guadalupo.*

Terza corsa: 1-2. *Montecatini-trotto; L. 560.000, m. 2050; Ravaglino è netta favorita; apprezzabile Gattamelata.*

Quarta corsa: X-1. *Trieste-trotto; L. 560.000, m. 1660; modesti concorrenti fra i quali militano Asso e Halvo.*

Quinta corsa: 2-1. *Padova-trotto; L. 560.000, m. 2040; Terenzio è in buona posizione; pericoloso Pernod.*

Sesta corsa: 2-X. *Roma-ippodromo; L. 610.000, m. 2200; Bassian Contrario non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria; bene in corsa Polemista.*

I pronostici calcistici

Bologna - Sampdoria: 1 — Malgrado la burrasca scatenata nella società dallo scandalo del «doping» il Bologna è nettamente favorito.

Catania-Milan: 2-X — Il Milan, che possiede il miglior attacco del girone (40 reti segnate), in trasferta ha perduto una sola partita.

Fiorentina-L.R. Vicenza: 1-X — La Fiorentina ha molte probabilità di imporsi, ma il Lanerossi non teme il campo avversario.

Genoa-Torino: X-1 — Ambedue le squadre sono più forti in difesa che all'attacco e la divisione dei punti è il risultato più probabile.

Inter-Bari: 1 — La differenza di classe tra i due undici è troppo forte perché la vittoria possa sfuggire all'Inter.

Juventus-Atalanta: 1 — La Juventus, sull'onda della vittoria riportata a Roma, punta al successo pieno.

Lario-Modena: 1 — La Lazio che, dopo un brillante inizio di campionato, è a poco a poco slittata verso il fondo della classifica, si batterà a fondo per allontanarsi dalla zona di retrocessione.

Mantova-Spal: 1-X — Il fattore campo dovrebbe decidere in favore del Mantova, ma la Spal fida nella sua salda difesa per strappare un pareggio.

Messina-Roma: 1-X-2 — L'inattesa vittoria sul campo del Bari, ha rinvigorito le speranze di salvezza del Messina, ma la Roma ha tutti i numeri per imporsi.

Alessandria - Verona (Serie B): **X-2** — Il Verona, secondo in classifica, ha perduto la trasferta una sola partita.

Cagliari-Padova (Serie B): **X** — Il Padova che possiede la miglior difesa del girone (10 reti subite) è in grado di conquistare un pareggio.

Catanzaro-Brescia (Serie B): **X-2** — Il Brescia è senza dubbio la migliore squadra della Serie B, per classe di uomini e qualità di gioco, e può aspirare a un risultato utile.

Prato-Foggia Inc. (Serie B): **X-2** — Il Prato, ultimo in classifica, può nutrire poche speranze di imporsi al Foggia, brillante capolista.

* Alla Piscina dello Stadio torinese questa sera alle ore 21 ci sarà un incontro amichevole di nuoto tra le squadre del C. S. Fiat e Genova Nuoto.

Dopo le vivaci reazioni, nella città è ritornata la calma

La neve ha placato la «rivolta» dei tifosi bolognesi per il doping

Per tutto il giorno gli sportivi sono rimasti corrucciati dietro le vetrate dei bar: nelle strade turbinio di neve e folate di gelido vento - Molti si sono rassegnati, altri chiedono ancora che sia resa ragione - Un comunicato della Questura minaccia multe e severe punizioni

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 6 marzo.

Quattro gemelle nate la notte scorsa a Poggibonsi hanno preso, nel giornale della sera di Bologna, il posto d'onore che per due giorni era toccato al «giallo del *doping*». Le bandiere rossoblù sono quasi tutte scomparse; nelle strade, sotto la neve che cade da ventiquattro ore, la gente va con i pensieri e le preoccupazioni di tutti i giorni.

L'intera vicenda è rientrata nei binari della normalità, e poiché a Bologna la normalità significa anche buona cucina, leggiamo oggi un avviso al vetro di un ristorante: «Le tagliatelle e il lambrusco sono il nostro *doping*». E sul menù di un altro locale: «Nella storia incandescente i bolognesi si sono sempre battuti per un posto al ristorante». Siamo in una città sanguigna, pronta a vivaci reazioni, ma anche pronta a sorridere e a ritrovare il senso della misura.

Sicché lo «scandalo» è ora ridimensionato ed è materia di discussione soltanto nei caffè e dal barbiere. Qui si respira ancora il clima di indignazione e di sospetto; si crede, o si finge di credere, nella «Pasqua di sangue» — giorno di Bologna-Inter — e ad una marcia sulla odiata Milano. Il nemico è là, e stamane uno sportivo bolognese sarebbe dovuto partire con un aereo e spargere sulla capitale lombarda alcune migliaia di volantini stampati con una colletta popolare. Glielo ha impedito la bufera di neve. Non si sa se il raid avverrà in un giorno più clemente.

Corrucciati, i tifosi sono tenuti dietro le vetrate dei bar dal turbinio della neve o da folate di gelido vento. Qualcuno pare rassegnato, altri sono fiduciosi e chiedono che «sia resa ragione». Ma ci sembra che la rassegnazione cominci a prevalere. Lo scetticismo nel giudizio federale si esprime in frasi come queste: «Non vogliono che lo scudetto scenda a sud del Po, ecco tutto».

Ma ci sono anche quelli di scarsa fede, che già sono mossi dal dubbio: possibile che i medici della federazione si siano così clamorosamente sbagliati? Quello che rende più perplessi è il fatto che il presidente della Federcalcio, dott. Pasquale, è bolognese, con casa e amici a cuore qui, in questa benedetta città. C'è di più: uno dei tre medici che hanno firmato l'accusa contro la squadra rossoblù è un ex-giocatore del Bologna.

Si può credere in una congiura così mostruosa? Assolutamente no, allora non resta che una scappatoia: diffidare della scienza. «Droghe che non intossicano e banane che drogano» è il titolo di un giornale locale. L'articolo parla di sostanze eccitanti che non lasciano traccia, mentre una «dieta a base di banane, di frullati di frutta, di ananas e di pompelmo in un soggetto abituato a sforzi fisici prolungati può causare, all'analisi, gli stessi risultati di una dieta di droghe». A Bologna «la dotta» si fa largo la sfiducia nella scienza, nei suoi alambicchi, nelle sue provette, in tutte le sue diavolerie.

I tifosi si rigirano questi argomenti, mentre un gruppetto — una ventina, contro i cinquemila del corteo di ieri — passa per le strade con un palo di bandiere e facendo quanto rumore può. Tutti giovanissimi. In questo momento il questore Marrocco sta mettendo giù il comunicato che domani apparirà sui giornali. Rileva che in questi giorni si è fatto baccano nei pressi degli ospedali e che sono giunte alla polizia parecchie segnalazioni di cittadini. Ricorda che l'art. 18 della legge di P.S. punisce fino a 6 mesi di carcere e con un'ammenda da 8 mila a 30 mila lire i promotori di una abusiva riunione in luogo pubblico; che l'art. 659 del Codice Penale punisce con l'arresto fino a 3 mesi o con una ammenda fino a 24 mila lire «chiunque mediante schiamazzi o rumori, abusando di strumenti sonori arrechi disturbo al riposo o all'occupazione delle persone». Altre disposizioni di legge di maggior rigore saranno applicate contro i responsabili di violenze alle persone o alle cose.

Ma quel che fa più male ai più accesi esponenti della tifoseria, è constatare la piega che prende l'avvenimento. Ieri c'erano vessilli rossoblù da per tutto, Bologna pareva avere un cuore solo che batteva per la sua squadra adorata. Oggi si assiste a massicce defezioni. Forse a tradimenti. Il comunicato della Questura parla infatti di proteste per la rumorosa manifestazione, «proteste pervenute da parte di un largo strato della popolazione». Dietro le vetrate dei caffè, gli sportivi guardano alla gente che sembra avere pensieri e preoccupazioni comuni, e avvertono, gli sportivi, che oggi le quattro gemelle di Poggibonsi interessano più dei cinque calciatori accusati di *doping*.

Luciano Curino

Veduta aerea di Bologna sotto la neve. Il maltempo ha indotto i tifosi a desistere da altre manifestazioni (Telef.)

La squadra rossoblù domani ospiterà la Sampdoria

I giocatori vogliono dimostrare sul campo che le vittorie non dipendono dalle droghe

Gli atleti portati in ritiro a Riolo Terme, per tenerli lontani dalle polemiche - I periti della società perfezionano la tesi difensiva da sostenere di fronte alla Lega - Intanto si attende con ansia l'analisi di laboratorio, fissata per lunedì

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 6 marzo.

Cessato il clamore della piazza sia per la legge stanchezza dei tifosi dimostranti sia perché oggi a Bologna è nevicato ininterrottamente per tutto il giorno, la delicata questione è passata al vaglio delle varie segreterie e degli uffici, che stanno preparando la difesa della società bolognese per l'accusa di doping. Il presidente comm. Dall'Ara è seriamente ammalato, e non può interessarsi direttamente della causa: ha appreso la notizia con costernazione, è scoppiato in pianto, ed i medici curanti hanno dovuto praticargli cure energiche per evitare un aggravarsi della crisi. «Non meritavo questo» ha detto fra i singhiozzi, e non ha voluto aggiungere altro. L'episodio, che ci è stato raccontato da persone presenti alla scena, dimostra che il vecchio presidente (da trent'anni esatti il comm. Dall'Ara regge le sorti del sodalizio rossoblù) era completamente estraneo ai fatti — presunti o reali che siano — della «droga».

Del resto nessuno può neppure pensare di chiamare in causa direttamente il comm. Dall'Ara, caso mai toccherà ad un suo rappresentante difendere la società dall'accusa di responsabilità oggettiva, il che significa, in base al diritto sportivo, che il Bologna deve rispondere comunque dell'infrazione commessa, sottostando alle pene previste dalle norme in vigore, che contemplano fra l'altro una sola pena: perdita della partita per 0 a 2 ed un punto di penalizzazione in classifica. Sempre se il reato sarà provato.

Alla sede del Bologna F. C. attività normale, e questo non deve essere inteso come una acquiescente accettazione della situazione grave e pericolosa. La [illegible] del reato è armati in mano ai legali, e ad essa si interessa personalmente il presidente del collegio di difesa, l'avv. Artelli. Oggi egli è andato a Milano per incontrarsi con l'avv. Masera a cui è stato affidato il compito di curare gli interessi dei giocatori chiamati in causa. Masera è considerato l'avvocato dei calciatori, e nella questione potrebbe portare il bagaglio di una lunga esperienza.

La completa tesi difensiva del Bologna sarà concertata lunedì dopo il controllo di parte, che verrà eseguito a Firenze dai periti scelti dalla società in accordo con i medici federali. Nel richiedere questa superperizia i dirigenti emiliani hanno specificamente indicato che l'indagine è necessaria per motivi legali, ma hanno clamorosamente dichiarato le «più ampie riserve sull'attendibilità del sistema».

E' il primo atto ufficiale della difesa del Bologna, la presentazione cioè del dubbio sulla validità dei sistemi adottati nella ricerca. Questo è il punto chiave che verrà discusso nel giudizio fissato per giovedì pomeriggio a Milano presso la sede della Lega nazionale. Entreranno nella discussione i periti d'ufficio e quelli di parte, non tanto per dimostrare che Fogli, Perani, Tumburus, Pavinato e Pascutti erano o non erano «drogati», ma piuttosto che i mezzi usati per il controllo sono, se non inefficienti, certamente incompleti.

Accetterà la commissione giudicante questa tesi veramente ardita? In caso affermativo potrebbe ridursi la responsabilità del Bologna e dei suoi giocatori chiamati in causa, ma crollerebbe tutta l'impalcatura creata dai dirigenti della Federazione circa il tanto discusso controllo anti-doping. Comunque non anticipiamo i tempi, i tifosi bolognesi temono questa sentenza, altri invece sperano e già creano la nuova classifica. E' troppo presto. Attendiamo gli eventi, che si concretizzeranno a cominciare da lunedì con la «superperizia».

La squadra bolognese intanto continua la preparazione alla partita con la Sampdoria in piena tranquillità di spirito: «Ma con molta grinta e con tanta decisione» ha detto oggi Bernardini, «perché vogliamo dimostrare tutta la nostra forza».

«Intanto attendiamo con fiducia la giustizia federale...».

«Non abbiamo fiducia in nessuno — ha risposto secco l'allenatore bolognese — ci fidiamo solo delle nostre possibilità, con i tempi che corrono...».

E' stato difficile discutere con il tecnico rossoblù della causa che chiama a giudizio cinque dei suoi giocatori. «Io parlo di tecnica, non di avvocati» e con questa frase Bernardini ha zittito i giornalisti, per accompagnare i suoi a Riolo Terme per il solito ritiro collegiale di fine settimana. Nell'ambiente regna una certa fiducia, e crediamo che domenica il Bologna batterà nella lotta tutte le sue possibilità, sorretto dal clamore e dal tifo dei suoi numerosi appassionati.

La Sampdoria giunge a Bologna in un momento molto difficile, perché l'attesa degli sviluppi della questione doping sta diventando veramente marmorea, mentre cominciano a circolare voci sugli altri controlli effettuati in questi ultimi tempi ai giocatori emiliani dopo la gara con la Fiorentina e dopo il confronto con il Milan. Qualcuno dice che le analisi siano completamente negative, altri invece sussurrano che anche dopo Firenze sia stata notata qualche traccia di amine psicotoniche. La disparità di notizie fa capire che mancano informazioni degne di fede su un argomento importante. Perché i medici federali non anticipano i loro controlli? Aspettare non serve che ad aumentare la già altissima tensione della folla, il campionato ha le sue esigenze.

Giulio Accatino

Un tifoso isolato, trasformato in «uomo-sandwich» alla, protetto da un ombrello, per le vie di Bologna

CIRCA IL CASO DEL BOLOGNA

Ieri in Parlamento due interrogazioni

Roma, 6 marzo.

Il *doping* è giunto in Parlamento; o meglio, se ne occupano alcuni deputati, preoccupati delle conseguenze di carattere generale di episodi simili a quello strettamente sportivo in cui è implicata la squadra del Bologna. Il deputato comunista Venturoli, sindacalista bolognese, ha interpellato il ministro della Sanità per sapere se intende adottare provvedimenti «al fine di sostituire all'attuale anacronistico tentativo di repressione di presunte interpolazioni di *doping*, una disciplina mediante l'istituzione di centri debitamente autorizzati, controllati dall'autorità sanitaria e appositamente attrezzati, onde evitare ogni sospetto di parzialità, altrimenti possibile, come dimostrano le clamorose ripercussioni provocate dalle decisioni della Federcalcio a carico del Bologna F.C. e dei giocatori Pascutti, Perani, Fogli, Tumburus e Pavinato».

Anche un deputato liberale meridionale, Bonea, di Lecce, ha rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo, chiedendo se verranno prese misure «per il pieno rispetto dell'autogoverno dello sport, per evitare che nel futuro notizie non definitive su illeciti sportivi, diffuse dagli ambienti interessati, ingenerino nei cittadini il sospetto di un piano preordinato per danneggiare una società sportiva o una squadra a vantaggio di un'altra (al vaglio il caso del Bologna, la cui messa sotto accusa precede l'incontro diretto con l'Inter) e possono determinare fermenti collettivi che giungano, come è stato, ad episodi di violenza indiscriminata».

franco grignani

Maglieria 100% Ermenegildo Zegna

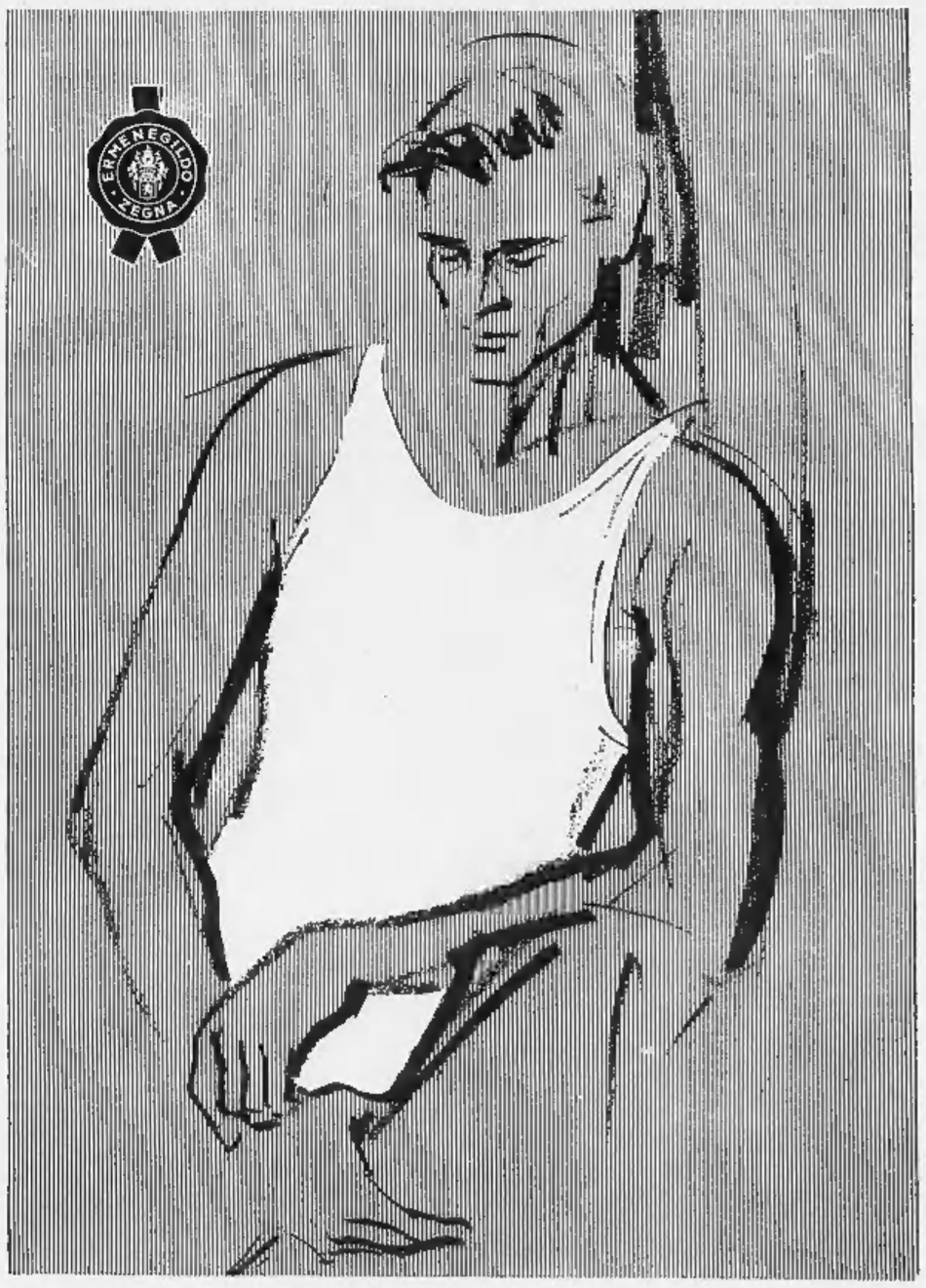
100% Ermenegildo Zegna è la formula che garantisce il primato di qualità della maglieria intima Ermenegildo Zegna, per uomo, ragazzo, bambino.

Una sola qualità di lana: la migliore del mondo, la stessa utilizzata per la produzione dei tessuti Ermenegildo Zegna.

Una sola tecnica di lavorazione: la stessa che piú di mezzo secolo di esperienza ha reso famosi i tessuti Ermenegildo Zegna.

Un solo marchio: lo stesso che contraddistingue i tessuti Ermenegildo Zegna in tutto il mondo.

In vendita nei migliori negozi.



IL NOME TELEFUNKEN VI GARANTISCE

- solidità
- durata
- estetica
- "freddo" regolato per la giusta conservazione di ogni alimento

in tutta la gamma dei suoi frigoriferi (da L. 56.900)

IL NOME DOMEX GARANTISCE

- grande risparmio di tempo per la donna di casa
- giusto sistema di lavaggio per ogni tipo di tessuto, anche il più delicato
- sicurezza di funzionamento
- bucato perfetto e completamente automatico

LAVABIANCHERIA DOMEX

Concessionario e distributrice esclusiva per l'Italia TELEFUNKEN S.p.A. - Milano

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

CASETTA compero zona barriera Milano o dintorni. Telefonare 851-029.

CASETTA rustica km. 40 Torino vendo geometra Bonetto. Telefonare 544-936. O909

CAUSA divisione vendesi terreno superficie mq. 17.000 con piantagione pioppi vicinanze Airasca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino».

CELLE Ligure zona S. Michele: vendesi alloggio moderno, 4 camere, cucinetta, bagno, riscaldamento particolare, 3° piano senza ascensore, parzialmente ammobiliato, 10.000.000 trattabili. Telef. 741-134, 770-079.

CENTRALISSIMO terreno 80 camere seminterrati progetto approvato vendesi. Telefonare 587-198.

CESANA vendo alloggi soleggiatissimi magnifica posizione. Tel. 527-976.

COLLINA Sanvito, terreno panoramico, progetto villa approvato, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

COMPERO alloggio due camere ilnello zona Peschiera, S. Donato, libero luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9639 — Torino».

COMPERO poco ammontare piccolo magazzino. Scrivere: Gilli Mario, via Cesana 43. A2622I

CONVENIENTISSIMI lottini villette una due piani 3.200.000 (Monclalieri Testona). Telefonare 650-503, 655-061. A2I884

CORSO Francia signorile camera ilnello nuova vendo 5.000.000. Telefonare 853-103. A26861

CORSO Giulio Cesare 375, 2 camere, cucina, 2.900.000 contanti più

CORSO Grosseto vendesi negozio nuovo con retro L. 5.000.000 più mutuo. Telefonare 273-289.

60.000 mensili, vende De-Ma, via Lagrange 35, tel. 545-674, 646-963.

CORSO Marsecolli 63, locale piano cortile mq. 100 adatto magazzino o laboratorio silenzioso vendesi con mutuo San Paolo o affittasi. Telefonare 773-757. O120

COSTRUTTORE vende appartamenti signorili Regio Parco 72, Settimo dilazionando pagamento 50% sessanta mensilità. Telefonare 674-583.

COSTRUTTORE vende direttamente unico stabile alloggi moderni grandiosi 2-3 camere abitabili aprile 2 milioni per camera. Telef. 911-337.

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi costruzione 1-2 camere tinello mutuali. Telefonare 359-278.

CRIMEA, alloggio nuovo, libero, signorile, tre camere, cucina, doppi servizi, 13,200.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

CROCETTA alloggio esente, libero, duecento mq., doppi servizi, 22 milioni. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O548

CROCETTA casa signorilissima nuova vendesi alloggio salone due camere doppi servizi mutuo. Telef. 673-493.

CROCETTA signorile alloggio anteguerra, 10 camere, cucina, servizi. Vendo. Telefonare 521-974.

CROCETTA signorili salone 2-3 camere cucina doppi servizi, pronti maggio vendonsi. Telefonare 587-198.

CROCETTA vendo alloggio moderno sala, salone, quattro camere cucina tripli bagni lavanderia soffitta. Telefonare 521-974. O933

DE-MA: corso Orbassano, signorilissimi 2-3 camere, mutuati, 3.500.000 vano. Telefonare 668-909.

DE-MA: corso Unione Sovietica, viale alberato vicinanze Fiat, zona Mirafiori, 2-3 camere servizi 3,200.000 vano. Telefonare 545-674.

DESANCTIS 64 urgenti cedesi alloggio modernissimo aria condizionata. Telefonare 377-850.

DIANO Marina vendo appartamenti pronti aprile. Mutuo 50%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

DIRETTAMENTE impresa vende ultimi alloggi 2 camere servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Gandino 8. A26366

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi panoramici collinari palazzina signorile capolinea 13. Telefon. 670-100.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi palazzo residenziale radiale Monclalieri. Telef. 670-100.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Statuto mutuo facilitazioni pagamento. Telefon. 512-114, 512-069. O794

GABETTI vende appartamenti adiacenze corso Giulio Cesare. Tram 10-18-F-51. 1.000.000 camera, rimanenza pagabile minime quote mensili. Rivolgersi XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti corso Siracusa 174, fronte parco, 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Finiture lussuosissime, pianoterra colonnato giardino. 2.100.000 camere più mutuo 800.000. Visite loco oppure XX Settembre 12. O674

GABETTI vende appartamenti estrema periferia, comodità urbanistiche, posizione richiesta. 2 vani, servizi 2.900.000 contanti rimanenza 14.000 mensili; 3 vani, servizi 4.000.000 contanti rimanenza 17.000 mensili. Rivolgersi XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti meravigliosi, zona Italia 61. Ampissimi terrazzi fronte collina, viste incantevole, 1-2 camere, tinello, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio. Finiture pregiate, giardino condominiale. Prezzo 5.800.000, 6.250.000. Quota iniziale minima, rimanenza mutuo ventennale. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

GABETTI vende appartamenti via Cigorale 105 angolo corso Svizzera. Fronte piazza, viale alberato, 4 camere grandissime, cucina, entrata, bagno, 5.800.000. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

GABETTI vende appartamenti via Manzoni, zona Paradiso. 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Locali ampissimi, luminosità eccezionale. 4.800.000, 7.100.000, 9.400.000. Visite loco oppure XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti via Montenevoso 35, prossimità grande tangenziale. 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, 2.500.000-2.800.000 camera. Finanziamento vantaggiosissimo. Visite loco oppure XX Settembre 12. O674

GABETTI vende appartamenti via Sistoper angolo Orioni, 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Esposizione soleggiata, 1 milioni 400.000 vano, rimanenza pagamento quinquennale. Visite loco oppure XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti via Tripoli 128. 2 vani, servizi 5.600.000, 3 vani, servizi, 8.500.000. Eccezionalissimo: prezzi comprensivi atto notarile, ogni altra spesa. Visite loco oppure XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti via Useglio 20. 2 vani, servizi 3.600.000 più 10.100 mensili; 3 vani, servizi 5.350.000 più 13.800 mensili. Visite loco oppure XX Settembre 12.

GABETTI vende negozio mq. 140, affittato autosalone. Reddito 1 milione 350.000 annue. 17.000.000 più mutuo 5.000.000. Rivolgersi XX Settembre 12 O674

GABETTI vende ultimo appartamento corso Traiano angolo via Cels Plinio, 4 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Prezzo eccezionale per definizione cantiere. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

GABETTI, XX Settembre 12, vende Sommariva Bosco terreno mq. 11.400 con 300 pioppi. Arature metri 1 profondità, 270 lire mq. O674

GEOMETRA lunga esperienza accetta amministrazioni stabili, incassi affitti. Telefonare 320-692. A24239

G. POLETTI, alloggio zona corso Ferrucci, camera tinello cucinino servizi completi vendo 4.200.000. Telefonare 596-607, 597-774. O700

G. POLETTI, casa in Grugliasco, 32 camere cucinini e servizi completi, nuova costruzione, finitura accuratissime, esentasse, reddito previsto 4.800.000 annue, vendo causa trasferimento, 55.000.000. Tel. 596-607 597-774. O700

G. POLETTI, due grandiose soffitte formenti 3 vani, centralissime, di cui una libera, volendo reddito 9% motto vendo 2.100.000. Telef. 596-607, 597-774. O700

IDEALE vetrina mostre pubblicità o altre attività vendo terreno fronte direttissimo Lanzo enorme passaggio possibilità villetta. Telef. 53-601.

un RAMAZZOTTI fa sempre bene due ancora meglio uno al bar e...

...uno a casa*

*ma perchè un bicchierino? a casa, per voi e per gli ospiti, è meglio averne sempre una bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe, fa di ogni vostra sera una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico

IN stabile via Carnaia vendonsi negozi uffici alloggi signorili liberi occupati. Telefonare 547-108.

INTERO piano composto di tre alloggi su corso, regione Aurora, vendesi prezzo occasione. Acchiardi, Settembre 58.

IVREA Porta Aosta vendesi alloggio 3 camere servizi 8.500.000 mano mutuo 1.500.000. Telef. 325-718, Torino. A24156

JUAN-LES-PINS, a 300 m. Casinò e spiaggia. Residenza di lusso « Le Puits aux Fées » ultimi appartamenti 2-3-4 locali ogni comodità, abitabili giugno 1964. Investimento interessante per affitto locali vuoti o ammobiliati. Prezzo costruttore, maggior valuta assicurata. Esclusiva: Agence Antipolis, 45 Bd Wilson, Antibes.

LAIGUEGLIA punta Taqueta vendonsi appartamenti in due costruende palazzine, bellissima vista sul mare del Golfo di Alassio e Laigueglia. Rivolgersi all'Impresa Geom. Vacca, in loco. 21463

LOCALE libero, autorimessa privata e piccolo magazzino paraggi Gran Madre vendo. Telefonare 655-782.

LOCALE mq. 1100 adatto specializzazione e deposito zona Lingotto, vendesi piano realizzo. Tel. 670-100.

LOCALE nuovo luminosissimo mq. 120 vendo o affitto. Tel. 877-487.

LOCALE 225 mq. piazza Barcellona luminoso, sano, seminterrato vendesi 8.500.000. Telefonare 871-626.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOTTI terreni panoramici per ville km. 15 Torino privato vende conveniente mente. Telefonare 520-395.

MONCALIERI, corso Roma 19 (fronte Agip) prenotiamo in costruendo condominio signorile fronte collina, una, due camere, tinello, garages. Mutuo. Edificas, telefono 547-502.

MONFERRATO km. 40 Torino panorama incantevole sul Po comodità caccia pesca vendo casa civile vani 9 servizi trazionabile tre alloggi rimessa m. 1000 orto invia planimetrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9409 — Torino». A24137

MQ. 1000 per bassi fabbricati barriera Lucento vendesi. Tel. 544-936.

NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424. O89

NEGOZI retro liberi volendo annesso alloggio, Francia 95. Telef. 487-857.

NEGOZI retro posizione commercialissimo liberi o volendoli affittati, vendo reddito 8% via Palestrina 27. Visite 17-18,30. O13

NEGOZIO angolare 7 vetrine esentasse reddito 6,50% vendesi 18 milioni. Telefonare 511-840.

NEGOZIO vendesi zona Porta Nuova mq. 130 oltre 130 ammezzato. Telefonare 760-312 ore ufficio.

NEGOZIO muri S. Paolo reddito 7%. Telefonare 527-876.

NICHELINO vendo alloggio signorile pronto giugno, 1.900.000 camera. Telefonare 681-637. A25647

NICHELINO vendo alloggi 2 camere servizi nuova costruzione via Mameli vendesi. Telefonare ore ufficio 385-514 Torino. A22208

NICHELINO vendo 1000 mq. terreno costruibile palazzina e capannone 27 mq. fronte strada. Telefonare 673-854. A25640

NICHELINO, via Cuneo 37, vendiamo una, due camere, tinello. Visite pomeriggio. Edificas, telef. 553-483.

NICHELINO zona industriale vendo terreno mq. 2500. Telef. 295-846 pasti. A26957

NOLI vendesi villa signorile in costruzione, due appartamenti 10 vani ciascuno, giardino, autorimessa, viste mare, Salice Franco, Noli.

OCCASIONE definizione cantiere vendesi ultimo alloggio via Pastrengo 29 Moncalieri. Impresa Boggetti.

OCCASIONE Prabosa Alma, vendesi casa con giardino tutte comodità, adatta per pensionati. Richiesta 2 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1045 — Torino ». A27033

OCCASIONE trasferimento cedo vani 3 servizi L. 3.700.000. Telefonare 260-121. A24146

ORBASSANO nuovo villaggio residenziale vendonsi lottini per villette progetti approvati. Telef. 694-208.

ORBASSANO Rivalta vendo terreno per villette ottima posizione, tutti servizi. Telefonare [illegible]-782.

PALAZZINA o villa padronale con adatto parco collina torinese comperò se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino».

PALAZZO parco cintato muro km. 33 Torino vendo permuto immobili Torino. Telefonare 853-247.

PARELLA vendonsi alloggi 1-2 camere tinello pronti giugno facilitazioni. Telefonare 587-198.

PECETTO terreno per ville signorili, tutti servizi, pullman. Tel. 82-216.

PIAZZA Barcellona, box con annesso locale interrato mq. 100 vendesi 2.200.000. Telefonare 871-626.

PICCOLA impresa edile cerca lavori manutenzione o casette da costruire. Telefonare 376-346. A24650

PIOSSASCO prossimità grandi complessi industriali vendesi terreno progetto approvato civile abitazione anche lottizzato. Facilitazioni pagamento. Geom. Carrara, piazza Statuto 16.

PRECOLLINARE, palazzina con parco alloggi signorili 3 e 6 camere servizi garage, vende direttamente impresa. Strada del Lauro 39, telefono 545-469. A26561

PRIVATO 3 precollinare piano unico due alloggetti camera tinello bagno giardinetto libero 3.800.000 caduno. Telefonare 892-539. A27453

PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi, occupato. Tel. 260-540.

PRIVATO vende alloggio nuovo 6 milioni, camere 3, servizi, vicinanze stabilimento Pininfarina, affittato 28 mila. Telefonare 298-141.

PRIVATO vende alloggio 2 vani barriera Milano. Telefonare 233-457.

PRIVATO vende casa con rustico e giardino a 300 m. da Cavagnolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9643 — Torino ». A26582

PRIVATO vende casa esente 40 camere, 5 garage, posizione. Telefonare 792-013. A26682

PRIVATO vende muri negozi, via Bagnasco nova. Telefonare 761-418.

PRIVATO vende per realizzo tre alloggi nuova costruzione abitabili subito. Telefonare ore pasti 81-133.

PRIVATO vende terreno collinare mq. 1200 fabbricabile. Telefonare 652-811 ora pasti. A26484

PROGETTO camere 190 Pianezza vendesi a percentuale camere. Telefonare 544-936. O909

PRONTI primavera vendonsi ultimi alloggi palazzo signorile via Valdieri angolo via Monforte laterale piazza Adriano. Visite cantiere pomeriggio. Studio rag. Satragni, Carmagnola 22.

PROPRIETARIO vende Nichelino alloggi signorili pronti fine aprile, una due camere tinello servizi, facilitazioni pagamento. Visite in cantiere via XXV Aprile a 20 metri dal semaforo di via Torino. Comodità fermata filobus. Telefono 668-275.

RAPALLO, alloggio 2 camere servizi nuova costruzione via Mameli vendesi. Telefonare ore ufficio 385-514 Torino. A22208

REY vende appartamento Aeronautica 2 camere cucina case nuove, Telefonare 585-254 Rosselli 66.

REY vende scala 50 camere abitabile subito zona Aeronautica. Telefonare 585-254, Rosselli 66 .

S. BARTOLOMEO, vendesi terreno mq. vicino mare 7000 mq. Telefonare 722-222. A26401

S. RITA alloggio libero, nuovo, signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, 7.500.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O548

S. RITA, vendesi in palazzo nuova costruzione, signorile alloggio 2 camere, saloncino, doppi servizi. Telefonare 580-722 A21853

SALUZZO, sette camere, ampio cortile, interno magazzini, vendo. Telefonare 596-582. A26661

(Continua a pag. 11)

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TORRES cede S. Paolo commestibili incasso giornaliero 50.000. Telefonare 289-417. O990

URGENTEMENTE [illegible] o cambio con alloggio negozio elettrodomestici radiotelevisione, zona centrale, vasta clientela, causa trasferimento. Telefonare 367-228. A20503

VENDO bar bottiglieria biliardi avviatissima causa impegni, eventuale dilazione. Telefonare 720-441.

VENDO bar caffè sala biliardi alloggio incasso 35.000 volendo anche muri, richiesta 5.000.000. Telefonare 757-759. A24756

VENDO risuolificio, Gerbido 3 angolo p. Rivoli. A26248

1.000.000 cedesi avviato distributore benzina zona Mercati Nuovi. Telefonare 587-198. O905

5.000.000 più merce cedesi redditizio negozio oreficeria antichità. Telefonare 544-143. A24002

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE vicinanze corso Belgio vendiamo alloggetto camere servizi nuova costruzione, pronto aprile tutti comfort 5.300.000, tratte Angiolo, Nizza 9.

A.A. ALLOGGETTO camera, cucina, gabinetto, entrata, 5° piano, zona Martinetto vendesi L. 1.950.000. Telefonare 877-053. A25465

A.A. OCCASIONE 1.560.000 camera vendo 2 alloggi anche separatamente. Nuova costruzione fuori Torino. Telefonare 533-025 ore 19-21.

A. ALLOGGI signorili negozi vendo proprio in centro residenziale posizione splendida prezzi convenientissimi via Don Casalico 1, Grugliasco. Telefono 785-386, 786-351.

A. ALLOGGIO nuovo panoramico centro residenziale precollinare signorilissimo, vendo, affitto 3 camere, salone, doppi ingressi, 2 box. Mutuo. Telefonare 775-344. A26652

A. BLOCCO 6 negozi mq. 400, vendo impresa in stabile pronto aprile L. 40.000.000. Telefonare 730-351 785-268. A27054

A Laigueglia vendesi secondo piano casa nuova tre camere cucina servizi due balconi, vicino mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4684 — Torino ». A26582

A Settimo vendo alloggi nuovi 3 camere tinello servizi, occasione. Telefonare 273-571. O791

A via Principi Acaia, cinque locali, terreni, adatti studio, negozio, vendonsi liberi. Acchiardi, Settembre 58.

A 10 km. da Torino terreno panoramico servizi. Tel. 981-020, 558-914

A 4.100.000, vendiamo barriera Milano magazzino affittato 23.000, oppure vuoto. Telefonare 519-546.

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Lombriasco 19

ABITABILE subito 6 camere servizi corso Ferrucci 10.500.000. Telefonare 779-435. A25982

ACCETTO titoli azionari pagamento casa nuova 7 alloggi. Tel. 720-641.

ACQUISTASI nuova 60-80 milioni permutando casa vecchia 48 camere centrale rendente contanti. Immobiliare Sibone, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

ACQUISTEREI casetta 4 camere giardino preferibile Cenisia. Dilettante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9670 — Torino ». A26846

ACQUISTO alloggio 3-4 camere casa nuova zona Francia San Paolo. Telefonare 258-586, 720-465.

ACQUISTO cinque camere servizi garage giardino anche piano terreno occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ». A27574

ACQUISTO qualunque zona casetta cascinetta disabitata riadattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino». A25956

AERONAUTICA costruendo palazzo signorile vendo alloggi piccoli grandi mutuali. Telefono 758-970. A19142

ACTA, Cernaia 40, vende alloggio 2 camere borgata Parella 3.400.000.

AFFARONE! Causa trasferimento inghilterra vendesi terreno Pino, lire 2000 mq. Telefonare 524-713.

AFFARONISSIMO trasferendomi vendo alloggio esente piazza Rivoli 4 camere 9.200.000. Telef. 485-566.

ALLA Crocetta alloggio altamente signorile, tripli servizi nuovo, mq. 250, vendesi libero; altro stesso caseggiato mq. 300. Facilitazioni ipotecarie. Acchiardi, Settembre 58. O922

ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEF. 364-424.

ALLOGGI completi funzionali signorili 2 a 5 camere servizi vende direttamente impresa via Beaulard angolo via Lera. Telef. 545-469.

ALLOGGIO Porzo Strada due camere, tinello, servizi, nuova costruzione, libero, vende 9.000.000, Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGIO precollinare 3 camere, salone, cucina, doppi servizi-ingressi, libero, 36.000.000. Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGIO signorile, spaziosissimo (corso Toscana) 2 camere tinello 7.500.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile uso studio, abitazione piano rialzato zona Crocetta mq. 200 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4671 — Torino ».

ALLOGGIO signorilissimo (rialzato) zona Francia, due camere, cucinetta, terrazzo. Telefonare 515-318.

APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-053. O839

BORGATA Paradiso vendesi alloggi due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-868.

BORGHETTO (Loano) vendo lungomare bellissime due camere servizi terrazzo con mutuo. Telef. 20-215.

CANTIERE Michelangelo Giugliasco: inizio vendite. Consegna 1964, veramente signorili alloggi 2-3-4 camere, servizi, giardini, autorimessa. Costruzione razionale e moderna. Telefonare 765-268, 386-878.

CARMAGNOLA ottima posizione 2 camere [illegible] cucinino libero 3 milioni 750.000 più mutuo. Telefonare Torino 81-771. A27758

CASA [illegible] costruzione, barriera Milano, sessanta camere, 135 milioni [illegible] mutuo Sampaolo. Acchiardi, Settembre 58. O922

CASA zona corso Francia terreno mq. 850 reddito 1.000.000 [illegible] richiesta 17.000.000. Tel. 779-538.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi due-tre-quattro-cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASCINE Vica complesso residenziale 450 camere progetto approvato vendonsi lotti 50-100 camere. Esaminabile permute. Telefonare 279-649.

CASCINE Vica corso Francia vendo permuto progetto approvato 30 camere. Telefonare 784-769.

CASELETTE (Alpignano) bloccansi alloggi pronta consegna 1.650.000 per camera trattabili, ottimo reddito. Telefonare Sveco 518-275.

CASETTA borgo S. Pietro 3 camere entrata cantina giardino esentasse vendo o cambierei con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ». A26544

ALLOGGI liberi in costruzione semi-nuova vendonsi occasione. Telefonare 555-382. O689

ALLOGGI via Tirreno 155 interno 11, una-due-tre camere, tinello, servizi, caratteristiche signorili, consegna settembre. Mutuo. Visite cantiere. Edificas, telefono 553-483.

ALLOGGIO (Apollo) due camere tinello cucinino ricavabile, comodità tram pullman, 7.000.000. Telefonare 299-661. A25635

ALLOGGIO corso Vittorio Porta Nuova primo piano mq. 240 circa adatto abitazione ufficio laboratorio confezioni pelliccieria sartoria tarmio vendesi occasione. Telefonare 853-224

ALLOGGIO nuovo [illegible] Francia, [illegible] ultimo [illegible], 150 [illegible], due camere, saloncino, tinello, con doppi servizi, magnifico terrazzo, vendiamo 14.200.000, facilitazioni. Ilaria, Carlo Alberto 41. O659

ALLOGGIO 3 camere servizi nuova costruzione corso Siracusa 8.500.000 vendesi. Telefonare 31 859.

ATTICO Baringhieri satane, tre camere, cucina, doppi servizi vendesi in signorile costruendo immobile. Telefonare 528-821, 510-616.

ATTICO nuova [illegible] via Madama Cristina, 3 camere lotto, salone, doppi servizi, aria condizionata, vendesi 17.000.000 oltre mutuo. Telefonare 871-626. O679

ATTICO vicinanze corso Peschiera, salone, tre camere, camera servizio, tinello, doppi servizi box privato, cantina, soffitte. Telefonare 720-053

AVIGLIANA centro cedesi casa 10 alloggi e negozi fronte strada provinciale. Telefonare 93-254.

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 frazionismo. Telefonare 544-936. O909

questa è la specialità che esalta le benefiche virtù della migliore camomilla

Salutare, piacevolissima, incontondibile, una Bonomelli Espresso è la bevanda distensiva che dona ristoro ai vostri nervi. Abituatevi ogni sera ad una Bonomelli Espresso: che piacevole distensione! Al bar in casa, ovunque: una BONOMELLI ESPRESSO. Ma accertatevi che sia sempre un'autentica BONOMELLI ESPRESSO.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al BOLLO ITALIA

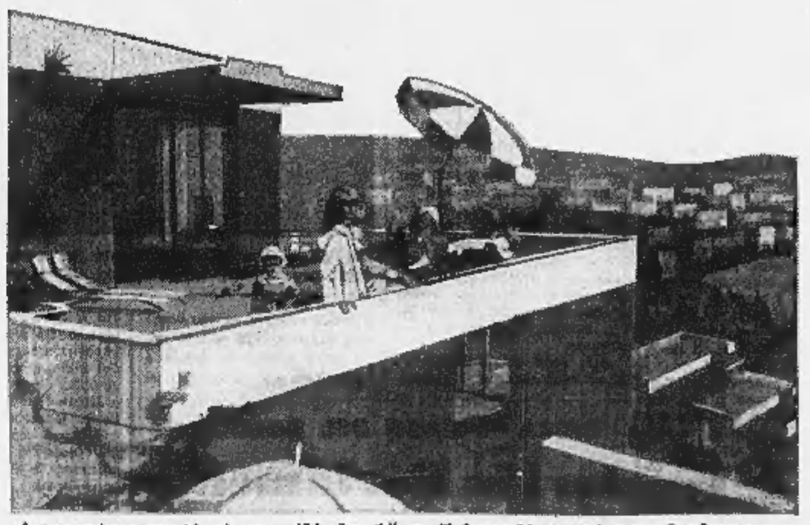
BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

OLIO SAMOR

D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS

DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.16.23

Appartamenti di lusso in condominio sul Golfo di Lugano



Appartamenti signorili da 1½ a 5 locali, tutti con balcone o terrazza. Tutti i confort, piscina coperta con bar ecc. Posizione molto tranquilla su strada privata a Lugano-Paradiso. Splendida vista su tutto il Golfo di Lugano. Domandate il prospetto illustrato Solparco alla Fidinam S.A., Via Pioda 8, Lugano.

SOLPARCO LUGANO

GENERALCONTRACTOR interform CASA TORRE LUGANO TEL 091 3 14 12

VENDITA ESCLUSIVA FIDINAM VIA PIODA 8 LUGANO TEL 091 3 22 12

L'istruttoria per la gestione dell'ente nucleare

Cinque persone sarebbero denunciate per complicità con il prof. Ippolito

Secondo l'inchiesta, avrebbero tratto illeciti vantaggi dall'irregolare amministrazione del Cnen - Colloquio in carcere tra l'ex segretario generale e i suoi difensori - Presentato il ricorso in Cassazione contro l'ordine di cattura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Gli avvocati Adolfo Gatti e Giuseppe Sabatini hanno ottenuto stamane dal procuratore generale della Corte di Appello il permesso di accedere al carcere di «Regina Coeli» e di incontrarsi con il loro difeso, il prof. Felice Ippolito.

E' stato così indirettamente confermato che la fase degli interrogatori dell'ex segretario del Comitato nucleare parte del sostituto procuratore dott. Saviotti è esaurita ieri mattina con la contestazione formale degli otto capi di imputazione e con la semplice risposta del detenuto di rimettersi a quanto da lui già dichiarato, in veste di «testimone volontario», durante la inchiesta preliminare.

Nel colloquio con i suoi legali, Ippolito ha concordato stamane la linea della sua difesa ed ha firmato la dichiarazione con la quale impugna il mandato di arresto spiccato dalla Procura generale nei suoi confronti ed affida agli avvocati Gatti e Sabatini l'incarico di presentare i motivi a sostegno del ricorso. Nella stessa mattinata il documento è stato consegnato alla direzione del carcere perché lo trasmetta alla Corte di Cassazione.

Le motivazioni giuridiche dovranno essere presentate entro venti giorni, a termini di legge; ma i due difensori lo faranno pervenire già lunedì o martedì. La procedura si basa sull'articolo 111 della Costituzione, secondo il quale «contro le sentenze e contro i provvedimenti sulla libertà personali pronunciati dagli organi giudiziari è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge».

All'uscita dal carcere gli avvocati di Ippolito non hanno voluto fare dichiarazioni, limitandosi ad affermare che il loro cliente è fiducioso nel processo e che essi faranno il possibile per ottenere che il dibattimento si tenga al più presto. Ciò dipende, ormai, dagli sviluppi dell'istruttoria nei confronti delle altre persone coinvolte nelle irregolarità della gestione del Cnen.

Si ritiene certo, negli ambienti giudiziari, che lunedì saranno firmati dal dott. Saviotti cinque ordini di comparizione e che gli interrogatori cominceranno immediatamente. Non è da escludere però che in un secondo momento il magistrato possa ulteriormente allargare la sua indagine chiamando in causa altre persone. In ogni caso il termine di quaranta giorni per la conclusione dell'istruttoria sommaria sarà rispettato.

E' circolata oggi la voce che l'Avvocatura dello Stato si sarebbe costituita parte civile nei confronti del prof. Ippolito e degli eventuali suoi correi, a tutela degli interessi del Comitato per l'energia nucleare e del ministero dell'Industria cui spetta la massima responsabilità di direzione e di vigilanza sul Cnen. Più precisamente era stato detto che l'avv. Ciardulli si era recato stamane alla Procura della Repubblica per adempiere alle formalità di rito.

Questa circostanza è stata smentita in serata. Tuttavia si ritiene sicura, prima del processo, la costituzione di parte civile: l'Avvocatura dello Stato terrà la medesima linea già seguita per il processo delle irregolarità nelle aste per le concessioni di vendita delle banane.

In carcere, nella cella della sezione d'infermeria dove è stato ieri ospitato per una leggera alterazione febbrile, il prof. Ippolito ha cominciato oggi la stesura di appunti e note che dovrebbero servire alla sua difesa, in relazione punto per punto, ai capi di imputazione elencati nel mandato di cattura. Domani quasi certamente potrà ricevere la visita della moglie, signora Perusini-Ippolito, che ha chiesto stamane al procuratore generale il permesso di un colloquio.

Fausto De Luca

Il psiup chiede una inchiesta sulla gestione dell'ente nucleare

Roma, 6 marzo.

Il segretario del gruppo parlamentare del psiup, sen. Pigni, ha inviato al presidente della commissione Industria e Commercio della Camera, on. Albertini (psi), una lettera con la quale sollecita la discussione del «caso Ippolito».

«Il recente arresto del prof. Ippolito — afferma tra l'altro l'on Pigni — e la pubblicazione dei capi di imputazione elevati dal magistrato nei suoi confronti hanno dimostrato la necessità e l'urgenza che sia condotta un'approfondita inchiesta sulla gestione del Cnen e sulle responsabilità amministrative e politiche che vi sono connesse».

Concludendo, l'on Pigni chiede che venga posta «all'ordine del giorno della prossima seduta della commissione la proposta di legge per un'inchiesta parlamentare sul Cnen e sulla ricerca scientifica».

Crisi di governo in Austria

Democristiani e socialisti divisi su Otto d'Asburgo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 6 marzo.

Il «cambio di guardia» alla testa del governo austriaco, che avrebbe dovuto avvenire alla fine del febbraio scorso con le dimissioni del cancelliere federale, Gorbach, del partito popolare, e la sua sostituzione con il progressista Klaus, dello stesso partito, si è trasformato in un'autentica crisi politica, ancora lontana dalla soluzione. Mentre il vecchio governo è ancora in carica, ma praticamente esautorato, i ministri popolari già designati per il prossimo gabinetto stanno trattando con i loro colleghi socialisti il futuro programma di collaborazione da presentare al Parlamento e al paese. Discutono ormai da dieci giorni (Gorbach si è dimesso il 25 febbraio) ma non riescono a mettersi d'accordo. Sedute e riunioni si susseguono quasi ogni giorno, per molte ore, ma per una «questione di prestigio» (come la chiama il settimanale cattolico *Die Furche*) né l'uno né l'altro è disposto a cedere. La questione di prestigio si chiama Otto d'Asburgo.

Il programma di collaborazione, elaborato dai popolari e dai socialisti, consta di 27 fogli dattiloscritti. Su tutti i problemi di fondo — dalle Finanze all'Istruzione, dall'associazione al Mec alla neutralità — è stato raggiunto un accordo. Al centro del contrasto è Otto d'Asburgo. Nessuno dei due partiti desidera che al momento il figlio dell'ultimo imperatore d'Austria, in esilio da 45 anni, rientri in patria, per non turbare la pace interna. A dividerli è però la formulazione della questione.

I popolari dicono che bisogna «risolvere la questione sul terreno del diritto e non fare passi affrettati che possano portare alla discordia politica o minacciare la collaborazione governativa». I socialisti ribattono che è necessario «risolvere la questione sul terreno del diritto e non fare passi affrettati, in particolare il ritorno di Otto Asburgo, che può portare alla discordia politica o minacciare la collaborazione governativa». Come due frasi, a dividere i due partiti sono esattamente sette parole: *«in particolare il ritorno di Otto Asburgo»*. I socialisti vogliono inserirle nel contesto della dichiarazione programmatica, i popolari le rifiutano. Dopo essersi messi d'accordo sul programma, e anche sull'inopportunità che Otto rientri in patria, i due partiti discutono su questo punto. Manca la materia del contendere, non si comprende bene che cosa si discuta, la questione è diventata di lana caprina.

Eppure, per queste sette parole, la lite continua. Ieri vi è stata una riunione di tre ore, stamane un'altra di un'ora e un quarto. Popolari e socialisti si scambiano proposte e controproposte, che differenziano di un paio di aggettivi o di qualche virgola, la direzioni del partiti le studiano durante la notte, il giorno seguente si riprende a discutere e si conclude con nulla di fatto.

Oggi si sa che la crisi continuerà almeno fino al termine della prossima settimana. Domani il vice cancelliere Pittermann partirà per l'Inghilterra, domenica il ministro degli Esteri Kreisky andrà in Egitto. Si riprenderà a discutere sulle sette parole mercoledì prossimo. Se tutto andrà bene, l'Austria potrà avere un nuovo governo tra una decina di giorni.

Tito Sansa

Il ministro Medici favorevole all'ora legale

Roma, 6 marzo.

Il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Medici, ha rilasciato alcune dichiarazioni sui vantaggi economici che si potrebbero avere dall'ora legale. «Si sta esaminando da tempo l'opportunità di adottare l'orario legale o, come meglio si dovrebbe dire, l'ora estiva. I vantaggi di ordine economico insiti nella possibilità di utilizzare durante il lavoro la luce solare, oltre tutto più salutare di quella artificiale, sono evidenti. Il risparmio dell'energia elettrica si ripercuoterebbe favorevolmente sui costi di molti prodotti. Importanti settori industriali, quali il turistico-alberghiero, ne riceverebbero sensibili benefici».

Il ministro ha proseguito: «L'ora estiva, portando un'ora in più di luce a chi trascorre la propria giornata al lavoro, realizza un'aspirazione fortemente sentita da tutti coloro i quali desiderano utilizzare il tempo libero in ore di luce solare. Gli ultimi risultati raggiunti nei Paesi in cui l'orario legale è da tempo largamente praticato e le considerazioni prima realizzate mi inducono a proporre l'adozione dell'ora legale».

Breve intervista al processo del "bitter" avvelenato

"Furono in due ad uccidere l'Allevi" dice il veterinario imputato del delitto

«Non posso aggiungere altro. Voglio convincere i giudici che io sono completamente estraneo a questa storia» - Forse la velata accusa è diretta all'altro amante della vedova: già i difensori del professionista hanno avanzato sospetti sul giovane Mattei

Giuseppe Mattei, ex collaboratore dell'ucciso, e Renata Lualdi ieri mattina in Corte d'Assise a Imperia (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 6 marzo.

Renzo Ferrari ha sulla sua idea sul delitto. Non ne parla facilmente e preferisce tenerla in serbo per prospettarla soltanto in quella necessità: comunque al momento opportuno. *«Il mio scopo è quello di convincere i giudici* — dice — *a ritenermi completamente estraneo a questa storia»*.

Il veterinario, comunque, si è lasciato sfuggire una frase non priva di interesse, oggi, parlando durante l'intervallo dell'udienza: *«Ad uccidere Tino Allevi sono stati in due. Certamente»*. Poi, quasi pentito di questa sua indiscrezione, si è tirato indietro, soggiungendo come, per quanto dispiaciuto, non potesse dire altro. E' una semplice ipotesi, la sua; un sospetto vago ed incerto, o l'abile mossa di un mistificatore, perché tale sarebbe Renzo Ferrari ad assumere questo atteggiamento se fosse davvero l'assassino?

E chi sarebbero questi due colpevoli, secondo lui? Per una coincidenza, un attimo prima che avvenisse a tale ipotesi, dall'aula uscito Giuseppe Mattei, il «terzo uomo» della vicenda, colui sul quale di fesa ha orientato i suoi sospetti, l'ultimo favorito Renata Lualdi prima che il marito venisse ucciso.

Giuseppe Mattei è nato a Rio Lunato (Modena). Ha poco più di trent'anni, una moglie, una figlia; è geometra. Conobbe Renata Lualdi in un bar ad Arma di Taggia nel giugno 1961. Aveva 27 anni, la signora ne aveva nove più di lui. La differenza di età non impedì ai due di diventare subito amici e, di lì a poco, qualcosa di più. Fu presentato da lei al marito, e questo giustificò subito l'assiduità con cui il giovanotto prese a frequentare la casa di Tino Allevi.

Mattei lavorava come aiutomagazziniere presso la ditta *Rissa*, che è la concessionaria dei lavori per la diga di Badalucco. Suo padre, uno stimato dipendente del Genio Civile, non ebbe difficoltà a trovargli un'altra occupazione, alla diga della Tanarda, quando il giovane lasciò il posto di magazziniere. Il Mattei abitava, solo, ad Arma di Taggia e dopo poco consegnò agli Allevi consegnò due mazzi di chiavi dell'appartamento.

Ad Arma, Renata Lualdi e Giuseppe Mattei diventarono presto una coppia fissa, con il beneplacito del marito di lei. Anzi, Tino Allevi soltanto di lui si fidava. Non preoccupava che il giovanotto accompagnasse la moglie al cinema; che il giovanotto andasse a trovare la signora anche quando lui era fuori per lavoro; che il giovanotto passeggiasse per il paese e fuori lungo la via Aurelia, con la signora, anche di sera.

Non era infrequente incontrare Renata Lualdi nelle vicinanze del cantiere, dove Giuseppe Mattei lavorava in attesa che l'amico di famiglia uscisse. Spinsero — almeno così entrambi hanno detto — questa loro amicizia oltre certi limiti, ma soltanto per poco tempo: poi la grande fiducia del marito li fece tornare ad essere soltanto amici.

Era con lui, Renata Lualdi, la sera del 24 agosto 1962 quando la postina di Arma consegnò il pacco con il «bitter» avvelenato; fu a lui che Renata Lualdi telefonò la mattina successiva al delitto per avvertirlo che il marito era morto e, facendosi trasportare in moto da un amico, Giuseppe Mattei si precipitò da Molini di Triora, un paesino nell'entroterra ligure, per consolare la vedova afflitta; era lui in casa di Renata Lualdi la notte fra il 15 e il 19 luglio 1963 (undici mesi dopo la tragedia) quando Arma di Taggia venne scossa da un terremoto e tutti i suoi abitanti si precipitarono in strada spaventati ed il maresciallo dei carabinieri è pronto a dire di aver visto Giuseppe Mattei che in quell'occasione, per la fretta e il timore, non si era neanche vestito.

E' storia, questa, dalla quale Giuseppe Mattei non ha ottenuto sinora grandi vantaggi. Alcuni sostengono che ad essa egli debba far risalire la colpa e il è trovato costretto a cercare un'altra occupazione, trovandola poi a Sanremo. Vi sono i sospetti che la difesa cercando di far convergere su di lui. «Noi — hanno scritto gli avvocati Franco Moreno di Sanremo, Carlo Torgano di Novara e Luca Ciurlo di Genova in un promemoria consegnato a suo tempo al giudice istruttore — *non intendiamo accusare nessuno, ma è singolare che sia sorto alcun sospetto nei confronti di Mattei, il quale ha avuto una relazione molto importante con Renata Lualdi, che veniva mascherato sotto la pietosa e classica figura dell'amico di famiglia che collaborava a tenere la contabilità dell'azienda di Tino Allevi e non sia stato tenuto in alcun conto che il Mattei fratto i dovuti vantaggi dalla morte dell'Allevi, continuando prima in forma mascherata, e poi, quando ha ritenuto di fuori pericolo, in maniera sempre più aperta la relazione con la signora Lualdi»*.

Ma Giuseppe Mattei ha un alibi. Ebbe un infortunio sul lavoro. Un camion, nel fare marcia indietro nel cantiere dove lavorava, lo investì e il giovanotto riportò la rottura del «legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro». Venne ricoverato all'Istituto ellioterapico di Bussana prima, dal 3 al 18 luglio 1962, e poi dal 6 al 18 agosto 1962. Ma quando gli fu tolto il gesso dall'arto infortunato, subito dopo Ferragosto, Giuseppe Mattei non era in condizione di camminare bene e doveva far uso del bastone.

Come dire, cioè, che non può andato a Milano il 23 agosto per spedire il pacco raccomandato con il «bitter» avvelenato. E' un viaggio andata e ritorno di circa otto ore in macchina e il suo stato di salute non gli avrebbe mai consentito di affrontare tanta fatica. Quando Renzo Ferrari ha accennato all'ipotesi di un delitto compiuto due persone, pensava a lui, a Giuseppe Mattei, che, oltre a «scaricare» la donna, oggi in aula ha fatto di tutto per rendergli più critica la situazione in cui già si trova? Non è da escludere.

Guido Guidi

La vedova interpreterà un film sulla vicenda?

Imperia, 6 marzo.

fg. b.) La signora Renata Lualdi ved. Allevi ha ricevuto l'invito da un produttore cinematografico americano di prendere parte, quale protagonista, ad un film sulla vicenda del delitto del «bitter».

La proposta è giunta oggi da New York. La lettera, intestata, è stata spedita per posta aerea. Scrivendo in un italiano incerto, il produttore — del quale non è stato rivelato il nome — preannuncia il suo prossimo arrivo a Roma per poter sottoporre la Lualdi ad alcuni provini.

La vedova, non molto convinta, ha portato questa mattina la lettera in visione al proprio difensore, l'avv. Bruna.

Fulmineo colpo ieri mattina nel centro di Sampierdarena

Due banditi con pistola e mitra a Genova assaltano una banca: 4 milioni di bottino

Colpiti sulla schiena col calcio delle armi due impiegati - La somma strappata dalle mani del cassiere - Il direttore costretto ad aprire la cassaforte, ma il forziere era vuoto - Pochi minuti dopo la loro fuga su un'auto rubata, è giunto il furgone che ha rifornito l'istituto di 50 milioni - Altoatesini i rapinatori?

Funzionari di polizia e impiegati controllano la cassaforte della banca rapinata ieri a Sampierdarena (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 marzo.

Stamane alle 9.24 a Sampierdarena due individui sono entrati nell'agenzia numero 3 del Banco di Napoli ed armi alla mano hanno portato via i milioni circa in biglietti da diecimila.

I due, saliti da un'auto color crema, targata Savona, sono entrati di corsa nella banca armati di mitra e pistola. Vestivano uno un impermeabile chiaro e l'altro un giaccone scuro; tutti e due portavano grossi occhiali da sole che coprivano gran parte del viso. Avevano entrambi capelli biondi e dimostravano circa 35 anni. In quel momento negli uffici della banca si erano soltanto i cinque impiegati. Il cassiere, Renato Capicilo di 50 anni, stava contando il denaro, il direttore-gerente, Luigi Carbonetto e il suo vice Rinaldo Melani, erano seduti ai loro tavoli, mentre Lidia Martucci di 24 anni scriveva, ed un altro impiegato, Cesare Monori, stava telefonando. Uno dei rapinatori, che sembrava il capo, puntando il mitra contro il Monari ha intimato: «Metti giù il telefono e il verdino». Impietriti i cinque hanno istintivamente alzato le mani. L'altro rapinatore, armato di pistola, con un balzo ha scavalcato il bancone, ha colpito alle spalle il cassiere ed ha gettato in una borsa tutto il denaro: esattamente 3.543.500 lire, trascurando oltre lire di monete da ed altri spiccioli.

Mentre succedeva tutto questo, entrava in banca un ragazzo, Lucio Zappin di 16 anni, fattorino della ditta Balzaghi di Sampierdarena per un versamento di centomila lire. L'uomo col mitra appena l'ha visto lo ha afferrato per un braccio e scaraventandolo in un angolo gli ha intimato: «Faccia a terra e non si muova». Poi rivolto agli impiegati ha imperiosamente chiesto: «Dov'è il direttore?». Senza parlare, un impiegato ha fatto un cenno in fondo. «Vallo a prendere» ha ordinato allora al comparso con la pistola che si è avvicinato al Carbonetto e dopo avergli dato un colpo sulla schiena con la pistola, lo ha fatto avvicinare alla cassaforte puntandogli contro l'arma. «Apritela» gli ha quindi ordinato il presuntocapo. Il direttore cercava di prendere tempo indugiando a tirar fuori le chiavi; «Schnell» (presto), ha urlato in tedesco l'uomo col mitra ed ha continuato in italiano: «Fai presto altrimenti io la scasso addosso. Ho pallottole sufficienti per uccidere tutti quanti».

Il direttore ha allora aperto il «tesoretto» che è la parte superiore della cassaforte, ma era vuoto. L'uomo che era vicino al direttore ha avuto uno scatto di rabbia: con un calcio ha buttato all'aria un tavolino, ha rovesciato due sedie ed è saltato fuori del recinto avviandosi all'uscita.

Quello col mitra ha indisturbato lentamente, si è fermato un attimo ancora a guardare la banca ed ha salutato «tutto bene, arrivederci», e poi è uscito di corsa. L'auto col motore accesa, con un terzo bandito al volante, attendeva davanti all'istituto di credito, dirigendosi poi verso ponente.

Appena i due rapinatori hanno lasciato la banca, il direttore telefonava alla polizia e uno degli impiegati, uscito subito, ha fatto in tempo a prendere il numero di targa. L'auto è risultata rubata ad Alassio al sig. Raffaele Vena che interrogato telefonicamente ha dichiarato che la sua vettura era in perfette condizioni, e che gli è stata rubata ieri sera. Aveva però poca benzina per cui si suppone che i banditi abbiano fatto il primo lungo il percorso della rapina e poi lungo il percorso della circonvallazione a monte di Genova.

Sul posto della rapina sono subito accorsi gli uomini della «Mobile» agli ordini del dottor Costa ed il gruppo radiomobile dei carabinieri con il maggiore Scarnecchia.

Si è appreso in seguito che la banca attendeva un furgone che doveva portare i fondi per far fronte ai maggiori prelievi del venerdì: 50 milioni circa, parte in assegni e parte in contanti, ma fortunatamente il furgone è arrivato dieci minuti dopo che l'auto dei banditi si era allontanata. Evidentemente i rapinatori, a conoscenza del fatto, hanno calcolato male il tempo.

Polizia e carabinieri hanno subito provveduto a bloccare le strade di uscita della città. Ma dei rapinatori nessuna traccia. Nella zona la circolazione era stata ripristinata stamane con l'abolizione di molti sensi unici per lavori ultimati ed era stata stabilita una fermata d'autobus proprio di fronte alla banca. I rapinatori debbono aver tenuto presente anche questi particolari, il che dimostra una scrupolosa preparazione e la perfetta conoscenza della zona.

La direzione del Banco di Napoli ha inviato sul posto un ispettore ed il capo dei servizi esecutivi. Gli impiegati sono stati concordi nell'affermare che i banditi hanno agito con brutalità ed estrema decisione. «Sono certa che se si fossero trovati a mani partite non avrebbero esitato a sparare» ha detto la signora Martucci.

Le indagini della polizia sono orientate intanto a stabilire la provenienza dei rapinatori. Le parole pronunciate dai gangsters denotano un accento sicuramente genovese. Alcuni degli impiegati hanno creduto di riconoscere nelle poche parole pronunciate, un accento duro, straniero, altri hanno detto che si trattava più di un accento francese ben mascherato. Ma le parole schnell (presto), pronunciate dal capo potrebbe significare che i rapinatori altoatesini o comunque originari del Trentino. Questa ipotesi è quella che maggiormente trova credito anche fra le autorità inquirenti.

n. b.

Torinese aggredito di notte da due rapinatori a Casale

E' il proprietario d'una giostra - Dopo una dura lotta è riuscito a sfuggire ai malviventi che sono stati arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 6 marzo.

Il quarantottenne Giovanni Foresto, residente a Torino in via Castelgelfino 13, proprietario di una giostra che in questi giorni è installata a Casale, è stato aggredito questa notte da due individui che hanno tentato di derubarlo. Riuscito a sfuggire agli aggressori e soccorso da un vigile notturno, il torinese è recato quindi a denunciare il fatto alla polizia, la quale, sulla scorta delle indicazioni, ha identificato i responsabili che sono stati arrestati.

Foresto, al termine della serata di giovedì, doveva recarsi a Torino per pagare due effetti bancari, si è diretto al bar della stazione con l'intenzione di attendere le 1,30 del mattino ora in cui parte il treno per Torino.

Nel locale il Foresto conosceva due giovani ai quali offriva da bere. Poi con gli improvvisati amici si recava al caffè Corallo. Alle 2,30 il terzetto si è avviato nuovamente verso la stazione, ma giunti in viale Pistoiti, i due sconosciuti avevano notato che il torinese aveva in tasca una discreta somma, lo aggredivano. Uno di essi lo gettava a terra e contemporaneamente incitava l'altro a impadronirsi del denaro. Il Foresto però, dopo una dura lotta, riusciva a divincolarsi e a fuggire.

Soccorso da un vigile notturno, poco dopo si recava in questura dove dava una descrizione particolareggiata dei malviventi. In base ai dati la polizia li rintracciava e li arrestava. Si tratta di manovale Aldo Raù, 34 anni e Lorenzo Forma, 38 anni. I due hanno confessato.

m. v.

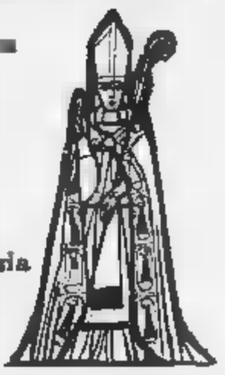
IL MERAVIGLIOSO ROMANZO DELL'UOMO ALLA RICERCA DI DIO

LE GRANDI RELIGIONI

Un'opera concepita per poter rimanere patrimonio spirituale in ogni famiglia.

Un'opera realizzata da specialisti e da docenti universitari.

Un'opera edificante che testimonia la supremazia dei valori dello spirito nel sorgere e nell'evolversi di tutte le civiltà.



Un'opera che, raccolta in volumi, costituirà un'enciclopedia senza precedenti

LE GRANDI RELIGIONI

In una pubblicazione a fascicoli settimanali di 36 pagine ciascuno

RIZZOLI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

SOMMARIVA S (zona Nizza) impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere cucina. A25638

STRADALE nazionale Stupinigi-Pinerolo km. 16 Torino vendonsi fabbricato. Telefonare 544-936.

STUDIO B. consiglia S. Pietro via Sestriere alloggi 1-2 camere servizi tutti confort. dilazione 50 %. 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

STUDIO B. consiglia villa progettinata 2 piani fuori terra seminterrato, garage, giardino mq. 1200. 5 piazza Statuto, telef. 515-287.

SVENDO fabbrica bellissima [illegible] mq. 500 più [illegible] centinato in terreno di mq. 2000, con recinzione, frontale statale di Moncalieri. Già iniziate fondazioni per ville. Facilitazioni pagamento. Telefon. 670-227.

TERRENO Beinasco industriale acqua, forza, fognature, strade asfaltate tutti mq. 1000 vendonsi. Telefonare 902-591. A24887

TERRENO (Cavalle) acqua, luce, telefono latteo villa convenientissimo. Telefonare 70-612. A26705

TERRENO collinare [illegible] vendo 700 mq. progetto approvato costruzione villetta. Telef. 892-133.

TERRENO con progetto capannone industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571

TERRENO industriale Leumann progetto approvato tutte comodità vendesi [illegible]o. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9668 — Torino ».

TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO tutti villetta vendesi Pino Torinese, comodo, panoramico. Telefonare 893-754, 881-065

TERRENO Nervi progetto approvato centrale vista mare vendo. Telefonare 527-976. O605

TERRENO Occasione (passaporto) vendo lotti bar casetta 500-1000 mq., posizione ottima. Tel. 766-959.

TERRENO progetto approvato 80-120 camere, ottima posizione, vendesi. Telefonare 553-513 A26911

TERRENO [illegible]na Reale) mq. 22.000 edificabile, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9648 — Torino».

TERRENO Tutti Rivoli industriale vendo eccezione con progetto. Telefonare 273-571. O791

TERRENO Torino via [illegible] mq. 8000 con licenza edificio industriale. Telefonare 721-302 ore ufficio.

TERRENO 110 camere vendesi Lire 300.000 per camera oppure cambio cemento. Telefonare 877-053

TORRE del Mare privato vende magnifico lotto panoramico per villa. Telefonare 871-164, Torino.

TORRE DEL MARE (Savona). Modernissimo centro residenziale balneare. Alloggi ed terreni per villa superpanoramici. Spiaggia riservata, tennis, sport. Chiedete illustrazioni in loco oppure. Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-199, 312-487. 21463

VALPELLICE alleganti nuovi signorili vendonsi. Rogiones Forbatta, piazza Lagrange, Torino. O548

VALSALICE vendesi villa 10 camere, grande terreno, comodità servizi vendo. Telefonare 521 874.

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, riscaldamento centrale, ascensore, vicinissimi mare, panoramici. Agenzia Cerattini, Varazze, telefono 77-111. 21510

VENARIA alloggio 3 camere servizi libero garage vendo. Tel. 885-962.

VENDESI a Beinasco via Garibaldi 4 alloggi anche frazionabili. Telefonare 375-701. A27016

VENDESI Aeronautica cedesi biglio guerrino servizi libero settembre 4.500.000 Telefonare 797-401.

VENDESI alloggio signorile zona collinare Valsalice 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 689-123.

VENDESI terreno mq. 544 Orbassano. Telefonare 598-272.

VENDESI terreno mq. 1000 zona centralissima costruibili 75 camere intermediari. Telefonare 42-672.

VENDESI terreno mq. 2000 zona industriale Druento. Tel. 984-329.

VENDESI villetta 4 camere servizi Moncalieri, Telefonare 644-024.

VENDESI vicinanze Rivoli villa nuova costruzione terreno panoramico. Telefonare 510-648.

VENDESI zona Alessandria oltrepo posizione sulla provinciale fabbricato due piani con terreno adatto qualsiasi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino».

VENDESI 7000 mq. [illegible] zona industriale 4 km. Torino, strada ferro luce, coperti 1000 mq. Scrivere: « [illegible] Stampa 1031 — Torino ».

VENDO alloggio via Mercanti sei camere 1° piano 21.000.000. Telefonare 80-191. A25952

VENDO casa grande negozi magazzini, motivi famiglia, occasione. Telefonare 265-736. A26624

VENDO Loiri provinciale Rivarolo lotti terreno per casetta mq. 600 e oltre. fermata pullman, facilitazioni pagamento. Geom. Balbiano, Loiri.

VENDO Nichelino terreno mq. 550 Telefonare 393-064 A26857

VENDO parmula esamino con impresa terreno dintorni Torino lavori edili. Telefonare 661-565.

VENDO Superga terreno mq. 3500 costruibile. Telefonare 40-678.

VENDO via Lancia [illegible] muri ampi negozi con magazzini liberi. Visite scrivere dalle 14 alle 17 feriali.

VENDO [illegible] Santa Giulia 65, alloggio piano rialzato adatto professionista: 4 camere cucina bagno doppio ingresso Telefonare 319-204

VENDO villa in Torino, con mutuo, zona precollinare lire 125.000 al mq. Scrivere: Pubbliman, Casella 793, Parma 21337

VENDO villetta 4 camere terrazzo cantina uso officina magazzino 500 mq giardino 20.000.000 trattabili. Telefonare 686-400. A26835

VILLA bellissima giardino, cortile, garage, adiacenze mare ottima posizione vendesi. Gerani, via Martiri Libertà 43, Telef. 483-223, Genova.

VILLA collinare mq. 1400 giardino vendesi 23.000.000 trattabili. Telefonare 595-773. A25955

VILLA vende privato Borgo Torinese 19.000.000. Telefonare 520-395.

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa 1 km da Chiomonte, quota 750, una, moderna residenza e tranquillità lavoro. Troverete nel contempo villaggio, campi luminosi contrastanti alloggi riscaldamento centrale due camere, servizi, 6 posti letti 800.000, tre camere servizi, 6.500.000, mano mutuo 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi

650.000 vendo lotto per villetta zona Cumiana, fronte strada, servizi. Telefonare 891-852 A26031

ZONA Parella privato vende anche frazionatamente casa recente parzialmente libera, termo centrale, 2B cantine, negozio, locale seminterrato con rampa, ampio cortile, reddito 5%. Richiesta complessivo 60 milioni trattabili. Facilitazioni Telefonare 772-765, 767-426

2.000.000 più mutuo alloggi bellissimi 1-2-3 camere servizi via Pedrotta Cossa 141 33 vendo Rosslin. Telefonare 467-055. O874

2.450.000 ultimo alloggetto luminosissimo cantina cucina piazza Bengasi vendo Rosslin Telef. 467-055

6.200.000 vendiamo 2 camere, cucina, Mercati Nuovi, libero, Fasano, Madama Cristina 129 O842

7.500.000 vendesi alloggio 3 vani Santarella, 30.000 mensili. Telefonare 524-862. A26376

8.000.000 vendesi 3 camere servizi posto inoltre 1.000.000, corso Casale. Telefonare 325-118.

14.500.000 mutuo vendiamo 3 [illegible], cucina, servizi, zona Bernini, libero, Fasano, Novara [illegible].

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 o.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 515-738. O974

A ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O435

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat, abbisogna alloggetto Telef. 387-001, 775-889. O926

A Torino Riva cerca alloggio vuoto ammobiliato indipendente per industriale commerciante persone referenziatissimi. Telefonare 513-598.

ALLOGGIO quattro stanze cucina [illegible] vizi affitterebbe famiglia piemontese referenziata zona Francia e adiacenze. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9562 — Torino ».

ARTIGIANO decoratore cerca camere e servizi libera subito. Telefonare [illegible] 481-897. A25683

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI appartamentino centro ammobiliato oppure camera bagno. Telefonare 42-7[illegible]. A26416

CERCASI camera uso ufficio zona Sampaolo. Telefonare 389-914.

CERCASI magazzino autotrasporti con scoperto adatto manovre autotreni possibilmente zona Monterosa. Scrivere, Pubblicità Stampa 4171 — Torino ». A22039

CERCASI ufficio 1-2 vicino servizio zona Porta Susa piazza Bernini anche interno cortile. Telefonare 741-335.

CERCO alloggio cambio pulizia scale. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9656 — Torino ». A26748

CERCO [illegible] vuoto indipendente, primo centrale, servizi interni. Telefonare 587-415. A26552

CERCO negozio future camera stesso piano uso modelli settoria donna. Scrivere. « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». A27065

CONIUGI «melegari piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-600.

[illegible]UGI piemontesi impiegati cercano camera cucina più servizi, zona possibilmente centro Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino ».

CONIUGI torinesi con bambino affitterebbero 2-3 camere servizi possibilmente su corso centrale massimo 33.000. Telefonare 888-376.

DISTINTO cerca alloggetto ammobiliato o vuoto indipendente uso studio-ferre zona centrale. Riservatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». A24231

FAMIGLIA 4 adulti piemontesi impiegati [illegible] alloggio 4 camere servizi comodità tram 15 o 10. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino».

GIOVANI sposi cercano alloggio una camera cucina servizi Tel. 489-087.

IDRAULICO cerca per consuntivo alloggetto qualunque zona massime garanzie. Rosolli, Altessano 39, telefono 732-271. A27859

IMPIEGATO solo distinto affitterebbe camera, servizi, possibilmente terrazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ». A26470

IMPIEGATO Stipel genitori, cerca [illegible] 2 [illegible] tinello. Telefonare 386-275. A26463

IMPORTANTE [illegible] statale cerca possibilmente zona residenziale palazzina ad ville 35-40 [illegible] con [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A26616

INDUSTRIA meccanica stabilimento locale adatto 2000-5000 circa coperti con uffici e servizi. Massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9617 — Torino ». A25862

INGEGNERE cerca affittare alloggio sette, nove camere, cucina, doppi servizi, quadrilatero corsi Umberto, Vittorio, Vinzaglio, Cernaia. Scrivere: Pubblicità Stampa 4534 — Torino».

LOCALE per piccolo laboratorio elettronico con alloggio cercano piemontesi. Telefonare 759-525.

LOCALINO cerco per tranquille, signorile attività con piccola abitazione, disponibile anche prossimamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9576 — Torino ». A27155

MAMMA, figlia piemontesi impiegata, referenze, cercano due camere [illegible] vizi, una tinello grandi, zona centrale o Crocetta. Telef. 597-221 ore [illegible].

MONCALIERI contro cerco camera uso ufficio Telef. [illegible] ore [illegible].

PROSSIMI sposi [illegible] alloggetto vicinante Ferriere, marito operaio. Tel. Telefonare 378-884.

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggetto. Telefonare 693-165.

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati referenziatissimi cauzionando affitterebbero massimo luglio alloggetto 1-2 camere servizi. Telef. 678-668.

PROSSIMI sposi torinesi cercano piccolo alloggetto barriera Milano. Telefonare 273-335. A24112

PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano 1-2 camere cucine servizi zona Statuto-Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino ».

REFERENZIATISSIMA affitterebbero subito due camere tinello servizi. S. Rita, Mercati Generali. Telefonare 596-827. O121

ROSSINI [illegible] piemontesi cercano alloggetto 2 camere e servizi possibilmente zona Vanchiglia, V[illegible]ta. Telefonare 876-411.

SPOSI affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi qualunque zona massime referenze. Telefonare 389-417.

SPOSI cercano [illegible] cercano 1 o 2 [illegible] solone, zona Crocetta, corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9557 — Torino ».

[illegible] distinti torinesi cercano alloggio signorile 3 camere e servizi. Telefonare ore ufficio [illegible] 238-765.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI zona Mirafiori posto nuovo industriale [illegible] 120 mq. Telefonare 760-487.

A.A. AFFITTASI alloggi liberi, medie [illegible] case, l'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI zona Mirafiori, locale nuova adatto laboratorio o confezioni mq. 200 circa unico [illegible] piano. Telefonare 780-487.

A. AFFITTA Riva via IV Marzo 14, alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente 30.000-40.000 mensili.

A. AFFITTASI locale seminterrato 50.000 mensili metri 180 compreso riscaldamento adatto deposito. Industria silenziosa. Sampaolo. Telefonare 335-553. A26485

A. AFFITTASI prossimi sposi alloggetto. Presentarsi piazza Campanella 19 B, Zapor. A28050

A AGENZIA Camba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. [illegible] 528-539

AFFITTASI, di nuova costruzione, pronti fine marzo, grandiosi negozi, zona reclamistica di gran passeggio. Telefonare 383-783 ore pasti.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 200 libero, Francia Paradiso. Telefonare 797-186. A26722

AFFITTASI locale mq. 50 uso magazzino su via Muratzano. Telefonare 306-695. A26547

AFFITTASI negozio c. Siracusa 160. Telefonare 875-388, 9-12.

AFFITTASI presso Largo Tirreno 2 stanza libella cucinino servizi. Libero marzo. Telefonare 326-751.

AFFITTASI subito 5 [illegible] cucina doppi servizi. Corso Unione Sovietica 28, telefono 547-170.

APPARTAMENTO su Valentino extralusso, 5 camere sfarzosi alti, doppi servizi, garage 2 auto, affittasi centoventimila mensili. Telef. 553-549.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro Q1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BEINASCO affittansi a referenziatissimi alloggi 2-3 camere, servizi in signorile costruzione. Tel. 520-821.

CAMPAGNA 12 km. Torino affittansi coniugi soli due soleggiatissime camere giardino cortile, prezzo irrisorio, Telefonare 483-990.

GRUGLIASCO zona Pininfarina affittasi ampio negozio con retro. Telefonare 788-844. A24350

IN via Nino Oxilia 2 angolo corso Giulio Cesare 261, affittonsi subito alloggi signorili di due e tre camere più tinello, cucinino e servizi.

LABORATORIO cortile [illegible] 75 e seminterrato mq. 50 stesso stabile affittasi Grugliasco. Telef. 873-935.

LIGERI subito affittansi via Lagrange 31 negozi mq. 65 e 42 magazzino mq. 100. Telefonare 887-859.

LOANO Borghetto affittasi vuoto [illegible] loggio nuova superba panorama mare tre camere servizi balconi garage box solario terma assistenza. Telefonare Torino 511-850 o 581-123.

AFFITTASI Ospedaletti case sul mare alloggio vuota e ammobiliata ultime condizioni. Telefonare 589-328 Torino. A26979

AMMOBILIATO completo camera cucina aprile [illegible] Ospedaletti. Telefono [illegible] 372-215. [illegible]rino.

ANDORA affitto alloggetto nuova bretella sul [illegible]. Telefonare 287-326 Torino. A25958

CAMOGLI, via Garibaldi, alloggio fronte mare quattro vani terrazze servizi vendesi. Scrivere: Cazzaniga, Statuto 12, Torino, telef. 41-104.

DIANO Marina Lido affittasi 3 camere [illegible] cucina bagno garage in palazzina 450.000 annue. Tel. 865-805 Torino. [illegible] agenzia Pala.

SPOTORNO, tel. 75-390. Pensione Torre, tranquillissima, suggestiva posizione panoramica, giardino, parcheggio, 500 metri mare, interpellateci. 21622

VARAZZE, Hotel 60m, camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

VARAZZE, Hôtel Villa Casali, telefono 77-403, sul mare, giardino, ogni comfort, aperto tutto anno. Interpellateci. A19216

VILLA Elena, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. O506

VISERBA, [illegible] pasquali sul mare, Hôtel Nicaragua nuovissimo, confortevole, ambiente riscaldato. Prezzi modici. 21360

COLLEG. ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc.

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeri paghe, contributi tutti settori. Specializzazioni. A25552

PAGHE contributi, corsi diurni, serali inizieno 9-10 marzo all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354.

PAGHE contributi stenodattilografia completa all'Istituto Impero, corso S. Martino 2, telefono 516-974. Inizio corsi 10-20 marzo.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATE traduzioni inglese ogni genere eseguensi. Telef. 362-426.

ANGLOITALIANA impartisce lezioni ripetizioni inglese anche domicilio. Conversazione. Telefonare 231-226.

BALLERETE rapidamente corso verole 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 6. O568

DIPLOMATA darebbe ripetizioni matematica, materie letterarie, francese. Telefonare 516-480 ore pasti.

DIPLOMATA inglese-tedesca cerca traduzioni lezioni. Telefonare 782-534 feriali ore pasti. A26594

DIPLOMATA inglese, francese esegue traduzioni tecniche, commerciali, impartisce lezioni. Telef. 721-880.

FRANCESE, inglese, tedesca, lezioni impartisce diplomata estero. Modicità. Telefonare 487-536.

FRANCESE, latino, italiano insegnante praticissima impartisce accurate lezioni, ripetizioni. Telef. 759-851.

IMPARTISCO lezioni elementari avviamento medio ginnasio zona Mirafiori. Telefonare 390-676.

INGLESE professore americano 1500 ore. Telefonare 528-940.

INSEGNANTE impartisce lezione matematica e fisica, eventualmente domicilio. Telefonare 523-209.

LAUREANDA darebbe lezioni materie letterarie anche domicilio. Telefonare 518-745. A26691

LAUREATO impartisce lezioni matematica ragioneria. Telefonare ore pomeridiane 687-761. A26991

LEZIONI impartisce universitario matematica fisica chimica. Telefonare 697-818 ore pasti. A26827

PROFESSORE impartisce lezioni materie letterarie alunni media avviamento. Telefonare 551-926 ore pasti.

TRADUTTRICE lettere commerciali inglese e francese, domicilio. Telefonare 274-344. A26687

TRADUZIONI inglese, francese, non tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4693 — Torino ». A26633

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. OTTIMI prezzi immobilista centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A25809

A giovanotti distinti affittasi lettini. Via Foscolo 20, telefono 687-407.

A Porta Nuova singola confort a impiegato studente affittasi. Telefonare 652-403. A25104

AFFITTASI centralissima ammobiliata due letti distinti impiegati, comforts. Telefonare 513-587. A26426

AFFITTASI distinto un lettino pensione completa signorile centrale. Telefonare 547-901. A26343

AMMOBILIATA centrale due letti, uno libero. Telefonare 81-495.

AMMOBILIATA centrale un letto affittasi prezzo modico. Tel. 688-585 pasti. A24259

AMMOBILIATA centralissima ambiente signorile tutti confort. Telefonare ore pasti 653-384.

CAMERA ammobiliata centralissima tutti confort, seriata, unici inquilini. Telefonare 883-701. A25410

CAMERA 2 letti ammobiliata affitto termo-bagno. Telefonare 594-115.

CENTRALISSIMA nuova matrimoniale, gemelli, tre letti, termo; seriata. Telefonare 535-962. A26927

CONFORTEVOLE ammobiliata 2 letti affittasi. Telefonare 875-820.

DISTINTA affitta camera ammobiliata a referenziato stabile. Seriata. Telefonare 764-650 dalle 13 alle 16.

DISTINTO cerco un sito 4-5 terra riservato bella ammobiliata preferibilmente indipendente, comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1010 — Torino ». A26672

FAMIGLIA offre camera ammobiliata due donne sorelle, impiegate. Telefonare 676-940. A26608

INDUSTRIALE cerca comoda piano-terre ammobiliato. Scrivere; « Pubblicità Stampa 1023 — Torino ».

NON affittacamere offre bella nuova mobiliata tutti comfort 25.000. Riscaldamentissimo, unico inquilino. Telefonare 235-126 feriali. A26842

PENSIONATO solo massima serietà volendo referenze, cerca mobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino». A25980

PENSIONE affitta letto subito, un altro sposi impiegato referenziato. Telefonare 578-021. A26203

PIED-A-TERRE ammobiliato ogni comfort affittasi L. 40.000 mensili. Telefonare 297-134. A26959

ZONA Aeronautica liberi due letti a serie ragazze. Telefonare dalle 18 alle 20: 796-761. A26428

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 o.p.

ALASSIO Hotel Alda, tel. 42-069, tutte camere con bagno, ascensore, giardino, televisione, 2500.

MOTEL Pensione Astoria Nervi, vi offre soggiorno ideale e prezzi modici, parco privato. Telef. 378-079.

LOANO, Hotel Continental, camere con bagno, balcone, vista mare. Soggiorno ideale. Richiedere prospetti. Torino 504-522 dopo le ore 17.

LOANO, Pensione Villa Iris. Grande giardino, pineta, autoparco privati. Prenotazioni pasquali-primaverili. Richiedere prospetti. 59-184.

LOANO, telefono 69-389. Albergo Milano vicinissimo al mare, tranquillo, termosifoni. 21156

PICCOLO Hôtel Varazze, tel. 76-327. Riscaldamento camere bagno. 2000-2200. A1346

VARAZZE albergo Italia centralissimo fronte mare prezzi convenientissimi completi. Telefonare 77-186.

CERCO alloggetto villeggiatura vicinanze Torino. Telefonare 590-578 ore pasti.

DIANOMARINA, via Garofoni 11, Foldella affitta soleggiatissime vuote due [illegible] tinello servizi [illegible], referenziatissimi. A19255

FAMIGLIA signorile affitterebbe anche plurimensile per vacanze estive villetta oppure 4-5 camere servizi a giardino vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4633 — Torino» oppure telefonare 399-238.

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto ammobiliato ogni comforto incantevole posizione. Telef. ore serali 742-823.

LAIGUEGLIA affitto signorilmente arredato panoramico ogni comfort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino ». A21720

LOANO cerco in affitto annualmente alloggetto o casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9595 — Torino».

LOANO, due appartamentini nuovi presso spiaggia vendonsi. Capelle 236 Imperia. A19232

RAPALLO affittasi appartamento nuovo arredamento modernissimo. Telefonare pasti 285-213 Torino.

SANREMO affittasi ammobiliato 5 letti, vista mare. Telefonare 373-680 Torino. A26555

SANREMO affittasi da aprile alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 779-408, Torino. A26520

SANREMO affittasi villino ammobiliato, indipendente, quattro vani, giardino. Telefonare 585-503.

SAUZE d'Oulx affitto panoramico arredato ogni comfort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino ».

SAUZE d'Oulx 4 camere affittasi. Telefonare 80-043. A24015

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI, acquistansi 2 camere cucine, vuote, ammobiliate. Zona Lanzo, Cuorgnè dintorni. Telef. 282-909

AFFITTASI appartamento alloggio vuoto Borghetto S. Spirito. Telefonare 779-572. A25825

ALASSIO, affittasi matrimoniale signorile, uso cucina, vicinissimo mare. Telefonare 521-617.

LOCALE industriale mq. 5000 suddivisibile 1200-1500 affittasi vendesi. Telefonare 527-976. O605

LOCALE libero subito metri quadri 80 terza 380, borgata Lesna. Telefonare 795-367. A26685

LOCALE mq. 500 o 1200 [illegible] cerrato affittasi. Telefonare [illegible]-863.

LOCALE 370 mq. laboratorio ufficio affittasi zona Crocetta. Tel. 560-132.

PRECOLLINARE affitto alloggi in palazzina 2-6 vani servizi giar[illegible] il giugno, [illegible]tualmente vendendesi. Telefo[illegible] A26910.

PRIVATO affitta negozio anche uso deposito, via Baynasco. Tel. 761-418.

S. BARTOLOMEO affittasi vicino mare cucina cameretta servizi cantina ammobiliato, casa nuova, L. 13.000 mese. Telefonare [illegible].

SIGNORILISSIMO alloggio nuovo 200 mq., 120.000 mensili, affittasi zona Valentino, Telefonare 587-858, 286-155. A26900

SPOTORNO, tel. 75-390. Pensione Torre, tranquillissima, suggestiva posizione panoramica, giardino, parcheggio, 500 metri mare, interpellateci. 21622

VARAZZE, Hôtel 60m, camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

VARAZZE, Hôtel Villa Casali, telefono 77-403, sul mare, giardino, ogni comfort, aperto tutto anno. Interpellateci. A19216

VILLA Elena, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. O506

VISERBA, [illegible] pasquali sul mare, Hôtel Nicaragua nuovissimo, confortevole, ambiente riscaldato. Prezzi modici. 21360

COLLEG. ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc.

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeri paghe, contributi tutti settori. Specializzazioni. A25552

PAGHE contributi, corsi diurni, serali inizieno 9-10 marzo all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354.

PAGHE contributi stenodattilografia completa all'Istituto Impero, corso S. Martino 2, telefono 516-974. Inizio corsi 10-20 marzo.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATE traduzioni inglese ogni genere eseguensi. Telef. 362-426.

ANGLOITALIANA impartisce lezioni ripetizioni inglese anche domicilio. Conversazione. Telefonare 231-226.

BALLERETE rapidamente corso verole 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 6. O568

DIPLOMATA darebbe ripetizioni matematica, materie letterarie, francese. Telefonare 516-480 ore pasti.

DIPLOMATA inglese-tedesca cerca traduzioni lezioni. Telefonare 782-534 feriali ore pasti. A26594

DIPLOMATA inglese, francese esegue traduzioni tecniche, commerciali, impartisce lezioni. Telef. 721-880.

FRANCESE, inglese, tedesca, lezioni impartisce diplomata estero. Modicità. Telefonare 487-536.

FRANCESE, latino, italiano insegnante praticissima impartisce accurate lezioni, ripetizioni. Telef. 759-851.

IMPARTISCO lezioni elementari avviamento medio ginnasio zona Mirafiori. Telefonare 390-676.

INGLESE professore americano 1500 ore. Telefonare 528-940.

INSEGNANTE impartisce lezione matematica e fisica, eventualmente domicilio. Telefonare 523-209.

LAUREANDA darebbe lezioni materie letterarie anche domicilio. Telefonare 518-745. A26691

LAUREATO impartisce lezioni matematica ragioneria. Telefonare ore pomeridiane 687-761. A26991

LEZIONI impartisce universitario matematica fisica chimica. Telefonare 697-818 ore pasti. A26827

PROFESSORE impartisce lezioni materie letterarie alunni media avviamento. Telefonare 551-926 ore pasti.

TRADUTTRICE lettere commerciali inglese e francese, domicilio. Telefonare 274-344. A26687

TRADUZIONI inglese, francese, non tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4693 — Torino ». A26633

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. OTTIMI prezzi immobilista centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A25809

A giovanotti distinti affittasi lettini. Via Foscolo 20, telefono 687-407.

A Porta Nuova singola confort a impiegato studente affittasi. Telefonare 652-403. A25104

AFFITTASI centralissima ammobiliata due letti distinti impiegati, comforts. Telefonare 513-587. A26426

AFFITTASI distinto un lettino pensione completa signorile centrale. Telefonare 547-901. A26343

AMMOBILIATA centrale due letti, uno libero. Telefonare 81-495.

AMMOBILIATA centrale un letto affittasi prezzo modico. Tel. 688-585 pasti. A24259

AMMOBILIATA centralissima ambiente signorile tutti confort. Telefonare ore pasti 653-384.

CAMERA ammobiliata centralissima tutti confort, seriata, unici inquilini. Telefonare 883-701. A25410

CAMERA 2 letti ammobiliata affitto termo-bagno. Telefonare 594-115.

CENTRALISSIMA nuova matrimoniale, gemelli, tre letti, termo; seriata. Telefonare 535-962. A26927

CONFORTEVOLE ammobiliata 2 letti affittasi. Telefonare 875-820.

DISTINTA affitta camera ammobiliata a referenziato stabile. Seriata. Telefonare 764-650 dalle 13 alle 16.

DISTINTO cerco un sito 4-5 terra riservato bella ammobiliata preferibilmente indipendente, comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1010 — Torino ». A26672

FAMIGLIA offre camera ammobiliata due donne sorelle, impiegate. Telefonare 676-940. A26608

INDUSTRIALE cerca comoda piano-terre ammobiliato. Scrivere; « Pubblicità Stampa 1023 — Torino ».

NON affittacamere offre bella nuova mobiliata tutti comfort 25.000. Riscaldamentissimo, unico inquilino. Telefonare 235-126 feriali. A26842

PENSIONATO solo massima serietà volendo referenze, cerca mobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino». A25980

PENSIONE affitta letto subito, un altro sposi impiegato referenziato. Telefonare 578-021. A26203

PIED-A-TERRE ammobiliato ogni comfort affittasi L. 40.000 mensili. Telefonare 297-134. A26959

ZONA Aeronautica liberi due letti a serie ragazze. Telefonare dalle 18 alle 20: 796-761. A26428

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 o.p.

ALASSIO Hotel Alda, tel. 42-069, tutte camere con bagno, ascensore, giardino, televisione, 2500.

MOTEL Pensione Astoria Nervi, vi offre soggiorno ideale e prezzi modici, parco privato. Telef. 378-079.

LOANO, Hotel Continental, camere con bagno, balcone, vista mare. Soggiorno ideale. Richiedere prospetti. Torino 504-522 dopo le ore 17.

LOANO, Pensione Villa Iris. Grande giardino, pineta, autoparco privati. Prenotazioni pasquali-primaverili. Richiedere prospetti. 59-184.

LOANO, telefono 69-389. Albergo Milano vicinissimo al mare, tranquillo, termosifoni. 21156

PICCOLO Hôtel Varazze, tel. 76-327. Riscaldamento camere bagno. 2000-2200. A1346

VARAZZE albergo Italia centralissimo fronte mare prezzi convenientissimi completi. Telefonare 77-186.

BELLA presenza giovane insegnante economia domestica massime referenze offresi istituto presso famiglia serio. Telefonare 572-093.

CAPO officina, notevole capacità di comando e iniziativa, tecnico e produttiva, pluriennale esperienza nella progettazione e costruzione di attrezzature, capace organizzatore, impiegherebbesi scopo miglioramento anche zone fra Torino Ivrea. Telefonare 366-597. A27319

CINQUANTENNE dinamico esperienza ventiquinquennale organizzazione grandi comolessi industriali, esamina[illegible] offerte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1118 — Torino », A27776

CORRISPONDENTE stenodattilografa inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino».

CULTURA universitaria, pratico ufficio, primarie referenze, offresi impiego. Telefonare 886-063.

DATTILOGRAFA ex impiegata offresi lavori dattiloscritti proprio domicilio. Minuti, corso Torino 158, Avigliana. A27441

DATTILOGRAFA letterista offresi [illegible] lavori vari a domicilio. Telefo[illegible] 366-482 ore pasti.

DATTILOGRAFA pratica ufficio pomeriggio impiegherebbesi. Telefonare 554-843 ore 8-12. A27147

DICIASSETTENNE frequenza 3° perito dattilografo, conoscenze francese, inglese, secondo impiego offresi subito. Telefonare 652-426.

DICIASSETTENNE piemontese 2° ragioniere cerca impiego presso seria ditta, libero subito. Telef. 238-043.

DICIOTTENNE pratica ufficio accomoderebbesi subito preferibilmente industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9690 — Torino ». A27223

DICIOTTENNE pratico lavori ufficio e dattilografia offresi. Telefonare ore pasti al 571-961. A27559

DIPLOMATA magistrale dattilografa 2° impiego offresi. Telef. 252-988.

DIPLOMATO dipendente comunale cerca occupazione dalle 16 in poi. Telefonare 501-309. A27850

DIPLOMATO quarantenne libero pomeriggio per riscossione crediti o lavori contabili offresi ditta auto propria, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1127 — Torino ».

DIPLOMATO tornico meccanico 23enne intelligente pratico officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9655 — Torino».

DIRIGENTE grafico lunga esperienza, alta capacità tecnico artistica, moralità serietà assolute, cultura universitaria, massima referenze, offresi ovunque [illegible] tipografico, casa editrice, ufficio pubblicità ecc.

Le somme variano dalle 10 alle 70 mila lire

Gli statali chiedono per Pasqua l'integrazione della tredicesima

Il ministro Preti risponde che il disegno di legge è pronto - Ma difficoltà tecniche rendono difficile l'attuazione entro così breve tempo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

Il ministro della Riforma burocratica on. Preti ha dato oggi il via ai lavori del comitato di «coordinamento e di attuazione» incaricato di esaminare e proporre idonee soluzioni per i problemi del conglobamento e del riassetto funzionale per i pubblici dipendenti. Del comitato fanno parte i rappresentanti delle tre grandi confederazioni sindacali — Cisl, Cgil, Uil — mentre nei tre sottocomitati, che si occuperanno specificatamente della burocrazia, della scuola e delle aziende autonome, sono stati inseriti esponenti di altre organizzazioni e dei sindacati autonomi.

In via preliminare è stato rilevato concordemente che, mentre le commissioni stanno esaminando le questioni relative alla riforma amministrativa, dovrebbero essere bloccate tutte le iniziative parlamentari intese a risolvere problemi particolari e di settore, in quanto tali iniziative possono creare situazioni di contrasto con le direttive di carattere generale. Le confederazioni inviteranno, pertanto, i parlamentari ad esse vicini a tener conto di questi inconvenienti ed il governo, dal canto suo, si asterrà dalla presentazione di provvedimenti particolari che possono precostituire disparità le quali renderebbero poi più difficile la globale del problema.

Si è convenuto, inoltre, di dare il massimo impulso alle commissioni di lavoro affinché, nel più breve tempo possibile, vengano risolti gli aspetti tecnici relativi al conglobamento dell'assegno temporaneo di lire 60 al punto e dell'assegno integrativo che, non essendo identici in tutti i settori amministrativi, pongono quindi molti particolari problemi di non facile definizione.

Al termine della riunione, il ministro Preti ha assicurato che gli uffici ministeriali stanno predisponendo lo schema di disegno di legge relativo all'integrazione della tredicesima mensilità del 1963, che sarà sottoposto al Consiglio dei ministri prossimamente. I rappresentanti sindacali hanno sottolineato l'esigenza di un rapido «iter» del provvedimento, nell'intento di far corrispondere l'integrazione (che varia fra le 10.000 e le 70 mila lire a seconda delle categorie) prima di Pasqua: il ministro però avrebbe fatto presenti alcune difficoltà di ordine tecnico e procedurale che non consentirebbero l'approvazione del provvedimento in così breve volgere di tempo.

Questa sera è stato reso noto il testo della proposta di legge presentata alla Camera dall'on. Armato, segretario confederale della Cisl, per chiedere il conglobamento «statistico e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. «La necessità di effettuare il conglobamento delle varie voci retributive e degli emolumenti a vario titolo corrisposti a tutti i dipendenti dello Stato — osserva fra l'altro la relazione illustrativa — è esigenza che trova conforto oltre che in ragioni di carattere particolare connesse ad un migliore e più equo trattamento complessivo dei pubblici dipendenti, anche in ragioni di portata generale che riguardano la politica della spesa pubblica e la politica del personale. Sembra infatti corrispondente agli interessi generali che tutte le spese che lo Stato sostiene, comprese quelle per il suo personale, siano "razionali" in quanto funzionali al perseguimento di certi determinati obiettivi».

La relazione, dopo aver sottolineato lo stato di confusione esistente nel sistema retributivo degli statali, afferma che, mentre da un lato non è concepibile che alcuni dipendenti pubblici vengano retribuiti in parte con fondi di bilancio ed in parte con fondi di gestione fuori bilancio, dall'altro appare chiaro che non sempre esistano validi criteri per distinguere lo stipendio secondo coefficiente dalle varie indennità ed emolumenti. L'operazione del conglobamento, dunque, conclude la relazione, «sarà il banco di prova di una volontà politica intesa sul serio a porre fine a spettacolo che interessa solo i dipendenti dello Stato, ma la storia del costume dell'intero Paese».

g. f.

La medaglia della libertà alla memoria di Giovanni XXIII

E' la più alta decorazione civile degli Stati Uniti

Roma, 6 marzo.

L'ambasciatore degli Stati Uniti Frederic Reinhardt si è recato oggi dal card. segretario di Stato Amleto Cicognani per consegnargli la medaglia presidenziale della libertà, che il presidente Lyndon B. Johnson ha assegnato alla memoria del Pontefice Giovanni XXIII nel dicembre scorso.

La motivazione che accompagna l'alta onorificenza elogia il defunto Pontefice per aver «dato a tutti i cittadini del mondo un più elevato senso della dignità dell'individuo, della fratellanza esistente fra gli uomini e del comune dovere a tutti spettante di costruire un ambiente di pace per l'umanità intera».

La medaglia presidenziale della libertà, che è la più alta decorazione civile americana, venne istituita da Kennedy nel 1963. Il presidente Johnson aggiunse nel dicembre scorso i nomi di Papa Giovanni XXIII e di John F. Kennedy alla lista originale delle 31 personalità americane e straniere che il defunto presidente americano voleva insignire di questa onorificenza.

Rimproverato dal maestro uno scolaro fugge di casa

ha scritto una lettera all'insegnante: «La sua vita è in pericolo»

(Dal nostro corrispondente)

Canelli, 6 marzo.

Uno scolaro, originario di Agrigento e residente a Castagnole Lanza con la famiglia da 3 anni, redarguito dal maestro, dopo aver inviato una lettera di minaccia al suo insegnante, è fuggito di casa su una bicicletta.

Il fatto è avvenuto mercoledì. Salvatore Tuzzolino di 13 anni che frequenta la quinta elementare, veniva ripreso per cattiva condotta dal suo maestro, Attilio Saglietti di 46 anni, che lo mandava per castigo dietro la lavagna. Terminate le lezioni, il ragazzo usciva con i compagni di scuola e informata la bicicletta tornava a casa. Anziché mettersi a tavola con i genitori ed il fratello Giuseppe di 10 anni, scriveva la seguente lettera: «*Caro signor maestro, mi ha castigato davanti "ai" in condotta, ma in questo momento la sua vita è in pericolo*». La firmava con il suo nome e cognome quindi usciva di casa ed andava ad imbucarla. Da allora più nessuno lo ha visto. E' fuggito sulla sua bicicletta con la cartella e una camicia da cambiarsi. Il padre, un manovale edile, e la madre, sofferente di cuore, si sono subito rivolti ai carabinieri che hanno esteso le ricerche in tutta la zona.

Sembra che il ragazzo, dal carattere chiuso, prima di recarsi a casa a scrivere la lettera, abbia confidato ad alcuni compagno di scuola che sarebbe fuggito e che nessuno lo avrebbe più trovato.

g. r.

Il tredicenne Salvatore Tuzzolino, a destra, scomparso da Castagnole Lanza, fotografato con il fratello Giuseppe

Fortissima al Tribunale di Vigevano il processo per la scabrosa vicenda

Agli aggressori della «miss» 4 anni ciascuno uno dei giovani colto da una crisi di pianto

L'accusato che è scoppiato in lacrime è sposato e padre di due bimbe - Gli imputati (entrambi di Alessandria) rimarranno in libertà in attesa della sentenza d'appello - La reginetta di bellezza ha assistito indifferente al dibattimento

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 6 marzo.

Il Tribunale di Vigevano (pres. dr. Geremia, p.m. dr. Maiani) ha inflitto quattro anni ed un mese di reclusione ad Aldo Baldi (detto «Peppino»), di anni, rappresentante di commercio, e quattro anni a Sergio Salardi (a Mimmo»), cameriere, 26 anni, ritenendoli entrambi colpevoli di violenza e ratto ai danni di «miss Casale», la diciannovenne operaia orafa Anna Maria Bordon. Il Tribunale li ha condannati inoltre al pagamento delle processuali, a quelle di lire ciascuno, nonché al risarcimento in mila lire, salvo i danni morali da liquidarsi in separata sede. (Erano stati chiesti dieci milioni). Per entrambi un anno di condono.

La giovane ex «miss» casalese Anna Maria Bordon fotografata ieri mattina all'arrivo in Tribunale a Vigevano

Il Salardi ha ascoltato la sentenza con una specie di stupore pietrificato, mentre il Baldi che ha moglie ed è padre di due bambine, è stato colto da una crisi di pianto. La Bordon, la quale aveva seguito l'intero dibattimento come una specie di piccola sfinge (eccettuato il suo interrogatorio dove sembrava smarrita) è rimasta imperturbabile. La difesa ha immediatamente interposto appello, il che lascia ai due giovani il beneficio della libertà provvisoria, goduta sinora dopo quattro mesi di carcere preventivo.

Il Tribunale è rimasto in Camera di Consiglio per oltre un'ora e tre quarti, indizio sicuro della complessità della matassa da dipanare. Violenza a scopi immorali, ratto, percosse. Questo l'atto di accusa. Nessuna prova, all'infuori delle verosimiglianze che potevano scaturire dalle dichiarazioni dei tre, con la sola donna in qualità di teste con giuramento. In mattinata, il secondo difensore, avv. Delponte, sussidiato poi in sede di replica al pubblico ministero dal precedente difensore avv. Punzo, aveva tentato di demolire tutti e tre i punti di accusa.

Premessa essenziale, secondo la difesa, è questa: la signorina Bordon non è minimamente credibile. Ella cominciò con l'imbastire un castello di bugie parlando di un assurdo ratto al centro di Casale, avvenuto all'imbrunire mentre erano poco più delle sedici, e mentre lei aveva dato ai rapitori, per meno uno, il «Mimmo», un appuntamento tipico di avventura galante. Lei, proprio lei, di sua iniziativa. Tant'è vero che in un primo momento dell'istruttoria, lei doveva essere rinviata a giudizio per calunnia. Se ciò non avvenne fu per la sua tempestiva ritrattazione e perché una bugia di donna «non costituisce reato». Quindi niente ratto, è una circostanza caduta da sé.

Violenza? La giovane, fu lei a suggerire di recarsi fuori Casale, indicando stessa la zona della Baraggia, come la preferibile e la più tranquilla. Si è parlato di un bosco, dice difesa, quale bosco nella Baraggia! Comunque, lei era pienamente consenziente e non ignorava di sicuro quale seguito poteva avere sua piccola avventura pomeridiana di un giorno d'agosto. Violenza? Ma la signorina ha pure ammesso, interrogata come testimonio, di avere ricambiato bacio del Salardi nella prima fase della gita, e che «non ci abbia provato piacere» è un'altra storia. Violenza? Ma si comincia col mangiare insieme panini, bere vermut, e poi si passa in una trattoria, e ci sarebbero infinite circostanze per fuggire o per gridare aiuto, poiché la gita si è protratta per oltre quattro ore, e non tutte sullo stesso posto.

C'era dunque, concludo la difesa, un buon accordo, guastatosi soltanto all'ultimo momento. Percosse? Qui nessun dubbio, e la difesa sembra un poco imbarazzata. Ma il Salardi, in sede di confronto con la Bordon, aveva attribuito un suo schiaffo o più d'uno a «una scena d'amore», cioè di gelosia, senza che la vittima lo smentisse. In sede d'istruttoria, lei aveva parlato di svenimento, di percosse ricevute da tutte due, ed altre bugie.

Particolarmente il pubblico ministero precisa che il ratto al quale sono imputati il Baldi e Salardi non parte da Casale. Si può anche ammettere che la signorina fosse consenziente nell'imbarcarsi a Casale, che trovasse magari romantico quel primo lucido scambiato sulle rive del Po, seguito da una merendina in trattoria, da questa trattoria lo signorina domanda essere riportata a Casale, i due fanno salire in macchina e deviano invece per una stradicciuola. Ecco il momento in si effettua il ratto, ecco dove comincia la violenza, secondo il M. La donna cede tutto l'orrore della situazione, piange, ed entrano in scena gli schiaffi per indurla ad abbandonare qualsiasi resistenza.

L'ultimo scoglio della difesa. La signorina non protestò affatto per la decisione campestre. S'irrigidì soltanto contro un tentativo del Baldi di approfittare pure lui di una situazione che avrebbe dovuto esser favorevole soltanto al Salardi, tra le cui braccia si rifugiò tutta trepida.

Alla Corte d'Appello chiarire i dubbi. C'è soltanto da chiedersi come mai al Baldi, attore non violento dell'avventura, sia toccata una pena maggiore, sia pure di un mese, che all'attore violento, al «duro». E' che il Tribunale ha trovato, nella sua condotta, non soltanto gli estremi del protagonista ma anche quelli del complice necessario per portare a buon esito «un agguato».

Antonio Antonucci

Sergio Salardi, a sinistra, ed Aldo Baldi i due giovani condannati per l'aggressione alla ragazza di Casale

Oggi in Assise il maestro di Voghera accusato per la morte di un alunno

Il processo a Pavia - L'insegnante (49 anni) è imputato di omicidio preterintenzionale - Avrebbe dato uno schiaffo in testa allo scolaro undicenne - Il giorno dopo il ragazzo spirò

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 6 marzo.

Angelo Pollini, di anni, il maestro vogherese accusato di aver provocato con uno schiaffo la morte di un suo scolaro, Giovambattista Dalera, di 11 anni, comparirà domani mattina davanti ai giudici della Corte d'Assise di Pavia.

La vicenda della quale è protagonista l'insegnante risale al 13 ottobre 1963. Secondo le indagini condotte dai carabinieri, quella mattina nella terza elementare delle scuole «Dante Alighieri» di Voghera, il maestro interrogò l'alunno su alcune regole di grammatica. Il Dalera, a quanto sembra, non seppe rispondere, ed il maestro per punirlo gli avrebbe dato — secondo l'accusa — uno schiaffo sulla testa. Pochi minuti dopo il ragazzo si accasciò sul banco fu fatto accompagnare a casa. La mattina seguente, Giovambattista morì all'ospedale, senza aver ripreso conoscenza.

I compagni di classe dapprima furono concordi nell'accusare il maestro. Il quale negò sempre, e nega tuttora, di aver dato lo schiaffo mortale. I ragazzi parlarono anche di pugni e di altre punizioni. Presto però le cose si ridimensionarono: alcuni dei piccoli ritrattarono, altri dissero di non ricordare bene come fossero state le cose.

La popolazione, in un primo tempo assolutamente solidale nei confronti dell'insegnante, ben presto gli riconfermò la sua fiducia (il Pollini è considerato un ottimo insegnante).

Alcuni genitori assai volontariamente per consentire la creazione di un collegio di difesa. In carcere, l'insegnante ha ricevuto decine di lettere, tutte di stima e di solidarietà.

L'istruttoria è stata conclusa in breve tempo. La morte del ragazzo avvenne, come abbiamo detto, il 14 ottobre; le indagini avviate da un esposto del padre di Giovambattista, si conclusero l'8 gennaio, quando il maestro fu arrestato sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale ed incarcerato prima a Voghera e poi a Pavia, sede del processo.

Il prof. Antonio Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, confermò in una perizia d'ufficio che la causa della morte del Dalera era da «*identificare in una emorragia cerebrale interessante l'emisfero sinistro. La morte appare ricollegabile, con rapporti causa ed effetto, ad un trauma cefalico subito dal Dalera pochi minuti prima che si instaurasse la sindrome emorragica*».

I genitori del si sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avvocati Morini e Meardi di Voghera. La difesa è rappresentata dagli avvocati Manuardi, di Voghera e Mazzola, di Milano. Presiederà la Corte il dott. Casimiro Odorisio, lo stesso magistrato che diresse il dibattimento nel Verdirame.

g. n.

All'Accademia medica torinese

L'enigmatica natura di certi mali della gola

Si tratta di affezioni dette «collagenosi regionali» caratterizzate da un'infiammazione cronica che assume aspetti diversi - Possono colpire anche il naso e l'orecchio - La relazione del prof. Arslan

Iersera all'Accademia di medicina, riunita in seduta pubblica, sotto la presidenza del prof. A. M. Pogliotti, ha parlato il prof. Michele Arslan, presidente della Società italiana di laringologia, otologia e rinologia, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica di Padova, laureato *ad honorem* dell'Università di Uppsala.

L'argomento della relazione è stato di alto interesse: perché è venuto ad attirare particolare attenzione sulla attendibile natura «mesenchimopatica», e quindi sugli orientamenti diagnostici e terapeutici moderni di una quantità di quadri morbosi delle vie respiratorie e digestive superiori, che finora hanno mantenuto per così dire segreta, certamente oscura, la propria origine. Si tratta di malanni che spiccano per frequenza nella morbilità delle zone citate, della gola insomma. Perlopiù hanno per base un'alterazione dello stato della mucosa che tappezza il naso, il faringe, il laringe, i bronchi.

Il termine «mesenchimopatia» sarà comprensibile quando detto che il mesenchima si rispecchia nel connettivo, cioè in un tessuto ben noto che ha spiccatamente una funzione di impalcatura e di connessione; per è esso per tutto l'organismo, insinuandosi in ogni apparato. Questo suo infiltrarsi ovunque spiega perché tante malattie di organi più diversi e fogliate in maniera tanto disparata hanno loro discrete parentele e perché anche sono sensibili ad un medesimo ordine di farmaci (quali i cortisonici).

Significa che tutti quei malanni si impostano su una sofferenza del connettivo, ora dei vasellini sanguigni, ora della pelle, o delle mucose, ora delle articolazioni, eccetera. E come dire che essi hanno come elemento generatore in comune una anormale reattività diffusa del sistema di cui stiamo parlando e che il Klemperer, primo scopritore dei suoi curiosi comportamenti, qualificò col di collegeno, al fine di sottolineare l'influenza delle alterazioni di un suo elemento più saliente, agente per così dire in funzione di colla.

Cosicché si è arrivati a parlare di malattie dei collageno collagenosi perlopiù generalizzate, e più tardi è stato introdotto proprio dal prof. Arslan il concetto di «collagenosi regionali», cioè limitate a particolari distretti. Iersera l'Arslan ha circoscritto a queste la sua relazione, con particolare riferimento alle vie aero-digestive superiori, e distinguendone due gruppi con varia possibilità di sfociare più tardi nelle forme generalizzate. Ha inoltre citato forme che colpiscono l'orecchio.

La caratteristica di tali quadri morbosi distrettuali consiste in una flogosi (infiammazione) di estrema cronicità, in cui si possono rintracciare i fattori di certe malattie capaci di automantenersi. Lì si ha una analogia con quelle che producono autoanticorpi, cioè sostanze erroneamente indirizzate a colpire, anziché a difendere, gli stessi organi che le hanno promosse. Sta di fatto che nell'Istituto diretto dal prof. Arslan è stata ottenuta la dimostrazione che in molte collagenosi distrettuali delle vie respiratorie superiori vengono prodotti auto-anticorpi antitonsilla ed anti-epitelio mucoso.

E' aperto così un interessante orizzonte per nuove ricerche, comunque già foriero di fecondi indirizzi terapeutici.

Nella discussione che è seguita hanno interloquito il prof. F. Brunetti, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica, che ha collaborato a tali ricerche, ed il prof. De Gaetani, patologo generale dell'ateneo torinese.

m. v.

Solo uno dei cinque notai condannato per falso a Novara

A due anni e un mese di reclusione - I suoi difensori ricorrono in appello - Gli altri, assieme con un impiegato, assolti con varie formule

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 6 marzo.

Solo uno dei cinque notai processati per falso ideologico, il dott. Giovanni Cabizza, di Borgomanero, è stato riconosciuto colpevole e condannato dal Tribunale. Tutti gli altri, e con essi l'impiegato di un studio notarile, sono stati assolti con formule diverse.

Al notaio Cabizza erano contestati ben ventun episodi di falso ideologico: avrebbe autenticato la firma su atti di vendita di auto, dichiarando di aver identificato le persone, che avrebbero poi apposto la firma in sua presenza. Ciò, secondo i giudici, non rispondeva al vero, almeno per alcune pratiche. Di qui la condanna: due anni e un mese di reclusione, l'interdizione per due mesi dall'esercizio della professione e il pagamento delle spese processuali. Un anno della pena detentiva è stato condonato.

Il notaio Francesco Corsico, da Novara, e il Emilio Ceretti, da Intra, sono stati assolti perché il fatto non sussiste. Il Corsico era accusato di una sola falsificazione, il Ceretti due, nel dibattimento hanno dimostrato che gli atti in contestazione ebbero tutti i crismi della legalità. Il notaio Rinaldi, di Arona, che non è comparso al processo perché ammalato, è stato assolto per insufficienza di prove.

Esaminando le due autenticazioni ritenute irregolari e delle quali era accusato il notaio Mario Barbero, di Novara, i giudici hanno ritenuto che per quella a firma Sergio Nobili il fatto non sussiste e che per quella a firma Mario Barbaro il fatto costituisce reato.

Con la formula più ampia, quella cioè di non aver commesso il fatto, è stato infine assolto l'impiegato Angelo Mittino, che doveva rispondere di concorso in falso ideologico in novantun atti di compravendita. La tesi difensionale, secondo la quale il Mittino era soltanto un impiegato che predisponeva gli atti e che le autenticazioni firmate dal suo datore di lavoro, il notaio Magistrini, defunto, è stata accolta.

I giudici, dopo l'ultima arringa difensionale dell'avv. Vladimiro Sarno, erano rimasti in camera di consiglio per circa un'ora. Contro la sentenza i difensori del notaio Cabizza hanno interposto appello. Non è del tutto improbabile il ricorso anche del P.M.

p. b.

Vaticano e Cecoslovacchia avrebbero raggiunto l'accordo

Parigi, 6 marzo.

Le Monde riporta stasera una informazione del *The Tablet*, periodico cattolico inglese, secondo il quale il Vaticano ed il governo cecoslovacco avrebbero raggiunto un accordo.

Mons Beran, arcivescovo di Praga, liberato lo scorso ottobre, sarebbe chiamato a Roma all'inizio del prossimo mese; la Santa Sede nominerebbe a Praga un amministratore apostolico, *sede plena*, pur rimanendo Beran titolare dell'arcidiocesi: il governo cecoslovacco concederebbe ai vescovi libertà di concertare le loro giurisdizione nelle rispettive diocesi; la Santa Sede avrebbe la possibilità di nominare nuovi vescovi; ma non insisterebbe perché siano reintegrati nei loro incarichi i vescovi già tratti in arresto.

SVIZZERA

APPARTAMENTI ■ 1 ■ 6 LOCALI
in condominio a

CRANS sur SIERRE
(VALLESE)

in fabbricati signorili e moderni
dotati di tutte ■ comodità

Crans, la migliore stazione invernale ed estiva delle Alpi svizzere, 1500 m. di altitudine. Espo- ■ a Sud, sole tutto l'anno, clima mite e secco. Vista immensa di tutta la vallata del Rodano e delle Alpi dal Sempione al Monte Bianco.

ILLUSTRAZIONI, INFORMAZIONI E PREVENTIVI:
ARISTOGRUND S.A.
LUGANO - Via Peri 5
Tel. 3.25.87 - 3.63.42

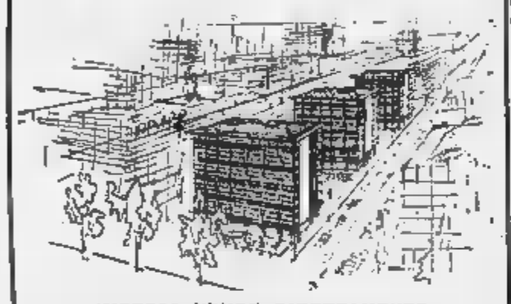
PINETA DI ARENZANO

■t - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE

per informazioni ■■■ ... ■■■ Marittimi ■ Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

CONDOMINIO ■■■■ CRISPI

CORSO ■■■■■ ■■■■ VERCELLI VIA PINEROLO



IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
alloggi 2-3 camere cucina servizi, negozi, grande magazzino, autorimessa. Telefonare 40-787.

GRATTACIELO

C.so Traiano 24

IMPRESA SIMET
vende
NEGOZI e ALLOGGI
2-3-4 CAMERE
Facilitazioni pagamento
MUTUO VENTENNALE
VISITE IN CANTIERE
Tel. 524.488

SCONTO SPECIALE
■■ scopo di incrementare l'allevamento del prezioso

CINCILLA

GRI ALLEVAMENTI CHINCHILLA
Standard - Grigio e Mutazione Bianco
BERTOLOTTI ■ FARRO
(SAN GILLIO) (ROCCA CANAVESE)
mettono a disposizione di chiunque desideri iniziare l'allevamento del prezioso animaletto
N. ■ COPPIE DI ANIMALI DI ALTA ■■■■■■■■
con sconto speciale del 50 % sul listino 1964
Animali ■ massima graduazione: 13 - 14 - 15 A' WILLARD - GEORGE (Non esiste ■ A')
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATECI
CUCCIOLI BIANCHI nati nei nostri allevamenti
■ ANNI DI ESPERIENZA ■ VOSTRA DISPOSIZIONE
MASSIME GARANZIE ED ASSISTENZA GRATUITA
VISITE ■■ APPUNTAMENTO
FARRO: ■ Cherubini 37 - ■■■■ - Telef. 851397 Ab. 20459
BERTOLOTTI: v. Tart.ni 10/23 - TORINO - Tel. 852916 - ■■ 272934

WALTER STEFFENINO

i laminati
decorati d'arredamento
TORINO - VIA PINELLI 1 - TELEF. 489.662 - 489.663

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 53.558

EDIZIONI D'ARTE
— Codice miniato «De Balneis Puteolanis» a cura di Daneu Lattanzi.
— Villa Adriana, ■ S. Aurigemma.
— Storia ■■ costume, di M. Vocino.
— Il Palazzo del Quirinale, di G. Briganti.
— Villa Borghese, di P. Della Pergola.
— Settecento napoletano (novità) di G. Doria - F. Bologna - G. Pannain.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

OFFRESI ■■■ commesso 22enne. Telefonare orario pasti n. 368-725.
OFFRESI commessa pratica calzature 22enne referenziata o 1ª impiega. Telefonare 383-959. A27908
OPERATRICE Audit 413 contabilità magazzino, paghe contributi, diploma segretaria azienda, signora 22enne offresi. Telefonare 320-940.
PERITO chimico provata esperienza ingegnere reparto e laboratorio offresi preferibilmente Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1103 — Torino». A27409
PERITO chimico sabato libero impiegherebbesi anche serale non chimica Telefonare 764-110 ore 20.
PERITO elettrotecnico militassolto cerca impiego adeguato. Telefonare 581-132. A27869
PERITO industriale grafico 22enne militassolto impiegherebbesi. Telefonare 275-456 ore 8-14.
PERITO meccanico 27enne decennale esperienza ufficio tecnico pratica ufficio offresi migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1109 — Torino».
PIEMONTESE 22enne militarmente assolto professionista patente D offresi mansioni fiducia. Telefonare 260-007.
QUARANTENNE, impiegato statale occuperebbesi ore serali cassiere o impiegato. Tel. ore pasti 783-825.
RAGIONIERA 29enne precisissima ufficio acquisti cassa, paris, attiva, referenze prim'ordine offresi veramente seria ditta Telefonare 652 435
RAGIONIERE esperto contabilità offresi ore libere. Telefonare 676-854.
RAGIONIERE esperto paghe contributi magazzino occuperebbesi anche mezza giornata o accetterebbe lavori domicilio. Telefonare 584-015.
RAGIONIERE 20enne militarmente offresi. Telefonare 528-897.
SEDICENNE compitista stenodattilografia primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino». A27756
SEGRETARIA 2ª pratica paghe contributi, tutti lavori ufficio, 24enne dinamica offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5069 — Torino»
SIGNORINA esperienza decennale paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino».
SIGNORINA torinese presenza, patente, garanzie occuperebbesi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino». A27917
SIGNORINA 21enne bella presenza diploma medie superiori attitudine trattare pubblico, ottima referenze offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5067 — Torino».
SIGNORINA 21enne bella presenza diploma medie superiori attitudine trattare con pubblico, ottima referenze offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5067 — Torino».
SOTTUFFICIALE forza polizia patrimoniale pensionato occuperebbesi lavoro adeguato capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino». A27897
STENODATTILOGRAFA offresi primo impiego. Telefonare 779-763.
TECNICO esperienza novennale metalmeccanica ed impianti industriali, buon disegnatore, ritiro commercio occuperebbesi buona industria adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino».
TELEFONISTA dattilografa 19enne, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino».
VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 545-471.
VENTICINQUENNE pratica tutti lavori ufficio, paghe contributi, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino».
VENTISETTENNE presenza cultura universitaria, perfetto inglese parlato scritto, esperienza rapporti alto livello, auto propria offresi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano». 21624
VENTITREENNE lunga pratica lavori ufficio veloce stenodattilo conoscenza francese inglese, bella presenza, offresi. Telefonare 528-962.
VENTITREENNE 2° impiego lunga pratica contabilità commerciale, referenziata offresi scopo miglioramento. Telefonare 764-715. A27889
VENTUNENNE 2ª ragioneria patente B libero fino giugno occuperebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5057 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A farmacia vallanze livea urge laureata o. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A26416
A signorina propria attività dattilocontabile offre ufficio attrezzato cambio servizio telefonico. Tel. 655-700.
AGENZIA pubblicità cerca impiegato a preciso ordinato per coordinamento lavoro reparto artistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9564 — Torino». A25078
AGENZIA pubblicità cerca signorina primo impiego graziosa educata per centralino telefonico e ricevimento clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino».
AMERICANA Corporation assume appositi psicologicamente preparati vendita nelle pubbliche relazioni. Liberi immediatamente. Sceglieremo idonei. Guadagno mensile duecentomila. Prescelti seguiranno corso preparazione. Inviare curriculum vitae numero telefonico, brevemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino». A26005
ASSISTENTE ring cardato tipo Gaudino disposto trasferirsi cercasi. Ottima sistemazione dettagliare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9561 — Torino».
ASSUMIAMO corrispondente lingua francese stenodattilo grafico ufficio Telefonare 284-394. A24701
AUTOSCUOLA cerca impiegata bilingue, primo impiego. Telefonare 653-193 ore 13-14. A26319
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida patentizzato, ottimo stipendio. Telefonare 259-190 A24547
AZIENDA industriale astigiana Unita accetterebbe giovanotto 1° impiego buona volontà, educazione, istruzione medio, desideroso carriera commerciale. Allegare scrivere a: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino».
BAMBINI contenti cerca edizione musicale festival tentrale. Telefonare pomeriggio 389-253.
BOUTIQUE cerca abilissima commessa referenziata pratica cucito. Telefonare 518-454. A25858
CASA editrice importanza nazionale cerca elementi diffusione grandi opere, guadagni immediato. Presentarsi Mastrella, Lagrange 7 A26039
CERCASI commesso abile, referenziato reparto calzature, tolleresi ragazzo serio/e. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9637 — Torino».
CERCASI dattilografa pratica studio legale. Telef. pomeriggio 772-492
CERCASI persona da adibire ufficio personale pratica paghe contributi liquidazioni. Telefonare 283-927 20
DATTILOGRAFA veloce, letturista pratica paghe operaii, scrivi impiego copiatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 235 — Torino».
DISEGNATORE cuprendista cercasi Meglio, via Orvieto 28, int. 258-595
ESERCIZIO 1ª categoria, bar lavole calde, Sardegna, cerca 35-45enne cuoco gastronomo, abile preparatore, conduzione consigliati esperti gestione, direzione personale, disposti stabilirsi. Eventuali ottime referenze ci convolgono aiut. Buone condizioni lavoro di guadagno Scrivere Ufficio Bolli 55 Torino.
GEOMETRA per lavori ■■■■■■ stabilimento di filati, importante azienda industriale metalmeccanica torinese cerca, età 25-35 anni, trattamento economico adeguato Richiesta trattazione con riservatezza ad ogni livello Inviare curriculum referenze e pretese Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino a. O706
FILATURA cotone pettinato ricerca assistente per reparto candeggio pettinatura banchi. Occorre elemento giovane volenteroso conoscitore lavorazione e macchinario, ma avente ascendente sul personale e capacità di controllo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Milano» 21336
GIOVANE STENODATTILO. PRECEDENTE PRATICA LAVORI UFFICIO, CERCA IMPORTANTE ■■■■■ MECCANICA TORINESE. BUONE POSSIBILITA'. SETTIMANA CORTA. TELEFONARE 784-242. 21298
GRANDE complesso importanza nazionale proponesi formazione elementi produttivi ed organizzativi in Torino attraverso corso professionale. Richiedesi età 22-35, residenza Torino indispensabile, moralità, volontà, diploma o cultura equivalente, presenza, capacità iniziative ogni livello. A prescelti offresi immediata assunzione con assegno mensile, provvigioni, assegni familiari, Inam ed altre. Ottime possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A24690
GRUPPO editoriale cerca stenodattilo pratica segreteria. Tel. 40-973.
IMPIEGATA giovane pratica ufficio dattilografia capacità assume Lombardi, Guerini 4. A27865
IMPORTANTE azienda cerca dattilografa anche primo impiego veramente capace. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino a
IMPORTANTE azienda tessuti alta moda assume abile compilatrice pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A24189
IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE CERCA PER LA PROPRIA FILIALE DI TORINO CAPO CONTABILE. SI RICHIEDE: DIPLOMA RAGIONERIA, ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE RAMO AMMINISTRATIVO, ETA' COMPRESA FRA I 28-40 ANNI. SI OFFRE: INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA INDUSTRIA CON OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 9624 — TORINO». A25882
IMPORTANTE industria telecomunicazioni genovese cerca ingegnere con almeno quattro anni di esperienza nel campo della progettazione e di collegamento in HF con modulazione S.S.B., I.S.B., D.S.B., F.S.K. per incarico elevata responsabilità nell'ambito del system. Retribuzione proporzionale capacità ed esperienza. Casella 1481 Z Sip Genova.
IMPORTANTE industria telecomunicazioni genovese cerca ingegnere con almeno 4 anni esperienza nel campo della progettazione di reti di telecomunicazione in ponti radio per incarico di elevata responsabilità nell'ambito del system. Retribuzione proporzionale capacità. Casella 1462 Z, Sip, Genova. 21515
IMPORTANTE società assume stallore militassolto referenze inoccapibili presenza. Manoscrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 944 — Torino». O818
IMPORTANTE Società cerca progettista stampi preferibilmente laureato o diplomato con specifica competenza settore carrozzerie auto. Costituisce titolo preferenziale conoscenza inglese o tedesco e capacità contatti tecnici con clientela. Inviare curriculum indicando esperienze, età, pretese, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino».
IMPORTANTE società nazionale assume personale media cultura e diplomato, anche parzialmente libero, età 21-45, per incarico di fiducia. Possibilità carriera, periodo di prova retribuito. Preferibilmente residente territorio Monselice, Chiari, Carpagnano, Carmagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».
INDUSTRIA assume 35enne alta direttionale massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino». A25631
INGEGNERE ■■■■■ REFERENZ■■■■ ASSUME IMPRESA EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA PER MANSIONI DIRETTORE CANTIERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1067 — TORINO». A27103
ISTITUTRICE inglese o conoscenza lingua disposta trasferirsi Genova cercasi per bambina salanne. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino».
ISTRUTTORI guida aperte iscrizioni corso. Centro addestramento via Frejus 94. A26629
LA Folletto S.p.A., via Nizza 57, cerca elemento abile per capo gruppo referenze curriculum. Presentarsi ore ufficio primo piano.
MOBILTECNICA, industria arredamenti per ufficio assume impiegata 20-30enne veramente pratica ufficio commerciale, buona cultura, stenodattilografia. Manoscrivere dettagliando in via Bigiana 115, Torino.
PENSIONATO distinto, comunicativo, cercasi visite enti, ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9662 — Torino».
PERITO industriale con comprovata esperienza tecnico commerciale nel campo della strumentazione di impianti industriali, bene introdotto clientela piemontese, certa importante società per ufficio regionale di Torino. Precisare referenze, pretese, disponibilità. Ad elemento idoneo offresi ottima possibilità. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino».
PICCOLA azienda importazione provincia cerca impiegata-o pratica contabilità ed corrispondenza inglese Telefonare 961-162. A27800
PRESSO il Comando Alsouth si è reso vacante un posto di Capo Servizio Manutenzione per Centrale Relè Telegrafica Automatica, grado Nato A3, stipendio iniziale lire 223.000. I candidati debbono essere in possesso di laurea in ingegneria o di pari esperienza in uno dei seguenti campi: elettronica elettrotecnica o telecomunicazioni. E' richiesta una vasta conoscenza delle reti di telecomunicazioni multigi o civili e delle apparecchiature elettroniche, nonchè una conoscenza specifica della teoria, dei sistemi e delle apparecchiature per telescriventi, e cognizioni teorico-pratiche nel campo dei calcolatori elettronici numerici. E' necessaria una perfetta conoscenza dell'inglese (scritto e parlato). La conoscenza di altre lingue dei paesi Nato è gradita. Le domande dovranno essere indirizzate a: Civilian Personnel Office, Administration Division, Italo, Bagnoli, Napoli, non oltre il 15 marzo 1964. Le domande di candidati che non soddisfino i requisiti di cui sopra verranno cestinate. 21581
RAGIONIERA, specifica esperienza contabile almeno biennale, assume ottimo stipendio Cesi. Tel. 20-151.
RAGIONIERI-E o materia scientifica desiderosi dedicarsi programmazione elaboratori elettronici cercansi Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino». A25905
SEDICENNE per contabilità paghe cerca studio professionale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino». A27941
STENODATTILOGRAFA 15-16enne cercasi. Maglio, via Orvieto 28, telefono 258-595. A27532
STUDIO ingegneria cerca geometra disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».
STUDIO pubblicità cerca apprendista disegnatrice massima serietà Telefonare 673-595. A26551
120.000 mensili propagandiste cercasi Telefonare 254-209 ore 8-9 mattino. A26024

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. ESTETISTA diplomata offresi per istituto bellezza oppure commessa in profumeria Telefonare 367-873.
A. OFFRESI pratico referenziato, torinese apprese E pubblico, autista o altro lavoro. Telefonare 731-662.
ABILE cerco stiro governo casa, referenziate, offresi pomeriggio possibilmente zona Franco Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino a
ABILE parrucchiere, 40 anni esperienza offresi subito, serio ditte. Telefonare 799-915. 21629
ABILISSIMO verniciatore tornito nitrosintetico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino»
AFFETTUOSA sedicenne accuperebbesi presso bravissima signora o signorina sola per compagnia oppure assistenza anche con bambini contrattamento non servire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1142 — Torino»
AGGIUSTATORE meccanico 1ª categoria specializzato macchine cucire offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino». A27893
AIUTO magazziniere offresi subito presso seria ditta. Tel. 547-208.
ALESATORE attrezzista esperto Lindner, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino». A27490
ALESATORE, Genevoise e universale migliorando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino a.
AUTISTA C, E, referenziato libero subito offresi. Telefonare 514-080.
AUTISTA con Leoncino lungo disposto viaggi fuori Torino offresi presso seria ditta. Telefonare 335-301.
AUTISTA con mezzi propri offresi ditta 1100 D autovetture oppure autocarro Fiat 640 anche subito. Telefonare 232-397. A26780
AUTISTA con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 375-162.
AUTISTA con 645 tutto controllato offresi ditta anche consegna città. Telefonare 853-426. A27488
AUTISTA con 1100 famiglia referenziato, serietà offresi a ditta o privato anche saltuariamente disposto viaggiare. Telefonare 765-079.
AUTISTA con 1800 blu offresi ditta o privato sabato domenica anche cerimonie. Telefonare 678-332
AUTISTA D E pubblico libero subito offresi. Telefonare 670-357.
AUTISTA offresi ditte con proprio autocarro Fiat 650 ribaltabile. Telefonare 259-244. A27091
AUTISTA domestico pratico offresi. Rivolgersi portinaria via Nizza 31.
AUTISTA E.C. operatrice mezza giornata a turno offresi. Telef. 590-197.
AUTISTA patente B aggiustatore meccanico il offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino».
AUTISTA patente B offresi pomeriggio eventualmente vettura propria. Telefonare 752-532 ore pasti.
AUTISTA trentenne patente C referenziato pratico città presenza. Telefonare 885-949. A26065
BARISTA piemontese referenziato cuperebbesi stagione estiva eventualmente con madre tuttofare. Scrivere: Pensione Rosa, Pragelato.
BARISTA 20enne offresi lavoro serale notturno. Telefonare 235-798 ore pasti. A27780
CASSIERA commessa offresi. Telefonare 650-063, ore 9 alle 19.
CERCO lavoro montaggio o altro eseguire domicilio. Telef. 388-127.
CUOCO offresi pensioni o mense. Telefonare 241-928. A27571
CUOCO 32enne specializzato esperto, distretto trasferisi offresi. Telefonare 876-627. A27323
DECORATORE offresi a ditte e istituto anche ad economia. Telefonare 544-527. A26591
DISTINTA referenziata offresi custodia bimbo aiuto lavori leggeri lisciva o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino».
ELETTRICISTA impianti industriali offresi Torino e dintorni. Telefonare 876-567. A27926
ÉK carabiniere quarantenne offresi lavori fiducia. Telef. 486-645.
FATTORINO 23enne pratico città con motorscuro proprio offresi. Telefonare 80-471. A26707
GARAGISTA assicuro patente rete, ineccepibilissimo anni 27 offresi, paga massima serietà. Telefon. 272-184.
GIOVANE con 500 propria libera mezza giornata offresi. Tel. ■■■■

GIOVANE 24enne qualificato arredamenti metallici mobili per ufficio offresi a ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino».
MANOVALE comune offresi per lavori agricoli impresa ecc. Telefonare 291-090. A27925
MARITO sellista domestico, moglie cameriera tuttofare, offronsi, referenziatissimi, per famiglia residente riviera, custodia villa o condominio. Sestonio, Bava 8. A27293
MECCANICO calderaio tubista saldatore elettrico posigano offresi subito possibilmente manutenzione stabilimento. Telefonare 950-169.
MOTORISTA auto equipt. ■■■■ patente D offresi. Tel. 585-686.
OCCUPERESTI presso famiglia assolutamente una o due persone, capace cucina, stiro, povero casa, escluso bucato e lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino». A27940
OFFRESI autista patente E referenze con passaporto. Telefonare 776-233.
OFFRESI autista 21enne con patente B o qualunque lavoro. Tel. 82-186
OFFRESI giovane 23enne obbligo militare assolto con patente B qualsiasi lavoro. Telefonare 885-140.
OFFRESI subito tornitore II categoria pratica anche torni automatici e semiautomatici. Telef. 251-155.
OPERATORE oppure verniciatore spruzzo metalli elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino». A27937
PIALLATORE 1ª offresi ditta costruzioni macchine utensili stampi attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino». A27996
PIEMONTESE anni 32 cerca lavoro come draghista abile meccanica. Telefonare 757-855. A27582
PIEMONTESE medio ■■■ occuperebbesi a ore pulizie uffici ■ simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino». A27917
PIEMONTESI già portinai media età senza prole referenziati offronsi per miglioramento. Telefonare 322-039.
PRATICISSIMO pulizie scale offresi contratto. Tel. 394-518, 364-146.
PRATICO lavoro plastica parti elettriche offresi proprio domicilio. Telefonare 560-416. A27923
QUARANTATREENNE offresi come fattorina 4-5 ore al giorno patente A B. Telefonare 375-353.
QUARANTENNE referenziatissima bella presenza offresi commessa o lavoro di fiducia. Telefonare 893-289 dopo ore 19. A27904
QUARANTOTTENNE serio volenteroso offresi sorvegliante fattorina mansione di fiducia, anche cauzionando. Telefonare 630-128. A27500
SEDICENNE offresi aiuto barista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1107 — Torino». A27440
SIGNORA seriosissima offresi governo bambina casa propria. Telefonare 84-460 dopo ore 15.
SIGNORINA piemontese offresi pulizia uffici o scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino».
SIGNORINA referenziata offresi, 1-2 persone, assistenza malati, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino».
SIGNORINA 30enne, cerca buona sistemazione persona sola anche lontana. Scrivere ■■■■ Postale 128, Torino. A28216
TAPPEZZIERE stoffe offresi. Telefonare 758-584. A27356
TORNITORE abile offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A25043
TRENTOTTENNE tuttofare offresi governo casa persona sola o coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A27943
TRENTUNENNE patente B pratica città offresi come cuisiè. Telefonare 578-317 qualunque ora.
UOMO robusto offresi fattorino autotrasporti o qualsiasi lavoro. Telefonare 332-985. A27807
VENTENNE offresi diligente parrucchiere. Telefonare 665-259.
VENTENNE reggaio dalle 17 in poi, qualunque lavoro, patente. Telefonare 383-775. A27835
VENTIDUENNE militassolto patentato, licenza avviamento industriale, referenziato, offresi libero subito. Telefonare 772-368. A28051
VENTITREENNE volenteroso cerca lavoro come garagista meccanico solo libero in mattinata. Telef. 697-364

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A persone ottime referenze dipendenti da enti pubblici importante azienda offre la possibilità di ottimi guadagni dedicando due ore giornaliere. Manoscrivere dettagliando curriculum ed allegare a: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino». A27009
A venditori qualificati di articoli editoriali importante organizzazione libraria offre agenzia vendita retail in Torino. Manoscrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino». A27009
A 2 diplassottanni offresi occupazione come aiutanti tubisti. Telefonare 242-001. A26054
ABILE aiutante pasticciere cercasi. Calcagno, corso Racconigi 192.
ABILE referenziato tuttofare fisso ottimo trattamento zona Francia cercasi. Telefonare 773-937 ore 9-11.
ABILE referenziato tuttofare fisso a giornata cerco. Telefonare 589-588.
ABILE tuttofare fisso referenziato cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 595-083. A26725
ABILE tuttofare giornata o fisso cerca professionista. Presentarsi Ponzetto, 5, Quintino 17, 10-12/17-20.
ABILI lavoranti sarte confezioni in serie o stiratrici cerca Sport Moda, Artisti 19. A24224
ACCONCIATURE centralissimo cerca pettinatrice finita. Telefonare ore 20 all'872-962. A26346
AIUTANTE sarta cercasi. Olivero, corso Sommeiller 24, tel. 568-326.
ALBERGO cerca, commis sala, donna per guardaroba, cameriera piani, stipendio, vitto, alloggio. Tel. 557-158.
APPARENDISTA bustaio 15enne cercasi. Presentarsi Barberis, corso Vittorio Emanuele 82, tel. 53-361.
APPRENDISTA meccanico 16-18 anni per riffisine apparecchi fotografici. Telefonare 772-225. A26460
APPRENDISTA per negozio mobili volenterosa 15enne cercasi. Via San Quintino 23. C110
APPRENDISTA pettinatrice 15-18 anni cercasi. Telefonare 630-187.
APPRENDISTA tornitore ed uno fresatore con licenza avviamento industriale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».
APPRENDISTE operaie cercansi. Arlem Cosmetici, via Cesserie 9.
ASFALTISTI cercansi lavoro continuativo tutto l'anno ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino». A21865
ASSUMEREBBERONSI coniugi soli per servizio portineria casa centrale. Dettagliare indicando età, provenienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A24378
ASSUMESI autoriparatore veramente capace, lavoro sicuro, buon trattamento. Telefonare 293-036.
ASSUMIAMO apprendista officina meccanica rettificatore tornitore licenza avviamento. Telef. 20-683.
ASSUMIAMO trafilatore provetto per foliotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A20859
ASSUMO praticissimo lavaggio autovetture o lavaggio ricambi auto. Telefonare 877-750. A26992
AUTORICAMBI cerca apprendiste 18 anni con patente. Via Fratelli Carle 7.
AUTORIMESSA cerca diurno praticissimo lavaggi e lavori garage, paga ■■■■imp. referenze. Via Cremona 25.
AUTORIMESSA cerca praticissimo servizio. Telefonare 273-075.
AZIENDA petroliera cerca apprendisti. Telefonare 286-660. A26190
BAMBINAIA bella referenziata cerca famiglia signorile due bimbi. Telefonare 595-083. A26726
BARBIERE barriera Milano cerca apprendista o lavorante capace; buona paga. Telefonare 286-723.

(Continua a pag. 38)

Spesso quattro ruote sono troppe. Molte cose nuove diventano accessibili se viaggiamo su due ruote. Godiamo finalmente tutta la bellezza della natura, raggiungiamo i posti più difficili, ed anche il traffico della città non ci impedisce di circolare rapidi e sicuri .....

quattro diversi modelli, la stessa qualità

125/li

prezzo
L. 139.000 f.r.

150/li

prezzo
L. 150.000 f.r.

150 special

prezzo
L. 162.000 f.r.

175/tv
Il primo ed unico scooter al mondo con freno a ■■■■

prezzo
L. 182.000 f.r.

nella qualità **INNOCENTI** la fiducia di milioni di persone

Borse economia e finanza

In risposta ad una interpellanza e a due interrogazioni

Dichiarazioni di Colombo al Senato sulla Società finanziaria italiana

Il Tesoro è intervenuto perché la Sfi, senza autorizzazione, aveva raccolto tra il pubblico risparmi per circa 11 miliardi e mezzo - Il Ministro ha detto che è prematura ogni previsione sulla sorte dei crediti dei depositanti e sulle misure che saranno prese nel loro interesse

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Oggi al Senato il ministro del Tesoro Colombo ha risposto, a nome del Governo, ad una interpellanza e due interrogazioni sulla vicenda della Società Finanziaria Italiana.

Tale società — ha dichiarato il ministro — non ha limitato all'esercizio dell'attività finanziaria cui statutariamente è abilitata, ma aveva anche svolto raccolta di risparmio tra il pubblico (e non solo nell'ambito dei soci), che le è proibito per legge; per cui in applicazione della legge bancaria il ministro del Tesoro sciolse gli organi amministrativi della società e nominò tre commissari straordinari. Essi hanno iniziato l'esame delle attività e delle passività, chiedendo il 14 febbraio l'immediata messa in liquidazione della società.

Avendo i cessati amministratori dichiarato che la società non era in grado di far fronte alle prossime scadenze, i commissari straordinari sospendevano il pagamento dei debiti della Sfi per meglio salvaguardare gli interessi dei creditori.

Successivamente con sentenza in data 6 febbraio, il tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della società, dichiarando questa che rende applicabili, nei confronti dei componenti dei disciolti organi amministrativi della società, le disposizioni di carattere penale contenute nella legge fallimentare.

E' perciò dimostrato, ha avviso del ministro Colombo, che non si è trascurato nulla allo scopo di acclarare i fatti e perseguire responsabilità, anche di natura penale. Secondo la dichiarazione da uno dei consiglieri delegati della società in totalità del risparmio raccolta sotto forma di depositi — cui la Sfi non era per legge abilitata — ammontava al 31 dicembre 1963 a circa 13 miliardi e mezzo.

Il ministro ha rilevato quindi che consta che aziende e istituti di credito hanno effettuato con la Sfi operazioni di riporto e di anticipazione garantite da titoli. Tali operazioni rientrano tra quelle con cui il sistema creditizio presta assistenza al mercato finanziario. Nel corso del mese di gennaio è stato accordato un finanziamento alla Sfi, assistito da garanzie reali e personali. Il cui ricavo è stato impiegato dalla stessa per procedere alla liquidazione in Borsa del lo stesso mese.

Circa l'ortodossia dell'intervento del ministero del Tesoro, Colombo ha osservato che l'organo di vigilanza sulle aziende di credito non ha il potere di sindacare se la raccolta del risparmio da parte di aziende autorizzate avvenga tra il pubblico, ma tale sindacato viene esplicato non appena si abbia prova della attività illegittima, e ciò conformemente ai pareri espressi da eminenti giuristi. In questo caso, quando si è accertato la raccolta del risparmio sia avvenuta al di fuori dei soci, i poteri di vigilanza si estendono alle aziende in questione allo scopo di ricondurle nell'ambito dell'osservanza della legge, e in merito si provvede mediante l'amministrazione straordinaria e, eventualmente la liquidazione coatta.

Colombo ha poi precisato che nessun pagamento di debiti siano stati effettuato dal commissari e che la procedura di liquidazione contro conferisce ai commissari liquidatori tutti i poteri per esperire, in conformità delle direttive della Banca d'Italia, quelle azioni giudiziarie che nella procedura di fallimento sono apprestate a tutela dei creditori.

Il ministro ha quindi osservato che, in concreto, non si è ancora, ovviamente, in grado di prevedere quale sarà la sorte dei ragioni creditorie dei depositanti, né si può anticipare quali provvedimenti potranno essere adottati nel loro interesse, e ciò fino a quando i commissari non avranno portato a termine la complessa opera d'accertamento della situazione patrimoniale e debitoria della Sfi.

Allo scopo di circoscrivere le conseguenze negative della raccolta di risparmio eventualmente compiuta dalle società finanziarie — ha concluso Colombo — il Consiglio dei ministri nella seduta del 22 febbraio ha approvato uno schema di disegno di legge in corso di presentazione al Parlamento col quale si ripropone sostanzialmente il testo di un precedente disegno di legge, decaduto nella precedente legislatura salvo talune modifiche suggerite dall'esperienza.

p. a. p.

La concorrenza nel Mec tra le Case di automobili

Il governo non prevede misure per sostenere l'industria italiana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

A Montecitorio il sottosegretario di Stato all'Industria Malfatti ha risposto a una interrogazione dell'on. Greggi (dc) circa la richiesta di interventi protezionistici in favore dell'industria automobilistica italiana.

L'azione del governo circa la concorrenza automobilistica nell'ambito del Mec — ha precisato l'on. Malfatti — è regolata dai trattati Roma e dalle comunitarie, a seguito delle quali sono state soppresse tutte le restrizioni quantitative all'importazione di autoveicoli dai Paesi della comunità, i sono stati progressivamente ridotti fino al 60 per cento rispetto al 1° gennaio 1957, e è prevista la soppressione alla fine del periodo transitorio.

Quanto alle importazioni dai Paesi terzi le nostre tariffe si vanno progressivamente adeguando a quelle vigenti nell'ambito della comunità. Inoltre le industrie nordamericane hanno da tempo costituito società operanti nell'ambito del Mec. pertanto godono delle stesse facilitazioni delle industrie comunitarie; mentre è noto industrie inglesi, per accordi presi industrie italiane, provvedono al montaggio in Italia delle auto di loro produzione.

«Questa situazione di concorrenza aperta — ha detto l'on. Malfatti — potrebbe essere modificata soltanto attraverso accordi tra maggiori industrie, che peraltro sono vietati dai trattati di Roma, e sarebbero nulli loro stipulati».

«Il governo — ha concluso il sottosegretario — non prevede misure di sostegno a favore dell'industria automobilistica italiana, che, dei resto, dovrebbero essere preventivamente autorizzate dalla Commissione esecutiva della Comunità economica europea».

F. G.

Entrate dello Stato in gennaio

Imposte e tasse per 458 miliardi

Roma, 6 marzo.

Nel mese di gennaio 1964 l'accertamento delle entrate tributarie del bilancio dello Stato è risultato di 458 miliardi 403 milioni, così ripartito: entrate ordinarie: imposte sul patrimonio e sul reddito: 89 miliardi milioni; tasse ed imposte sugli affari: 212 miliardi 19 milioni; dogane ed imposte indirette: 102 miliardi 623 milioni; monopoli: 41 miliardi 350 milioni; lotto e lotterie ed altre attività di giuoco: 6 miliardi 502 milioni; entrate straordinarie: imposte e tributi sul patrimonio e sul reddito: miliardi 475 milioni.

Capitali esteri in Italia per 24 miliardi in gennaio

Roma, 6 marzo.

Secondo forniti dall'Istituto Commercio Estero, nello di gennaio gli investimenti di capitali esteri in Italia sono ammontati a 1,8 miliardi di lire.

Sempre nel mese di gennaio, inoltre, si sono avuti investimenti esteri, affettuati sotto forma di prestiti e finanziamenti, per circa 22,4 miliardi di lire.

Secondo un'inchiesta della rivista «Der Spiegel»

Fallimenti e protesti di cambiali aumentano nella Germania di Bonn

Nei primi 6 mesi del '63 i debiti delle imprese fallite sono saliti ad oltre 48 miliardi di lire, il 13 % in più dello stesso periodo del '62 - Cambiali in protesto per 32 miliardi e assegni a vuoto per 30 miliardi - L'economia tedesca si sviluppa a ritmo troppo rapido, basi non ancora solide

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 marzo.

Insolvenze, fallimenti, protesti di cambiali o chèques a vuoto in rapido aumento in tutta la Germania; la Zahlungsmural, la lo dei debitore, appare in declino e cresce il lavoro dei tribunali. Al contrario svanisce la fiducia nei rapporti di affari o nel commercio.

Le inquietanti constatazioni sono della rivista Der Spiegel *che dedica una approfondita inchiesta alla scarsa liquidità delle aziende tedesche denunciata a più riprese da bancarotte e fallimenti clamorosi, o da delicate operazioni finanziarie in cui sono rimasti coinvolti nomi celebri nei mesi scorsi la stampa inglese e quella tedesca si occuparono della ristrettezza finanziaria in cui sarebbe venuta a trovarsi la ditta Krupp di Essen. In questi giorni gli stessi giornali hanno parlato di un noto banchiere che avrebbe consolidato momenti difficili, nonché di dicesi credi di Hugo Stinnes, il famosa industriale della Repubblica di Weimar, alle prese con una complessa vicenda giudiziaria. La moglie di Hugo Stinnes, Clara, che ha 91 anni, sarebbe in miseria.*

L'indagine della rivista sulle insolvenze sembra ben documentata. Riferisce il giornale, citando cifre dell'Istituto federale di statistica di Wiesbaden, che nei primi sei mesi del 1963 sono stati registrati 1320 fallimenti, i debiti degli imprenditori falliti hanno raggiunto i trecentoventuno milioni di marchi (pari a 48 miliardi e 150 milioni di lire italiane) un aumento del quindici per cento rispetto al 1962. Sempre nello scorso i creditori delle imprese fallite hanno potuto ottenere, in media, il 16,4 per cento delle somme dovute. Nello stesso periodo di tempo andate in protesto 218 mila cambiali per un valore complessivo di 214,3 milioni di marchi (pari a 32 miliardi e 145 milioni di lire). Sono stati denunciati inoltre 306.800 assegni scoperti per 256,5 milioni marchi (circa miliardi e 375 milioni di lire).

I redattori della rivista hanno poi accertato che il numero delle insolvenze non denunciate ai tribunali per varie ragioni, è molto più elevato delle cifre fornite dall'ufficio statistica. Lo ha confermato il dott. Hans Augustin, procuratore generale della Repubblica di Bonn.

La mancanza di liquidità è l'incubo di molti imprenditori tedeschi che devono ricorrere con maggiore frequenza al credito bancario a breve scadenza e a cambiali per poter fare fronte ai loro impegni. Il motivo della difficoltà è dovuto al rapido sviluppo economico cui non fanno riscontro solide strutture finanziarie. Nelle loro agli investimenti, favorita anche sgravi fiscali, gli imprenditori non curano troppo «del denaro sonante nelle casse dell'azienda». Illustra bene questa situazione l'immagine di un grosso, pesante vascello — la economia tedesca — che procede su un lastrone di ghiaccio piuttosto sottile.

Alla scarsa liquidità si pos- aggiungere le magre riserve. Un'impresa «sana» dovrebbe possedere capitali e riserve corrispondenti al valore delle somme investite. In Gran Bretagna capitali e riserve coprono, in genere, gli investimenti al 135 per cento; nella Repubblica derate in preparazione è del settanta per cento.

I pericoli di questa situazione non sono sottovalutati il famoso banchiere Mänemann di Monaco ritiene che in Repubblica Federale andrà incontro, nei prossimi anni, a una «ondata di insolvenze». Egli ha chiesto al governo provvedimenti che proleghino il passo da «inutili danni». Il consiglio è già stato messo a frutto da istituti privati di credito della Renania-Westfalia che hanno costituito una specie di «fondo di assistenza» per i piccoli risparmiatori colpiti da dissesti finanziari di imprese o di banche.

Si possono trarre delle conclusioni: l'economia tedesca è sana, ma poggia su strutture non ancora solide, risultato di uno slancio troppo rapido nel periodo relativamente breve dell'ultimo dopoguerra.

Massimo Conti

Interrogazione dell'on. Alpino

Indennizzi alle società elettriche piemontesi

Roma, 6 marzo.

L'on. Giuseppe Alpino, dc, ha rivolto una interrogazione al ministro della Partecipazioni Statali «per sapere se e intenda corrispondere il voto espresso dall'Associazione piemontese risparmiatori la quale apposito telegramma ha resa interprete dell'inquietudine degli azionisti delle società ex-elettriche piemontesi di fronte a progetti di utilizzo degli indennizzi dovuti dall'Enel, progetti ventilati in riunioni partitiche o che appaiono subordinati a finalità politiche, scarsamente rispondenti alle esigenze dell'economità e della redditività aziendale».

«Si chiede — continua l'on. Alpino — che soltanto soluzioni improntate a quelle esigenze, oppure eqili rambi delle azioni titoli di altre collaudate e solide attività come praticato per i gruppi ex-elettrici di altre regioni, possano incontrare la buona accoglienza degli azionisti, già duramente sacrificati dalla nazionalizzazione e dalla inadeguatezza degli indennizzi ed evitare la generalizzazione dell'esercizio del recesso».

L'indice generale azionario passa da 71,77 a 71,21 (−0,80 per cento)

Apertura in rialzo e chiusura pesante

Dopo un inizio promettente, il mercato si è indebolito - Prevalenza di perdite al listino - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo e quasi senza affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.	Prezzi	$	Variaz.	Titoli	$	Variaz.	Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO			S.Paolo BP. 4%	94 —	—	SADE 6%	94 50	—	ESTRATTINI		
Rendita 5 %	109 60	+ 0 50	» » 3½%	92 —	—	Ferrara 7%	99 —	—	Monteponi	750	—
» » ctmi	109 50	+ 0 50	M. Paschi 5%	95 —	—	Ferrara 7% '56	107 50	—	Talco Cratto	19500	—
Redimibile 3½%	94 10	—	» OO.PP.	95 —	—	Anf.-Fiat 6%	99 —	—	M. Amiata	6480	+ 110
» con	94 —	—	Migliorini 5%	80 —	— 0 50	Cart. It. 7%	102 —	—			
Ricostruz. 3 ½	81 80	— 0 15	C.I.S. Sic. 5%	99 25	—	» » 5½ 62	85 50	+ 1 50	METALMECCANICI		
» con	81 70	— 0 15	Cr. F. Ric. 5%	93 35	—	Galileo 6%	97 30	—			
Ricostruz. 5 %	97 40	—	» OO.PP. 5%	95 25	—	» 6 % '58	91 50	— 1 50	FIAT	1940	+ 22
» con	97 50	— 0 10	Cr. F. Banco 5%	97 50	+ 0 50	» 5½% '62	82 70	— 0 05	FIAT priv.	1725	—
Ric. Fond. 5%	94 15	+ 0 65	G.P.B.Nap. 5%	92 —	— 0 20	» 5½% '63	82 50	— 0 50	Nebiolo	795	— 5
Fr. R. 5% Tr.	94 30	+ 0 65	Lavoriner 5%	97 50	—	» 5½% '63	83 —	—	SIAM	6000	—
» '56	94 —	—	» 6% '58	88 70	—	Meridionali 6%	95 90	—	Montecatini	2180	— 60
B.T.N. 5% '63	—	—	» 5% '61 ex	88 50	—	Vicosa 6%	96 —	+ 2	Firestone	902	— 5
» » '64	99 30	+ 0 05	» » » 62 ex	88 50	—	Thena 6% '57	96 —	—	Italcider	1215	+ 5
» » '65	98 90	— 0 30	» » » 5%	87 80	— 0 20	Rhodi 6%	98 50	+ 1	Westinghouse	1400	—
» » '66	98 70	— 0 50	» » » 63 ex	87 —	—	Rima 6%	97 50	—	Fonderie	490	—
» » '67	—	— 0 40	» » » 63 ex	87 —	— 1 25	Telva 6%	98 —	—	Cisimino	2027	— 38
» » '68	98 20	— 0 45	Cassa PPL 5%	94 50	—	Terni 6%	95 50	—	Olivetti priv.	1949	+ 13
» » '70	99 30	— 0 10	OO. PP. 5 %	95 95	—	Ilva 6%	95 50	—			
» » '71	99 70	+ 0 15	Imiano vent. 6%	95 30	— 0 40	Eden 6%	98 —	— 1 50	TESSILI E MANIFATT.		
B.T.S. 5% '66	98 70	— 0 30	» » Edison 6% 51	—	—	SIP 6%	94 —	— 0 25			
			» » » 6% 53	96 85	—	Phrigas 6½%	92 —	—	Bergamasca	10500	— 200
OBBLIGAZIONI			» » » 5% 56	95 25	—	Meridiana 7%	100 —	—	Viscosa	4430	— 45
R.I. 5½ %	97 80	—	Ichas Cat. 5%	95 50	—	Fergat 6%	92 —	—	Viscosa priv.	4085	—
» '(50) 6%	97 80	—	IMI XII 6%	96 30	— 0 20	C. Pozzi 5,75 59	81 80	—	Cantiere Mar.	9700	—
» rent. 6%	97 40	— 0 50	» X9 1-2-3	99 25	+ 0 50	» 5,50 62	81 —	—	Cotonif. Mar.	210	—
» ('56) 6%	98 80	—	» XVIII 6%	96 10	+ 0 10	Rumianca 5¼	81 80	+ 0 50	Filati	530	—
» '57 C. 6%	97 90	—	» XIX 6%	96 20	+ 0 20	» 5,50 62	82 —	+ 0 50	Chatillon	4300	—
» ('58) 6%	97 30	— 0 25	» XXI 5%	87 45	— 0 55	Lanzo 5¼ '50	84 50	—			
» ('74) 6%	97 50	— 0 15	» XXII 5%	94 20	+ 1 20	» 62	85 —	—	ORIMIDI		
» '59 5¼ %	90 25	— 0 25	» XXIII 5%	93 50	+ 0 50	Ligugana 5%	88 75	—			
» '60 5½ %	90 —	— 0 50	» XXIV 5½	87 —	—	Cons.-Bar. 5½	84 —	—	Italgas	1350	+ 20
» '61 5½ %	90 —	— 0 75	» C.M. 6%	95 60	— 0 10	IBM Italia 5%	85 —	—	Paramatti	1220	—
» '63 5½ %	90 60	— 0 20	Torino '53 5%	—	—	It. Cav 5½ '61	83 60	+ 0 60	Schlaepperelli	1660	—
Stato 5% '50	—	—	» '57 5%	98 75	—	Tr.C.S.Ber. 5½	86 —	—	Mira Lanza	45800	—
» 6% ant.	95 —	+ 0 25	» '58 6%	97 —	— 1 50	Autostrade 5.50	86 —	—	SAFFA	5620	— 55
Elettr. 5½%	103 —	—	» AEM 5½ 60	86 —	—				ARIC	1430	+ 9
» » 5½% ant.	99 —	—	» » » 62	85 50	+ 0 50	AZIONI			Fluminese	2055	— 5
» Stato 5½	92 75	+ 1 25	Genova 6% '59	93 —	+ 2 60				Montecatini	1835	— 110
Elettr (II) 5%	—	—	» 5½% 61	85 90	— 4 85	TRASP. ASSIC. FINANZ.			Linoleum	247	— 3
Elettr (III) 5%	90 50	—	Fiat 8% '49	94 75	—				Phrigas	103	— 1
FF. SS. 5%	90 50	—	Fiat 6% '56	94 80	+ 0 80	Ass. Ass. Torino	8225	— 125	S.A.R.O.M.	1200	—
» » '53	92 50	—	Fiat 6% '57	95 —	+ 1 10	S. Ass. Tor. priv.	6150	— 75			
» » '55	90 75	—	Fiat 5½% '60	88 25	—	Italo Ass. Generali	95600	— 1200	ALIMENTARI		
» » '59	80 —	— 0 20	RIV 5½ %	83 —	+ 1	T. Med. Ass.	850	—			
» 5% '60	81 75	+ 0 25	Pirelli 6% '48	98 —	—	Fam. Finanz.	2150	— 100	Rom. Zuccheri	225	—
» 5% '61	81 80	— 0 20	» 5½% 62	87 —	—	Ferr. Merid.	5000	—	Fisrin	90	—
P.S.Agr. 5% 1	83 50	—	Oliv. 4% 69 7%	98 50	— 0 50	Ferr. Merid.	1950	— 10	Vendit-Unica	226	+ 2
» » 5% II	88 —	—	» '33 7%	97 —	+ 1 75	A.A.I.	15500	—	Erbianka	2425	—
Cr. Fd. 5%	94 —	— 0 50	» '33-75 7%	97 —	+ 2 40	Torino-Nord	29	—			
» 5½ %	88 90	— 0 55	» 1958 7%	96 25	+ 1 25	STET	2610	+ 1	IMMOBILIARI		
» 6% '57	94 70	—	» '59 6½%	91 50	+ 1 50	Sirrat	3400	—			
Ed Pubblici 5%	94 10	— 1 65	» 62 5½ %	78 50	—	Finanziaria	1165	+ 2	Buni Stabili	4850	—
» 6% '57	94 60	—	» » 2a	79 75	— 0 25	Meridionale	67500	— 500	Edis	6680	—
» 6% '58	94 80	—	» Buli 5½%	78 —	+ 1	La Centrale	10060	+ 10	Risan. (Napoli)	5400	—
» Sp. 6% '58	94 10	— 0 20	Magneti 48 7%	104 —	—				Immob. Roma	581	—
» Sud 6%	95 50	—	» 49 7%	101 —	—	ELETTRICI			Cidonieri	2525	—
» » 5½ %	83 50	— 1	» 54 7%	98 75	—						
» » 5½ '61	85 —	+ 0 25	Eternit 7%	95 —	—	SIP	1315	+ 3	DIVERSI		
» » 5½ 61 ex	85 75	+ 0 50	» 6% 1960	92 —	+ 2	Terni	488	— 11			
» » 5½ 62 ex	84 40	+ 0 40	Rhodi 7% '56	99 50	—	P.C.E.	935	— 25	Acqua Potab.	950	+ 20
» » » 62 ex	84 50	—	» 7% '57	99 —	—	Sele-Valdarno	2575	— 225	G. Acqua Roma	700	—
» » » 63 ex	84 50	+ 1 40	» 7% '59 II	98 —	—	Meridionale	1845	— 5	Acq. De Ferr.-G.	1230	—
» Cola 5½%	84 50	+ 0 30	» 7% '59 II	97 —	—	Unes	2500	+ 40	Cartiera Ital.	3410	— 30
S. Paolo 5 %	96 50	—	Cent-Cem. 7%	108 50	—	Sasa	1670	+ 15	Cartiera Burgo	25700	— 100
» O. P. 5%	96 50	—	Westingh. 7%	95 50	— 4 50	Vizzola	3350	—	Fornaci Riun.	20000	—
						E. Marelli	695	—	Eternit	7800	—
						SADE	970	—	Pirelli	4620	— 13
						M. Marelli	990	—	Cemen. Pozzi	453	—
									Siderurgica	553	— 10

La seduta di ieri a Torino è terminata su un fondo contrastato. In apertura, dopo minime esitazioni, il mercato ha messo in luce una tendenza migliore poggiante sui conteggi sostenuta dalla Fiat e dalle Olivetti privilegiate, con riflessi modesti sull'insieme della quota. Un improvviso peso di offerte sulle Montecatini ha sensibilmente indebolito questo titolo ed ha creato qualche perplessità sull'intero mercato. Ne è nata una tendenza al realizzo, contrastata, sui minimi di chiusura, da un modesto ritorno di interessamento da parte dei compratori. Titoli di deboli; contrastate le obbligazioni. Dopoborsa calmo con attività quasi nulla. Prezzi informativi: Fiat 1940-1946, Montecatini 1830-1835, Edison 3070-3080, Vizzola 4635-4645, Generali 25.600-26.000.

Genova, 6 marzo.

Industrie agricole 3880; Navigt. Alta Italia 1520; Cotonificio Ligure 4350; Oce 2000; Eridania 2375; Romane Zuccheri 208; Industria Zucchero 4180; Distillerie Italiane 2450; Zuccheri Sermide 2050; Esercizi Molini 1620; Mira Lanza 48 mila 700; Italcider 1205; Ausdea 2430.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.450	Pirelli C.	7290
Cmi	4940	Sifir	1206
Centrale	10.950	Sint	2820
Invest	3598	Italgi	2328
Bastogi	1960	Generali	26.075
Rinascente	2008	Fias	46.200
Fondiaria	477	Incendio	11.450
Assicur.	1165	Assicur.	81.520
Finelettr	900	Ass. Ass.	8250
Grotta	6490	Ass. Milan	23.650
		Ponc. Vita	22.200
TRASPORTI			
N. Milano	1020	Navale	1900
Minisi	2950	Ausiliare	
TESSILI E MANIFATTURERI			
Cantoni	33.100	Cucirini	2490
Val Vicina	34.50	Lanerossi	3230
Olcese	999	Thena	194
De Angeli	5470	Fisac	289
Chatillon		Cascami	5330
Linoleum	790	Bemberg	2480
Meriani	31.000	Chatillon	9850
	33.900	Snia Visc.	4640
Tosi	3900	Pacchetti	695
Cot. Mer.	230	Sanfi	183,50
Unione M.	67.200	Marzotto	1635
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1215	Dalmine	3042
Magona	1240	Siala	4680
Metallurg.	5750	Breggi-Ic.	1330
Amiata	6481	Falck	6040
Montecat.	1850	Trafileria	1310
Montevecch.	745	Metal-Varia.	1020
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Gianchi	235	Fr. Tosi	1050
Fiat	1946	Westingh.	1530
Fiat priv.	1747	Olivetti	2020
Nebiolo			
ELETTRICI E			
Sade	925	Sip	1316
Cini	2471	Vizzola	3201
Distrib.	2456	Sava	1984
Edison	3081	Uralda	2081
Edisonvol.	2422	Romana	2551
Bresciana	2420	Terni	427
Campania	1700	Unes	2477
Valdarno	2413	Marelli	680
Sarda	1475	Magneti	988
Emiliana	1989	Tecnom.	2150
Lario	1671	Tel	2840
App. E.	2930	Alle Var.	1835
Pugliese	1950	Calabria	1690
Meridionale	2715	Lucana	2105
ALIMENTARI			
Distillerie	2402	Cartesa	2390
Eridania	2385	Motta	17.450
Ed. Molini	1630	R. Zucch.	215
Anic	1410	Mira L.	48.500
Saffa	6600	Montecatini	1908
Italgas	1340,50	Montedison	2040
Liquigas	250,25	Saffaro	1105
Nap. Gas	850	C. Erba	6680
Phrigas	103	Triacetil	17.350
Larderello	2790	Cantoni	187
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3570	Risan. C.	38.000
Inimmobiliare	2700	Sifas	4575
Sogi	1650	Ben. Parr	690
Beni Stab.	4960	Risan. N.	5400
Cen. Imm.	574		
DIVERSI			
Saroni	70	Rejna A.	1899
Binda	50.000	Smeriglio	160
Burgo	25.600	Linoleum	2255
Ginori	617	Pir. SpA	4490
Dige	5660	T. Acqui	11.200
Italcem.	13.400	Rinasc.	555
Cementir	6255	C. Acqua	695
Cer. Pozzi	458	De Ferrari	1210
Eternit	7420		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street sale a un nuovo massimo

La media degli industriali passa da 803,77 a 806,03 - Londra e Zurigo calme - Parigi e Francoforte sostenute

New York, 6 marzo.

I valori a piccolo e a medio taglio hanno destato oggi il maggiore interesse e la quota ha realizzato un altro moderato di miglioria per le più frazionali. L'indice Dow Jones dei industriali ha chiuso ad un nuovo massimo assoluto di (+2,26), superando il massimo precedente di martedì di 0,31 punti.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 806,03 (803,77); 20 Ferroviari 191,58 (191,29); Obbligazioni Interne 89,18 (89,16); Pubbliche Utilità 140,45 (140,55).

Azioni scambiate 4.700.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 17,37 (17,38); American Cyanamid 62,75 (62,63); American Tel and Tel 140,37 (140,60); Bethlehem Steel 35,12 (35,12); Du Pont de Nemours (260,25); Ford 55,37 (561); General Electric 87 (86,88); General Motors 81,62 (81,12); Kennecott Copper 82,25 (81,88); I.B.M. 568 (562,50); Standard Oil of N. J. 82 (82,12); U. S. Steel 55,62 (55); Woolworth 73,62 (73,60).

Londra, 6 marzo.

Il mercato ha subito oggi una modesta reazione dopo il recente decso rialzo, ma il cedimento è stato limitato e in chiusura alcuni declini iniziali sono stati ridotti o annullati.

Indice degli industriali 488,3 (488,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 58 1/2 (59); Snia Viscosa priv. 51 1/4 (51 1/4); Montecatini 25 7/8 (24 3/4); British Petroleum 60 3/4 (59 3/4); Royal Dutch 17 1/2 (17 1/8); United Steel 28 1/2 (28 1/4); Tube Investments (); Vickers 30 (30 1/4); General Electric 3/4 (72 1/2); Dunlop Rubber 36 3/8 (36 3/4); Unilever 35 1/2 (35 1/4); Imperial Chemical 45 3/4 (45 7/8); Bowter Paper 41 1/4 (41 1/2); Imperial Tobacco 41 1/4 (41); Rolls Royce 30 5/8 (30 7/8); Guinness Sons 34 (34); Woolworth 69 1/2 (69 5/8); Rank Organisation 83 1/4 (81).

Zurigo, 6 marzo.

Mercato irregolare con lieve prevalenza di ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Cavo Erba 62,50 (61); Saide 6,05 (6,05); Indicementi 132,50 (132); Snia Viscosa 33,50 (33,75); Bastogi 14,05 (14,05); Gondrand 5 (5); Fiat 13,90 (14,85); Imm. Roma 4,15 (4,15); Invest 25,75 (25,75); Ledoga priv. 49,75 (49,25); Magneti 7,10 (7,10); Pirelli 33,75 (33,75).

Unione Banche Svizzere 3740 (3750); Società di Banca Svizzera 2880 (2900); Credito Svizzero 2500 (2948); Elektro Watt 2315 (2305); Interhandel 4300 (4400); Italo-Suisse 995 (990); Aare - Tessin 1350 (1360); Adolph Saurer 1900 (1910); Bally 1830 (1800); Brown Boveri 2455 (2400); Cibe 7575 (7590); Fischer (1900); Nestlè Alimentana 3365 (3365); Sulzer 3910 (3975).

A Ginevra — Soc. Meriz. Elettr. 13,75 (13,50); Montecatini 13,50 (14); Edison 21 (21,25); Finsider 6 (6).

A Lugano — Assic. Torino 50,25 (50,25); Assic. Torino priv. 43,50 (43,40).

Parigi, 6 marzo.

Il mercato ha terminato la settimana irregolare.

Indice nazionale 94,9 (ieri 94).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 18,10 (18,75); Finsider 7 (7,10); Pirelli 97 ; Snia Viscosa (38,50); Fiat (14,85); Montecatini 14,70 (15).

Air Liquide 702 (700); Citroën 135,20 (135,70); Peugeot 116,90 (116,90); Rhône Poulenc 348,50 (346); Royal Dutch 209 (210,60); Sucz 507 (507); Perrier 305,90 (303); Quimes 227,20 (227); Banque Union Parisienne 330 (322); Ciments Français 172,50 (172); Credit Comm. Français 154,50 (155); Saint-Gobain 220 (242); Ugine 280 (282).

Francoforte, 6 marzo.

E' proseguito il movimento rivalutativo della vigilia grazie a nuovi interventi del dopo.

Indice generale industriale: 133,31 (132,46).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le precedenti): Montecatini 11,95 (12,50); Fiat 12,45 (12,50); Fiat priv. 11,05 (11,45); Pirelli 30 (29,70); Edison 19,50 (19,50); Magneti Marelli 7,30 (7,10); Snia Viscosa 20,75 (20,75); Finsider (6); Olivetti 12,90 (12,70).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 6 marzo.

L'ottava si è chiusa sul mercato libero delle valute e delle loro con un generale rallentamento di attività sebbene i corsi rimasti in pieno immutati a della mobilità dell'offerta. settore dei trasferimenti i corsi rilevavano pressochè nominali: New York 624-628, Zurigo 143,70-145,70, Parigi 127-129, Francoforte 157-159.

Stazionario il comparto della banconote libere con scarsissime applicazioni sulle valute primarie: sterline 1730-1750; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,80-144,80; franco francese 126,50-128,50; marco ocid. 156,50-158,50.

Transazioni modeste nel comparto aureo; i corsi rimanevano ancorati ai corsi della vigilia sia per l'oro a quota 709-719 sia per le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6200-6400; marengo svizzero 5650-6050; marengo italiano 5500-5700.

Lungo accordo commerciale proposto da Mosca agli S. U.

Il desiderio è stato espresso dal vice-primo ministro Kosygin ad una delegazione americana

Mosca, 6 marzo.

Il vice Primo Ministro sovietico Alexei Kosygin, ricevendo stamani una delegazione governativa americana, ha dichiarato che il Cremlino desidera stipulare con gli Stati Uniti un accordo commerciale di lunga durata.

La delegazione americana alla quale Kosygin ha parlato è venuta a Mosca per la questione delle spedizioni di grano ed è guidata dal sottosegretario al Commercio, Clarence Martin.

La delegazione avrebbe dovuto restare con il ministro solo un quarto d'ora, dato che si trattava di una visita di cortesia. E' rimasta invece un'ora e 20 minuti. Al termine dell'incontro Martin detto che i russi sembrano molto interessati a sviluppare gli scambi con gli Stati Uniti.

Il governo americano non è mai stato ansioso di concludere un accordo commerciale a livello governativo, sostenendo che gli scambi commerciali sono cosa che riguarda strettamente le imprese private, purchè non siano violate le disposizioni sull'embargo per i prodotti strategici.

Prossimo un aumento delle tasse in Inghilterra?

Londra, 6 marzo.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Reginald Maudling, parlando al Comitato centrale del Partito Conservatore, ha accennato ieri alla possibilità di prossimi aumenti fiscali, per finanziare il vasto programma di spesa pubblica in cui si è impegnato il governo: scuole, strade, servizi per ammodernare le attrezzature del Paese. Oggi i giornali commentano l'avvertimento di Maudling e la Borsa ne ha risentito.

Alassio
dal mare alla neve dei duemila metri
in un'ora d'auto (km. 62) su una facile e panoramica strada

IL VINCITORE DEI 50 MILIONI ...

... della Lotteria di Agnano non ha ancora un volto, un nome.
Può essere il Vostro!
Acquistate oggi stesso un biglietto.

PRIMO PREMIO
150 MILIONI
Premi settimanali per oltre 2.000.000

LOTTERIA DI AGNANO

GESTIONE ENALOTTO

Società Internazionale Settore Cosmetico
largamente conosciuta ed affermata,

cerca per il PIEMONTE
AGENTE DI VENDITA
preferibilmente residente Torino, esperienza specifica nel ramo, vasta introduzione in ogni categoria economica interessata, dinamico brillante venditore

Offresi vantaggioso trattamento economico. Richiedesi dettagliato curriculum. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: CASELLA 316 M — SIP — MILANO.

CARMAN • Società distributrice dei prodotti: MIAMI - CARMEN - NET
assume **VIAGGIATORI**
22-30 anni, automunito proprio, celibi/nubili, liberi da impegni professionali, residenti: Torino, Alessandria, Novara
OFFRE: stipendio, diaria, rimborso spese auto, premi periodicissimi, carriera assicurata
Inviare domanda manoscritta a:
CARMAN S.a.S., via Bagnara 6 - Milano - Piemonte Vendite

INTRODOTTISSIMO INDUSTRIA LEGNO
e rivenditori Tre Venezie RICERCA serio, importante fabbrica compensati e materiali affini.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 127 — MILANO

CASA EDITRICE
per organizzazione vendita diretta
CERCA GIOVANI dinamici da avviare ad una attività ben retribuita e di avvenire.
SI ASSICURANO: ottimi ed immediati guadagni, massima assistenza nel condurre le vendite.
SI CHIEDONO: attitudine al contatto umano, esistenza nell'ambito guidonico.
Non è richiesta speciale esperienza. Inviare dettagliato curriculum vitae a: CASELLA 312/M — SIP — MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ ITALO-AMERICANA
costruttrice macchinario speciale per l'industria chimica farmaceutica, alimentare ed affini
CERCA agente esclusivo per il Piemonte
Scrivere: CASELLA 329-M SIP MILANO

IMPORTANTE
riorganizzando zone concede rappresentanza province Asti, Cuneo, Aosta per la vendita frigoriferi per salumerie, alimentari, supermercati.
Scrivere referenziando: Pubblicità Stampa 9630, Torino

IMPORTANTE IMPRESA
NEL CAMPO MANGIMISTICO
cerca AGENTE
pratico in grado di organizzare la vendita in Italia del ottimo latte di vitello in polvere. Scrivere referenziando a: PUBBLICITA' STAMPA 124 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per bambina 8 mesi. Ottimo trattamento. Telefonare 599-401 dalle 2 alle 15. A27868

BARISTA cerca fortelazione centro. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1087 — Torino ». A27338

CAMERIERA ditta robusta referenziata cercasi fissa 60.000 mensili. Telefonare 877-639 ore ufficio.

CAMERIERA piani pratica referenziata cercasi per albergo. Presentarsi via Monferrato 28 dalle ore 15 alle 20. A24340

CARTOTECNICA cerca apprendiste 15enni munite libretto. Tel. 582-563.

CENTRALE bar cerca ragazza pratica. Telefonare 511-683.

CERCANSI abili lucidatori attrezzisti. Telefonare 372-309. A26693

CERCANSI abili lavoranti aiutanti sarto e apprendiste quindicenne. Telefonare 484-794. A27181

CERCANSI oggiustatori, trasferti, tornitori seconda categoria. P[illegible] S.I.C.M.E., via [illegible]

[illegible]ndisti per lavorazione tubo mobile desiderosi migliorare proprie condizioni. [illegible]lonare 690-190. A26689

CERCANSI [illegible]hiavi patente caldaie a vapore 1° oppure 2° [illegible]do. Presentarsi subito Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 21336

CERCANSI lavoranti sarti e sarte. Telefonare 697-806. A26700

CERCANSI manovale e muratore per lavoretti in genere possibilmente pensionati. Telefonare 765-831.

CERCANSI meccanici oggiustatori veramente specializzati revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi subito Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 21336

CERCANSI ragazze [illegible] per laboratorio plastica. Via Pacchiotti 117.

CERCANSI saldatori elettrici, oggiustatori meccanici. Telef. 665-878.

CERCANSI stiratrici mezze [illegible]ornate importante lavanderia. Telef. 773-497.

CERCANSI stiratrici 15-17 anni e stiratrice abile. Telefonare 81-364.

CERCANSI tuttofare cucina massimo 40 anni, ottimo stipendio. Trattamento familiare. Telefonare 471-183.

CERCASI abile aiutante lavorante [illegible]. Telefonare [illegible].

CERCASI abile lavorante pattinatrice. Telefonare 43-349. A26336

CERCASI [illegible] manicure [illegible]sima retribuzione e apprendista. Telefonare 593-073. A25790

CERCASI apprendista meccanico 15-16enni per tornio semiautomatico. Telefonare 383-017. A26505

CERCASI apprendista panettiere sedicenne. Presentarsi subito o telefonare 276-695. A26404

CERCASI apprendista pasticcere. Mosi, corso Peschiera 242.

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi via Pietro Cossa n. 68.

CERCASI bobinatore. Presentarsi Carpagna, via Via 3. A25642

CERCASI bravissima aiutante sarta per signora. Telefonare 285-065.

CERCASI [illegible] bar [illegible]rante. Telefonare 852-033. A25968

CERCASI cameriera ristorante bella presentazione. Telefonare 481-778.

[illegible] cameriera tuttofare fissa bella presenza, referenze. Telefonare 40-439. A26626

CERCASI do[illegible] custodia bambino piccoli lavori. Telefonare 675-505.

CERCASI donna tuttofare aiutata ore settimanali. Telefonare 377-868.

CERCASI elettrotecnico 18enne cerca. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 761-627. A27911

CERCASI finissimo attrezzista specializzato, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9623 — Torino ».

CERCASI garzone per negozio profumeria. Telefonare 326-985.

CERCASI giovane tuttofare fisso veramente capace, referenziata. Telefonare 599-898. A26365

CERCASI montatore presso conoscente elettromeccanico oggiustaggio. Telefonare 511-543. A27170

CERCASI operai e apprendisti pulitura metalli. Via Nino Oxilia 23, Torino, telefono 276-621. A21680

CERCASI operai magazzino carico e [illegible] presentarsi Soc. Mineracqua, via Bolzicali 21. A26100

CERCASI operaio 30-40enne [illegible] esperto per lavorazione vernici, possibilmente miglioramento ad elemento veramente civile. Telefonare 290-743 mattino A23602

CERCASI operatore per turni autisti, buona retribuzione + apprendisti. Telefonare 388-914.

CERCASI operaio mezza età lavori vari e guida motocarro, referenziato. Presentarsi Rava, v. Pacchiotti 46

CERCASI pensionato per assistenza inquilini sola anziana. Tel. 514-009.

CERCASI pensionato pratico contabilità, schede, clienti, fornitori. Telefonare 396-471.

CERCASI pratico lavori falegnameria, assenziale patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino », dettagliando età, pretese ecc.

CERCASI ragazza dopendista 15enne per lavori leggeri magazzino. Telefonare 756 904. A26234

CERCASI ragazza, provenza pratica [illegible] Campanile 23, Tel. 795-829.

CERCASI ragazzina [illegible] per custodia bambino 3 anni. Telefonare 605-573.

CERCASI ragazzo 16enne volenteroso per lavoro magazzino. Piastri, piazza Repubblica 19. A26102

CERCASI referenziato guardacaccia per riserva Astigiano, buona retribuzione + alloggio. Scrivere: « Pubblicità [illegible]mpa 5004 — Torino »

CERCASI signorina prima impiego 15 a 18 anni. Telefonare 524-956

CERCASI fornitore qualificato e apprendista. Presentarsi Berzia, Strada Settimo 74. A26355

CERCASI fratterista e [illegible] azienda agricola Moltherbia. Telefonare 546-897. 0741

CERCASI tuttofare, buone referenze, due adulti e bambino. Tel. 545-777.

CERCASI tuttofare fisso. Bellonoso, via A. Cecchi 50, telefono 733 852 Urgente. A26227

CERCASI tuttofare fisso per piccolo [illegible]glio. Telefonare 631-732.

CERCASI tuttofare fisso referenziato, trattamento familiare, Tel. 751-849.

CERCASI volenteroso meccanico 17-20enne riparatore autoveicoli. Telefonare ore pasti 398-263.

CERCASI 16enne apprendista oggetistica falzettaio, Telefonare 683-219.

CERCASI verniciatore stoppino. Borgaro, Bellerio 11. Telefon. 544-097

CERCHIAMO per i nostri cantieri edili [illegible] muratori, carpentieri e scalpellini. Alto salario, premi mensile al rendimento, garantito C. Toscano & Co., Thusis, Svizzera

CERCO [illegible] bevuti mezza giornata mercato Torino Frenchino, via Malta 8, Torino. Telef. 596 834 377-549. A25650

CERCO tuttofare, esclusi turisti, due ore mattina per cinque giorni settimanali. Telefonare 671-116

CERCO tuttofare 3 ore mattino per negozio Gran Madre. Telef. 677-752

COLLEGIO assume telefonista contabile, alto alloggio stipendio. Piave 2, Torino. A26906

COLLEGIO primaria Torino selezionata sola, robusta 40-50enne lavoratrice Mezzalira, referenze. Alloggio, vitto, retribuzione mensile. Scrivere: Pubblicità Stampa 4425 — Torino.

COMMESSA pratica mercerie, abbigliamento, referenziata, cercasi. Telefonare 260-351. A26328

CONFEZIONI sede corso Lavagnini cercano lavoranti apprendiste. Buona retribuzione. Telefonare 89-447.

CONIUGI cercano giovane fisso tuttofare referenziata. Telef. 586 818.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa. Telefonare al n. 799-350.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare referenziatissima giornata zona Crocetta - San Paolo, trattamento ottimo. Telefonare 570-694.

CONIUGI con bimbo aiuto lavori pesanti cercano abilissimo tuttofare pratico cucina, ottimo stipendio. Telefonare 682-052. A26063

CONIUGI impiegati cercano fisso referenziata custodia neonato + piccoli lavori domestici, trattamento familiare. Telefonare 870-035.

CONIUGI piemontesi con aiuto cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare mattino 677-741.

CONIUGI soli cercano tuttofare [illegible] referenziatissimo. Telefonare 773-297.

**CONTADINI CERCHIAMO FAMIGLIA PER IL MONFERRATO, CASA CON TUTTE LE COMODITA'. BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 239 — TORINO ».

COPPIA media domestico aiutato moglie tuttofare cercasi. Telefonare ore pasti 588-871. A25921

CROMATURA. Cercasi apprendista ragazzo da 16 a 18 anni. Telefonare 780 930, Regina Margherita, Collegno A24258

CROMODORA, VIA [illegible] 324 **ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI PER PRESSOFUSIONE, MECCANICI CAPI OPERAI** [illegible] **OFFICINA MANUTENZIONE ET IMPIANTI GALVANICI** [illegible](C), **SEMIAUTOMATICI,** [illegible] **PRESSOFUSIONE ALLUMINIO E ZAMA. PRESENTARSI DALLE 8 ALLE 12 CON CERTIFICATO PENALE E CARICHI PENDENTI.**

[illegible]RACIO [illegible] 8 elementi femminili presenza, possibilità carriera, retribuzione immediato. Via Lagrange 7.

DITTA cerca ragazze pratiche bobinatura montaggio trasformatori. Telefonare 782-795. A25620

DOMESTICA tuttofare fissa o giornata assume famiglia. Telef. 592-514.

DOMESTICO autista referenziato cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino».

EDITRICE cerca elementi facile parola, ottima retribuzione immediata. Via Lagrange 7. A26690

ELETTRAUTO cercasi. Tel. 273-830.

ELETTRICISTA apprendista pratico o [illegible] scuola, negozio cerca. Telefonare 518-582. A26927

**ELETTRICISTA, ESPERTO MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ED IMPIANTI INDUSTRIALI, CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA LUCENTO, PAGA ELEVATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1136 — TORINO ». A27677

ELETTRICISTA impianti industriali saldatori assumesi manutenzione azienda metalmeccanica. Telefonare 241-965. A24203

ELETTRICISTI qualificati ed specializzati [illegible]ma. Telef. 399-916.

FALEGNAME abile serramentista/o cercasi. Telefonare 690-781.

FALEGNAME cercasi per negozio mobili possibilmente con patente. Via [illegible] Quintino 23. 0110

FAMIGLIA [illegible] paraggi Mauriziano cerca tuttofare fissa o giornata completa. Telef. 894-386.

FAMIGLIA signorile tre persone adulte cerca domestica fissa pratica referenziata ottimo trattamento. Telefonare 521-372. A27002

FAMIGLIA 5 persone cerca domestica fissa tuttofare, paga massima. Scrivere: Altissima, San Martino Inferiore 45, Torino. A26871

FATTORINO giovane, tuttofare cerca magazzino utensileria meccanica. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino». A24045

GIARDINIERE con moglie [illegible] cameriera o aiuto [illegible] casa signorile + livrea, indicare stato famiglia, età, grossa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIARDINIERE PRATICO POTATURA [illegible] **CHE ABBIA DUE ORE** [illegible] [illegible] **GIORNO** [illegible] **VILLA TORINO, BUONA PAGA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 238 — TORINO ». 0100

IMPORTANTE caffè assume baristi capaci e apprendisti Baristi. Telefonare 547-356. A26222

IMPORTANTE ditta esercizi cerca provetti montatori per affidare concessione montaggio manutenzione e riparazione Torino e provincia. Casella 303 P Sip Milano. 21292

IMPRESA cerca donne pulizia ufici e ambulatori. Telefonare 888-611 ore 16-19. A26351

INDUSTRIA confezioni abiti femminili in serie cerca abilissime tagliatrici. Presentarsi via Lagrange 2.

INDUSTRIA lampadari cerca verniciatore pratico spruzzatura vernici trasparenti nitrocellulosa smalti lampo e cataliziati Relazionato. Invario 10, 780-355. A27947

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume disegnatore meccanico pratico manovratore alesatrici, macchine a incastrare quadri. Telef. 731-791.

INDUSTRIA televisiva cerca abili caratteristi laici tecniche. Specificare studi e curriculum [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9580 — Torino ».

INGROSSO tessuti cerca impiegato/a con moglie per portineria offresi stipendio + alloggio. Rivolgersi via Mocenigo 6, tel. 485-970.

MAGLIERISTE e apprendiste, cimgialdrici a mano cercansi. Telefonare 773-882. A26314

MAGLIFICIO assume abili maglieriste rettilinee. Corso Dante 127.

MAGLIFICIO cerca stiratrici, cucitrici piane, macchiniste [illegible] con macchine 12 motorizzate, lavoro continuato. Telefonare 485-247.

MANOVALI e apprendisti 16-18 anni presentarsi corso C[illegible] 278, Marvelli. A23676

MEDIA [illegible] centro Grugliasco assume operatore per lavorazione asseinfaggio. Telefonare 785-232.

MEDIA industria lattiero ricerca provetto collaudatore meccanico vario anche pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4666 — Torino».

**MOBILIERI, LAMIERISTI CONDUCENTI DISEGNO CERCANSI. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI 5 A. A21800

MOBILIFICIO cerca provetti operai reparto macchine. Presentarsi Vanchiglia 42. A26746

MURATORI specializzato preferibilmente pensionato/i assumiamo subito. Telefonare 31-068 A25687

OFFICINA cartonaggio Torino cerca operaio saldatore ossigeno desiderosa migliorare. Telef. ore pasti 587-763

OFFICINA meccanico cerca provetti aggiustatori Tavigliano 342-179 ore ufficio A26072

OFFICINA riparazioni auto cerca meccanico motorista generico 120-130 mensili, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4670 — Torino ».

OFFRESI rappresentanza vantaggiosa a ditta lavorando. Telef. 593-556 Scrivere: « Pubblicità Stampa 1017 — Torino ». A26406

OTTICO CAPO SERVIZIO PER MONTAGGIO OCCHIALI [illegible] **OTTIME CONDIZIONI. RATTI, CORSO FIRENZE 119. A25791

PANIFICIO cerca apprendista. Telefonare 651 327 21627

PALISTA esperto per Polo Fiat L 8 cerca impiego per lavori in Torino e fuori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4648 — Torino » A25943

PASTICCERI, panettieri, camerieri cercansi subitissimo subito turno inizio campagna colombe pasquali. Pic Cavalieri corso Palermo 12, Biscotti Torino. 225845

PAVIMENTATORI pratici pratico linoleum resine cercansi. Scrivere ad Tagliando. «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A24540

PELLICCERIA Chiusano, Corso Alberto 31, cerca abile macchinista + lederatrice A25961

PETTINATRICE assume aiutante pratica anche inabituare zona Crocetta Telefonare 591-347. A26945

PETTINATRICE cerca giovane apprendista. Presentarsi via Trivolta 3.

**PER STABILIMENTO INDUSTRIALE VICINANZE TORINO CERCANSI CONIUGI SOLI PER PORTINERIA E CUSTODIA, PREFERIBILMENTE EX CARABINIERE. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE CURRI[illegible] VITAE, MASSIMA SERIETA' E SEGRETEZZA. (INUTILE SCRIVERE SE NON REFERENZIATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5055 — TORINO ».

PETTINATRICE cercasi garanzia referenze signora. [illegible], Sacchi 22, telefonare 43-312. A26191

PORTINAIA [illegible] sola, seria, volenterosa assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino».

RAGAZZI 15-17 anni per tagliatorini cercansi. Telefonare 790 184.

RAGAZZINA fissa cercasi aiuto domestico. Telef. 599-393 ore 15-17.

SALDATORE stagno, operaio e pensionato e apprendista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A23126

A viaggiatori, abili vendita prodotti largo consumo, società importanza nazionale offre vantaggiose condizioni economiche con stipendio, provvigioni diaria e rimborso spese. Possibilità di carriera per giovani attivi e dinamici, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi. Rispondere manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, patente eventuale auto propria, pretese, referenze Casella 339 P, Sip, Milano.

ARTICOLI pubblicitari [illegible] agente [illegible] libero impegni introdotto ed abile per lavoro organizzato. Zona Piemonte Liguria. Esigesi persona con automezzo, capace, con buone referenze. Rimborso spese giornaliere Lire 6000 + provvigione. Indirizzare richieste: Fasano, via Spano 37, Torino. A26859

ARTIGIANO torinese costruttore infissi luce leggere cerca introdotto ambiente edile per rappresentanza forniture piccola e media grandezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9631 — Torino». A26957

IMPERIA. Ceto trasferendomi ben referenziato, vorrei rilevare avviata rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4667 — Torino ».

**IMPORTANTE AZIENDA CERCA PRODUTTORI PER TORINO E PIEMONTE INTRODOTTI SETTORE VENDITA MACCHINE ESPRESSO. ETA' MINIMA 25 ANNI. FORNIRE CURRICULUM, [illegible] PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

IMPORTANTE ditta produttrice tessuti scierpe cerca agente bene introdotto presso dettaglianti per la vendita dei propri prodotti nelle zone del Piemonte. Scrivere dettagliato: Venerito, Como, via Orlani 2, telefono 20-011. 21555

IMPORTANTE organizzazione nazionale vendita articoli corredo, ricerca produttori (possibilmente coniugi). Oltrevsi ottimi guadagni. Richiedonsi buona presenza, capacità. Indirizzare: Organizzazione Nazionale A. Paoletti, Grosseto. 21490

NOTO pastificio cerca rappresentanti introdotti per vendita pasta alimentare provincie Piemonte Liguria ancora libere, disposti lavorare esclusiva. Buono retribuzione percentuale ed concorso spese, possibilità carriera. I prescelti frequenteranno corso aggiornamento pratico. Scrivere: Publiman, casella 320, Cuneo.

NUOVA fabbrica articoli per allevatori igienici, sanitari, casalinghi, mobiliari, assume rappresentanti regionali per zone Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Toscana, Roma città, muniti automezzo. Assicurasi dilezione, Dettagliare referenze e casa rappresentante a: « Pubblicità Stampa 9297 — Torino ». A19225

ORGANIZZATORE vendite amministrazione esamineresbbe dettagliate proposte eventualmente accoppiandosi solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ».

PROPAGANDISTA 32enne auto propria prodotti farmaceutici offresi serio [illegible]. Telefonare 512-055.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti rassodanti, depilazioni, ragni. Telefonare 386-474.

ESTETISTA manicure, pedicure offresi salone, eventualmente domicilio. Telefonare 521-060.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni dilazionati, Finoplex, corso [illegible] (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A.A. NSU Commissionaria Orta, esposizione Ferrucci 80, telef. 337-055. Prove, dimostrazioni. 0511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO [illegible] **VIA VIGONE 44, PERMUTE RATEAZIONI.** 0511

A.A. 600 normale o multipla ottimo stato vende Cerutti, via Monginevro 27, telefono 380-637.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Fiamma coupé '60. Rateazioni. DKW 1000 S 5 mesi. Degli Kuelitkar, Raffaello 2, telefono 655-191.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza [illegible] lista vetture [illegible]. Telefonare 587-706, 501-051. A27429

A. BELLISSIMI 600 furgoni occasione vendonsi. Garanzia. Telefonare 273-543 ore ufficio. A24125

A. NUOVA SIMCA [illegible], **PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO VIA CIGNA 83, TEL. 237-717, 272-989.**

A privato vende 1500 Fiat cabriolet bianca 10 mesi. Telefonare 641-501 [illegible] 20,30-21,30. A24771

A 40 Innocenti, Fiat 1500, 1100 lusso con garanzia vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333. 0993

ABARTH 1000, Flavia, sprint '59-'62 facilitando vendo. Via Ormea 2. Telefonare 655-333. 0993

ABBIAMO rata Volkswagen o giornata con motore da rodare, 103 i carabinieri e Volkswagen camioncino. Corso Giulio Cesare 24. 0852

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture usate, permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono 546-681. [illegible]9

ABBIAMO Giulietta spider, 1500 spider, 1200 coupé, Hillman nuova, 1300, 600, 500. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Fiaminia coupé, Flavia 1500 coupé, Giulietta T.I., 1500, 1300, 1100, Volkswagen giardiniera nove posti. Lagrange 13, telefono 528-552.

ABBIAMO rate 1200, 1100 lusso, 1100 familiare, 600, furgoni Romeo T 2 600 cabion [illegible] a 10 gl. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 [illegible] semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. Autoglecose. 0641

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galileri 11.

APPARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 coupé, 1100-103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19. 023

ALL'AUTOSALONE Assisi, 5, Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia sostenitalmo, Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Montecone, Pettenza 6, telef. 651-501, Simca 1300, Ariane, Giulietta spider, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600.

APPIA [illegible] serie coupé Pinin Farina unico proprietario perfetta privato vende. Telefonare 751-236.

APPIA terza [illegible] privato vende a privato buonissimo stato. Telefonare 372-863. A26388

APPIA II-III 1962, Austin spider, Giulietta spider, Giulia TI, 1500 lungo semestrale, 1300, [illegible] pulmino, 500 Bianchina. Via Grosclavallo 8. Telefonare 774-226.

ASSICURATE il vostro acquisto Ford Alauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, Familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133. 0252

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1500, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR3, furgoni [illegible] D 500 C, Romeo, Saluzzo 29.

AUSTIN Healy 3000 6m. nuova vendesi, [illegible]. Telef. 721-222 ufficio. A21685

AUTO Bianchina vendo. Rivolgersi cortile[illegible] via S. [illegible] 18, telefono 743-842. A24677

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, traverse diverse Appia I-II-III, Consul 315, Giulietta T.I., 1500, 1300, 1200, 103 special, 103 familiare, 103 diversi, Dauphine, Austin spider, 600, 500 giardiniere, Visitateci.

AUTOCARRI, autocarri; novità assoluta Mainder 10 qt., 13 qt., 16 qt. Prove, dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTOCARRO Fiat 682 NZ con o senza ribaltello Viberti 3, privato vende. Telefonare 520-800.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-500-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchesse Jolanda 32; 1800, [illegible] 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giulietta T.I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appia I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, pulmini, giardiniera. Corso Palermo 85, telefono 233-992.

AUTOSALONE a Tessiore 6, Roma 237 bis, telefono 42-535. Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III-II, Appia convertibile Vignale, Alfa 2600 convertibile, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, Innocenti spider 950 1100, M.G. spider, Citroen DS 19, Peugeot 403, 500 D, 500 giardiniera, 103, 103 speciali, 1500, 1500 cabriolet, 1800. Cambi, rateazioni. 0895

AUTOSALONE Valentino, via Menili 30, troverete Giulia 6 mesi, 1500 spider [illegible] mesi, 1500 spider Osca '62, 1500 berlina nuova, [illegible] Vignale 1963, Appia III [illegible] 1962, Familiare 1100 D nuovo 6 mesi, Simca 1000 4 mesi, Volkswagen 1200 nuovo. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D ogni tipo. Vendite con eventuale permuta.

AUTOTRENO 682 N2 cisternato vendesi. Telefonare 661-470.

(Continua a pag. 20)

IL "RAND EASTER SHOW 1964" ATTENDE ANCHE VOI!

Ogni [illegible] ha luogo a Johannesburg [illegible] manifestazione fieristica di grande rilievo internazionale, il «Rand Easter Show». Ad [illegible] partecipano espositori [illegible] tutto il mondo e rappresentanze ufficiali dei Paesi interessati al mercato sudafricano.
La presenza italiana alla Fiera è stata sempre più importante e numerosa. Il volume degli affari conclusi ha raggiunto nel 1963 cifre imponenti. Si prevede che tali cifre saranno largamente superate nel corso della manifestazione di quest'anno.
Il mercato sudafricano merita la più attenta considerazione degli operatori economici italiani!

Dal Sud Africa con la South African Airways

I voli bisettimanali dei Boeing Stratojets 707 della South African Airways vi portano [illegible] Roma a Johannesburg in poche ore e nell'atmosfera più confortevole e cordiale.
Partenze da Roma ogni giovedì alle 19,25 ed ogni domenica alle 18,45. Prima classe e classe economica su tutti i voli.

VISITATE LA FIERA DI PASQUA DEL [illegible] A JOHANNESBURG
DAL 17 AL 30 MARZO 1964

Interpellate il vostro Agente di viaggio o gli uffici della South African Airways.
Roma - Via Barberini 21/23
tel. 48 72 57
Milano - Via Quintino Sella 4
tel. 87 34 85

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
[illegible] Associazione [illegible] B.O.A.C., C.A.A.

tutti alla manifestazione ARCOBALENO RENAULT
7 vetture gratis per voi

Giri di prova, dimostrazioni, caroselli su vetture di grande successo! La carovana Renault vi dà il benvenuto, in una simpatica cornice, tutti i successi della gamma Renault vi attendono direttamente in strada. Dovete solo avvicinarvi, scoprire fra le tante la vostra Renault ideale, insostituibile. Tutti gli intervenuti concorreranno all'estrazione di 7 modelli della gamma Renault.

domani tra voi ad ALESSANDRIA

Informazioni:
FERRANDO - Via Gramsci, 1

s.a.m. sviluppo automobilistico meridionale distributrice in Italia di autoveicoli RENAULT

Questo è lo gamma Renault: (CARAVELLE - R8 - R4 - CAMBO)

Drammatica udienza al processo di Francoforte

Un testimone nell'aula tesa e silenziosa indica i più feroci aguzzini di Auschwitz

Hermann Langbein, uno scrittore viennese che fu internato nel Lager, ha riconosciuto alcuni imputati e li ha accusati di atroci crimini

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 6 marzo.

Giornata nera, oggi, per tre dei principali imputati al processo di Auschwitz. Il teste di accusa Hermann Langbein, uno scrittore viennese che fu internato nel Lager polacco, ha indicato negli ex sergenti delle «SS» Wilhelm Boger, Franz Hofman e Josef Klehr tre aguzzini che ebbero una parte di primo piano nel massacro di migliaia di prigionieri. Il teste, mentre l'aula s'era fatta tesa e silenziosa, ha detto che i tre imputati parteciparono alle selezioni dei prigionieri destinati alle camere a gas e personalmente contribuirono alla eliminazione di tanti infelici.

«Ricordo quei tragici fatti come se fossero accaduti ieri e rammento perfettamente la macabra attività svolta da questi imputati», *ha detto Langbein volgendosi con la testa in direzione dei tre accusati i quali hanno ascoltato a capo basso, fingendo di prendere appunti;* «Boger, Hofman e Klehr diedero un tale incremento alla macchina della morte del campo di Auschwitz che le sette macchine da scrivere sulle quali venivano battuti i certificati di morte e che lavoravano 24 ore su 24 non riuscivano a tener testa al loro processo di eliminazione dei prigionieri».

Presidente — Questa vostra affermazione è suffragata da qualche elemento di fatto?

Teste — Sì, perché io ero uno dei dattilografi che facevano il turno notturno alla macchina da scrivere. La specialità del Klehr era la selezione dei candidati alle camere a gas fra gli internati ammalati dell'infermeria del campo. Faceva il suo lavoro con tanta passione che si tratteneva anche oltre il suo orario per andare in cerca di pazienti da inviare ai forni crematori.

«Quanto al Boger, era anch'egli un appassionato cacciatore di vittime e sovente si serviva di una bicicletta per svolgere più celermente il suo compito. Quando le aveva acciuffate si divertiva a mettere in pratica una sua diabolica invenzione che i prigionieri avevano battezzato "altalena Boger". L'Hofman, invece, era specializzato nella scelta dei prigionieri che dovevano essere fucilati».

Nel corso della deposizione, il testimone ha anche rivelato una macabra nota che caratterizzava gli assassinii in massa di Auschwitz. Ha detto che una banda suonava marcette allegre, mentre i prigionieri in colonna venivano portati alla camera a gas.

Teste: «Gli assassinii da parte delle "SS" erano ad Auschwitz cosa di normale amministrazione. Ho conosciuto dei medici delle "SS" di Auschwitz che pur non essendo affatto dei convinti nazisti facevano mortali esperimenti sui prigionieri ammalati, sicché gli internati facevano del loro meglio per nascondere le loro malattie e per evitare di essere ricoverati in ospedale. Di solito, infatti, i prigionieri sottoposti agli esperimenti venivano mandati alle camere a gas oppure Klehr gli praticava le iniezioni di veleno che li uccidevano all'istante».

Il teste ha poi descritto le terribili condizioni esistenti nell'ospedale del campo dove le donne, specialmente quelle che partorivano, poco dopo il ricovero morivano.

Teste: «I bambini singari sollatamente venivano uccisi appena arrivati nel campo. Vi erano delle montagne di cadaveri di bambini».

Nel raccontare questa scena il testimone non è riuscito a trattenere le lacrime e il presidente ha dovuto concedergli alcuni minuti perché si riprendesse. Quindi Langbein ha concluso la sua deposizione narrando che oltre a ricevere razioni supplementari di liquore le «SS» ricevevano anche razioni extra di latte «perché la loro attività era considerata pericolosa per la loro salute».

Al termine della sua deposizione, il pubblico ministero ha chiesto al testimone se poteva identificare qualche altro guardiano del campo di Auschwitz fra i 22 imputati presenti. Hermann Langbein si è alzato, ha percorso lentamente la fila di banchi e puntando il dito a destra e a sinistra ha indicato complessivamente dieci imputati quali ex aguzzini del campo di sterminio.

«Mi fa piacere rivedervi qui» *ha esclamato il testimone rivolto all'ex sergente delle «SS» Oswald Kaduk.*

«Voi mi conoscete, questo è vero — *ha risposto l'imputato* — ma non è bello quello che avete detto di me qui».

«Comprendo che non vi abbia fatto piacere» *è stata la risposta del testimone. Langbein ha poi ripreso la sua marcia accusatrice e si è fermato davanti all'ex colonnello delle «SS» Victor Capesius.*

«E qui c'è il buon dottor Capesius, come state dottore?» *ha chiesto il testimone con una espressione dura sul suo volto.*

«Non ho mai preso parte alla selezione dei prigionieri per le camere a gas come avete detto voi» *ha esclamato l'imputato.*

«Vi prendeste parte e lo sapete benissimo!» *è stata la pronta risposta del Langbein. Poi ha proseguito la identificazione indicandone altri otto che — ha detto il teste — hanno positivamente contribuito a far funzionare la fabbrica della morte di Auschwitz.*

a. p.

A fine maggio il processo contro il generale Karl Wolff che comandò le SS in Italia

Monaco di Baviera, 6 marzo.

L'ex «SS» Gruppenfuehrer (generale di divisione) Karl Wolff, di 65 anni, che era stato arrestato il 30 gennaio 1962 in Baviera, comparirà dal 21 al 29 maggio davanti alla Corte d'Assise di Monaco di Baviera.

Titolare di una delle massime cariche delle «SS», ex aiutante di campo e vero e proprio braccio destro del capo delle «SS» Heinrich Himmler, Karl Wolff dovrà rispondere di complicità nell'assassinio di 300.000 persone (fece trasportare 300.000 ebrei nel campo di sterminio di Treblinka) e di aver partecipato personalmente all'uccisione di partigiani.

Dal 1943 al 1945, Wolff fu comandante in capo delle «SS» e della polizia tedesca in Italia. Negli ultimi mesi di guerra negoziò la resa delle forze tedesche incontrandosi al consolato statunitense a Zurigo con Allan Dulles, capo del servizio segreto americano. Terminata la guerra non subì in un primo tempo processi. Successivamente, gli americani lo arrestarono e lo consegnarono agli inglesi per essere processato per l'uccisione di un gruppo di ostaggi in Italia. Wolff fu però rilasciato.

Il presidente finlandese in visita al Lager nazista

Varsavia, 6 marzo.

Il presidente della Finlandia Urho Kekkonen, attualmente in visita ufficiale in Polonia, si è recato stamane a visitare il campo di concentramento nazista situato a Oswiecim, (Auschwitz) nella Polonia meridionale.

Il Presidente è rimasto profondamente commosso e inorridito di fronte al «muro della morte» dove i prigionieri venivano fucilati e davanti al crematorio dove le SS bruciavano i cadaveri.

Il Presidente ha visitato diverse sezioni del campo, guidato dal direttore del museo Kazimierz Smolen. Alla fine della visita ha firmato il libro dei visitatori scrivendo in polacco: «*La morte dei vostri martiri è il più forte appello per una pace permanente nel mondo*».

La disgrazia su un rettilineo presso Mondovì

Signora ottiene un passaggio in auto e muore con il pilota in uno scontro

L'uomo e la donna tornavano da una visita alle rispettive figlie in collegio - La loro utilitaria si è scontrata con la vettura di uno studente di Torino - Contuso il giovane

L'automobile semidistrutta dal violento scontro avvenuto ieri nei pressi di Mondovì

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 6 marzo.

Un uomo ed una donna, che erano venuti a Mondovì per trovare le rispettive figlie studentesse in un collegio, sono morti in un incidente stradale accaduto oggi pomeriggio lungo la Torino-Savona, a tre chilometri dalla città. La due vittima sono l'agricoltore Celso Abbona, di 41 anni, abitante a Dogliani, e Maria Cassino ved. Abbona, di 48 anni, abitante a Monchiero. Non erano parenti fra loro.

Entrambi erano giunti di buon mattino a Mondovì. Dovevano recarsi all'Istituto magistrale «Rosa Govone», per avere informazioni sul profitto scolastico delle figlie, che frequentano la prima classe. La donna era arrivata in treno, mentre l'Abbona si era servito della propria auto. Le notizie avute dai professori erano state buone: Clementina, figlia dell'agricoltore, è fra le prime della classe, ed anche Anna Maria, figlia della Cassino, ha un'ottima pagella.

L'Abbona e la Cassino si erano incontrati stamane, prima nell'aula insegnanti della scuola, poi, più tardi, nel nuovo grandioso collegio delle Suore Domenicane, che sorge sulla collina di Mondovì Piazza e ospita oltre trecento studentesse. Consumato il pranzo in un ristorante cittadino, l'uomo aveva offerto alla Cassino un passaggio per il ritorno e la vedova l'aveva accettato di buon grado. La coppia ripartiva da Mondovì alle 15: pochi istanti dopo avveniva la tragedia.

Giunto a metà del rettilineo di Breolungi, l'Abbona, forse con l'intenzione di recarsi a trovare una famiglia amica, svoltava all'improvviso a sinistra, a quanto sembra senza aver prima segnalato la manovra o segnalandola in ritardo. In quel momento, proveniente da Torino e diretta a Mondovì, sopraggiungeva a forte velocità, oltre 100 chilometri all'ora, una «Triumph» rossa, pilotata da Italo Tomassini, di 21 anni, studente in architettura al Politecnico torinese e alloggiato presso una zia a Torino, in corso Stati Uniti, 11.

Lo scontro fra le due vetture fu tremendo. L'utilitaria dell'agricoltore, colpita nel mezzo della fiancata destra, si divideva quasi in due tronconi. L'Abbona moriva sul colpo per la frattura della base cranica, mentre la Cassino veniva ricoverata agonizzante all'ospedale di Mondovì, dove spirava poco prima delle 16. Il Tomassini, che era riuscito a mantenere in strada la sua vettura, se la cavava con lievi ferite al capo. Dopo essere stato medicato, proseguiva con un taxi per Diano Marina, dove era diretto: qui, in via Biancaleri, abita sua madre.

Due ore dopo la disgrazia, i carabinieri non erano ancora riusciti a identificare la Cassino, che non aveva documenti con sé e che nessuno dei parenti dell'Abbona sembrava avere mai conosciuto. Soltanto attraverso alcuni capi di biancheria della figlia, numerati per i servizi interni del collegio, era possibile giungere all'identificazione.

Le Suore Domenicane questa sera non hanno avuto il coraggio di rivelare ad Anna Maria la morte della madre e a Clementina quella del padre. Domani mattina sarà la direttrice a preparare le due ragazze alla terribile notizia e a dire loro la verità.

r. c.

«Intanto, per incominciare, uno spazzolino per i denti»

Verranno curati gratis gli scolari delle due frazioni sui monti del Cuneese

Due insegnanti delle borgate Prà Gaudino e Boschi di Cervasca hanno scritto a «Specchio dei tempi»: «I nostri alunni hanno i denti malati e nessuno ci aiuta» - Ieri siamo stati a trovarli con uno specialista che ha confermato la gravità del male provocato da una cattiva alimentazione e dalla mancanza di norme igieniche - Un odontoiatra di Cuneo si è offerto di curare i ragazzi

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 6 marzo.

Nei giorni scorsi gli insegnanti di Prà Gaudino e di Boschi — due borgate di Cervasca, sulle montagne del Cuneese — si erano rivolti a «Specchio dei tempi» perché li aiutasse a risolvere un delicato problema che riguarda la salute dei loro scolari. «Tutti questi ragazzi — spiegavano nella lettera — presentano carie spaventose, provocate indubbiamente dall'alimentazione e anche dalla mancanza di buone norme igieniche, in case non materialmente isolate (perché vive ai margini di centri progrediti) ma chiuse nelle sue abitudini e nelle sue miserie. I nostri alunni hanno bisogno di dentifrici, spazzolini, di cure: in una parola, di "assistenza". Abbiamo parlato ai genitori, ci siamo rivolti ad Enti mutualistici, ma invano».

La dolorosa situazione segnalata dai due coraggiosi maestri, signora Jole Davi-Dellepiane e Giuseppina Bodino (coraggiosi, perché «Specchio dei tempi» sa per esperienza che gli educatori, se osano interessarsi di questioni non di loro competenza, si tirano addosso critiche anziché elogi) non poteva lasciarci indifferenti. Portare ai bambini delle due borgate dentifrici e spazzolini era facilissimo, tanto più che una profumeria torinese ce ne aveva inviato uno scatolone. Ma limitarci a questo sarebbe stato come chiudere la stalla quando i buoi sono scappati. Quei ragazzi necessitavano di una visita medica, di cure particolari.

Abbiamo chiesto la collaborazione del prof. Roccia, direttore della Clinica odontostomatologica dell'Università. Ci ha subito messo a disposizione uno dei suoi assistenti, il dott. Vittorio Vercellino, che con altri specialisti effettua da tempo esami odontoiatrici su migliaia di scolari per conto dell'Amministrazione provinciale di Torino. Stamane ci ha accompagnati a Cervasca, insieme alla crocerossina Bruna Ferrero che ha l'incarico di redigere gli appositi moduli per la diagnosi.

Prà Gaudino è un grappolo di baite a mille metri d'altitudine. Per raggiungerlo bisogna inerpicarsi lungo una mulattiera, un'ora e mezzo di marcia. La borgata Boschi è più accessibile, ma la neve caduta ieri in abbondanza rappresentava per noi un ostacolo quasi insormontabile. Per sveltire l'«operazione denti» alle due scolaresche, gli insegnanti avevano proposto di riunire i ragazzi nella vicina frazione San Michele, dove il parroco don Chiota aveva allestito un locale della canonica.

Purtroppo, il maltempo ha impedito ai 9 bambini di Prà Gaudino anche solo di scendere a valle, ed anche di andare a scuola. La visita medica non è sfumata, ma solo rimandata di qualche giorno, in attesa che la situazione meteorologica migliori. All'appuntamento sono invece venuti gli scolari di Boschi, tre maschietti e due femminucce (ne mancano due, bloccati dalla neve nelle casupole sperdute). Da Cuneo era anche giunto il direttore del terzo Circolo didattico, prof. Ercole Silvestri.

Superata la paura e la diffidenza, i cinque scolaretti si sono lasciati ispezionare senza proteste la cavità orale dal dott. Vercellino. Il suo sguardo e le sue espressioni di rammarico confermavano la gravità del caso. Tutti e cinque presentano non solo carie profonde e generalizzate, talune incurabili; ma anche una malformazione delle arcate mascellari. I loro denti corrosi, smozzicati, malfermi sono la triste conseguenza di una alimentazione povera e insufficiente.

Gli scolari di Boschi di Cervasca, nel Cuneese, visitati ieri dal medico dentista

Sul loro desco — hanno confidato — la carne compare «qualche domenica» all'anno. Il vitto quotidiano si riduce alle patate, polenta, talvolta pastasciutta, mele, castagne, un po' di salame e formaggio. La carenza di proteine, vitamine, carboidrati — e, in genere, di tutte le sostanze che stimolano la crescita e forniscono all'organismo il necessario per svilupparsi sano e robusto — rivela i suoi primi effetti nella cavità boccale. I denti si sgretolano, l'ossatura si deforma, incombe su queste creature il pericolo di periostiti, infezioni, disturbi della sfera digerente. Non curarli subito, significa condannarli ad una sorte crudele: prima dei vent'anni, la loro bocca sarà squallida come quella d'un vegliardo.

Naturalmente, alla predisposizione per mancanza di nutrimento idoneo si affianca la trascuratezza. In molte zone di montagna il dentifricio e lo spazzolino sono ancora considerati superflui. Quando un dente fa male lo si estrae con mezzi empirici e lo si fa estrarre dal medico condotto. Prevenire un fenomeno tanto grave dappertutto — le statistiche hanno accertato che nessun bambino in età scolastica è esente da carie, o malformazioni, o altre anomalie dell'apparato masticatorio (e che le stesse alterazioni affliggono il 95 per cento degli adulti) — dovrebbe essere una delle maggiori preoccupazioni delle autorità sanitarie. Purtroppo la lontananza dai centri attrezzati, la scarsità dei mezzi, l'assenteismo da parte delle famiglie favorisce il perpetuarsi di quest'autentica piaga sociale.

Lo specialista ha indicato, per ognuno degli alunni di Boschi, le cure più urgenti. I moduli con la diagnosi sono stati consegnati dall'insegnante ai genitori, affinché sappiano quale minaccia pesi sui loro figli. Ha anche spiegato agli scolari come si deve usare lo spazzolino per una pulizia efficace. «Specchio dei tempi» ha, modestamente e senza intenzioni polemiche, additato un problema che non riguarda solo due borgate, ma è senza dubbio comune a tutti i piccoli paesi di montagna. Un odontoiatra di Cuneo si è già offerto di curare gratis gli scolari di Prà Gaudino e di Boschi. Le autorità e gli Enti mutualistici non mancheranno di appoggiare un'iniziativa così umanitaria. La salute dell'infanzia è un dovere per tutti, ma specialmente per chi ha il compito specifico di difenderla contro ogni insidia.

Giorgio Lunt

Un violento terremoto nella Svizzera centrale

Berna, 6 marzo.

(*L. f.*) Nel cantone di Unterwalden, nella Svizzera centrale, si è avuto stamane un terremoto di notevole entità: numerosi abitanti, colti dal panico, sono usciti dalle proprie abitazioni.

Secondo il comunicato dell'Ufficio sismologico di Basilea, negli ultimi dodici giorni si sono avuti in quel Cantone oltre cento movimenti tellurici, ma quello odierno è stato di violenza molto superiore ai precedenti ed ha causato anche qualche danno.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con piogge e nevicate. Nel corso della giornata possibilità di attenuazione dei fenomeni. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole annuvolamenti intermittenti anche intensi accompagnati da brevi piogge. Nevicate sugli Appennini oltre i 500 metri. Temperatura: *stazionaria al nord, in diminuzione al centro e al sud.* Venti: *moderati.* Mari: *generalmente molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	3	Pescara	3	14
Bolzano	0	7	L'Aquila	2	7
Trento	0	7	Roma	5	11
Verona	1	3	Campob.	3	7
Trieste	0	2	Bari	9	14
Venezia	0	1	Napoli	9	12
Milano	0	3	Potenza	0	4
Genova	5	10	Catanzaro	8	11
Bologna	0	6	Reggio C.	6	18
Firenze	3	9	Messina	12	15
Pisa	3	8	Palermo	10	14
Ancona	4	7	Catania	8	20
Perugia	0	6	Cagliari	8	11

Dà alla luce quattro gemelle una giovane madre di 7 figli

A Poggibonsi - Le neonate (pesano un chilo e mezzo l'una) e la mamma godono ottima salute - Si riunisce il Consiglio comunale per aiutare la numerosa famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Siena, 6 marzo.

Una sposa di 38 anni, madre di sette bimbi, ha dato felicemente alla luce quattro femminucce. L'eccezionale evento è avvenuto all'alba di stamani all'ospedale «Pietro Burresi» di Poggibonsi. Sia la madre che le neonate godono ottima salute.

Mirella Mugnaini, moglie di Artemisio Guercini, 38 anni, di professione falegname, era entrata in ospedale, per essere sottoposta a cure preparatorie, una decina di giorni fa.

La prima gemella è nata alle 1; l'ultima alle 7 e mezzo di stamani. Anna, Angela, Grazia e Lucia, questi i nomi imposti alle quattro gemelle che sono state trasportate presso la clinica universitaria pediatrica di Siena e poste nell'incubatrice.

Le piccole pesano circa un chilo e mezzo ciascuna e tutte godono ottima salute, tanto che i medici sono concordi nel ritenere che non esistono pericoli di sorta.

La madre, alla quale i medici avevano pronosticato un parto gemellare e per questo era entrata in clinica molti giorni prima dell'evento, è rimasta un po' sorpresa per tanta abbondanza, ma è felice perché tutto è andato bene. «*Sarà quel che Dio vorrà!* — ha esclamato —. *Non sono il tipo che si perde d'animo, anche se le difficoltà sono aumentate troppo in fretta*».

Il padre, quando è stato introdotto nella cameretta della moglie, che aveva da poco dato alla luce l'ultima delle quattro gemelle, quasi non credeva ai propri occhi. Ha abbozzato un sorriso, voleva forse dir qualcosa, ma non è riuscito a pronunziar parola. Si è guardato attorno poi ha abbracciato la moglie singhiozzando di commozione. Quando si è ripreso ha detto: «*Diventare padre per quattro volte nel giro di poche ore non è da tutti. Non ho mai navigato nell'oro. Ora dovrò pensare anche alle ultime arrivate, ma in qualche modo farò*».

La notizia nella cittadina di Poggibonsi, che conta poco più di ventimila abitanti, si è propagata velocemente e valanghe di congratulazioni sono pervenute a Artemisio Guercini e alla sua sposa.

La Giunta comunale presieduta dal sindaco, Danilo Ghizzani, si è riunita d'urgenza ed ha deciso all'unanimità di aiutare la famiglia Guercini, deliberando uno stanziamento straordinario di centomila lire, tanto per cominciare. Nello stesso tempo il Sindaco si è fatto promotore di una campagna di aiuti che verrà estesa ad enti, associazioni e privati di tutto il paese, di tutta la provincia.

Artemisio Guercini e Mirella Mugnaini si sposarono nel 1952 e fino a ieri sera avevano sette figli, di cui cinque femmine, Carla, di 11 anni, Daniela di 10, Laura di 9, Gino di 7, Maria Teresa di 5, Luciana di 3 e Luciano di 2 anni: ora si sono aggiunte le 4 gemelle.

l. l. r.

Un'operaia uccide il vicino che le sporca la porta di casa

Con una coltellata al fianco - La vittima aveva 62 anni; l'assassina, di 51 anni, arrestata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 marzo.

(*g. m.*) Per una banale lite, ieri un'operaia di Busto Arsizio ha accoltellato il vicino di casa. L'uomo è morto all'ospedale dov'era stato trasportato con la lama ancora conficcata nel corpo. La donna è stata arrestata.

La tragedia, avvenuta verso le 18,30 a Busto Arsizio, non ha avuto testimoni. Nevicava e i pochi inquilini di vicolo Mariotti 3 erano chiusi in casa. Nel vecchio stabile abitavano anche l'operaia tessile Antonietta Tessaro di 51 anni, nubile e originaria di Atano di Piave e il pensionato Roberto Ghirardi di 62 anni. Da circa quattro mesi i loro rapporti erano tesi.

Secondo la versione fornita ai carabinieri dall'assassina, il pensionato le tolse improvvisamente il saluto; e quando la incontrava le mormorava frasi ingiuriose e le metteva sporcizia davanti alla porta. Ieri a mezzogiorno, ritornando a casa dal lavoro avrebbe trovato la sua porta di nuovo imbrattata. Allora, verso le 18,30 la Tessaro ha affrontato il suo «persecutore». Gli altri inquilini e la moglie del Ghirardi, Giovanna Gariboldi hanno udito delle grida e sono accorsi in cortile. Proprio in quel momento hanno visto il pensionato che scendeva in cortile, urlando. Egli appena colpito aveva sentito una fitta acutissima, ma non si era reso conto, nella foga della lite, di essere stato accoltellato. Pochi istanti dopo, quando la donna si era già barricata in casa, l'operaio ha scorto il manico del coltello e ha tentato di estrarre la lama dal fianco.

E' accorso in suo aiuto la moglie con alcuni vicini: dopo pochi minuti un'autoambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Busto Arsizio. Appena giunto è stato portato in sala operatoria, ma è deceduto prima ancora dell'intervento per dissanguamento. La lama del coltello gli aveva leso il polmone destro e una vena.

I carabinieri di Busto sono arrivati sul posto quando l'accoltellato era già stato trasportato all'ospedale. Hanno bussato alla porta della Tessaro e la donna, piangente, ha aperto senza esitare. Antonietta Tessaro, condotta in caserma, ha dichiarato di aver colpito il coinquilino per legittima difesa. Imbattutasi nel Ghirardi sul ballatoio dello stabile, si è sentita ingiuriare. Alla sua reazione, il pensionato avrebbe addirittura minacciato di gettarla dal ballatoio. Impaurita la Tessaro si sarebbe rifugiata in casa tentando di chiudere l'uscio. Vedendo però che l'uomo era deciso a entrare la Tessaro impugnava un coltello da cucina affondandolo nel fianco del presunto aggressore.

Morto il bimbo leucemico curato da Naessens in Corsica

Era andato in aereo da Milano

Milano, 6 marzo.

(*g. m.*) Carlo Galasso, il bambino di cinque anni, malato di leucemia, che fu accompagnato dai genitori in Corsica perché venisse curato dal prof. Naessens, è morto la scorsa notte. Neppure un nuovissimo farmaco, speditogli da Parigi in aereo, è valso a salvargli la vita.

Carlo Galasso figlio di un professore della Scala abitava con la famiglia in via Palmi 18. Malato da tempo di leucemia, i suoi genitori avevano tentato ogni mezzo per salvarlo.

Quando sembrò venire un raggio di speranza dalla Corsica, con il siero antileucemico di Naessens, i genitori volarono col piccolo ad Ajaccio, ma dopo giorni di attese e speranze vane furono costretti a ripartire, in quanto il male avanzava rapidamente, e nella clinica in cui operava il Naessens non si era reso libero alcun posto.

in tutte le edicole

IL TRICOLORE NAZIONALE

diretto da

GIUSEPPE CARLUCCI

STRAORDINARIO SUCCESSO

ULTIME NOTIZIE

Il processo alla Corte di Dallas

Un poliziotto afferma "Ruby premeditò il delitto„

Subito dopo avere sparato a Oswald, l'assassino avrebbe detto: "Pensavo di ucciderlo da 2 giorni" - La difesa, invece, sostiene che l'imputato agì in un momento di pazzia

(Nostro servizio particolare)
Dallas, 6 marzo.

Al processo contro Jack Ruby, uccisore del presunto assassino di Kennedy, è proseguito oggi l'interrogatorio dei testimoni d'accusa. La deposizione del sergente Dean della polizia di Dallas è stata quella che si dice una deposizione esplosiva. L'agente ha rivelato che nel corso di una conversazione con Ruby, dopo l'assassinio di Oswald, l'imputato gli dichiarò che fu la stessa sera del venerdì 22 novembre, giorno dell'attentato a Kennedy, che gli balenò per la prima volta l'idea di uccidere Oswald.

La deposizione di Dean ha suscitato naturalmente molta impressione in aula. Essa tende a confermare la tesi dell'accusa secondo cui il gesto di Ruby fu premeditato. La difesa si è accanitamente battuta per ottenere che la deposizione di Dean non venisse verbalizzata e il focoso avv. Belli ha più volte interposto istanza per chiedere l'annullamento del processo. Ma il presidente Brown ha regolarmente e decisamente respinto questi tentativi.

Dean ha precisato che la conversazione con Ruby avvenne in carcere. «*Disse* — ha raccontato l'agente — *che credeva nella legge e che era certo che Oswald sarebbe stato condannato a morte. Ma aggiunse di essere rimasto profondamente sconvolto dal gesto omicida di Oswald nei confronti del presidente Kennedy e dell'agente Tippitt. Disse ancora che non vedeva per quale motivo la signora Kennedy dovesse tornare a Dallas per il processo. Mi confidò che quando vide il sorriso sarcastico sul volto di Oswald, quella fu una delle prime volte che pensò di ucciderlo*».

Ha quindi preso la parola il capitano Glen King, del Dipartimento di polizia di Dallas. Il teste ha riferito che pochi istanti dopo avere sparato contro Oswald, Ruby gli disse: «*Non pensavate mica che gli avrei permesso di farla franca?*». Ruby si riferiva ovviamente al fatto che Oswald era accusato dell'assassinio di Kennedy e voleva far intendere che il suo gesto andava considerato essenzialmente come una punizione.

King ha tuttavia negato di aver sentito Ruby dire: «*Qualcuno doveva farlo. Qualcuno doveva occuparsene. Voi ragazzi non potevate*». Queste parole erano state riferite ieri dall'agente McMillan, un altro testimone d'accusa caduto sotto l'incalzare della difesa in varie esitazioni e contraddizioni e rivelatosi in tal modo come pedina assolutamente controproducente per i piani dell'accusa.

L'ufficiale ha anche negato di aver sentito Ruby dire: «*Spero che quel figlio di cane muoia*», contraddicendo così quanto avevano asserito ieri vari agenti di polizia citati come testimoni a carico.

Quindi l'avv. Tonahill del collegio di difesa ha interrogato King in merito alle voci di minacce contro la vita di Oswald. «*Vi risulta* — ha chiesto il difensore di Ruby, mirando ovviamente a dimostrare l'infondatezza di tali voci che identificavano in Ruby l'autore delle minacce — *che la sera di sabato, il giorno precedente a quello in cui fu ucciso Oswald, qualcuno telefonò alla polizia di Dallas dicendo: Oswald morirà prima di giungere al carcere della contea?*».

«*La cosa non mi risulta, almeno per conoscenza diretta*», è stata la risposta.

«*Vi risulta che cittadini di Dallas e membri della stessa polizia abbiano formulato minacce di morte nei riguardi di Oswald?*», ha insistito Tonahill.

«*No, non mi risulta, almeno per conoscenza diretta*».

a. p.

Due detenuti tentano la fuga a Dallas durante il processo

Dallas, 6 marzo.

Un tentativo di evasione di prigionieri è avvenuto nel momento in cui il primo testimone della difesa si recava a deporre al processo di Ruby.

Due prigionieri hanno cercato di fuggire dalla sede del tribunale di Contea causando un vivace trambusto nei corridoi fuori dell'aula dove è in corso il processo contro Ruby. I segnali di allarme hanno cominciato a suonare quando i due prigionieri sono riusciti ad uscire dai locali adibiti a prigione che si trovano al piano superiore dell'edificio del tribunale.

Uno dei detenuti, armato di rivoltella, ha fatto irruzione nell'ufficio del giudice John Mead ed ha preso come ostaggio una impiegata, fuggendo. Ma è stato catturato poco dopo, insieme al complice. La pistola che impugnava era falsa. (Ansa)

Da oggi i cibi in scatola avranno la «carta d'identità»

Sull'involucro dev'esserci la indicazione dei prodotti adoperati e degli additivi chimici

Roma, 6 marzo.

Da domani, scaduto il termine di dodici mesi concesso per lo smaltimento delle scorte preesistenti, le scatole dei cibi e delle bevande lavorate dovranno portare sull'involucro esterno l'indicazione degli additivi chimici e delle sostanze coloranti usati nella produzione. La novità — già anticipata da molte case che si sono tempestivamente adeguate alle nuove disposizioni — riguarda però soltanto l'«etichetta» dei prodotti e non la lavorazione che già da tempo dovrebbe essere disciplinata dalle leggi sanitarie del 1962 e del 1963 contro le sofisticazioni.

Al momento dell'acquisto, così, i consumatori non soltanto sapranno che quanto si accingono a mangiare o a bere non risulterà nocivo alla loro salute, ma potranno rendersi conto del valore nutritivo dei prodotti conoscendone la composizione, il trattamento subito, le sostanze impiegate per conferire loro gli aromi, i sapori e i colori. L'iniziativa, che risale all'epoca nella quale scoppiarono gli scandali delle sofisticazioni, si richiama un poco a quella famosa «carta d'identità» che negli Stati Uniti accompagna già da tempo i cibi e le bevande confezionati.

Il ministro della Sanità Mancini ha comunicato stamattina che nessun'altra proroga sarà concessa.

Il rappresentante è scomparso con gioielli per cento milioni

L'episodio di Valenza - Nessuna traccia del giovane Alcuni artigiani orafi sono sull'orlo del fallimento

Gian Guido Balani, 25 anni, scomparso da Valenza Po

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 6 marzo.

Nessuna notizia del rappresentante in oreficeria di Valenza Po, Gian Guido Balani, di 25 anni, scomparso da qualche giorno con gioielli per molti milioni, ottenuti da orafi della città. Qualcuno affermava di averlo visto ieri aggirarsi in auto per Valenza, ma la circostanza non è stata confermata. D'altra parte il giovane non si è fatto vivo per tranquillizzare chi gli aveva affidato la preziosa valigia-campionario.

Della vicenda si occupano ormai i carabinieri e l'autorità giudiziaria. In un primo tempo si riteneva che il valore della merce scomparsa con il rappresentante si aggirasse sui venticinque milioni; oggi invece si è appreso che negli ultimi tempi il giovane aveva ricevuto in consegna oggetti preziosi per un valore di un centinaio di milioni di lire. Sono infatti più di una le ditte che l'avevano rifornito di brillanti e monili. Per alcune di queste piccole aziende, a carattere artigianale, la merce affidata al Balani rappresentava l'intero capitale; oggi esse si trovano in gravi difficoltà economiche ed almeno due sono sull'orlo del fallimento.

Altri assegni a vuoto, per un ammontare ormai di parecchi milioni, continuano intanto a giungere alla pretura di Valenza: vennero firmati da Gian Guido Balani senza che presso le banche esistessero le relative coperture. Vi è poi un notevole numero di cambiali, per un valore di milioni, rilasciate dal rappresentante per diversi pagamenti e non firmate con il suo nome. Si attende ora la scadenza degli effetti, che si teme siano falsi.

Secondo voci che circolano a Valenza, qualche giorno fa il Balani, avendo avenduto un notevole quantitativo di brillanti ricevuti da un laboratorio valenzano, avrebbe cercato di recuperare i milioni necessari per pagare il fornitore, con forti puntate al gioco, con l'unico risultato di peggiorare la sua situazione. Quindi sarebbe sparito.

f. m.

Una nave americana esplode ed affonda: 5 marinai morti

Salvati venticinque uomini

Washington, 6 marzo.

La petroliera americana *Buker Hill* di 8417 tonnellate è esplosa e affondata nelle prime ore di oggi al largo della Whidbey Island. Cinque uomini sono morti.

A bordo vi erano 30 membri di equipaggio. Venticinque sono stati tratti in salvo e trasportati all'ospedale del centro marittimo locale di Whidbey Island per le ferite riportate nelle esplosioni avvenute sulla nave.

La petroliera, che era senza carico proveniva da Tacoma ed era diretta ad Anacortes (Ass. Press).

LA TRAGICA SPARATORIA PRESSO VENEZIA

Trovato morto uno dei banditi che assaltarono una gioielleria

Un altro rapinatore in fin di vita; ha fatto il nome del terzo complice - Gravemente ferito anche l'orefice - Maresciallo dei carabinieri travolto e ucciso da un'auto ad un posto di blocco

L'orefice Fassina all'ospedale con la moglie (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 6 marzo.

Uno dei banditi che hanno assaltato l'oreficeria di Caltana di Santa Maria di Sala (Venezia) è stato trovato morto. Un secondo è invece rimasto ferito con l'orefice col quale avevano ingaggiato la sparatoria. Un'altra vittima si è poi avuta in seguito alla istituzione dei posti di blocco: un maresciallo dei carabinieri per la scarsa visibilità è stato travolto da un automobilista, al quale aveva intimato l'alt.

Ieri verso le 10 un'auto si fermava dinanzi all'oreficeria di Bramante Fassina, di 3½ anni; scendevano due individui che entravano nel negozio. Un giovane che si trovava nei pressi dopo aver udito numerosi spari, vedeva due uomini barcollanti lasciare l'oreficeria e poi un terzo che, uscito dalla macchina col motore acceso, andava loro incontro per sorreggerli. Quindi la vettura ripartiva a tutta velocità. Il giovane accorreva allora nel negozio, dove regnava un gran disordine, con gioielli ed orologi sparsi sul banco e bossoli sul pavimento.

Era accaduto che, mentre il Fassina si accingeva a chiudere l'oreficeria venne affrontato dai due banditi che, armati e col viso nascosto da una sciarpa bianca, gl'intimavano «mani in alto». Quindi gli consegnavano un cestino con l'ordine di riempirlo di gioielli e denaro. Il Fassina disprezzò obbedire poi, col pretesto di prendere altri preziosi, aprì il cassetto d'un tavolo addossato alla parete posteriore del locale prelevando in un rivoltella. Quindi con un balzo cercava di raggiungere la porticina della retrobottega. A questo punto avveniva la sparatoria: l'orefice esplodeva sei o sette colpi contro i banditi, che rispondevano con le loro armi.

I due rapinatori venivano raggiunti dai proiettili ed uno di essi, per non cadere, si appoggiava alle spalle del compagno; insieme abbandonavano le armi e il bottino ed uscivano, mentre il complice, che era rimasto al volante dell'auto, andava loro incontro per aiutarli. Contemporaneamente l'orefice comprimendosi l'addome cercava di risalire la scaletta di casa chiamando la moglie Bertilla Barbato di 31 anni e la cognata. Era stato raggiunto da un proiettile e veniva subito ricoverato all'ospedale civile di Padova con prognosi riservata.

L'auto dei banditi raggiungeva frattanto Campo S. Martino, dove in un fossato veniva lasciato uno dei feriti, poi identificato per Lino Tosato di 23 anni, un fruttivendolo di S. Giorgio delle Pertiche (Padova). Proseguiva la corsa sotto la bufera di neve e di pioggia verso Vicenza, dove stranamente è stata rinvenuta con a bordo un cadavere. Si trattava del secondo rapinatore, Carlo Zanon di 24 anni, anch'egli di S. Giorgio delle Pertiche. Era stato colpito da due pallottole, una delle quali gli aveva leso il cuore.

Il Tosato, trasportato all'ospedale di Padova, scortato dai carabinieri, presenta tre ferite d'arma da fuoco: una al torace, una all'arto inferiore sinistro e una terza al fianco sinistro. Il giovane versa in pericolo di vita.

Il terzo bandito è ancora latitante. In seguito alle dichiarazioni del Tosato che, dapprima reticente, ha finito per confessare ogni cosa, è stato però identificato. Si tratta dell'operaio Giuseppe Grossolo di 24 anni, da S. Giorgio delle Pertiche. Tutti e tre i giovani erano incensurati.

Nella tragica sparatoria si è inserito il mortale incidente occorso al maresciallo dei carabinieri Giuseppe Ingrosso di 52 anni, comandante la stazione di Istrana (provincia di Treviso). Egli comandava il posto di blocco sulla strada di Postumia quando, al sopraggiungere di un'auto, si poneva in mezzo alla strada per imporle l'alt. Data la visibilità ridottissima, il guidatore non s'accorgeva della sua presenza e lo travolgeva. Il sottufficiale veniva subito soccorso dai suoi uomini e dall'incattivore, Luigi Morris di 23 anni da Albaredo di Vedelago (Treviso), ma decedeva mentre veniva portato all'ospedale

p. v.

Da oggi i cibi in scatola avranno la «carta d'identità»

Sull'involucro dev'esserci la indicazione dei prodotti adoperati e degli additivi chimici

Roma, 6 marzo.

Da domani, scaduto il termine di dodici mesi concesso per lo smaltimento delle scorte preesistenti, le scatole dei cibi e delle bevande lavorate dovranno portare sull'involucro esterno l'indicazione degli additivi chimici e delle sostanze coloranti usati nella produzione. La novità — già anticipata da molte case che si sono tempestivamente adeguate alle nuove disposizioni — riguarda però soltanto l'«etichetta» dei prodotti e non la lavorazione che già da tempo dovrebbe essere disciplinata dalle leggi sanitarie del 1962 e del 1963 contro le sofisticazioni.

Al momento dell'acquisto, così, i consumatori non soltanto sapranno che quanto si accingono a mangiare o a bere non risulterà nocivo alla loro salute, ma potranno rendersi conto del valore nutritivo dei prodotti conoscendone la composizione, il trattamento subito, le sostanze impiegate per conferire loro gli aromi, i sapori e i colori. L'iniziativa, che risale all'epoca nella quale scoppiarono gli scandali delle sofisticazioni, si richiama un poco a quella famosa «carta d'identità» che negli Stati Uniti accompagna già da tempo i cibi e le bevande confezionati.

Il ministro della Sanità Mancini ha comunicato stamattina che nessun'altra proroga sarà concessa.

ULTIME DI CRONACA

Per venti minuti prigioniero fra i rulli di una macchina

Grave infortunio ieri in un reparto della Lancia, in borgo San Paolo. L'operaio Giovanni Castellotto, 33 anni, abitante a Bussoleno, addetto ad una macchina rettificatrice nella quale vengono rifiniti i cilindri della «Fulvia». Ad un certo momento una manica della sua tuta è rimasta impigliata alla piastra rotante la quale ha trascinato lo sventurato fra due rulli. Al suo grido è accorso un compagno di lavoro, Giuseppe Artusi, il quale ha tolto la corrente bloccando la macchina.

Ma il Castellotto era ormai imprigionato e non poteva muoversi. Nemmeno gli altri potevano estrarlo. E' stato necessario l'uso della fiamma ossidrica per tagliare due grosse lamiere. Quest'operazione è durata una ventina di minuti durante i quali un medico ha praticato una iniezione all'operato per sostenergli il cuore. Quando, finalmente, egli è stato liberato, ha perduto i sensi. Un'ambulanza l'ha accompagnato all'Ospedale Mauriziano dove gli hanno riscontrato lo schiacciamento del torace e la frattura dell'anca. La prognosi è riservata.

Un evaso dal manicomio preso su una moto rubata

Andava in senso vietato

Un carabiniere motociclista ieri alle 17,30 in via Giolitti si è visto sfrecciare davanti una «Lambretta» diretta al Po in senso vietato: l'ha inseguita e raggiunta sul lungo-Dora. Alla guida c'era Bartolomeo Barbero, 33 anni, senza fissa dimora. Dietro sedeva Salvatore Paduano, 21 anni, appena giunto da Castelnuovo Irpino.

I due non avevano patente né libretto di circolazione. Fermati e portati in caserma, i carabinieri del nucleo radiomobile scoprivano che la motoretta era stata rubata una settimana fa a Lorenzo Boretto, abitante a Moncalieri, strada Genova 55. Hanno inoltre accertato che il Barbero era evaso nel maggio scorso dall'ospedale psichiatrico di San Maurizio Canavese. Il Barbero è stato riportato in manicomio; il Paduano è stato trattenuto.

— Ladri scrupolosi hanno svaligiato la scorsa notte il negozio di elettrodomestici dei coniugi Alfredo e Teresa Arlotti, in corso Tortona 33. Entrati nel cortile i malviventi sono saliti sul tetto di una autorimessa e, dopo aver forzato una finestrella della retrobottega, si sono calati all'interno. Hanno rubato televisori, lucidatrici, apparecchi radio; per trasportare la refurtiva si sono serviti di un camioncino che attendeva di fronte al negozio. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla commessa, Maria Grazia Dell'Osta.

Si salvano dall'automobile che si incendia dopo l'urto

Un'auto — con impianto a gas — è stata distrutta dal fuoco: i due occupanti si sono salvati lanciandosi dalle portiere aperte, ma hanno ugualmente riportato leggere ustioni ed escoriazioni. Il fatto è accaduto ieri mattina in corso Giulio Cesare angolo via Lauro Rossi: un'Alfa Romeo «1900 s. diretta verso il centro sbandava in curva, causa l'asfalto bagnato di pioggia, e andava a sbattere contro le paline spartitraffico, abbattendole.

Nell'urto si spezzava il condotto dell'impianto a gas e subito la fiamma si levavano dalla vettura, avvolgendola: i due che erano a bordo, Francesco Rosano, 23 anni, via Santhià 37, e Francesco Vespasiano-Cortese, 34 anni, residente a Moncalieri in via Basi 10, arrivano in forte e si gettavano a terra, salvandosi. Intervenivano i vigili del fuoco che usavano gli estintori a schiuma, domando le fiamme.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

5 marzo 1964

NATI — **Ravasio** Roberto; **Bolda** Paola; **Sicarusa** Patrizia; **Faggian** Antonella; **Maino** Severino; **Dadie** Giorgio; **Grassa** Daniela; **Verino** Mario; **Bentivoglio** Giorgio; **Molinari** Marco; **Grespan** Morena; **Lisco** Antonietta; **Minelli** Paola; **Palomba** Tiziana; **Porta** Gabriella; **Serasul** Manuela; **Predan** Cristina; **Maricanda** Carlo; **Marengo** Marco; **Gallarelli** Manuela; **Brizio** Giorgio; **Dalla Mola** Angelo; **Barnaba** Antonella; **Fiovana** Fabrizio; **Gigliotti** Luigi; **Petrone** Nunzia; **Bruno** Carmela; **Scandura** Antonio; **Pavazza** Gianpaolo; **Sacconi** Gabriella; **Presutto** Alessandro; **Barbieri** Roberto; **Roberto** Alessandra; **Minarello** Roberto; **Canavese** Tiziana; **Ferrari** Marco; **Bocchetta** Tiziano; **Ricciardelli** Roberto; **Turchinelli** Guerrino; **Liffredo** Silvia; **Ferrero** Paolo; **Carioia** Stefano; **Ventura** Sergio; **Galli** Antonella.

Serasio Margherita; **Barut** Paolo; **Vallari** Enza; **Qual** Elisa; **Padulino** Loredana; **Carletti** Antonio; **Ferraris** Donatella; **Andolina** Claudio; **Riva** Violetta Giorgio; **Nesenzo** Roberto; **Gleschin** Annamaria; **Motola** Rocco; **Piarentino** Antonio; **Fiuna** Costantino; **Urai** Paola; **Rizzo** Mariangela; **Orsino** Luigina; **Belassa** Alberto; **Campobasso** Giovanni; **Perello** Paola; **Xorco** Monica; **Divagno** Gaetano; **Celenza** Leandro; **Cavalla** Carlo; **Cattonar** Roberta; **Gambin** Franco; **Curia** Massimiliano; **Cirillo** Barbara; **Saltanino** Valter; **Narducci** Beatrice; **Francescon** Daniela; **D'Ignoti** Maurizio; **Rizza** Loris; **Torchio** Roberto; **Orcelli** Mario; **Pinto** Carmela; **Garucci** Teresa; **Popeo** Gerardo; **Vitagliano** Tiziana; **Licciardi** Claudio; **Vario** Antonio; **Colonna** Aldo; **Ghione** Manuela.

MORTI — **Olivero** Francesca in Lovisolo, di anni 74, nata a Castelboglione, abitante in via Monfalcone 87; **Gallino** Maria ved. Dosio, a. 81, Vià, v. San Domenico 42; **Baldi** Matilde ved. Farina, a. 84, Agliano, v. Cherubini 3; **Gresso** Augusta ved. Costa, a. 78, Torino, v. Des Ambrois 7; **Fino** Maria in Ellena, a. 93, Torino, v. Felicita di Savoia 8; **Horn** Stefania ved. Mutti, a. 68, Porto Said (Egitto), via Rieti 52; **Battaglieri** Luciano, a. 35, Torino, impiegato, v. Rosario 12; **Meano** Alfredo, mesi 9, Torino, v. Talucchi 24; **Furbatto** Andrea, a. 75, Bibiana, commerciante, v. Frassineto 41; **Korbi** Leda ved. Fremura, a. 87, Livorno, v. Carnaia 14; **Brigato** Germilio, a. 59, Badia Polesine, meccanico, v. Domodossola 31; **Rugo** Luigi, a. 71, Novara, via Murialdo 12.

Deceduti in ospedale: **Massola** Lucia ved. Strepponi, a. 73, Torino; **Canta** Giovanni, a. 59, Torino, verniciatore; **Maiè** Costanza ved. Costa, a. 78, Venezia; **Sambataro** Concetta ved. Ferraro, a. 85, Paternò; **Ricciagne** Teresa ved. Cortiletti, a. 64, Torino; **Fassola** Francesco, a. 70, Torino; **Benatto** Mario, a. 53, Torino, meccanico; **Geraso** Luigi, a. 72, S. Martino Buon Albergo; **Ferraro** Giulia ved. Ventre, a. 77, Cisterna d'Asti; **Gallarato** Vittorio, mesi 4, Torino; **Musso** Albina in Pignata, a. 82, La Loggia; **Amarù** Salvatore, a. 3, Palermo; **Vanzulli** Agnese, a. 52, Saronno, suora; **Avataneo** Domenica, a. 67, Santena, suora; **Mascero** Giovanni, a. 46, Torino, operaio; **Ughi** Mario, a. 49, Torino, magazziniere; **Rossini** Umberto, a. 71, Ancona.

Nati 87 - Matrimoni 15 - Morti 29

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Alesso

anni 57

La annunciano la moglie, figlia, genero, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 marzo alle ore 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 marzo 1964.

Il Direttore Generale ed il Personale tutto della Soc. per Az. Albano Maurizio & C. con profondo dolore partecipano l'improvviso decesso del signor

Vincenzo Alesso

per tanti anni fedele ed intelligente collaboratore e ne rendono interpreti del loro dolore presso la famiglia.

— Torino, 7 marzo 1964.

I coniugi Luigina ed Edoardo Micalli prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Alesso per l'improvvisa dipartita del caro indimenticabile amico

Vincenzo Alesso

— Torino, 7 marzo 1964.

La Carlotecnica Teja partecipa al grande dolore del Sig. Giorgio Aime per la perdita del figlio

Dottor Ottavio Aime

— Torino, 6 marzo 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ottavio Aime

i compagni, gli amici e i professori di Università:

Giovanni Baralis
Lucia Berrino
Rosarina Carpignano
Anna Cucco
Carla Donati
Renato Gariglio
Ileana Galti
Mario Marone
Filippo Menzio
Ilenia Monico
Giorgio Ostacoli
Osvaldo Priori
Germano Rigault
Franco Romanisio
Pier Filippo Rossi
Guido Saini
Raniero Siratto
Sergio Tira
Carlo Varsino.

— Torino, 5 marzo 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Caravana ved. Minolla

L'annunciano: la famiglia, e l'amica Maddalena Pizetti. I funerali domenica ore 9 da corso Novara 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 marzo 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Mirabelli ved. Berta

Ne danno partecipazione: figlio, nuora, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 ore 10,30 da via Bava, 37.

— Torino, 5 marzo 1964.

1959 1964

MARCHESA

Maura Terzi Avogadro di Cerrione

invita parenti ed amici a ritrovarsi in preghiera per la Chiesa in Concilio durante la S. Messa di lunedì 9 marzo alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giulia.

— Torino 7 marzo 1964.

Da due anni riposa in pace

Domenica Testore Ardizzone

Laura Focardi con i piccoli Alberto e Luca piange con immutato rimpianto la cara nonnina e la ricorda a quanti la vollero bene.

— Torino, 7 marzo 1964.

1963 1964

Alessandro Guglielmino

Moglie e famiglia lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa Parrocchia Madonna delle Rose 15 aprile ore 8.

— Torino, 7 marzo 1964.

1956 1964

Luigi Aristide Zeppegno

Moglie, Cognata, Familiari affettuosamente ricordano la sua semplice bontà.

— Torino, 7 marzo 1964.

1958 1964

Dott. Mario Zenone

La famiglia lo ricorda sempre con rimpianto.

— Torino, 7 marzo 1964.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, all'insegnamento ed al lavoro stamane decedeva improvvisamente la signora

Carmela Bisacca nata Cribaudi

Costernati ne danno il mesto annuncio: il marito Avv. Domenico, i figli: Dott. Mario con la consorte Dina Parussa e l'adorato Simone, Adriana col fidanzato Vittorio; i parenti Bisacca, Bisacca (U.S.A.), Colsdarci (U.S.A.), Corti, Gribaudi, Magliucci, Muratorio, Razza, Valeri (U.S.A.), Visona e la signora Paola Crosso ved. Parigi con la sorella Ernesta. Prendono parte al dolore la fedelissima Caterina Locati e Giovanna Torasso. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Mazzè n. 10.

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Gli Impiegati, gli Operai ed i Rappresentanti della Ditta Gribaudi Simone partecipano al dolore della Famiglia Bisacca, per la morte della Titolare Signora

Carmela Bisacca Gribaudi

— Torino, 8 marzo 1964.

Il rag. Giuseppe Capello, amico e collaboratore, partecipa riverente.

Vittorio Chiarle e Famiglia partecipano vivamente al dolore di Adriana per la perdita dell'amatissima

Mamma

— Torino, 7 marzo 1964.

Elisa Piero e Giovanna Gribaudi con le loro famiglie prendono viva parte al lutto dei cugini Bisacca per la morte della indimenticabile

Carmela

— Torino, 5 marzo 1964.

Il Direttore ed il Corpo Insegnante di Chivasso prendono viva parte al cordoglio della Famiglia per la scomparsa della compianta Collega

MAESTRA

Carmela Bisacca Gribaudi

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Silvio e Pina Croce
Fiorentina e Paola Lilendo
Luciana e Maria Rosa Lupano
Paolo e Margherita Rava
Piera ed Adriana Varetto

si associano all'immenso dolore di Mario, Dina ed Adriana per la dipartita della loro cara

Mamma

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Partecipano vivamente al dolore le Famiglie:

Paola - Gigi Actis
Avv. Ajma
Bosco-Bosso
Dott. Borsano
Fiorella Bosso
Silvio Antonio Buori
Domenico Bonauda
Augusto Castello
Capella - Pietra
Caudana
Dott. Carbonio
Notaio Pietro Ferreri
Gina Foglizzo
Graziola
Maria e Carlo Mattei
Marisa e Giuseppe Mazzica
Notaio Enrico Panasca
Emma e Mario Redolfo
Rosa Fiorentino
Francesco Rina Saletta
Michele Val.

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Prendono parte al lutto dell'Avv. Domenico Bisacca gli amici:

Alberto Basso
Cav. Carlo Borca
Giuseppe Capello
Maria Cappa
Costantino Chiuffredo
Cav. Francesco Fassio
Famiglia Fessia
Maggiolino Foresio
Comm. Pietro Micca
Mario Rosso
Enrico Sola
Famiglia Savio.

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Silvio Cena
Desiderio Gallo
partecipano al dolore.

La Soc. Italiana Lavorazione Feltri - S.I.L.F. - partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora

Carmela Bisacca

moglie del Sindaco effettivo Dott. Domenico Bisacca.

— Torino, 7 marzo 1964.

Prendono parte al lutto:
Giacoma Parisini
Giuseppe Di Martino.

— Milano, 6 marzo 1964.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici **Angiasio, Biatelli, Cambià, Feria Cantin, Müller.**

Famiglia Viora si associa al dolore.

Insieme, quando più e Lui fioriscono le gioie familiari e professionali ha lasciato i suoi cari

Giovanni Battista Turco

di anni 35

commerciante in macchine agricole

Con immenso dolore lo annunciano: il papà Biagio, la mamma Modesta Luciano, i fratelli Silvestro, Giulio, Biagio e Giuseppe, le sorelle Geronima, Maria, Lucia e Laura, le cognate, i cognati, i nipotini, la fidanzata Vittoria Denina, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corrente alle ore 10 in Villanova Mondovì. Annunziata partendo dall'abitazione dell'Estinto.

— Villanova Mondovì Annunziata, 6 marzo 1964.

Munito dei conforti religiosi serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Saccone

di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda Bruzzone e sorelle. I cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Civile, piazza San Guido.

— Acqui Terme, 6 marzo 1964.

Dopo una vita esemplare è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Bertone

d'anni 51

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Pierina Vigliani, la sorella Luigina in Grasso, cognati e nipoti tutti. Le presenti serve di partecipazione e ringraziamento. Il funerale si svolgerà, domenica 8 corrente mese, alle ore 10,30 in Piossasco, Strada Provinciale 86.

— Torino, 5 marzo 1964.

Preside, Colleghe, Allieve, Personale di Segreteria e d'ordine della Clinica Scuola Media «Maria Pia di Savoia» partecipano al lutto della Prof. Irene Prat per il decesso della Mamma Signora

Maria Chiapusso ved. Prat

— Torino, 6 marzo 1964.

Le famiglie Zoglio, Serra, Ferrara partecipano al dolore dei Sigg. Vaudetti-Bracco per la scomparsa dell'Amico

Giovanni Vaudetti

— Torino, 6 marzo 1964.

La famiglia, gli amici ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto il

Dott. Augusto Platone

Tenente degli Alpini

caduto eroicamente sul fronte greco-albanese. Monte Golico, 7 marzo 1941.

— Torino, 7 marzo 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dottor Prof. Piero Ciani

verrà celebrata una S. Messa nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi il 9 marzo alle ore 8,30. La famiglia commossa ringrazia chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 7 marzo 1964.

1956 1964

Nel sesto triste anniversario della scomparsa di

Vittoria Scaglione in Nano

il marito con immutato dolore la ricorda ai parenti ed amici.

— Torino, 7 marzo 1964.

Lidia Berruti e famigliari commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto e stima versa il loro caro indimenticabile

Tommaso Berruti

ringraziano vivamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 5 marzo 1954.

Cristianamente come visse è mancata

Iolanda Bombardieri nata Cattaneo

Nel loro grande dolore ne danno l'annuncio il marito Carlo e figli Emilia e Gregorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 c. m. alle ore 14,15 nella parrocchia di S. Rita partendo da via Gradisca 79, quindi la cara Salma verrà tumulata a Meda Lamellina nella tomba di famiglia.

— Torino, 5 marzo 1964.

L'Avv. Remo Morone e famiglia prendono profonda affettuosa parte al grave lutto che ha colpito il Maggiore Carlo Bombardieri per l'improvvisa scomparsa della

Moglie

— Torino, 5 marzo 1964.

Collaboratori ed Impiegati dello Studio Notarile Morone con affettuosa commozione si uniscano al dolore del Maggiore Carlo Bombardieri per la perdita della

Moglie

— Torino, 6 marzo 1964.

Si associano al lutto del Maggiore Carlo Bombardieri:
il Notaio Gianluigi Baldi
il dott. Giuseppe Risso
il dott. Giorgio Reinero
il dott. Giorgio Perotti
il comm. Guido Siragusa
la signorina Virginia Costamagna
la signora Maria Marchetti
la signorina Lucia Moiso
la signorina Irma Benaschi
la signorina Irma Primatta.

Si associano al dolore le famiglie Rolando e Carrà.

Gli amici si uniscano nel dolore al merito e ai figli per la perdita della cara signora

Iolanda Bombardieri

Famiglia Mura
Famiglia Bleiau
Famiglia Di Cosmo
Famiglia Mina
Famiglia Forciani.

— Torino, 6 marzo 1964.

Il giorno 4 marzo ha chiuso serenamente la sua esistenza terrena, tutta dedicata alla Famiglia

Leda Sorbi ved. Fremura

Per desiderio della Estinta non viene annunziato i funerali avvenuti la figlia Laura, la devota Calamba, i parenti e gli amici. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 7 marzo 1964.

L'Avv. Remo Morone e famiglia prendono profonda affettuosa parte al grave lutto che ha colpito il Maggiore Carlo Bombardieri per l'improvvisa scomparsa della

Moglie

— Torino, 5 marzo 1964.

Collaboratori ed Impiegati dello Studio Notarile Morone con affettuosa commozione si uniscano al dolore del Maggiore Carlo Bombardieri per la perdita della

Moglie

— Torino, 6 marzo 1964.

Si associano al lutto del Maggiore Carlo Bombardieri:
il Notaio Gianluigi Baldi
il dott. Giuseppe Risso
il dott. Giorgio Reinero
il dott. Giorgio Perotti
il comm. Guido Siragusa
la signorina Virginia Costamagna
la signora Maria Marchetti
la signorina Lucia Moiso
la signorina Irma Benaschi
la signorina Irma Primatta.

Si associano al dolore le famiglie Rolando e Carrà.

Gli amici si uniscano nel dolore al merito e ai figli per la perdita della cara signora

Iolanda Bombardieri

Famiglia Mura
Famiglia Bleiau
Famiglia Di Cosmo
Famiglia Mina
Famiglia Forciani.

— Torino, 6 marzo 1964.

Il giorno 4 marzo ha chiuso serenamente la sua esistenza terrena, tutta dedicata alla Famiglia

Leda Sorbi ved. Fremura

Per desiderio della Estinta non viene annunziato i funerali avvenuti la figlia Laura, la devota Calamba, i parenti e gli amici. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 7 marzo 1964.

I Condomini di via Carmela 14 e la Prof. Gina Manfredi prendono parte al cordoglio della Prof. Laura Fremura per la perdita dell'adorata Mamma Signora

Leda Fremura

— Torino, 6 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito la prof. Laura Fremura per la morte della

Mamma

le Colleghe e i Colleghi della Scuola Media Foscolo.

— Torino, 7 marzo 1964.

Partecipano al lutto:
Soc. Esplosivo Cheddite
Soc. Idroelettrica di Borgofranco.

Sono spiritualmente vicini a

UNA MERAVIGLIOSA SORPRESA!

PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

* un marchio di fabbrica di "the price co."

SINGER 411 LA SOLA MACCHINA CHE FA IN PIÙ L'IMBASTITURA

Oltre ad un superlativo punto diritto, ad un perfetto punto zig-zag, ai ricami più vari, la nuovissima superautomatica SINGER 411 perfino imbastisce. L'imbastitura a macchina non solo è molto, molto più veloce che a mano, ma è più resistente e permette di provare gli indumenti con la massima tranquillità perchè non si scuce. Disfarla, poi, è semplicissimo: basta tirare il filo e subito il punto si apre. Anche la parte più noiosa della confezione è così finalmente eliminata! Chiedete una dimostrazione pratica di lavoro con SINGER 411 nei negozi e nelle agenzie Singer.

GRATIS PER VOI

una esauriente documentazione a colori sulla nuovissima SINGER 411 superautomatica. Per richiederla - senza alcun impegno da parte vostra - compilate e spedite oggi stesso questo tagliando a: SINGER via Bonnet 6/A Milano

nome .....
cognome .....
indirizzo ..... ST

E PER LA VOSTRA CASA... SEMPRE SINGER: FRIGORIFERI, LAVATRICI, CUCINE, LUCIDATRICI, ASPIRAPOLVERE

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 19)

BELLISSIMA multipla unico proprietario, 103 '58 perfetta, vendiamo. Telefonare 275-569. A27796

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O430

CAMIONCINI 1031 1100 T ogni tipo portata vende Baretti 17.

CAMIONISTI, vendo autocarri revisionati e nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N6R, 642 N6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, Superlaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro scavatore. Carrara, telefono 651-479, corso Roma 45 (borgo San Pietro), Torino. O681

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri, Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O138

CANADESE, 2 posti, come nuova, vendesi. Telef. 751-694 ore pasti.

CHEVROLET Corvair fine '60 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

CHEVROLET Corvair Monza 6 mesi come nuova vendesi. Tel. 682-914.

CITROEN DS 19 1960 e 1962 con garanzia vende cambia rateizza agenzia Citroen, via Frejus 92, telefono 334-251. A24021

CITROEN, Panhard. Nuova esposizione vendita, assistenza, Corso Stati Uniti 7, Telef. 513-447, 42-358.

COME nuova vendo permuto rateizza Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O8

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19. O23

COMPRATE VENDETE CAMBIATE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44. TELEF. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. COMPERO SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL Ford 1962, occasione vendesi privatamente 750.000. Autorimessa via Vespucci 31, tel. 587-003.

COUPE' 2300 S spider Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefono 60-094. O711

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DIPENDENTE vende Fulvia bianca. Telefonare 380-563. A26303

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.
E' il momento dell'autovettura usata senza imposta speciale ancora con lunghe rateazioni. Pastorino, corso Sebastopoli 227. O844

EDILE vende Flavia coupé camioncino Romeo ultimo tipo garanzia. Telefonare 662-332. A26210

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Cso Moncalieri 19.

FLAMINIA 4 porte, freni disco, km. 54.000, private vende 1.200.000 Autorimessa via Vespucci 31, telefono 587-003. O591

FLAVIA 1961 in perfetto ordine, Flavia coupé 1961 bellissima con radio, vera occasione, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telefono 593-182. O925

FLAVIA 1962 berlina, 1200 gran luce vendo cambio rateizzando. Telefonare 60-094. O711

FORD risparmiate acquistando autovetture Ford con la nostra lunghissima forma di pagamento senza cambiali Preventivi - prove senza impegno Ford Ataute corso Principe Eugenio 8, via Barletta 133. O792

GIULIA sprint 6 mesi km. 6000, 1.500.000 contanti. Telef. 297-220.

GIULIETTA berlina '57 ottime condizioni vendesi 370.000. Telefonare 399-887 feriali. A25795

GIULIETTA T.I. 1962 ottimo stato vendo permuto a privato. Telefonare 500-514. O773

IMPIEGATO vende 500 L. 180.000 revisionata fino 1966. Tel. 792-624.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

MECCANICO vende 1800 1300 bellissima, 600 tipo Abarth rodeggio, 500, modificata tipo 1960. Telefonare 876-506. A26345

MERCATO veicoli occasione: 500 giardiniera, Volkswagen, Dauphine, R 4L con garanzia, R.8, Giulietta, Flavia, 1500 Fiat spider berlina et familiare, Giulia T.I. sprint et spider, Giulietta sprint garanzia. Via Francesco da Paola 46, telefono 547-209.

MOLTISSIME 500 anche recentissime, vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA Simca 1300 nuova, Appia 2ª, 600, N500, Jeep Willys, 1300, Giulietta. Via Cassini 23, telefono 500-822. A25696

OCCASIONISSIMA 600 come nuova 385.000, 1200 530.000, 103 485 mila. Facilitazioni. Telef. 380-212.

OPEL Kadett berlina lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prove. Massano, via Susa 25. O948

PANHARD 1961-1962 garanzie vende Concessionaria Panhard Citroen, telef. 758-282, 758-818. O591

PRIVATA vende contanti 600 1962, 11.000 km. accessori, assicurazione pagata. Telefono 660-136.

PRIVATO unico proprietario vende 1100 103 familiare 1955 bellissima. Telefonare 760-993. A26657

PRIVATO vende a privato Fiat 1200 unico proprietario. Telef. 852-855.

PRIVATO vende a privato ottima 600 1958. Telef. ore pasti 364-307.

PRIVATO vende a privato 883 semestrale. Telefonare 597-[illegible] ore serali. A25808

PRIVATO vende a privato 500 D semestre. Telefonare 324-098 pasti.

PRIVATO vende a privato 600 multipla unico proprietario, vera occasione. Telefonare 870-030.

PRIVATO vende a privato 750 bianca 1963 [illegible]nuova. Tel. 278-680.

PRIVATO vende a privato 1100 familiare semestre. Telefonare 674-856 pasti. A26675

PRIVATO vende a privato 1100 '57. Telefonare 767-031. A26476

PRIVATO vende Abarth 850 '62, 600 D sette mesi. Telef. 321-337.

PRIVATO vende Appia II, furgone 600 Coriasco. Facilitazioni. Telefono 257-726. A26305

PRIVATO vende Appia III serie come nuova. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende autocarro ribaltabile Fiat 650 nuovo da targare. Telefonare 259-344. A27091

PRIVATO vende Fiat 1500 coupé Ghia come nuovo. Telefonare 40-450

PRIVATO vende Flavia 1962. Telefonare 793-936, A27898

PRIVATO vende Giardinetta metallica buone condizioni. Tel. 484-664.

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 cilindrata 1300 1.300.000 trattabili. Telefonare 769-993. A25855

PRIVATO vende Giulietta sprint '62 bellissima. Telefonare 772-496.

PRIVATO vende o cambia con 500 N 500 C bellissima Vespa GS 160 bianca. Telefonare 231-178.

PRIVATO vende Simca Aronda conservazione ottima 320.000 trattabili. Telefonare 368-445 ore ufficio.

PRIVATO vende 600 contanti valtura '56 beige 160.000. Telefonare 591-690. A26881

PRIVATO vende ottima 600 del '60. Telefonare 670-233. A26675

PRIVATO vende privato 500 D 6 mesi grigio. Telefonare 231-198.

PRIVATO vende privato 500 D grigio chiaro 7 mesi. Telef. 699-578.

PRIVATO vende Renault R 4 mesi 5. Telefonare 581-689. A26733

PRIVATO vende 600 ultima e giardiniera. Visibile via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende Simca 1300 sei mesi. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 850 km. 36.000 ottima lire 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 500 1960, bellissimo 103 '55 240.000. Tel. 513-517.

PRIVATO vende 500 D 1960 bellissima 297-685.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 231-830 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D, 615 int. rosso seminuova. Telefonare 766-452.

PRIVATO vende 600 km. 32.000, ottima lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 '58 bellissima. Via Volpiano 3, cortile.

PRIVATO vende 600 D mesi sei, Giulietta TI mesi 12. Tel. 670-548.

PRIVATO vende 600 D mesi 7 come nuova. Telefonare 894-568.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 591-179 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D. Telefonare 772-462 ore 18. A26458

PRIVATO vende 600 D 1962, 490 mila. Telefonare 694-507 ore ufficio.

PRIVATO vende 640 N ribaltabile tutto rimessa nuova. Tel. 250-147.

PRIVATO vende 750 Vignale ottimo. Telefonare 273-917.

PRIVATO vende 750 '61 bellissima, facilitazione pagamento. Telefonare 585-505 ore pasti. A26625

PRIVATO vende 1100 km. 24.000 ottima lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 km. 33.000, ottimo lire 450.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 1100 '57 e giardiniera fine '61. Telefon. 859-841, 667-652.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime, visibili. Via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 D sei mesi. Posolo, corso Vercelli 241.

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi. Telefonare 742-556. A27437

PRIVATO vende 1100 D 11 mesi. Rivolgersi presso bar Liceo, Mazzini 20 pomeriggio. A26274

PRIVATO vende 1300 fine '61 e 500 C belvedere 140.000. Telefonare pasti 366-620. A27938

PRIVATO vende 1300 1961, Giulietta 1957 pochissimi chilometri, perfetta. Telefonare 548-198.

PRIVATO vende 1300 fine 1961 panoramica Bianchina furgonata. Telefonare 694-364. A25855

PRIVATO vende 1500 Fiat berlina grigia 10 mesi. Telefonare 484-589.

PRIVATO vendo 1200 Volkswagen rosso 10 mesi perfetta. Telefonare ore pasti 556-519. A26843

RATEALMENTE spider 1600 pochi mesi, 2300 '62 850.000, 103, 600, 500, assortimento. Telef. 20-905.

RATEALMENTE 500 220.000, 600 D 460.000, Appia 2ª 390.000. Telefonare 20-805. O938

RENAULT R4L annuale, km. 11.000 come nuova vendo. Telef. 500-147.

RENAULT R.4L, R.8: PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TASSONI 71, TEL. 383-543.

RITIRO commercio vendo a privato Giulietta 61 1100 '60, 600 '62, vera occasione. Telefonare 878-030.

R.8 funzionario, R.4L vera occasione, Dauphine perfetta. Via Francesco da Paola 46, telefono 547-209.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottima condizioni di prezzo e pagamento. O80

SIMCA 1000, 1300, 1500. CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 93, TELEF. 237-717, 277-989.

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIA LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TELEFONO 790-436, 792-921. O853

SPIDER 1500 S Fiat, primo taglando a 1500 berlina 18 mesi, vende privato. Telefonare 582-881.

TAUNUS 17 M, 1 anno, garanzia 3 mesi, ottimo stato vendo permuto a privato. Telefonare 500-835.

TUTTE le Ford sono garantite anche in occasione: a vostra disposizione all'Ataute, via Barletta 133, superfacilitazioni di pagamento. O792

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende ottimo 1100 103 dicembre '58. Telefonare 596-173. A24758

USATO di ogni marca a prezzi convenienti e a condizioni di pagamento vantaggiose. Telefonare 851-860.

VENDESI 640, 340, Taunus ribaltabili, rateazioni. Telefonare 769-150 ore pasti. A26067

VENDESI 1100 D Fiat mesi 6. Telefonare 367-845. A25840

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 25 da cementare. Corso Ferrucci 80. O511

VENDO Bianchina panoramica nove mesi. Telefonare 377-030.

VENDO furgone 1100 T gas liquido furgone 600 Coriasco. Tel. 82-896.

VENDO Innocenti spider 950 del 1962. Telefonare 296-033.

VENDO occasione Flavia 1961 km. 30.000 reali. Telef. 587-777.

VENDO vettura 500 D buono stato Telefonare 891-200 ore pranzo.

VENDO 103 familiare 1962, 600 1962 pochissimi chilometri. Telefonare 546-198. A26037

VENDO 600 D 16 mesi, altra maggio '60, rateazioni. Vercelli 111.

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto: Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN bocciata ripara compra permuta con nuova ed usata servizio Kasko carrozzeria autorizzata dalla casa. Pastorino, Mongrenero 122 C. O944

VOLKSWAGEN come nuova ottima occasione vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN PORSCHE. CONCESSIONARIO GRAZZI. CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

500 sei mesi privato vende accessori. Telef. 664-081 ore pasti.

500 sei mesi vende contanti. Telefonare 368-662. A26526

500 D [illegible] chiara vende a privato. Telefonare 251-948.

600 D 14 [illegible] km. 12.000 vendo L. 570.000 cambio 500. Telefonare 598-569. A25977

600 1958 perfetta motore nuovo, unico proprietario, 270.000. Telefonare 297-220. A26400

600 55 revisionata ben tenuta vendo 200.000. Telef. 588-498 serali.

800 1956 ottimo stato. Nuova 500 1958 ottima vendo. Telef. 790-891.

900 '60 ultimo unico proprietario vendo permuto 500 C. Tel. 390-403.

600 D guida destra 10 mesi vendo. Telefonare al 252-097.

1100 D sei mesi bianca sedile posteriore ribaltabile vendo. Telefonare 362-632. A25893

800 D '61 unico proprietario vende. Telefonare ore pasti 298-426.

682 N2 ribaltabile trilaterale, 642 lungo, Leoncino, Esatau furgone e normale, Tigrotto lungo, vende Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470.

1100 D familiare 6 mesi vende. Telefonare 642-824 ore pasti.

1100 D mesi sei, vende privato. Telefonare 511-883. A25854

1100 D mesi 6 km. 3800 vendesi. Telefonare 367-400, 362-213.

1100 D semestrale vendesi 900.000. Telefonare 555-298 pasti.

1100 D vendo grigio scuro 11 mesi. Telefonare 950-192 ore 20.30-22.

1300, 1962 unico proprietario vende permuta 1100-500. Tel. 390-403.

1500 sei mesi perfetta vendo. Telefonare 396-471. A26056

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

B.M.W. R 69 S, R 69, R 50, R 26, R 25/3, perfette. Altre occasioni. Via Sant'Anselmo 28. 21627

CICLOMOTORI Vivi vendita rateazioni assistenza ricambi. Avia, corso Vercelli 84, telefono 851-543.

IL più semplice velomotore frizione, cambio automatico. Bianchi Mobylette. Borgarello, via Cameriana 2, telefono 42-358. O42

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.600 eccezioni vantaggiose. Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

PRIVATO vende motofurgoncino vera occasione. Telefonare 393-176.

VELOSOLEX, tipo equivalente acquisterei seminuovo. Telefon. 677-802.

VENDO Lambretta 175 cc. '62. Corso Tassoni 81/F. Telef. 755-048.

VENDO Lambretta 175 ottimo stato 1963; richiesta 120.000. Telefonare 60-191. A25951

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76, telef. 330-071. O83

VESPA senza targa senza patente. Prove, permute, rateazioni. Cavolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O351

A. FATA Benefica chiaroveggente con fluido, radiestesista diplomata. Consultazioni, telefonare 374-824 Berruti.

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di carta importanza. Telefonare 513-570.

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canevasio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo. Rappresentante Marco Polo 19 bis.

ABITO sposa lungo bellissimo, strico, abiti cerimonia e passeggio presentati collezione [illegible]. Telefonare 81-032. A26594

AL mobilificio Unval, via Garibaldi 25 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Rocconigi 124 bis, telefono 31-737. O868

ANTICHITA', Bo, San Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale), pomeriggio: giovedì e festivi.

ARMADI lisci e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 5, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O165

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 125.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Formasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Leyrenga 29 (corrile), Principe Amedeo 11. O1102

BELLISSIMI abiti, soprabiti, taglie 46, scarpe 37, privata vende. Telefonare 681-347. A25818

CAUSA cessione negozio svendo televisori nuovi scopo realizzo. Telefonare 873-520. 21578

CHIUSURA maglificio svendo macchine rettilinee 12-10-8-5, taglicuci, mobilio. Telefonare 882-352.

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolle, specchiere, dipinti, lampadari, tessuti comò artistici, guardarobe giapponesi, stipiti. Mobilificio Garibaldi 13. (Cedesi azienda). O104

COME nuovo vendo [illegible] moderno, armadione, scrivania, [illegible] letto, lettino fiorentino et varie. Telefonare ore 8-9: 870-802. A27847

CUCCIOLONE collie maschio undici mesi fulvo bellissimo vendo. Telefonare 793-587. A25630

DIVINA Commedia Amos [illegible] compro. Scrivere: Fanolla, via Vigevano 35, Milano. 21361

FRANCOBOLLI acquista collezionista da privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9587 — Torino».

FRANCOBOLLI, finanziamo collezioni, lotti blocchi Italia Vaticano S. Marino. Condizioni vantaggiose, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

LANA di vetro non usata vendesi a prezzo di realizzo. Telefonare dalle 14 alle 16 al 798-055. A26603

LIQUIDIAMO vasto assortimento poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 36. O921

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 15.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propagando camera da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 0 cortile

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Ranco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 230, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE, causa trasferimento vendo camera matrimoniale, sala pranzo, lettino bambino. Telefonare 513-275. A26263

OCCASIONE svendo macchina cucire motore automatica seminuova; macchina poliettarie Singer. Tel. 553-837

OCCASIONE: vendo sala da pranzo L. 90.000 Chippendal. Tel. 680-186.

OCCASIONISSIMA camera letto 6 parte poliestere 185.000, sala pranzo inglese 170.000. Telefon. 882-395, 293-359. O861

PRANZO barocco bellissima con specchiera vende occasione privata. Telefonare 547-312. A26473

PRIVATO cederebbe ricca matrimoniale; salotto cinese; copi antichi. Telefonare 83-024. A26348

PRIVATAMENTE vendesi cinepresa, proiettore, registratore, lucidatrice, televisore, divanoletto. Tel. 374-514.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, materiali. Aggillato, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti, Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 883-883.

VENDESI cane-lupo anni [illegible]. Telefonare 742-231. A26015

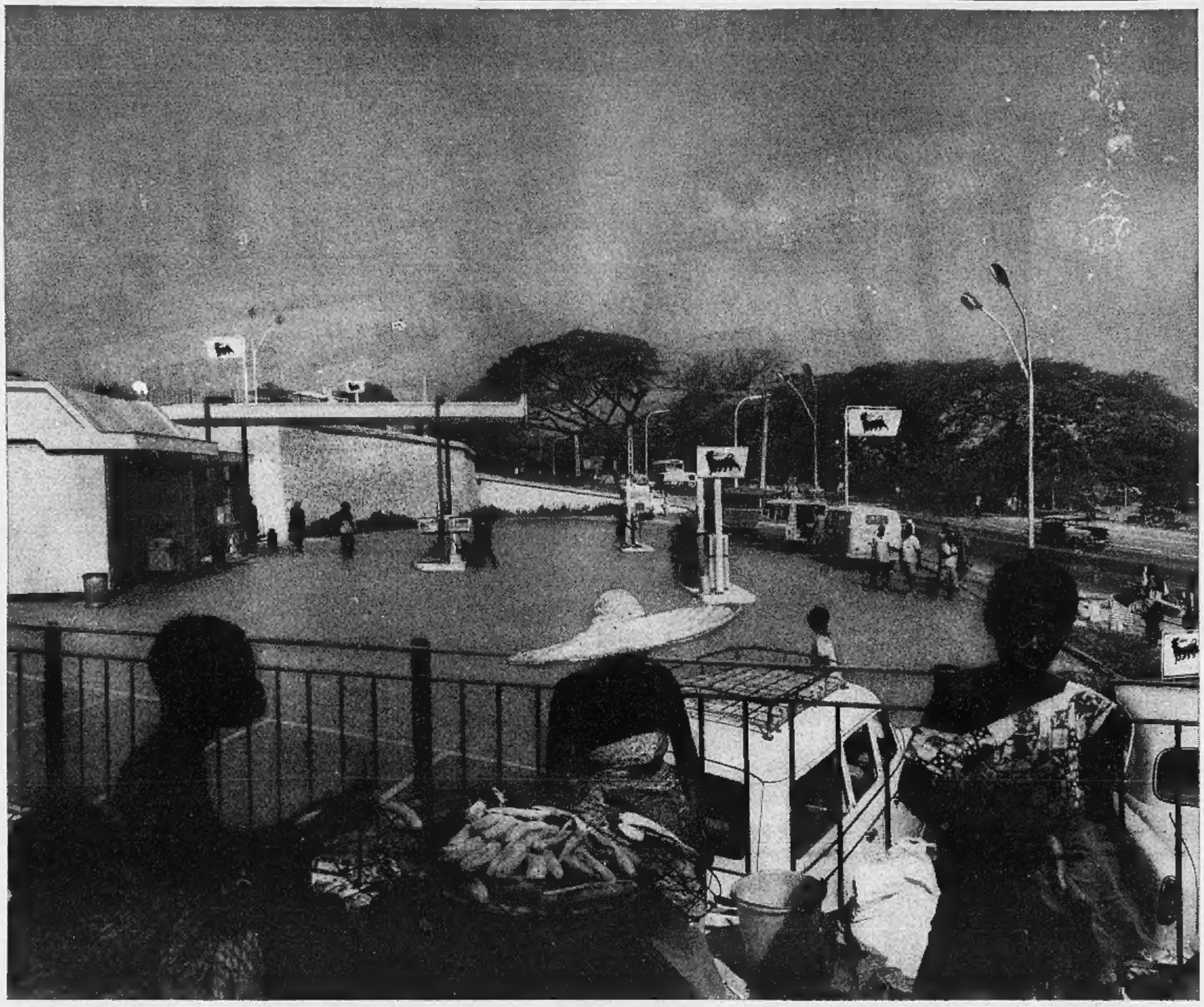
VENDO elegante abito sposa bianco corto, taglia 44. Telefonare pomeriggio 660-850. A26812

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

30% sconto stagionale su articoli sportivi, rateazioni, Gimca-Cavaia, Giulio Cesare 159, telef. 851-605.

AGIP

HA CREATO PROPRIE RETI DI DISTRIBUZIONE IN ITALIA E IN 31 PAESI DI 4 CONTINENTI



Il "cane a sei zampe" è ormai diventato, per gli automobilisti di tutto il mondo, emblema di qualità del prodotto e dei servizi ad esso collegati

LUNGO E COMPLESSO IL CAMMINO CHE PORTA ALLA SUA PERFEZIONE

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

per la

PUBBLICITÀ

su LA STAMPA

e nella STAMPA SERA

rivolgersi esclusivamente

alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.76
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
GENOVA - v. 12 Ottobre 166/r, t. 595.632

Sportelli per annunci economici e necrologie

TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA, Portici Accademia 17r. e Via Roma 69r.
ROMA, Via dei Tritone 153
NAPOLI, Via R. Guiderei 35